



Ue, ok sulle nomine  
C'è il via libera a Fitto

BRINI / PAGINE 4 E 6



Altra svolta per Kiev  
Biden dice sì alle mine

GUERRERA / PAGINE 14 E 15



Nuovi piani a Brioni  
l'ex arcipelago di Tito

MARSANICH / PAGINA 16

LA POLITICA

L'APERTURA DEL MINISTRO

«Via la fiamma  
dal simbolo»  
Ciriani divide  
Fratelli d'Italia

«Se la togliesse, quella fiamma, sarebbe meglio», disse nell'agosto di due anni fa Andrea Orlando dopo che Giorgia Meloni, in campagna elettorale, aveva appena rassicurato sul «fascismo consegnato alla storia ormai da decenni». Orlando era il ministro dem del Lavoro e la richiesta stava nel gioco delle parti. Adesso però di spegnere la fiamma parla il pordenonese Luca Ciriani, ministro dei Rapporti con il Parlamento per Fratelli d'Italia e il tema scuote la destra. **BALLICO** / APAG. 8 E 9

L'OPERAZIONE È INIZIATA GIÀ ALLE 7.30 DI IERI E HA COINVOLTO I RICHIEDENTI ASILO. IL NODO DEGLI HANGAR

Sgomberato Porto vecchio

Portati fuori regione 180 migranti: identificati, visitati e assistiti. La politica si divide

A metà mattina sotto la tettoia di largo Santos non rimaneva che una distesa di coperte, scarpe e zainetti dimenticati. Il Porto Vecchio era altrimenti deserto e il silenzio interrotto solo dai mezzi di Its Ecologia, impegnati a ripulire la tendopoli abbandonata dietro ai varchi dello scalo. 1180 migranti che per settimane vi avevano trovato riparo a quell'ora erano stati già identificati e accompagnati ai pullman, diretti fuori regione. La politica intanto si divide. **CODAGNONE** / APAG. 26 E 27

CONSIGLIO REGIONALE

Fedriga e i patti  
finanziari  
da 4,8 miliardi  
Scontro in aula

In dieci anni sul territorio sono rimasti 4,8 miliardi, ricorda il governatore Fedriga. Ma in aula scoppia lo scontro. **PACE** / APAG. 6 E 7



CHIESO IL PROCESSO  
A CINQUE NO GREEN PASS  
PER LA RIVOLTA DEL 2021  
SARTI / A PAG. 29

FOCUS

NUOVO CODICE DELLA STRADA

Sospensione  
della patente  
a chi telefona  
mentre guida



SEU / ALLE PAG. 2 E 3

TRA SANDONÀ E PORTOGRUARO

Lavori sull'A4  
L'ultimo tratto  
a tre corsie  
da 870 milioni

Gettate le basi, è il caso di dirlo, per il completamento della terza corsia autostradale sulla A4, precisamente nel tratto veneto tra San Donà di Piave e Portogruaro, circa 25 chilometri di asfalto. È stato infatti pubblicato il bando di gara che, entro la fine del 2025, porterà al nome dell'impresa che aprirà i cantieri, se tutto va bene, entro il 2026. **CESCON** / APAG. 20

VIOLENZA SULLE DONNE

Valditara: «Io  
strumentalizzato  
Vorrei incontrare  
Gino Cecchetti»

«Valditara dimettiti». È solo una delle scritte sulle pareti del Ministero dell'Istruzione indirizzate al ministro. Lui replica: «Io strumentalizzato e pronto a incontrare Gino Cecchetti». **BERLINGHIERI** / APAG. 11

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

L'ABISSO M5S  
CON CONTE  
ALL'ANGOLO

I voti regionali fanno, molto spesso, storia a sé, ma quanto avvenuto in Emilia-Romagna e Umbria conferma alcune tendenze ormai consolidate. Ovvero, le convergenze parallele. / APAG. 5

INAUGURATA LA RESIDENZA PER UNIVERSITARI, PREZZI DA 290 A 980 EURO AL MESE



Si svela il Campus X, a gennaio apre anche l'hotel

Un momento dell'inaugurazione dello studentato in via Bonomo (foto Francesco Bruni). **BERCIC** / APAG. 30 E 31

TENNIS BJK CUP

Magiche azzurre:  
Slovacchia battuta



OLEOTTO E BRANCOLI / APAG. 45

Nuovo *Bonus Salute* fino a 700 euro  
sull'acquisto di Apparecchi Acustici

**Fino al 29 novembre** chi desidera acquistare un apparecchio acustico può usufruire del *Bonus Salute* indetto da Maico. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con **garanzia internazionale** e godere il piacere di sentire bene in ogni momento. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Per

ottenere il nuovo *Bonus Salute* non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee. **La durata dell'incentivo è valida fino al 29 novembre e il valore del Bonus arriva fino a 700 euro.** Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Salute* è possibile chiamare il numero verde gratuito 800 322 229.

Iniziativa **Maico**  
INCORPORATED  
HEARING DEVICE SPECIALISTS FARMERS HOUSE BUSINESS

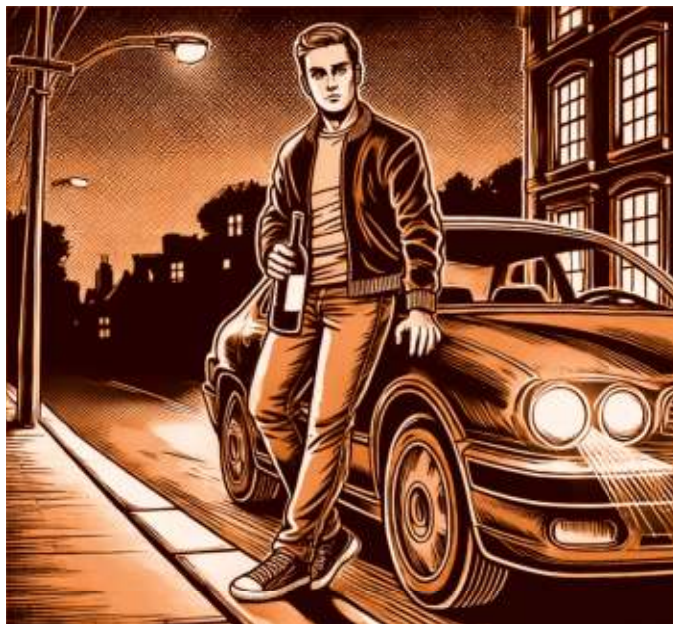
WEEKEND

Nella memoria  
dei nostri teatri



AVIANI / NELL'INSERTO CENTRALE



**Approvata la legge****STATO D'EBBREZZA**

**Al volante dopo aver bevuto: sanzioni più alte**

Ritocchi per sanzioni e pene legate alla guida in stato di ebbrezza. Se il tasso alcolemico è compreso tra 0,5 e 0,8 grammi per litro si riceve una sanzione tra 573 e 2.170 euro, con una sospensione della patente da 3 a 6 mesi. Se il tasso è tra 0,8 e 1,5, si è puniti con la doppia sanzione, detentiva e pecuniaria (arresto fino a 6 mesi e ammenda da 800 a 3.200 euro).

**ALCOLOCK**

**Contro i recidivi È lo strumento che blocca l'auto**

Chi viene trovato con un tasso alcolemico da 0,8 in su ed è stato già sanzionato per guida in stato d'ebbrezza nei precedenti due anni potrà guidare solo automobili su cui è installato l'alcolock, un dispositivo in grado di registrare il tasso alcolemico soffiandoci dentro. Il conducente sarà tenuto a soffiare dentro ad ogni accensione della vettura, che partirà soltanto in caso di tasso a zero.

# La stretta

## Ecco il nuovo codice della strada

Sì definitivo al Senato. Cambiano le regole per i monopattini  
Misure più severe per chi guida ubriaco o con il cellulare

Christian Seu

Con il via libera definitivo, impresso ieri dal Senato (83 i voti favorevoli, 47 i contrari e un'astensione), il nuovo Codice della strada è legge. Il pacchetto di provvedimenti inasprisce sanzioni e pene per chi guida in stato d'ebbrezza o sotto l'effetto di droghe, introduce la sospensione breve della patente quando i punti rimasti scendono sotto quota 20 e prevede il pugno di ferro per chi viene pizzicato al volante con il telefonino. Novità anche per i ciclisti (più tutelati) e i monopattini: saranno obbligatori casco e targa e saranno banditi dalle strade extraurbane. Il nuovo Codice entrerà in vigore dopo quin-

dici giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, l'ultimo passo dopo la firma del presidente della Repubblica. Ci sarà tempo un anno, invece, per attuare una delega di riforma complessiva del codice, mentre per le norme sui monopattini servirà un regolamento attuativo.

**STRETTA SUI TELEFONINI**

Stretta decisa a chi utilizza lo smartphone alla guida, per telefonare (nonostante la maggioranza delle auto sia dotata oggi di sistemi vivavoce), mandare messaggi o, peggio, per consultare i social. La sanzione per chi verrà sorpreso a guidare con il telefonino andrà da un minimo di 250 euro a un

Introdotta la sospensione a tempo della patente (da 7 a 15 giorni) per chi scende sotto quota 20 punti

Le norme entreranno in vigore soltanto dopo la pubblicazione del provvedimento in Gazzetta Ufficiale

massimo di mille. E scatterà pure la sospensione automatica della patente per chi ha meno di 20 punti residui (una settimana, due se i punti rimanenti sono meno di 10).

**ALCOL, MISURE PIÙ SEVERE**

Lotta senza quartiere anche all'alcol. Non cambiano i limiti di riferimento e tutto sommato subiscono soltanto lievi aggiustamenti anche le sanzioni. Si stringono però le maglie per i recidivi: chi sarà individuato alla guida in stato di ebbrezza con un tasso alcolemico superiore a 0,8, dopo essere già stato sanzionato nei precedenti due anni dovrà installare in auto l'alcolock, uno strumento che consente l'accensione del

**COME FUNZIONA LA SOSPENSIONE BREVE**

**Si applica a chi ha meno di 20 punti nella patente**

**sospensione di 7 giorni**  
per chi ha un punteggio inferiore a 20 ma superiore a 10 punti

**sospensione di 15 giorni**  
per chi ha un punteggio inferiore a 10 punti

✗ Mancato rispetto delle segnalazioni del semaforo o dell'agente del traffico

✗ Violazione delle norme sui passaggi a livello

✗ Sorpasso a destra

✗ Mancato rispetto della distanza di sicurezza, se ci causano incidenti con gravi danni ai veicoli

✗ Mancata precedenza ai pedoni

✗ Inversione del senso di marcia in prossimità o in corrispondenza di intersezioni, curve e dossi

✗ Guida senza casco o utilizzo irregolare del casco sui ciclomotori e motocicli

✗ Guida senza cintura di sicurezza inclusi dispositivi anti-abbandono per bambini

**Le principali infrazioni:**

✗ Circolazione contromano

✗ Mancato rispetto delle precedenza

✗ Mancato rispetto dei segnali di senso vietato e di divieto di sorpasso

mezzo soltanto dopo aver soffiato in un rilevatore d'alcol. Le auto prodotte dopo il 2022 sono già predisposte per l'installazione del dispositivo. Confermato il tasso alcolico zero per tre anni per i neopatentati. A proposito di questi ultimi: per tutelare le famiglie vengono previste norme specifiche che riguardano in particolare l'utilizzo della macchina familiare, che potrà essere usata dai neopatentati, sempre che

non superi i 75 kW/t.

**VELOCITÀ**

Sanzione da 173 a 694 euro per chiunque superi di oltre 10 chilometri orari e di non oltre 40 chilometri zero limiti massimi di velocità. Se la violazione è compiuta all'interno di un centro abitato e per almeno due volte nell'arco di un anno, la sanzione è innalzata fra 220 e 880 euro con sospensione della patente da quindici a trenta

**NEOPATENTATI**

**Auto potenti dopo tre anni dall'esame**

Salirà da uno a tre anni il divieto di guida delle auto "potenti" per i neopatentati (ma solo per coloro che prendono la patente dopo l'ok alla legge). Non potranno guidare autoveicoli con una potenza superiore a 75 kW/t e autovetture con potenza massima di 105 kW. Ma il limite di potenza si è un po' ammorbidito. L'attuale Codice prevede il limite a 55 kW/t per gli autoveicoli in generale e a 70 kW/t per le autovetture.

**MONOPATTINI**

**Obbligo di targa e assicurazione Servirà il casco**

Per i monopattini scatta l'obbligo di targa, casco e assicurazione, ma bisognerà aspettare i tempi tecnici dei regolamenti attuativi. Il disegno di legge impone il divieto di circolazione contromano e circolazione solo su strade urbane con limite di velocità non superiore a 50 chilometri orari. Previste pure più tutele per i ciclisti: scatta l'obbligo per gli automobilisti di mantenere un metro e mezzo di distanza quando sorpassano una bicicletta.





Approvata la legge



OMICIDIO STRADALE

Pene maggiori per chi causa incidenti da ubriaco

Si inaspriscono le pene per chi, alla guida in stato di ebbrezza o dopo aver fatto uso di stupefacenti, provoca un incidente mortale o con lesioni gravissime. In questi casi le pene per omicidio stradale diventano più pesanti: per l'omicidio stradale si va da 2 a 7 anni; per l'omicidio stradale aggravato per violazione delle norme sulla circolazione stradale da 8 a 12 anni.



STUPEFACENTI

Tolleranza zero per le droghe: c'è la sospensione

Tolleranza zero per chi fa uso di stupefacenti. Chi viene trovato alla guida sotto l'effetto di droghe non dovrà più necessariamente essere in uno stato di alterazione psicofisica: sarà sufficiente essere positivi al test della saliva eseguito dalle forze dell'ordine (anche sul luogo del controllo) perché scatti la revoca della patente e la sospensione di tre anni.

✗ **Uso del cellulare alla guida senza vivavoce o auricolare**

✗ **Per i conducenti di autoveicoli adibiti al trasporto di persone o cose:**

- superamento dei periodi di guida stabiliti di oltre il 20 per cento rispetto al limite giornaliero e settimanale

✗ **Infrazioni in autostrada:**

- retromarcia
- mancato rispetto della corsia di emergenza
- sosta in corsia di emergenza senza motivazione
- mancato uso delle luci di posizione
- mancata collocazione del triangolo di emergenza

dente stradali con morti o feriti: si rischiano fino a sette anni di carcere.

CIRCOLAZIONE URBANA E ZTL

Le limitazioni alla circolazione urbana potranno essere imposte solo se sussistono congiuntamente le esigenze di riduzione di emissione inquinanti e di tutela del patrimonio culturale e di tutela del patrimonio artistico, ambientale e naturale. Sono poi previste limitazioni nei controlli sulle Ztl: niente sanzioni per chi, entrato correttamente, si trovi bloccato nella zona quando il divieto entra in vigore.

SALVINI: «PIÙ SICUREZZA». CRITICO IL PD

Proprio su quest'ultimo punto si solleva, critica, la voce del Pd: «Ancora una volta il governo fa tutto da solo, non ascolta nessuno e schiaccia pure lo spazio d'intervento degli enti locali. Il ministro della Lega che vuole l'autonomia differenziata vara una riforma che limita pesantemente l'autonomia di azione delle amministrazioni comunali - rileva la senatrice Tatjana Rojc -. Potevano essere prese in considerazione almeno le richieste dei sindaci e degli amministratori locali che conoscono il loro territorio certo meglio del Mit. Si limitano la possibilità dei Comuni di intervenire sulla gestione della mobilità urbana». «Il nuovo Codice è finalmente legge. Più sicurezza e prevenzione, contrasto ad abusi e comportamenti scorretti, norme aggiornate ed educazione stradale vera», ha commentato invece il ministro Matteo Salvini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUIDA AL CELLULARE

Con il telefonino multe fino a mille euro

La sanzione per chi guida con lo smartphone andrà da un minimo di 250 euro a un massimo di 1.000. Sospensione automatica di una settimana se si viene sorpresi col telefono al volante e sulla patente si hanno almeno 10 punti. Se i punti sono più bassi la sospensione è di 15 giorni. In caso di recidiva la multa lievita fino a 1.400 euro, la sospensione della patente può arrivare a tre mesi e si aggiunge la decurtazione da 8 a 10 punti.



VELOCITÀ E LIMITI

Chi supera i limiti in centro città pagherà di più

È prevista una sanzione da 173 a 694 euro a chiunque superi di oltre 10 chilometri orari e di non oltre 40 chilometri orari i limiti massimi di velocità. Se la violazione è compiuta all'interno di un centro abitato e per almeno due volte nell'arco di un anno, la sanzione è innalzata fra 220 e 880 euro con sospensione della patente da quindici a trenta giorni.

SOSTA SEL VAGGIA

Stalli per i disabili: aumentano le contravvenzioni

Sanzioni più elevate per la sosta nei parcheggi per i disabili (da 330 a 990 euro) e nelle corsie o fermate degli autobus (da 165 a 660 euro). A proposito di contesto urbano: entro sessanta giorni dal varo del Codice della strada andranno individuate norme che consentano alle auto storiche (considerate un "patrimonio" culturale) di entrare nei centri storici regolamentati da zone a traffico limitato.



CONTRO IL RANDAGISMO

Abbandono degli animali: via la patente

È prevista la revoca o la sospensione della patente da sei mesi a un anno per chi viene sorpreso ad abbandonare gli animali in strada. Inoltre si rischiano fino a sette anni di carcere se questo causa un incidente con morti o feriti. Nuove modalità di posizionamento degli autovelox, utilizzabili solo se il massimo della velocità concessa sul tratto di strada è inferiore di non oltre 20 chilometri orari rispetto a quanto previsto dal Codice per quel tipo di strada.





## I nodi della politica

# Ursula bis, accordo all'ultimo minuto Ok per Fitto e Ribera vice presidenti

L'intesa sulle nomine in bilico per tutta la giornata, poi il via libera. Il 27 plenaria del Parlamento con scrutinio palese

Valentina Brini / BRUXELLES

Ursula von der Leyen ce l'ha fatta. Il fuoco incrociato sulla sua nuova Commissione 2.0, dopo settimane di accuse, minacce reciproche e trattative, si è fermato nella tarda serata di ieri, quando le anime della maggioranza europeista - popolari, socialisti e liberali - hanno suggellato il patto che blindava i due vicepresidenti esecutivi Raffaele Fitto e Teresa Ribera, casus belli di uno scontro politico ben più ampio e articolato. Le ultime schermaglie - che ieri in serata hanno portato anche alla sospensione della valutazione delle commissioni parlamentari competenti

## Il Ppe ha spinto per una clausola sulla candidata spagnola

dei candidati italiano e spagnolo - sono state tutte sulla clausola voluta dal Ppe per costringere Ribera alle dimissioni in caso di accuse formali della giustizia iberica sulla gestione delle alluvioni in patria. Un blitz che ha portato i socialisti a sospendere d'urgenza il via libera a Fitto. Contrari in ogni caso all'alleanza invece i Verdi, che a luglio erano stati decisivi per consegnare l'Europa di nuovo nelle mani della tedesca.

### IL VOTO

L'intesa politica sarà formalizzata, salvo nuovi colpi di scena, alla plenaria del Parlamento europeo il 27 novembre con uno scrutinio palese che, a fronte della probabile defezione dei Greens, questa volta dovrebbe contare anche sui voti di Fratelli d'Italia e di qualche altra delegazione dei conservatori di Ecr. In attesa dell'annuncio della fumata bianca tra i

coordinatori di tutti i gruppi dell'Eurocamera, l'annuncio del sofferto patto di coalizione targato Ppe, S&D e Renew si è diffuso intorno alle 17.30 tra le aule del Parlamento europeo. Un testo in nove punti per non lasciare l'Europa fare harakiri davanti agli equilibri geopolitici destinati a cambiare con il ritorno di Trump. Il richiamo alla responsabilità ha fatto avvicinare le posizioni su Fitto e Ribera, per giorni protagonisti di una corsa allo specchio: dalle audizioni del 12 novembre (il ministro italiano in apertura, la vicepremier spagnola in chiusura) passando per le resistenze dei socialisti sull'esponente di Fdi e gli strali

## In seduta comune dovrebbe arrivare anche il via libera dei conservatori

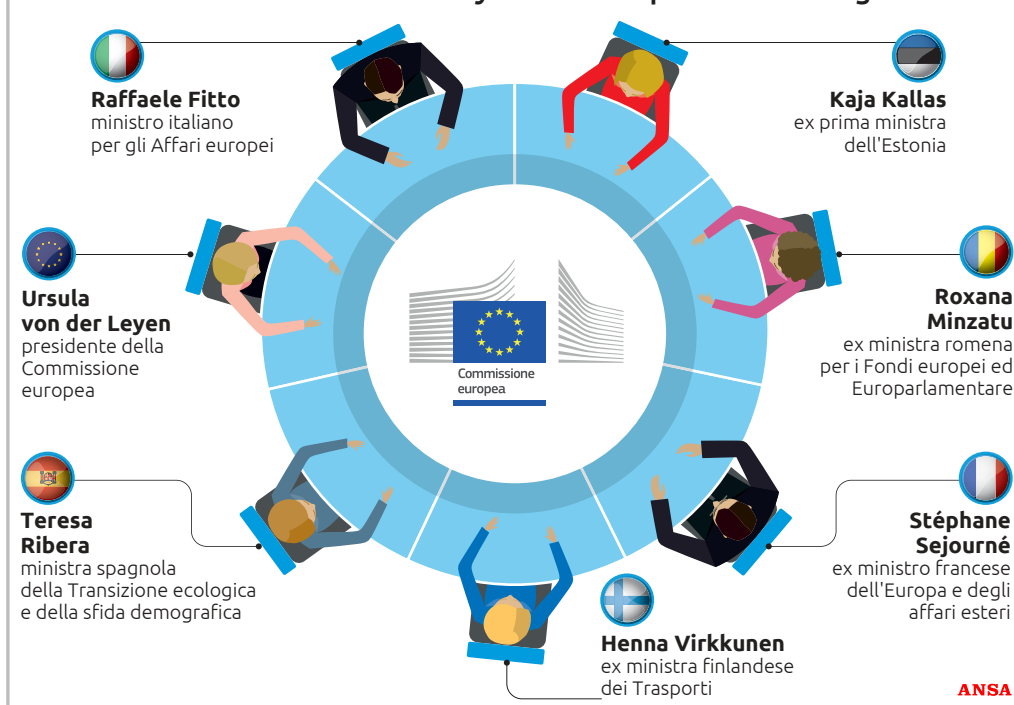
dei popolari nei confronti della madrina del Green Deal iberico. A inizio giornata a Bruxelles gli occhi erano tutti rivolti al parlamento di Madrid, teatro dell'audizione della verità per Ribera sull'alluvione di Valencia. Accusata dal Partido popular di essere «una ministra in fuga», la vicepremier si è difesa strenuamente, assicurando di aver lavorato «dal primo minuto per risolvere i bisogni e le urgenze» e rispondendo le accuse di malagestione al mittente. Poi un messaggio sul futuro: «La risposta al cambiamento climatico non è fanatismo». Argomentazioni che hanno irritato ancora di più gli oppositori di centrodestra, portando la famiglia popolare all'ultimo avvertimento: se Ribera finirà sotto indagine, dovrà lasciare la sua poltrona a Palazzo Berlyamont. La formulazione della clausola ha suscitato però dubbi di carattere le-



La presidente Ursula Von der Leyen posa con i commissari designati in occasione della loro prima riunione a Bruxelles ANSA

gale che ieri in serata tenevano ancora sotto scacco il voto. Speculari fino all'ultimo le riserve su Fitto tra i socialisti di Iratxe Garcia Perez, alimentate dalla contrarietà delle delegazioni francese, tedesca e olandese. I contatti tra i capogruppo Weber, Garcia Perez e, per i liberali, Valérie Hayer, si sono susseguiti per tutta la giornata. Tanti i faccia a faccia, fino a un compromesso che riaffermava la collaborazione tra le famiglie politiche «pro-Ue, pro-stato di diritto e pro-Ucraina». Nessun cambio di portafoglio, né tantomeno di grado per Fitto e Ribera. Poi tutto è tornato in discussione. In tarda serata, finalmente, la fumata bianca. I coordinatori delle commissioni hanno dato il via libera alla nomina di Fitto a vicepresidente esecutivo della Commissione con delega alla Coesione e a quella di Ribera. —

## La commissione von der Leyen e i 6 vicepresidenti designati



### LA SEGRETARIA DEL PD

## Schlein punta tutto sulla sanità «La salute non è una merce»

ROMA

Una bacchettata no, ma un avvertimento sì. Al litigioso campo largo, a chi continua a mettere paletti, Elly Schlein ha mandato un messaggio: quelle in Emilia Romagna e in Umbria «sono state vittorie collettive e di squadra, ciascuna forza ha dato il proprio contributo». Insomma, al M5s e ad Avs che hanno ripetuto i loro «No grazie» all'alleanza con Italia

viva, la segretaria del Pd ha fatto sapere di non aver intenzione di escludere nessuno a priori: continuerà a portare avanti un progetto «testardamente unitario». Con le altre opposizioni «non partiamo da zero - ha spiegato Schlein - i programmi che abbiamo costruito per le regionali raccontano una visione del Paese».

Ci sono dei temi che uniscono, come la sanità, la scuola, il lavoro. Col Parlamento alle



La segretaria del Pd Elly Schlein

prese con la manovra e nel giorno dello sciopero dei medici e degli infermieri, Schlein ieri ha rilanciato la mobilitazione per la difesa della sanità pubblica. «Continueremo ad andare nei luoghi di cura - ha spiegato - a incontrare gli operatori che sono in difficoltà». Già nel tour per le Europee, così come in quelli per le regionali, la segretaria ha fatto spesso tappa nelle strutture sanitarie. Non a caso, la foto di gruppo più recente dei leader di centrosinistra - Schlein, il presidente del M5s Giuseppe Conte e i leader di Avs Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli - è stata scattata davanti all'ospedale Santa Maria di Terni, nel giorno di chiusura della campagna elettorale a sostegno della corsa di Stefania Proietti. «Non è una mo-

bilitazione contro qualcuno o qualcosa, ma per una sanità migliore - ha spiegato Schlein - Il Pd non resterà a guardare lo smantellamento della sanità pubblica. Quello alla salute è un diritto sotto attacco. Il governo continua a tagliare risorse, anche se dicono il contrario, ma litigano con le calcola-

## La dem richiama gli alleati: «Facciamo prevalere le ragioni che ci tengono uniti»

trici: la spesa sanitaria sta scendendo al minimo storico dagli ultimi 15 anni, sotto il 6% del pil. Le liste di attesa si allungano, le condizioni del personale

sanitario sono sempre più difficili. Il Pd è convinto che la salute non sia una merce». La battaglia mette insieme tutte le opposizioni che, sul tema, hanno anche presentato emendamenti comuni alla Manovra. «Abbiamo sempre perseguito la strada della massima unità possibile, attorno a un progetto coerente, sui temi - ha spiegato Schlein - Emilia Romagna e Umbria dimostrano che si possono trovare convergenze significative per un programma vincente». Far dialogare i litiganti - M5s e Avs con i centristi - è compito di Schlein. «Il mio ruolo è quello di mediare e far prevalere le ragioni che ci tengono insieme - ha spiegato - Il risultato alle regionali del Pd lo metto a disposizione di una coalizione che cresce». —



I nodi della politica



Una seduta del plenum del Consiglio superiore della magistratura (FOTO ARCHIVIO)

# Le toghe compatte al Csm «Migranti, tutela ai giudici»

Larga maggioranza in difesa dei magistrati di Bologna sul caso Albania  
«Travalicati i limiti, ora rispetto». È la prima risoluzione negli ultimi 11 anni

## IL CASO

Lorenzo Attianese

A larga maggioranza, e con tutte le toghe compatte, il Csm prende una posizione netta contro gli attacchi ai giudici sul fronte delle norme sui migranti. Per la prima volta dopo diversi anni il Consiglio superiore della magistratura approva una risoluzione di tutela a seguito delle reazioni dei rappresentanti del governo: non accadeva dai tempi degli scontri a distanza con l'ex premier Berlusconi. E sul fronte delle riforme, invece, il procuratore nazionale Antimafia avvertel'Esecutivo riguardo al provvedimento in Parlamento sulle intercettazioni: "limitarne i tempi - dice - ridurrà le indagini".

Nello specifico la risoluzione

ne del Csm riguarda la tutela dei giudici di Bologna, gli stessi che rinviarono alla Corte europea di giustizia il decreto legge sui Paesi sicuri. Nel mirino era finito in particolare il presidente della sezione immigrazione dell'ufficio emiliano, Marco Gattuso, la cui imparzialità sarebbe stata messa in discussione anche da alcuni organi di stampa. Ma il passaggio più importante, nel documento stilato dalla prima Commissione del Csm e approvato dal plenum, riguarda la replica dell'Esecutivo al provvedimento del tribunale di Bologna, oggetto di "dure dichiarazioni da parte di titolari di alte cariche istituzionali non correlate al merito delle argomentazioni giuridiche sviluppate nell'ordinanza, che adombrano un'assenza di imparzialità dell'organo giudicante priva di ri-

scontri obiettivi".

La risoluzione è stata approvata con 25 voti favorevoli (compresi quelli delle toghe, storicamente filogovernative, di Magistratura Indipendente) e 5 contrari, ovvero quello dei componenti laici di FdI, Lega e Forza Italia. Il vice presidente Pinelli non ha partecipato alla votazione e nessuno si è astenuto, anche se manca il voto della consigliera Rosanna Natoli, attualmente sospesa. Secondo il documento votato "il Consiglio ritiene di dover affermare che, nel caso in esame, sono stati travalicati i limiti di cronaca e di critica dei provvedimenti giudiziari, così determinando un possibile indebito condizionamento dell'esercizio della funzione giudiziaria oltre che dei singoli magistrati". Uno dei voti contrari è arrivato da Isabella Bertolini,

ni, in quota Lega, la quale assieme alla collega Claudia Eccher in questi giorni aveva anche chiesto l'apertura di una pratica contro il segretario di Magistratura Democratica, Stefano Musolino, per alcune sue frasi "antigovernative". "Bisogna accettare le critiche. La magistratura non deve entrare nella partita, il cui campo è quello di applicare la giurisdizione, senza inutili protagonismi", ha detto Bertolini.

La tutela non produce alcun effetto giuridico, ma di certo rappresenta una posizione ufficiale del Csm sulla vicenda, stigmatizzando le dure reazioni del governo sui magistrati in merito a quel caso.

L'ultima pratica attinente ai rapporti con la politica, sfociata in una risoluzione del plenum, risale a 11 anni fa. —

Il procedimento elettronico inizia alle 10 e si concluderà domenica pomeriggio

## Movimento 5 Stelle alla sfida finale Via alle votazioni, attesa per Grillo



Giuseppe Conte e Beppe Grillo, ieri alleati, oggi duellanti nel M5S

## LO SCONTRO

Paola Lo Mele

È ai nastri di partenza la votazione degli iscritti per il nuovo M5S. Il procedimento elettronico inizierà alle 10 e durerà fino al pomeriggio di domenica, giorno conclusivo di "Nova", il grande evento organizzato al Palazzo dei Congressi di Roma. "Sarà la battaglia finale" tra Conte e Grillo, la lettura di diversi pentastellati. Dall'esito di questo processo, infatti, dipenderà sia la sopravvivenza del garante, sia la leadership del Movimento. Che, nel brutto risveglio post elettorale, ha dovuto incassare anche la voce critica di Chiara Appendino sul Pd che sta fagocitando i Cinque Stelle. Conte guarda avanti e, alla vigilia dell'inizio del voto, scende in campo per lanciare un appello alla partecipazione della base. Sono 88.943 gli iscritti, il quorum da centrare per le modifiche statutarie è il 50% più uno.

Intanto cresce l'attesa per le mosse di Grillo che, secon-

do alcune voci, potrebbe arrivare nella Capitale nei prossimi giorni. E presentarsi a sorpresa all'appuntamento di Nova. Per ora agli atti c'è solo un criptico sfottò a Conte affidato al suo status Whatsapp in cui si paragona in sostanza il leader del Movimento a "Onoda", l'ultimo dei giapponesi, noto perché dopo 30 anni dalla fine della seconda guerra mondiale non voleva credere che il conflitto fosse terminato.

«I poteri del garante sono un'enorme anomalia di stampo feudale - punta il dito il vicepresidente Michele Gubitosi -. Credo che la frattura tra lui e Conte non sia più ricomponibile». Nessun commento dal quartier generale di Conte alle parole di Chiara Appendino. Ma un parlamentare 5s di lungo corso riflette: «È la vicepresidente di Conte, nominata da lui e il no ad un'alleanza strutturale con il Pd è da sempre la posizione di Grillo - il cui atteggiamento rappresenta la grande incognita - come pure di Marco Travaglio, gran visir di quel mondo. Insomma, per Conte, deciso a imporre al Movimento una collocazione stabile nel campo largo, è l'«ora più buia» contrariamente alle previsioni. Con il rischio nient'affatto remoto che "Nova" si converta in un buconero. —

## IL COMMENTO

# L'ABISSO M5S CON CONTE ALL'ANGOLO

MASSIMILIANO PANARARI

I voti regionali fanno, molto spesso, storia a sé, ma quanto avvenuto in Emilia-Romagna e Umbria conferma alcune tendenze ormai consolidate. Ovvero, le convergenze parallele nella caduta di Lega e Movimento 5 stelle e il consumarsi del brand personale di Matteo Salvini e Giuseppe Conte. I cui partiti si comportano in seno ai rispettivi schieramenti in modo simile: rappresentano spine nel fianco e mine vaganti, *in primis* perché i loro leader nutrivano spiccate aspirazioni alla guida delle coalizioni (e per una certa fase, ora tramontata, anche delle *chances*) e sono populistici nel codice genetico.

Il vicepremier ha ribadito la

linea conflittuale dentro l'esecutivo - in primo luogo verso Forza Italia - e il tentativo di mantenere un'agibilità politica in Veneto proprio dalle colonne dei quotidiani Nem con l'intervista di ieri. E oggi inizia un appuntamento vitale per l'altro "dioscuro" di quello che era stato - non per caso - il governo gialloverde del 2018-2019: l'Assemblea degli iscritti 5 stelle propedeutica a quella Costituente del 23-24 novembre. Era stata concepita quale celebrazione del PdC

(il Partito di Conte) "degrillizzato" attraverso il pronunciamento dei militanti a cui è stata sottoposta una sfilza di quesiti piuttosto orientati e "autoconfermativi" della linea politica e della leadership dell'odierno presidente.

Ma gli auspici originari sono stati stroncati, via via, dagli esiti elettorali in Liguria (terra natale di Beppe Grillo, che ha verosimilmente operato un boicottaggio), in Umbria - dove la neo-governatrice Stefania Proietti appare portatri-

ce di vari tratti "grillini", ma non sotto le bandiere pentastellate - e in quella Emilia-Romagna che è stata la culla della formula di movimentismo antipolitico inventata innanzitutto dallo scomparso Gianroberto Casaleggio. Il completamento della rimozione dell'eredità dei padri fondatori, iniziata proprio con lo scioglimento del contratto con Davide Casaleggio per l'utilizzo di Rousseau - il voto sui quesiti e le proposte transitano da allora su un'altra piattaforma vo-

luta dai contadini - costituiva il principale obiettivo da conseguire per mezzo della Costituente, ribattezzata con la denominazione di "Nova".

Nelle scorse ore, forse anche in chiave scaramantica, Conte ha dichiarato che «se il percorso fatto fin qui verrà messo in discussione ne trarrò le conseguenze». La prospettiva di rimanere il junior partner del Pd sta seminando il panico nel sin qui granitico gruppo dei suoi fedelissimi (come Chiara Appendino) che invo-

cano l'autonomismo, finendo per mettere in difficoltà il Camaleonte il quale, come da dna (e riflesso pavloviano), si è rituffato nel consueto funambolismo. E si trova sottoposto al rinnovato cannoneggiamento dei grillini antemarcia - come Virginia Raggi e Danilo Toninelli - che non vogliono "morire dem". Vale a dire la linea di Grillo - il cui atteggiamento rappresenta la grande incognita - come pure di Marco Travaglio, gran visir di quel mondo. Insomma, per Conte, deciso a imporre al Movimento una collocazione stabile nel campo largo, è l'«ora più buia» contrariamente alle previsioni. Con il rischio nient'affatto remoto che "Nova" si converta in un buconero. —



## Regione

## PATTO FINANZIARIO STATO-REGIONE: DI COSA PARLIAMO



# L'intesa

## «In 10 anni 5 miliardi in più»

In Consiglio il presidente Fedriga rivendica l'accordo con lo Stato

Valeria Pace

Non coinvolgere il Consiglio regionale nel negoziato è stata una sgrammaticatura istituzionale – ammessa ieri dal presidente Fvg Massimiliano Fedriga, che si è scusato «per non aver informato prima l'Aula» nella sua relazione – ma «necessaria» per arrivare a dei patti finanziari Stato-Regione «assolutamente vantaggiosi» per il Friuli Venezia Giulia. Afferma di avere dato «priorità ai

cittadini» e che grazie ai patti da lui siglati con Roma in dieci anni «4,8 miliardi di tasse dei cittadini resteranno sul territorio». Dunque invoca «flessibilità» sul tema, implicando che sia opportuno pensare a nuove forme snelle per tenere aggiornata l'Assemblea in caso di negoziati dal ritmo serrato come nel caso della definizione della Manovra nazionale dove c'è «l'assalto alla diligenza e tutto può cambiare dalla sera alla mattina». Le opposizioni intan-

to gridano allo scandalo perché il governatore non ha consegnato all'Aula alcuna carta che dettagli tutte le clausole degli accordi siglati con il ministro Giancarlo Giorgetti, titolare del Mef. E parafrasano ancora quanto messo nero su bianco in una lettera al presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, non più di una settimana fa: la giunta tratta il ramo legislativo come «un orpello». Un ritornello ripetuto dai due capigruppo di opposizio-

ne, Diego Moretti (Pd) e Massimo Moretuzzo (Patto). Tuttavia eccepiscono sul metodo, non sul contenuto degli accordi. Non votano contro all'ordine del giorno con cui l'Assemblea esprime il suo parere sui patti finanziari. Non partecipano. Intanto i capigruppo di maggioranza insorgono per gli attacchi dell'opposizione (con Mauro Di Bert di Fedriga presidente, che censura l'aver «dipinto una parte di quest'Aula alla stregua di maggiordomi»)

e fanno quadrato attorno al governatore, lodando il risultato («massimo possibile» per Antonio Calligaris della Lega, ed effetto della «gestione oculata della cosa pubblica» in Fvg per Andrea Cabibbo di Fi). Mentre per Claudio Giacomelli (FdI) il risultato è apprezzabile soprattutto con le Regioni a statuto ordinario in pressing «per maggiore autonomia fiscale».

### LE CIFRE

Non emergono dalla relazione

del presidente numeri nuovi rispetto a quelli già noti. Il contributo al risanamento della finanza pubblica del Fvg per gli anni dal 2027 al 2033 è stato fissato nell'importo annuo di 432,7 milioni di euro, una cifra che conferma quella stabilita negli accordi del 2021. Questo «balzello» è stato introdotto nel 2010, in un accordo sottoscritto dall'allora presidente Renzo Tondo con l'allora ministro del Mef Giulio Tremonti. Prima degli accordi targati Fedriga il contributo Fvg ammontava a 835 milioni (da qui la cifra di risparmio su 10 anni di quasi 5 miliardi: era scritto «nei tendenziali di Bilancio dello Stato»). Ma Fedriga soprattutto rivendica il risultato – e ringrazia per questo Giorgetti e la premier Giorgia Meloni – di aver scongiurato «l'imposizione di un tetto di spesa alle Regioni» nel loro coinvolgimento nel nuovo modello di governance europea – leggi nuovo Patto di stabilità che impone allo Stato un rientro del deficit –, e di invece semplicemente «contribuire all'accantonamento». Ogni anno, ossia, la Regione non solo non va in rosso ma addirittura non met-

### L'ASSESSORE BINI E L'INTERROGAZIONE DI COSOLINI (PD)

## «Manifattura nell'area triestina Sbloccati 15 milioni statali»

### LA RISPOSTA

Sos manifattura nell'area giuliana. Lo si legge dai titoli dei giornali sempre più zeppi di esuberi e minacce ai posti di lavoro. Il consigliere dem Roberto Cosolini pertanto interroga l'assessore Fvg alle Attività produttive Sergio Emidio Bini «per conoscere lo stato delle trattative»

nello specifico della crisi dell'azienda tessile Tirso nella zona industriale di Trieste e «per conoscere le azioni che l'assessorato intende mettere in atto per la difesa e il rilancio del comparto manifatturiero nell'area». E aggiunge, dato che nel frattempo è arrivata anche la notizia della cessione della Flex, aggiornamenti in merito. «La città non può vivere solo di turismo», affonda ricor-

dando inoltre che «uno dei comparti che tengono in Italia oltre alla navalmeccanica è l'agroalimentare ma se il presidente eletto degli Usa mantiene le promesse, potremmo avere brutte sorprese con buona pace di chi festeggia per l'elezione di Trump». E il dem chiede: «Un'iniziativa di marketing per promuovere le importanti aziende nel campo del digitale e della comunicazione».

ne».

Bini risponde a tutto campo – ed esprime ottimismo per la soluzione della crisi Tirso grazie anche all'impegno dei sindacati pur difendendo il massimo riserbo sui soggetti coinvolti, nonostante le indiscrezioni di stampa. Ma inizia da una notizia fresca: «Sono stati sbloccati 15 milioni di fondi statali» per incentivare investimenti nell'area che verranno gestiti «da uno sportello Invitalia». Un accordo messo nero su bianco nell'ambito del tavolo Wärsilä, che si riferisce a 15 milioni messi dallo Stato sull'area dieci anni fa e rimasti incagliati nella macchina burocratica: troppo macchinoso per gli imprenditori accedervi. Ad



SERGIO EMIDIO BINI  
ASSESSORE REGIONALE  
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Saranno gestiti da uno sportello Invitalia Intesa raggiunta nell'ambito del tavolo di crisi Wärsilä Verso l'ok definitivo»

horas la sigla dell'accordo, ora al vaglio tecnico.

Ma soprattutto Bini rimarca che l'area industriale triestina è «strategica per l'intera regione», e se «è vero che il turismo è cresciuto molto, il comparto manifatturiero rappresenta valore aggiunto significativo». In particolare, aggiunge l'assessore, «il porto di Trieste è assolutamente visto con maggiore interesse dalle imprese locali e registra manifestazioni d'interesse di aziende straniere». Ma gli spazi sono pochi e pertanto «stiamo lavorando con il consorzio, per mappare le aree libere, così che una volta completato lo screening, ci sia la possibilità per investitori di intervenire».





**MASSIMILIANO FEDRIGA**  
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE FVG  
DURANTE L'INTERVENTO IN AULA

Sul mancato report all'Aula: «Negoziato urgente, serve maggiore flessibilità»

Ma le opposizioni non ci stanno: «Nessun documento Così ci svislisce»

te sulla spesa corrente alcuni fondi: 22 milioni nel 2025, e poi 66 dal 2026. Ma questo non vuol dire che questi soldi «vanno allo Stato», ma sono semplicemente «messi sugli investimenti», cioè grandi opere che prevedono spese in futuro (un punto che per l'assessore alle Finanze Barbara Zilli è testimonianza dell'affidabilità e virtuosità del bilancio regionale). In più Fedriga rivendica di aver «garantito gli enti locali», perché i Comuni non do-

Dunque Bini ricorda: «Si tratta di un territorio dalle grandi potenzialità e fortemente vocato all'innovazione. Non a caso, l'ex provincia di Trieste è prima in Italia per incidenza di start-up innovative e vanta quasi 900 imprese insediate nel Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana (Coselag), che contano oltre 12 mila dipendenti e sono attive principalmente in tre settori produttivi: navalmeccanica, elettronica e metallurgia, che da soli valgono oltre l'80% dell'export provinciale».

Ed elenca le operazioni più rilevanti degli ultimi anni: «L'acquisto da parte di Barilla dello stabilimento di Pasta Zara per 118 milioni di

vranno «contribuire all'accantonamento». Infine il presidente ricorda «la clausola di protezione nell'eventualità di modifiche unilaterali da parte dello Stato» che definisce in modo chiaro il quadro economico fino al 2033.

#### IL DIBATTITO

Ma alle opposizioni la relazione post-hoc non basta e si richiamano al regolamento del Consiglio regionale che impone un'informativa a monte. Moretti ricorda che in Consiglio «la forma è sostanza», e Capozzi per il gruppo Misto rincara: «Con un governo amico un risultato diverso sarebbe stato imbarazzante», frase che si attira l'ira di Fedriga («Non c'è amichettismo nel centrodestra, siamo istituzioni e ho collaborato lealmente anche con altri governi»). Moretuzzo trova «inaccettabile affrontare un dibattito come questo senza un documento, basandoci solo su quanto letto sulla stampa e sulle cifre fornite da Fedriga». Carte che non sono arrivate nemmeno in Paritetica, sussurra al Piccolo il dem Salvatore Spitaleri a margine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

euro e le nuove linee di produzione avviate da Bat (British American Tobacco) a partire dal dicembre 2022. E ancora, il nuovo polo logistico del freddo che Bell group sta realizzando nell'area Sud del porto di Trieste, con un investimento di circa 40 milioni di euro. Ricordo anche lo stanziamento di 120 milioni di euro, annunciato dalla Ceo del gruppo Illy Cristina Scocchia, per il raddoppio della capacità produttiva dello stabilimento di Trieste. A tutto ciò si aggiunge l'arrivo nell'area del gruppo Msc, con un importante piano di rilancio industriale dello stabilimento Wärtsilä di Bagnoli della Rosandra». —

V.P.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### L'ASSESSORE ZILLI

I soldi da ridare



Nessuno l'ha ricordato in aula, ma parte del patto finanziario Stato-Regione siglato il 19 ottobre 2024, è che il Friuli Venezia Giulia restituisca 422,6 milioni allo Stato stanziati nell'era Covid entro il 31 marzo. L'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, aveva detto al Piccolo quando la notizia era emersa che questo non avrebbe turbato i conti regionali in quanto «erano accantonati» e «non hanno mai fatto parte della disponibilità di spesa».

#### PUTTO (PATTO)

Bollo e e-car



Il consigliere Marco Putto (Patto) ha interrogato l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccamarro per chiedere di considerare agevolazioni sul bollo per le auto elettriche che in altre 18 regioni «non si paga per i primi 5 anni e dal sesto in poi la tassa è ridotta del 75%, versando quindi solo un quarto della tariffa piena e, in Lombardia e Piemonte, i proprietari di veicoli elettrici sono esentati per sempre dal bollo».

#### MORETTI (PD)

Caso H4 a Roma



«Il comportamento delle autorità slovene sulla vicenda della chiusura della superstrada H4 è da stigmatizzare, per la completa mancanza di collaborazione nei confronti delle autorità slovene locali e italiane. Riteniamo sia necessario un interessamento del ministro Tajani, per sbloccare una situazione che assume ogni giorno di più contorni molto seri per le relative conseguenze economiche». Così il capogruppo del Pd in aula, Diego Moretti.

Quasi scontato solo il no di Honsell (Open): «Contributificio»  
Clima di collaborazione bipartisan nel dibattito durante i lavori

# Nautica, pioggia di 76 emendamenti La legge veleggia verso un sì trasversale

Piocono 76 emendamenti sul disegno di legge 28 «Sviluppo, promozione e primo supporto finanziario del settore nautico regionale». Nessuno di giunta, pochi della maggioranza, sono soprattutto le opposizioni a chiedere correttivi. Non per ostruzionismo, ma per dare il loro appoggio alla norma, che si appresta oggi ad andare verso un'approvazione a maggioranza più ampia di quella che sostiene l'esecutivo regionale, grazie all'apertura della giunta, in particolare dell'assessore Sergio Emidio Bini a recepirne alcuni, ritenuti cruciali dall'opposizione. Insomma si profila un'approvazione che rasenta l'unanimità – pressoché scontato solo il no di Furio Honsell (Open) perché «non si può far svolgere alla Regione il mero ruolo di contributificio» e in particolare è «inaccettabile» l'ok a un «regolamento che dà 350 euro all'anno ai pensionati con Isee sotto i 15 mila euro e nel contempo a contributi fino a 100 mila per l'acquisto di natanti delle società private». Il sì non è arrivato ieri perché la virtuale «campanella» di fine seduta è suonata prima dell'esame dell'ultimo articolo della legge. Probabile che la dotazione finanziaria della legge salga, in conseguenza degli emendamenti approvati, a 2,7 milioni per il biennio 2025-26.

#### I PUNTI CHIAVE

Un tavolo permanente di studio volto a sviluppare il settore nautico e l'economia blu, una convenzione con università e enti di ricerca per mappare l'economia del mare, la creazione di un master plan per gli ormeggi, la promozione di corsi di formazione professionale specifici, contributi per aumentare la qualità dei porti turistici e la loro promozione. Ma soprattutto incentivi e bonus per i residenti in Fvg o soggetti con sede legale in regione a beneficio di chi ha unità di diporto, che includono aiuti per le spese di refitting ed ecobonus per motori più green. Questi i punti principali della nuova normativa.

#### LE PRINCIPALI NOVITÀ

Ciò che farà probabilmente pendere l'ago della bilancia verso il sì per il Pd è l'accogliimento di un emendamento che inserisce nella norma «un sostegno forte alla manifattura» nell'ambito nautico ritenuta «fondamentale» per lo sviluppo. Il successo è rivendicato dai consiglieri regionali



**IL LAVORO**  
ALCUNI MOMENTI  
DELLA DISCUSSIONE

Il Pd incassa un emendamento che aggiunge attenzione per la produzione di componentistica

La maggioranza entusiasta del testo Spagnolo (Lega) «Filiera essenziale che dà lavoro a circa duemila persone qui»

dem Massimiliano Pozzo (regolatore di minoranza) e Roberto Cosolini, per i quali questo correttivo ripara il buco più evidente di una norma che ha «diversi elementi positivi». Anche il Patto non esclude di appoggiare la legge, anche per il recepimento del sollecito ad ampliare gli incentivi a tutti i motori a basse emissioni, non solo gli elettrici. Tra l'altro Serena Pellegrino (Avs) incassa quattro ok ai suoi emendamenti green presentati, e anche Honsell spunta un sì a vincoli di sostenibili-

tà energetica. Pure la Lega festeggia con il capogruppo Antonio Calligaris, rilevando come la norma incardinerà «il riconoscimento e la valorizzazione della funzione sociale delle associazioni di Guardia costiera liberamente costituite», i cui volontari «potranno operare anche in scenari di emergenza». E FdI infila incentivi per le scuole nautiche.

#### LA DISCUSSIONE

Come detto, tutti (Honsell incluso) hanno rilevato «aspetti positivi» nella norma, ne hanno lodato gli «aspetti innovativi» che la rendono «un unicum nazionale». «La filiera del mare e della nautica è essenziale per l'economia regionale in quanto rappresenta il traino del turismo estivo in Friuli Venezia Giulia e contribuisce, inoltre, alla crescita occupazionale in un comparto che offre un'occupazione diretta a circa duemila persone», ha affermato la relatrice di maggioranza Maddalena Spagnolo della Lega (assieme ai colleghi Michele Lobianco di Fi, Mauro Di Bert di Fp e Markus Maurmair di FdI). L'assessore Bini si è detto «particolarmente orgoglioso che il Consiglio regionale abbia colto l'importanza di questo provvedimento, la prima legge organica in Italia dedicata alla nautica». —

V.P.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Politica

RAFFAELE SPERANZON

Non è urgente



Il senatore veneziano Raffaele Speranzon ricorda il 37,5 per cento ottenuto da FdI in Veneto alle europee e considera «non un argomento di attualità modificare un simbolo che, grazie alla guida di Meloni, raccoglie un simile successo».

FRANCESCA TUBETTI

Discuteremo



«Questo argomento, come ha sempre sottolineato il ministro Ciriani, oggi non è all'ordine del giorno, e in caso, come da nostra consuetudine, sarà fatta una discussione tra militanti», assicura la senatrice di FdI, Francesca Tubetti.

# La fiamma

## «Via in futuro» E FdI si divide

Dopo le parole del ministro Ciriani sul simbolo, ecco alt e aperture

Marco Ballico

«Se la togliesse, quella fiamma, sarebbe meglio», disse nell'agosto di due anni fa Andrea Orlando dopo che Giorgia Meloni, in campagna elettorale, aveva appena rassicurato sul «fascismo consegnato alla storia ormai da decenni». Orlando era il ministro del Lavoro e la richiesta stava nel gioco delle parti. Adesso però che di spegnere la fiamma parla il pordenonese Luca Ciriani, già dirigente giovanile del Movimento sociale italiano e vicepresidente della Regione da esponente di Alleanza nazionale, oggi ministro dei Rapporti con il Parlamento per Fratelli d'Italia, il tema scuote la destra.

NESSUNO SI TIRA INDIETRO  
L'USCITA CREA DIBATTITO  
E LASCIA IL SEGNO

Le dichiarazioni in un'intervista al Foglio: il partito ora deve rispondere a mondi molto diversi

L'antefatto è l'intervista pubblicata ieri dal Foglio. Una lunga intervista in cui Ciriani si apre, molto oltre la sua consueta riservatezza, e racconta pure pasticci e scivoloni di Palazzo nel contesto di un ragionamento articolato, quello su un partito che «non

ASSIEME ALLA PREMIER

A DESTRA IL MINISTRO LUCA CIRIANI  
CON LA PRESIDENTE GIORGIA MELONI

Il disegno compare dalla fondazione dell'Msi nel 1946, poi in An e infine si arriva all'attualità

me lo sarei immaginato nemmeno nel mio sogno più fantasioso» che vencesse le elezioni, ma che adesso deve dare risposte a mondi molto diversi da quelli che l'hanno creato. E allora ecco che Ciriani dice che sì, prima o poi, quel simbolo «andrà tolto». Una previ-

sione che lascia il segno, fa discutere, divide. «Questione non urgente», si affrettano a dire in casa FdI, ma alla richiesta di un commento nessuno si tira indietro. Non Roberto Menia, che, più di tutti, risponde che no, quel simbolo non si tocca. Il senatore della destra triestina spiega di essere «orgoglioso di una storia di fede e di coraggio che è nella fiamma tricolore e che personalmente iniziai nell'Msi». Ed è da lì che si parte, dall'Msi fondato nel 1946 e per quasi cinquant'anni il principale partito di estrema destra d'Italia, con il disegno della fiamma inserito nel simbolo. E così sarà per An, che lo sposterà in basso, e ora per FdI, senza più la scritta Msi, ma anche,

lineaflex  
made in ItalyMATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO  
DIVANI // LETTI DEGENZA [www.lineaflexmaterassi.com](http://www.lineaflexmaterassi.com) SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

Anticipo  
**BLACK FRIDAY**  
TERMINA IL 23 NOVEMBRE  
SCONTI FINO AL

50% + 40%

0% FINANZIAMENTI  
TASSO 0%CONSEGNA E MONTAGGIO  
GRATUITISOLO PRODOTTI  
ITALIANISPACCI  
AZIENDALIPRECENICCO  
Via Malignani 2  
tel. 0431 589767BUTTRIO  
Via Nazionale 8/H  
tel. 0432 674048GEMONA DEL FRIULI  
Via Taboga 217 Loc. Campagnola  
tel. 0432 981287MONFALCONE  
Via 1° Maggio 95  
tel. 0481 722070SAN DORLIGO DELLA VALLE  
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi  
tel. 040 826414ACQUISTA SUBITO SU [www.lineaflexmaterassi.com](http://www.lineaflexmaterassi.com)

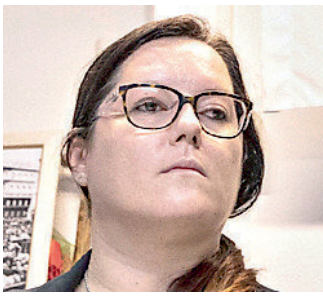


Politica



per quanto siano state sempre negate connessioni tra la fiamma e il Ventennio, per la gran parte dei partiti neofascisti e postfascisti italiani. «Non dimentichiamo – ricostruisce ancora Menia – che nel 2013, all’inizio del suo percorso, Fdi si presentò alle politiche solo con un cordoncino tricolore nel simbolo. Venne successivamente la richiesta alla Fondazione An di potere utilizzare il simbolo della fiamma proprio per affermare una continuità con quell’esperienza; è evidente che per quelli della mia generazione questo simbolo mantiene un valore inestimabile. Sarà il nostro simbolo per sempre. E, se mi diranno che se ne può fare a meno, mi batterò perché ciò non accada».

Pure il senatore veneziano Raffaele Speranzon, che non dimentica il 37,5% delle europee nella sua regione, non considera argomento di attualità modificare un simbolo di successo. Sulla stessa linea il capogruppo di Fratelli d’Italia in Consiglio regionale Fvg Claudio Giacomelli: «Il ministro Ciriani ha ben chiarito che la fiamma rappresenta un passato di cui siamo orgogliosi, come peraltro precisato anche da Giorgia Meloni quando presentò il simbolo prima delle politiche del 2022, passato che esprime anche il nostro presente e il prossimo futuro. Soprattutto ha chiarito che non ci faremo im-



NICOLE MATTEONI  
DEPUTATA  
DI FRATELLI D’ITALIA

Matteoni: «Il tema rientra in un’ampia riflessione che non riguarda tuttavia il presente»

porre nulla da altri, in particolare da chi pensa, da sinistra, di poter dare patenti di legittimità democratica. Non aprirò certo oggi un dibattito sulle eventuali scelte del futuro “remoto”».

La fiamma tricolore, aggiunge le deputata Nicole Matteoni, «è il simbolo di una militanza e storia politica che guardo con profondo rispetto e orgoglio e che sento mia. La sua presenza o meno nel simbolo di Fdi rientra in un’ampia riflessione che non riguarda il presente, ma, come dallo stesso ministro dichiarato, un eventuale futuro».

Per il coordinatore regiona-

le Walter Rizzetto, tuttavia, «Ciriani non ha detto nulla di sconvolgente, prima o poi un passaggio del genere ci potrà essere». Ma, avverte, «potrà accadere solo in una fase congressuale». E così il deputato Emanuele Loperfido: «Il percorso indicato da Ciriani è quello iniziato da Giorgia Meloni con la creazione di un partito di destra moderna, che potrà senz’altro valutare di togliere la fiamma dal simbolo. Vale doppio se lo dico io che, la spilletta del movimento giovanile dell’Msi, ce l’ho sempre sul bavero della giacca».

Con Luca Ciriani, anche il fratello Alessandro. Per l’ex sindaco di Pordenone eletto in Europa, «quel simbolo ha rappresentato la nostra vita, racconta i valori e i principi dai quali veniamo, ma esistono le nuove stagioni come questa e, evitando che diventi una scelta opportunistica, non sarà un tabù discuterne». Sempre che non lo chieda la sinistra, è la tesi dell’assessore Fabio Scoccimarro: «In quel caso, non la toglierei. Le radici profonde non gelano – aggiunge l’assessore regionale, d’accordo con Ciriani –, Fdi ha già dimostrato di fare scelte oltre il mero consenso». Per la senatrice Francesca Tubetti, però, «se e quando cambieremo il nostro simbolo, sarà perché lo abbiamo deciso noi».

WALTER RIZZETTO  
Potrà accadere



Walter Rizzetto, coordinatore regionale di Fdi, non si stupisce: «Ciriani non ha detto nulla di sconvolgente, potrà accadere di spegnere la fiamma. Ma, premesso che il partito è occupato in altro, la decisione non potrà essere unilaterale».

ROBERTO MENIA  
Mi riconosco



Un secco altolà arriva dal senatore di Fdi Roberto Menia: «Credo nei simboli, mi riconosco in quel simbolo, sono orgoglioso di una storia di fede e di coraggio che è nella fiamma tricolore e che personalmente iniziai nel Movimento sociale italiano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# RENAULT 5

## E-Tech 100% elettrica

### da 250€<sup>(2)</sup>/rata mese

TAN 3,00% - TAEG 3,91% - anticipo 8.450€ - 36 rate - rata finale 17.766€ o sei libero di restituirla  
info e condizioni presso la rete aderente - offerta valida fino al 30/11/2024  
410 km di autonomia | gamma comfort range\* | 150cv

\*62 kWh, fino a 410 km di autonomia(1)  
(1) secondo le norme WLTP in ciclo misto, emissioni co2 0 g/km, consumo ciclo misto 162 Wh/km

(2) esempio di finanziamento riferito a Renault 5 tecnica 150 cv comfort range a € 32.900 (iva inclusa, ipt e contributo ptu esclusi): anticipo € 8.450, importo totale del credito € 24.800,00 (che include finanziamento veicolo € 24.450 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 62,00 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.971,40, valore futuro garantito € 17.766,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 26.771,40 in 36 rate da € 250,15 oltre la rata finale. TAN 3,00% (tasso fisso), TAEG 3,91%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/11/2024.

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)  
Strada delle Saline, 2  
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)  
Viale Venezia, 121/A  
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)  
Via Nazionale, 29  
Tel. 0432 284286

scopri  
tutte le offerte su  
www.autonordfioretto.it





## Verso la Giornata del 25 novembre



A Trieste la voce di Laura Roveri, scampata a un tentato femminicidio  
L'appello a una «unità di intenti» tra istituzioni per tutelare le vittime

# «Per denunciare le violenze subite alle donne serve fiducia nella polizia»

## LA TESTIMONIANZA

Giorgia Pacino

«Il nostro non è un Paese per donne che denunciano». Parla «con molta sincerità» Laura Roveri, 36enne veronese sopravvissuta a un tentativo di femminicidio. Dieci anni fa fu aggredita con sedici coltellate dal suo ex, una per-

sona «che non aveva mai avuto comportamenti abusanti» nei suoi confronti. Collegata a «Una voce per tante voci», l'appuntamento organizzato ieri pomeriggio a Trieste dal Coordinamento donne Cisl Fvg in vista della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, ha raccontato la sua esperienza di testimone attiva e formatrice in tema di parità di genere. Lanciando un appello a una «unità di intenti» tra

istituzioni, capaci di fare rete per tutelare le donne vittime di violenza.

Mettersi nei loro panni non è facile. «Credo che si riesca a comprendere veramente cosa sono violenza, discriminazione e disparità solo quando ci toccano da vicino. Io ne ho fatto esperienza molto da vicino, perché mi ha riguardata in prima persona con un tentativo di omicidio», ha raccontato alla platea di donne e molti uomini

venuti ad ascoltare ieri nella sede della Cisl. «Credo che al di là della questione personale, una grande fetta della violenza di genere riguardi il punto di partenza sociale, lavorativo ed economico. Un punto di partenza che discrimina tra il potersi permettere o meno di denunciare e uscire da una relazione violenta».

I dati le danno tristemente ragione. Li snocciola lei stessa, implacabile: in Italia una donna su tre è vittima di una forma di violenza (quasi 7 milioni di donne) e il 73% di queste non si rivolge alle forze dell'ordine. Il 15% delle vittime di femminicidio aveva denunciato. «Quando suggerisco a chi si rivolge a me di andare a denunciare, quasi tutte mi rispondono "l'ho già fatto". È umiliante come cittadina, prima ancora che come donna, sapere che la maggior parte delle vittime di violenza aveva già chiesto aiuto».

Roveri, che da anni collabora con la Scuola allievi agenti di Polizia di Peschiera sul Garda, non sminuisce il ruolo della denuncia, ma avverte: «Alle donne non serve il coraggio di denunciare, normalmente ne hanno da vendere. Il punto non è se hanno o meno il coraggio di uscire dalla spirale di violenza. Il punto è chiedersi cos'è

## LE RELATRICI

ALCUNI MOMENTI DEL CONVEGNO.  
IN BASSO, LAURA ROVERI IN VIDEO

«Da cittadina, è umiliante sapere che la maggior parte aveva già segnalato i maltrattamenti»

«È il momento di mettere al centro dell'attenzione gli uomini violenti e i loro comportamenti»

che ne limita l'azione».

Da qui la necessità di ricostruire un rapporto di fiducia tra cittadine e forze dell'ordine, partendo dalla formazione degli operatori. La donna che denuncia «è uscita di casa per andare a mettere nel collettivo un privato doloroso che riguarda la sua relazione» e ha bisogno che si inneschi «un legame empatico per garantire un ascolto protetto». Anche perché denunciare questo tipo di

reati che attengono alla sfera relazionale porta spesso con sé un senso di responsabilità e di vergogna. «Io stessa mi sono vergognata di quello che mi era successo per molto tempo, nonostante non ne avessi alcuna responsabilità», ha raccontato.

Il lavoro da fare è tanto. A partire dai ragazzi delle scuole, che Roveri incontra spesso per «smantellare stereotipi di genere e romanticizzazione della violenza». Rispetto a dieci anni fa, tante cose sono cambiate. La nuova legge nota come «Codice rosso» ha accorciato i tempi di raccolta delle informazioni e di valutazione della sussistenza dei presupposti per l'adozione di misure cautelari, ma ciò che resta centrale per Roveri sono «la puntualità e il rigore dell'ascolto». Non si tratta di puntare il dito contro le procure né di chiedere sempre alle donne di avere coraggio.

«Penso sia il momento di mettere al centro dell'attenzione gli uomini violenti e le misure necessarie per fermare i loro comportamenti», ha concluso. «Occorre che si inizi a mettere in sicurezza la donna intervenendo su chi agisce la violenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DOPO LE PAROLE DI VALDITARA

## Rosolen: «È un tema culturale Andiamo oltre gli stereotipi»

Crescono i progetti della Regione su questo fronte: nel 2018 ne erano stati finanziati 22 per meno di 70 mila euro, nel 2024 105 per 260 mila euro

La violenza di genere è un tema culturale e va affrontato superando gli stereotipi che spingono a prendere posizioni politiche, anziché affrontare i contenuti nel merito. L'assessore regionale alla Famiglia, Ales-

sia Rosolen, non si sottrae alla polemica suscitata dalle parole del ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, che aveva negato l'esistenza del patriarcato. Intervendendo all'evento organizzato ieri a Trieste dal Coordinamento donne Cisl Fvg, Rosolen ha citato espressamente la polemica per ribadire che «nessuna cultura può definirsi tale se contempla qualsiasi fenomeno di violenza, non solo quella

nei confronti della donna».

Per l'assessore è un tema di comunità, perché «ciò che avviene di negativo non è mai solo colpa del singolo, ma di un contesto e di una cultura, che fanno sì che la colpa del singolo sia la colpa sistemica di ognuno di noi». Non basta, quindi concentrarsi sul «prima», ovvero sulla necessaria prevenzione, ma occorre anche prendersi cura del «dopo», con politiche che facilitino il



L'assessore regionale con delega al Lavoro, Alessia Rosolen. LASORTE

reinserimento sociale e lavorativo della donna. «Lo abbiamo fatto togliendo il requisito della presentazione dell'Isee per la richiesta di qualsiasi tipo di beneficio per tutte le donne in uscita da percorsi di violenza». Sono cresciuti negli anni i progetti e le risorse dedicate al contrasto alla violenza di genere in occasione del 25 novembre: «Nel 2018 erano 22 progetti per meno di 70 mila euro, sul bando del 2024 finanziamo 105 progetti per 260 mila euro». E da parte dell'amministrazione regionale c'è la disponibilità anche a «immaginare percorsi di incentivazione all'assunzione di donne in uscita da percorsi di violenza».

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I nodi della politica

# Valditara: «Io strumentalizzato. Pronto a incontrare Cecchetti»

Il papà di Giulia: «La violenza non è questione di colore della pelle. Vorrei un confronto anche con Meloni»

Laura Berlinghieri / VENEZIA

«Valditara dimettiti». E poi: «Centoquattro morti di Stato non è l'immigrazione, ma la vostra educazione». Sono alcune delle scritte comparse ieri mattina sulle pareti del Ministero dell'Istruzione e indirizzate a Giuseppe Valditara.

È la replica degli studenti al ministro, che, lunedì scorso, alla presentazione della fondazione contro la violenza sulle donne nel nome di Giulia Cecchetti, aveva affermato l'inesistenza del fenomeno del patriarcato e legato l'aumento degli episodi di stupro all'immigrazione illegale. La politica, soprattutto d'opposizione, s'era scatenata. Ma anche nella maggioranza c'è chi non ha fatto mancare il proprio commento di stigmatizzazione, nei confronti dell'uscita del ministro.

Ministro che ieri è tornato su quanto detto lunedì, in video collegamento con Montecitorio, affermando che le sue affermazioni sarebbero state «strumentalizzate». E dicendosi disponibile a un confronto con Gino Cecchetti, come chiesto dal papà di Giulia già quel lunedì: «Raccolgo molto volentieri il suo invito. Ha sempre usato parole molto equilibrate».

Il video, però, inchioda le parole del ministro, peraltro ripetute dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni: «Ci sono dei dati che parlano di un'incidenza significativa dell'immigrazione illegale di massa sul



Il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara (Lega)

tema della violenza sulle donne ed è una delle ragioni per cui l'Italia lavora per fermarla» le parole della premier, intervenuta dal Brasile. Assist per la segretaria dem Elly Schlein: «A ieri, le opposizioni stavano dialogando con la maggioranza per arrivare a una votazione sul contrasto alla violenza di genere. Sono sorpresa dalla difesa di Meloni alle parole gravi di Valditara».

Al di là della politica, però, c'è un fenomeno drammatico. Dall'11 novembre 2023, giorno del femminicidio di Elena Cecchetti, in Italia 120 donne sono state uccise per mano del loro compagno, marito o ex.

Sono cifre delle quali Gino Cecchetti ha parlato anche ieri, all'Università di Bologna per l'iniziativa «Dieci domande sulla violenza». Occasione nella quale si è rivolto ancora



Gino Cecchetti



Eugenia Roccella

alla politica, chiedendole un'assunzione di responsabilità. «In quanto donna, penso che la presidente Meloni abbia potuto vedere nella sua carriera tanti aspetti con i quali le donne sono costrette a misurarsi e penso che abbia visto il maschilismo in più occasioni. Sicuramente può dare consigli utili a tutte le donne» ha detto Cecchetti, rinnovando l'invito per un confronto: «Sul tema

Il titolare dell'Istruzione contestato a Roma con alcune scritte: «104 morti di Stato, non è l'immigrazione»

Lui ribadisce: «Stupri in aumento. E a contribuirvi sono devianze e marginalità. L'immigrazione illegale ne è un'origine»

Roccella: «Il patriarcato esiste in nuove forme in occidente, quelle vecchie resistono in altre culture»

del patriarcato e della violenza di genere vorrei confrontarmi con lei e con il ministro Valditara, numeri alla mano. Nel caso di Giulia, non è andata come ha detto il ministro, e lo stesso per tanti altri casi che ho avuto modo di conoscere. La violenza va condannata, indipendentemente da dove arriva. Non ne farei una questione di genere, colore o provenienza. Rispetto le opinioni di

chiunque, ma certe cose vanno coadiuvate da numeri concreti. Mi prenderò il tempo di analizzare le statistiche».

Ma sono gli stessi numeri dei quali Valditara rivendica la veridicità, tracciando un legame tra aumento delle violenze sessuali e avanzare dell'immigrazione illegale. «Non ho mai detto che i femminicidi sono colpa degli immigrati. Ho detto che nel nostro Paese è in atto un fenomeno di aumento delle violenze sessuali. E i dati sono inequivocabili, mi dispiace che qualcuno li abbia alterati o non li abbia conosciuti» ha ribadito il ministro, «C'è un aumento preoccupante delle violenze sessuali e a contribuirvi sono anche marginalità e devianza conseguenti a un'immigrazione irregolare».

E riguardo alla fine del patriarcato, fenomeno spazzato via – a dire del ministro – con la riforma del diritto di famiglia del 1975: «Il patriarcato è il potere del padre nella società, nella famiglia. Mi sono stupito di essere stato attaccato così ferocemente, quando illustri intellettuali di sinistra, come Cacciari e Crepet, hanno detto le stesse cose che ho detto io». Mentre la collega Roccella (ministro della Famiglia): «Il patriarcato, secondo me, esiste. Ne esistono anche nuove forme, nel mondo occidentale le vecchie forme sono in decadenza, ma resistono in altre culture e in altri Paesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Silvia Cestaro, la consigliera regionale leghista in lacrime in aula «Avevo 15 anni e lui non era uno straniero: era un paesano»

## «Forse il ministro ha detto qualche parola in più. Noi in tante ad aver subito»

### L'INTERVISTA

ENRICO FERRO

Consiglio regionale del Veneto, discussione sulla creazione di un osservatorio contro la violenza sulle donne a un anno dal delitto di Giulia Cecchetti: dopo una giornata di interventi prende la parola la consigliera leghista Silvia Cestaro, 51 anni, di Selva di Cadore (Belluno). «È difficile dirlo ma io questa cosa l'ho vissuta di persona, quando ero una ragazza. Scusate». E scoppia in

un pianto. «So cosa vuol dire la violenza, ti arriva inaspettata, da chi non ti aspetti. Quello che posso dire personalmente è che non c'è una rete di protezione, perché ti senti in colpa, ti senti impura». Tutto intorno il rigoroso silenzio dei colleghi, che poi diventerà un grande abbraccio collettivo.

**Silvia Cestaro, perché ha deciso di raccontare questa cosa del suo passato in consiglio regionale?**

«Siamo esseri umani. Per me è stata una sorta di liberazione, una di presa di coscienza. Non è stato facile, ho aspettato fino all'ultimo momento. Sentivo

gli interventi dei colleghi e mi batteva forte il cuore. Dopo tanti discorsi teorici era giusto riportare la discussione nel concreto».

**E ha deciso di farlo aprendo se stessa.**

«Sono passati tanti anni, non provo odio. È un fatto che mi ha segnata dentro ma ho superato tutto. Queste devono essere battaglie di tutti, non di una sola parte politica. Infatti ho apprezzato molto la proposta di legge regionale del Pd. Anche il mio partito, la Lega, condivide questi obiettivi».

**Non sembrerebbe, a giudicare dalle parole del ministro**



SILVIA CESTARO  
CONSIGLIERA REGIONALE DELLA LEGA  
COMMOSSA MARTEDÌ IN CONSIGLIO

**Valditara.**

«Serve toccare con mano per capire quanto grave sia la situazione. Quasi tutti hanno una familiare o un'amica che ha vissuto questi drammi».

**Dunque lei non è d'accordo con la retorica dell'immigrato pericoloso e violentatore.**

«Si pensa sempre che la violenza possa arrivare da un uomo così, uno straniero che vive sulla strada, ma è uno stereotipo. Lo straniero è il primo che fini-

sce sui giornali, ma quanti altri casi di italiani rimangono sommersi?».

**Ma è proprio il suo partito che a volte alimenta questi stereotipi.**

«Credo ci siano argomenti non semplici da affrontare, argomenti che costringono a riflettere, come questo o il fine vita. Si può decidere di affrontarli in un determinato modo, perché il partito ti dice come pensarla, oppure si può agire in base alla propria etica. Noi siamo fortunati perché il presidente Zaia ci lascia grande libertà».

**Cosa si sente di raccontare, rispetto a quel fatto?**

«Avevo 15 anni e, appunto, non era uno straniero. Non faceva parte della mia cerchia familiare. Posso dire, genericamente, che abitava in paese e frequentava casa mia. Quindi non nascondiamoci dietro un dito, la violenza c'è, è tra noi ed è la più sommersa, la meno conosciuta. Ma attenzione, la mia non è voglia di ribalta. Non lo sapevano né i miei figli e nemmeno mio padre. L'ho fatto per lanciare un segnale alle donne: non abbiate paura, trovate la forza di parlare».

**Quindi ha dovuto dirlo anche a suo padre?**

«Appena uscita dall'aula del consiglio l'ho chiamato. Era sotto choc, non riusciva a darsi pace per il fatto di non essersene mai accorto. Ovviamente non gli ho detto chi fosse la persona in questione».

**I suoi figli cosa le hanno detto?**

«Ho detto loro che questo mio non è un intervento di odio, ma di amore nei confronti delle donne che subiscono. L'hanno presa bene. Ora hanno 20 e 23 anni, ho cercato di crescerli con la consapevolezza che ad ogni azione corrisponde una reazione».

**Però ci sono suoi colleghi in consiglio regionale che, come il ministro Valditara, continuano a ricondurre la piaga della violenza sulle donne a una dimensione ideologica. Stefano Valdegamberi l'ha detto chiaramente.**

«Valdegamberi è insignificante per me e comunque non fa più parte della Lega. Molti leghisti sono usciti dall'aula in segno di protesta mentre parlava. Quanto a Valditara, direi di non tranciare giudizi: forse ha detto mezza parola in più, forse gli è sfuggita un po' la situazione di mano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**In Friuli Venezia Giulia**

L'associazione Euphoria Trans Fvg ha condotto un'indagine sul tema Il 78% delle persone si è rivolto al privato per avere la documentazione

# Pazienti transgender, mancano gli psicologi La denuncia: in regione servizi sanitari negati

**Giorgia Pacino**

La Regione Fvg non garantisce i servizi sanitari essenziali al benessere delle persone trans. È la denuncia delle associazioni che si occupano dei diritti della comunità Lgbtqia+, che ieri mattina hanno presentato a Trieste i risultati di un'indagine condotta da Euphoria Trans Fvg sugli ostacoli nell'accesso ai servizi della sanità pubblica.

Il collo di bottiglia è rappresentato dalla carenza dei servizi di psicologia e psichiatria che condizionano, a catena, l'accesso alle altre prestazioni. È infatti necessario essere in possesso di una relazione di uno psicologo o di uno psichiatra per accedere alle terapie ormonali, alle operazioni chirurgiche per il cambio di sesso e anche per attivare il procedimento di rettifica del genere sui documenti. «Se questo servizio non esiste nella regione e tutti gli altri sono subordinati a esso, crolla la rete dei possibili servizi per una persona che si identifica in un genere che non è quello assegnato alla nascita», ha spiegato Erica Scarel, vicepresidente dell'associazione Euphoria Trans Fvg.

Il quadro generale, secondo i volontari, è sconsolante: da quando hanno iniziato a monitorare la situazione dell'accesso ai servizi, nel 2022, «manca tutto». L'unica cosa che funziona è la parte di terapia ormonale all'ambulatorio di endocrinologia di Cattinara, ma per accedervi occorre pagare uno psicologo privato per avere la documentazione necessaria. Secondo i risultati dell'indagine, condotta sottoponendo un questionario sui servizi a 40 persone trans in regione, il 78% si è rivolto al privato per ottenere la relazione. Non senza difficoltà. «Gli psicologi formati si contano sulle dita di una mano e non sono neanche tutte le dita», ha sottolineato Scarel. «Stiamo parlando forse di quattro persone in tutta la regione e non adeguatamente distribuite a livello geografico».

Quasi impossibile accedere alle operazioni chirurgiche: secondo quanto riferito dall'associazione, Asugi avrebbe contattato alcune persone in lista d'attesa per comunicare che gli interventi sono sospesi. «In due anni non è cambiato nulla, nonostante tutte le persone che si sono rivolte a noi e ai giornali», ha aggiunto ancora la vicepresidente di Euphoria Trans Fvg. «Si è deciso soltanto di

spostare un servizio d'eccellenza da un ospedale attrezzato come quello di Cattinara a un semplice ambulatorio a Gorizia, senza dire niente a nessuno. E, nonostante questo trasferimento già bizzarro di suo, il sistema non fun-

ziona perché le attività sono sospese».

A risentirne non sono solo le persone trans, ma anche le loro famiglie. «I genitori denunciano lo stesso problema: non si trovano psicologi», ha spiegato Anna Masutti, presi-



La conferenza stampa delle associazioni a Trieste. FOTOLASORTE

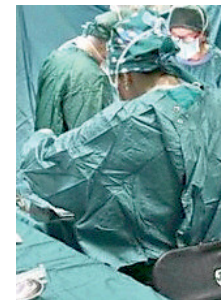
dente di Agedo, associazione di 20 famiglie che appartengono alla sfera T. «I più fortunati vanno fuori regione o all'estero per le operazioni, ma tutti gli altri? In questa regione ci sono persone e anche famiglie di serie A e di serie B.

Queste ultime sviluppano psicopatologie non legate alla varianza di genere, ma alla gestione della varianza di genere, perché si trovano ad affrontare un vero e proprio labirinto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LISTE D'ATTESA

Da 1 a 5 anni



La situazione delle liste d'attesa per operazioni chirurgiche raccontata dalla comunità trans è complessa. Le associazioni hanno ottenuto un accesso agli atti, grazie all'intervento della consiglieria regionale Giulia Massolino. Attualmente risultano 20 persone in attesa di operazioni di gonadectomia e vaginoplastica, 9 in attesa di un intervento di falloplastica e 27 in attesa di una mastectomia. I tempi di attesa vanno da uno a cinque anni.

## GLI OSPEDALI

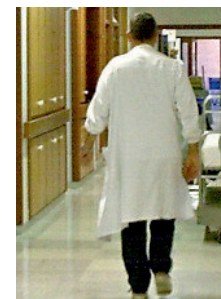
Tutti a Trieste



Trieste è la provincia che riceve più richieste in tutta la regione: il 75% contro il 12,5% di Udine. Secondo l'associazione, ciò è dovuto in parte alla presenza del centro di eccellenza di Cattinara, ma anche alla scarsa informazione sui servizi. Nel 2020 la Regione ha infatti individuato due centri di riferimento per i percorsi di affermazione di genere: l'ospedale di Cattinara e quello di Udine.

## IL PERSONALE

Poca formazione



La metà dei partecipanti all'indagine condotta da Euphoria Trans Fvg non ha avuto alcun problema con il personale sanitario in regione, ma una buona fetta (36,8%) rileva che non c'è una formazione adeguata sui temi dell'identità di genere. Segnalati ancora episodi di misgendering (34,2%) e deadnaming (21,1%), ovvero casi in cui si è fatto un utilizzo improprio dei pronomi e del nome precedente al cambio di sesso.

**Visto in TV Visto in TV Visto in TV Visto in TV Visto in TV Visto in TV**

**Casa DESPAR**

dove **Qualità e Prezzo** convivono!

<p><b>Sconto 50%</b></p> <p>Prosciutto Cotto Alta Qualità Despar 9,90 €/kg</p> <p><b>1,99 €</b></p> <p><b>Offerta 0,99 €/etto</b></p>	<p><b>Sconto 40%</b></p> <p>Pasta fresca all'uovo ripiena formati assortiti Despar 250 g - 4,76 €/kg</p> <p><b>1,99 €</b></p> <p><b>Offerta 1,19 €/pz</b></p>	<p><b>Sconto 27%</b></p> <p>Passata di pomodoro Despar 690 g - 1,14 €/kg</p> <p><b>1,09 €</b></p> <p><b>Offerta 0,79 €/pz</b></p>
<p><b>1L</b></p> <p><b>Offerta 7,99 €/pz</b></p>	<p><b>Sconto 36%</b></p> <p>Nettare gusti assortiti Despar</p> <p><b>1,55 €</b></p> <p><b>Offerta 0,99 €/pz</b></p>	<p><b>1+1 Gratis</b></p> <p>1 pezzo 5,98 € 2 pezzi 5,98 €</p> <p><b>Offerta pari a 2,99 €/pz</b></p>

Promozione valida fino all'1 dicembre 2024

**DESPAR EUROSPAR INTERSPAR**

**Il valore della scelta**







## Le crisi internazionali

# La svolta per Kiev Dopo i missili Biden dice «sì» all'uso delle mine

Il Pentagono annuncia la fornitura militare. Zelensky ringrazia gli Usa. Via libera anche ad aiuti per 275 milioni

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Sarà pure un'anatra zoppa ma Joe Biden continua ad alzare il livello dello scontro nel tentativo di rafforzare le difese dell'Ucraina, sempre più in difficoltà a respingere gli attacchi russi. A 48 ore dell'autorizzazione ad utilizzare i missili americani contro obiettivi all'interno della Russia, il capo del Pentagono Lloyd Austin ha annunciato la fornitura di mine antiuomo a Kiev.

«Hanno bisogno di strumenti che servano a rallentare gli invasori, ce le hanno chieste e penso che sia una buona idea», ha spiegato il segretario alla Difesa durante la sua visita in Laos, annunciando inoltre l'invio di nuove armi e munizioni all'Ucraina per un totale di 275 milioni di dollari. Volodymyr Zelensky naturalmente ha ringraziato gli Usa definendo le nuove armi «molto importanti» per fermare l'avanzata russa.

## ARMI CONTROVERSE

L'uso delle mine antiuomo è controverso ed è condannato da diversi gruppi per i diritti umani, che sottolineano il rischio per i civili anche per molti anni dopo la fine dei conflitti. Di recente l'Onu ha dichiarato in un rapporto che l'Ucraina è già il Paese con più mine al mondo e dal 2022 sono morti 407 civili ucraini e 944 sono rimasti feriti a causa di mine e ordigni

inesplosi. Le mine in generale sono state devastanti nella guerra e la Russia ne ha fatto ampio uso, sia in operazioni di attacco che di difesa. Le armi, infatti, possono essere piazzate a mano o lanciate con razzi e droni dietro le linee nemiche per colpire i soldati mentre si spostano. Un ampio perimetro di campi minati nell'Ucraina meridionale ha ostacolato una controffensiva ucraina nell'estate del 2023 ferendo gravemente un elevato di soldati ucraini. La maggior parte dei Paesi, inclusa l'Ucraina ma non gli Stati Uniti e la Russia, sono firmatari di una convenzione che vieta l'uso o lo stoccaggio di mine terrestri, il

## Lanciati per la prima volta anche i missili britannici Storm Shadow

Trattato di Ottawa del 1997. Biden in passato è sempre stato prudente sulla fornitura di questi dispositivi letali, tuttavia dalle elezioni del 5 novembre vinte da Donald Trump il commander-in-chief sembra aver deciso che i potenziali benefici di azioni così audaci superino i rischi di un'escalation. Trascinandosi dietro anche gli alleati. Così, a poche ore dai primi Atacms piombati in territorio russo, anche missili Storm Shadow di fabbrica-

zione britannica sarebbero stati lanciati per la prima volta contro obiettivi all'interno della Russia, come ha riferito il Guardian. Il portavoce del primo ministro Keir Starmer ha rifiutato di commentare, ma immagini non verificate diffuse su Telegram sembrano effettivamente mostrare frammenti di uno Storm Shadow all'interno della regione di Kursk. Se fosse confermato l'uso dei missili britannici mancherebbero all'appello solo gli Scalp della Francia, che finora ha avuto una posizione vaga sull'uso che le forze di Volodymyr Zelenko dovrebbero farne, un atteggiamento che il presidente francese Emmanuel Macron ha definito di «ambiguità strategica». In passato Parigi ha fatto sapere di non avere bisogno dell'ok di Washington per autorizzare l'uso dei suoi missili in territorio russo ma finora non ci sono stati segnali in questo senso.

## IL SUPPORTO COREANO

Intanto, l'agenzia di intelligence della Corea del Sud ha avvertito in un'audizione parlamentare che Pyongyang ha fornito nuove armi al Cremlino. «Con 11 mila soldati nordcoreani in prima linea nel Kursk, è probabile che emergano vittime», hanno precisato i vertici del Nis, ricordando che le truppe sono state trasferite nella regione alla fine di ottobre dopo aver completato l'addestramento nella Russia nordorientale. —



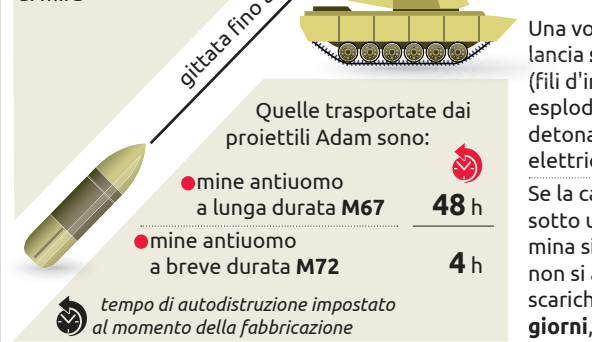
## Le mine antiuomo non persistenti

### Cosa sono e come funzionano

Questa tipologia di mina differisce dalla classica grazie alla caratteristica di diventare inerte dopo un periodo di tempo prestabilito.

Quelle che arriveranno in Ucraina saranno sistemi a proiettili Adam (Area denial artillery munition)

Un singolo proiettile Adam, ha una gittata fino a 17,6 km se sparato da un sistema di artiglieria di tipo M109, e disperde le mine fino a 600 metri dal punto di mira



## APERTURA A TRUMP

# «Putin pronto al negoziato» Ma senza congelare la guerra

Il leader del Cremlino non intende abbandonare i suoi obiettivi: le quattro regioni occupate e la rinuncia di Kiev ad entrare nell'Alleanza Atlantica

MOSCA

Il Cremlino lancia un nuovo messaggio distensivo a Donald Trump, accompagnandolo però ad un avvertimento che conferma come la strada

per un negoziato di pace non sarebbe scevra di ostacoli. Vladimir Putin è pronto a contatti con il prossimo inquilino della Casa Bianca, ma non a un congelamento delle ostilità lungo l'attuale linea del fronte, ha detto il portavoce Dmitry Peskov. Il portavoce ha commentato un articolo della Reuters che, citando cinque tra attuali ed ex funzionari del Cremlino, ha scritto che il capo dello Stato sarebbe pronto

a mettere fine alle ostilità nell'attuale situazione per passare a trattative nelle quali non ci sarebbe spazio per grandi concessioni territoriali da parte della Russia rispetto a quello che finora le truppe hanno conquistato. Putin, inoltre, insisterebbe sulla rinuncia di Kiev ad entrare nella Nato. Di tali ipotesi Peskov ha smentito solo la parte relativa al congelamento dei combattimenti. Il presidente, ha



Il presidente Vladimir Putin con il vice primo ministro Denis Manturov

affermato il portavoce, «ha dichiarato la sua disponibilità ai negoziati, ma nessuno scenario di un congelamento del conflitto ci andrebbe bene», ha avvertito. «Per noi è importante raggiungere i nostri obiettivi», ha insistito Peskov. Tali obiettivi rimangono quelli annunciati da Putin: rinuncia degli ucraini alle regioni occupate (Donetsk, Lugansk, Zaporizhzhia e Kherson) e impegno di Kiev a non entrare nella Nato. A Kiev intanto si è diffuso un clima di tensione per una possibile massiccia rappresaglia russa. L'ambasciata americana ha deciso di sospendere temporaneamente l'attività. Altri Paesi occidentali, tra cui l'Italia e la Spagna, hanno seguito il suo esempio. —



## Le crisi internazionali



Un soldato ucraino impegnato in una operazione di sminamento

## LA MINACCIA NUCLEARE

L'appello di Francesco  
«Al mondo serve pace»

La nuova minaccia nucleare che arriva da Mosca preoccupa Papa Francesco che torna a lanciare un nuovo appello affinché il mondo segua vie di pace e di dialogo. «Sui giornali c'è quest'ultima minaccia», ha detto riferendosi all'ipotesi di uso delle armi nucleari. «Questa situazione - ha sottolineato in un incontro interreligioso - spinge noi, credenti nel Dio della pace, a pregare e a operare per il dialogo, la riconciliazione, la pace, la sicurezza e lo sviluppo integrale dell'intera umanità». Il pensiero del Pontefice

è in particolare per l'Ucraina piagata da mille giorni di guerra. «Una ricorrenza tragica per le vittime e per la distruzione che ha causato ma allo stesso tempo una sciagura vergognosa per l'intera umanità», ha sottolineato nell'udienza generale. In piazza tra i fedeli anche la moglie del presidente ucraino, Olena Zelenska, che ha incontrato privatamente il Pontefice. Zelenska ha ringraziato coloro che sostengono il suo Paese: «Vi ringrazio di cuore, voi che state aiutando l'Ucraina a vincere la guerra». —

## LE NOMINE

## Trump chiama una wrestler all'Istruzione

NEW YORK

L'ex regina del wrestling Linda McMahon all'istruzione e il medico star 'Dr. Oz' a fianco di Robert F. Kennedy Jr per la sanità. Insieme all'ormai inseparabile Elon Musk, Donald Trump lavora alla sua squadra di governo incurante delle critiche. McMahon e Mehmet Oz non si salvano dalle polemiche che si sono scatenate intorno a Matt Gaetz, nominato ministro della giustizia nonostante lo scandalo delle presunte orge, anche con una minorenni. McMahon è un'alleata di Trump della prima ora: già nel 2016 aveva appoggiato il tycoon. Artefice del successo della World Wrestling Entertainment, McMahon è accusata di aver chiuso un occhio di fronte agli abusi sessuali sugli atleti.

La sua scelta è contestata dalla National Education Association: «Non è qualificata e il suo unico obiettivo è eliminare il dipartimento dell'istruzione», ha tuonato l'associazione. Trump non ha mai fatto mistero della sua volontà di abolire il ministero e, secondo molti, McMahon avrà questo incarico. Non va meglio a Dr. Oz, nominato alla guida dell'agenzia che si occupa del Medicare e del Medicaid, i programmi di assicurazione sanitaria per gli over 65 e i meno abbienti. Appoggiato da Trump durante la sua corsa senza successo al Senato, Dr. Oz si è spesso scontrato con la comunità medica. Durante la pandemia ha promosso l'idroclorichina contro il Covid. In precedenza era salito alla ribalta per aver sponsorizzato pillole miracolose per dimagrire. Nonostante le critiche Trump tira dritto, anche su Gaetz. «No» ha risposto a chi gli chiedeva se avesse intenzione di riconsiderare la sua scelta. —

## I NEGOZIATI

Beirut vicina alla tregua  
Ma Hezbollah alza il tiro  
«Colpiremo Tel Aviv»

Il capo di Hezbollah Naim Qassem

Dopo due giorni di trattative l'invio di Washington parte alla volta di Israele per discutere l'accordo: «C'è una vera opportunità»

Silvana Logozzo

Nel linguaggio infuocato del Medio Oriente, mentre il Libano sembra a un passo dalla tregua con Israele, il leader di Hezbollah Naim Qassem ha provato a rievocare lo stile del defunto predecessore Hassan Nasrallah minacciando di colpire il centro di Tel Aviv in risposta ai raid dell'Iaf su Beirut. L'ira del capo dell'organizzazione filoiraniana si è sommata a quella di Hamas che ha accusato Washington di essere «direttamente responsabile» di una «guerra genocida» a Gaza, dopo che gli Usa hanno bloccato con il veto la bozza di risoluzione del Consiglio di sicurezza Onu che chiedeva «un cessate il

fuoco immediato, incondizionato e permanente» nella Striscia e «il rilascio immediato e incondizionato di tutti gli ostaggi».

## LA CONTROPARTE

Dopo due giorni di trattative serrate nella capitale libanese, l'invio dell'amministrazione Biden Amos Hochstein si sposta in Israele per vedere

Naim Qassem:  
«Sul terreno continueremo a combattere»

prima il ministro Ron Dermer, il più stretto collaboratore di Benjamin Netanyahu, e poi il premier. Fonti locali hanno riferito il cauto ottimismo israeliano spiegando che, se ci sarà un accordo, «il cessate il fuoco sarà possibile entro una settimana». Non-

stante i due nodi da sciogliere siano non di poco conto: la libertà d'azione dell'Idf in Libano in caso di violazione della tregua e la composizione del comitato internazionale di vigilanza in Libano. «Hezbollah ha ricevuto la proposta americana di cessate il fuoco con Israele e ha presentato i commenti a riguardo», ha dichiarato Naim Qassem. «Tutto dipende ora dalla serietà di Netanyahu... la questione è legata alla risposta israeliana», ha aggiunto, ribadendo al tempo stesso che «la resistenza può continuare a lungo».

Il leader della milizia libanese ha aggiunto che «anche il presidente del Parlamento Nabih Berri ha espresso osservazioni in accordo con Hezbollah».

## LE CONDIZIONI

Per il partito di Dio nessun documento sarà siglato se vengono a mancare due principi: «Un cessate il fuoco completo e totale e il mantenimento della sovranità libanese». Intendendo dire che l'Idf non dovrà avere mano libera in Libano, anche se l'accordo venisse violato dai miliziani sciiti. Poi l'avvertimento di Qassem allo Stato ebraico: «Sul terreno continueremo a combattere indipendentemente dal fatto che i negoziati abbiano successo oppure no».

Tuttavia continua ad essere positiva la valutazione dei colloqui da parte dell'invio americano che, parlando da Beirut dopo il secondo incontro con Berri (alleato di Hezbollah e negoziatore), ha ribadito di aver visto una «vera opportunità» per porre fine al conflitto. «L'incontro ha fatto progressi - ha detto Hochstein -, quindi andrò in Israele per concludere, se possibile». E ha aggiunto che collaborerà con la nuova amministrazione del presidente eletto Trump. —



24 ATTIVITÀ DA FARE INSIEME IN ATTESA DEL NATALE

BARBARA FRANCO

QUANTO MANCA IL NATALE?

IL CALENDARIO dell'AVVENTO delle EMOZIONI

UN MESE DI COSE DA FARE

UN LIBRO CHE RENDE SPECIALE L'ATTESA DEL NATALE

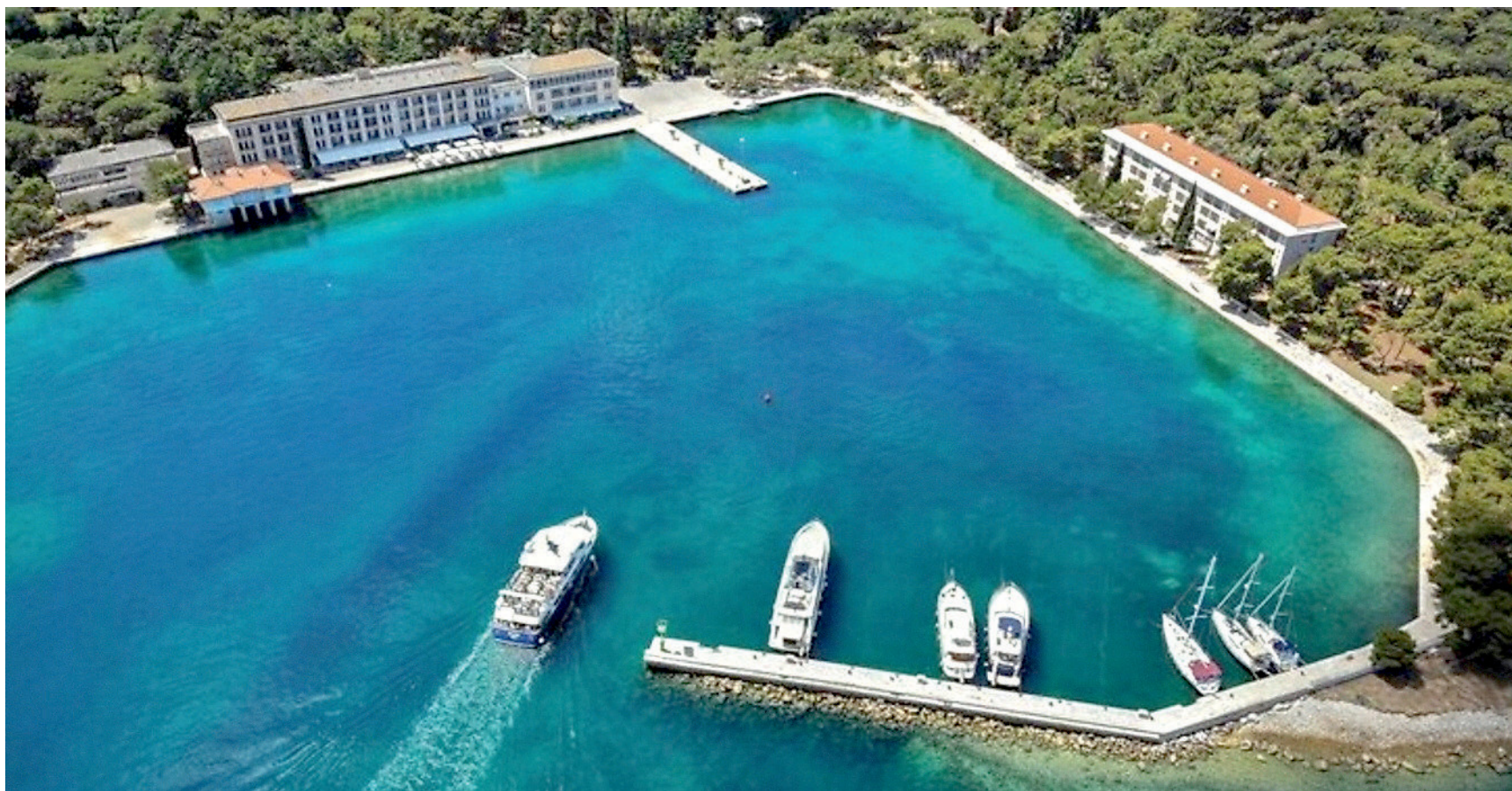
è una collaborazione:

 **nord est multimedia** | 

In edicola con

la tribuna di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre IL PICCOLO di Padova il mattino di Padova CorriereAlpi di Bolzano Messaggero Veneto di Udine



**Il comprensorio**

La nuova direttrice Stojkovski delinea le strategie da qui al 2028. «In attesa di Zagabria andiamo avanti con i progetti»

# Il piano per il Parco delle Brioni: ville e piscina indoor da rilanciare

Andrea Marsanich / POLA

Il Parco nazionale delle Brioni, l'unico parco nazionale in Istria, ha una nuova direttrice. È Nataša Stojkovski, che lavora in questa istituzione da decenni e che negli ultimi nove mesi ricopriva l'incarico di facente funzioni di direttrice del parco.

## LE STRATEGIE

Il mandato sarà quadriennale e Stojkovski ha annunciato ai media di voler avviare fino al 2028 il piano di ristrutturazione di alcuni edifici storici, come le ville Kupelwieser, Perojka e Fažanka e la ricostruzione della piscina indoor, ora in stato d'abbandono, dell'albergo Neptun. Per progetti più ambiziosi si dovrà avere pazienza ed attendere tempi migliori in quanto lo Stato croa-



**NATAŠA STOJKOVSKI**  
NEO DIRETTRICE DEL PARCO NAZIONALE  
DOVE LAVORA DA DECENNI

La vasca, da tempo in stato di abbandono, fa parte dell'albergo Neptun: diventerà un centro wellness

to non ha ancora varato una propria strategia di miglioramento delle strutture ricettive. Ne deriva che il parco nazionale deve attingere dalle proprie casse per i lavori di riparazione e manutenzione di stanze e servizi igienico sanitari.

## PISCINA E VILLA

«A prescindere dalle future intenzioni di Zagabria – ha riferito Stojkovski – noi non ce ne stiamo con le mani in mano. Attualmente si sta preparando la documentazione progettuale concernente il restauro della piscina interna del Neptun, lavori che vanno concordati con il locale Dipartimento per la conservazione in quanto si tratta di bene culturale. Vedremo quali saranno le condizioni dettate dai conservatori poiché da parte nostra

vorremmo approntare un moderno centro wellness». Nel sottolineare che è già stato formulato il progetto ideale di ristrutturazione di villa Kupelwieser, Stojkovski ha rivelato che in essa sarà sistemato il centro visitatori con la mostra permanente dedicata al ricco industriale viennese Paul Kupelwieser che nel 1893 acquistò l'arcipelago, creandovi un complesso alberghiero elitario, con alberghi, spiagge, ristoranti, campo da golf, casinò e porto per imbarcazioni di lusso. «Il magnate austriaco viveva in questa villa assieme alla sua famiglia e il nostro obiettivo è di restaurarla, rispettandone l'antico e originale aspetto. Esporremo i suppellettili, i quadri e gli altri oggetti dei Kupelwieser che noi custodiamo gelosamente».

Soffermendosi sui risultati turistici, Stojkovski ha riferito che dall'inizio dell'anno alla fine di ottobre, le Brioni sono state visitate da 272 mila persone, con 46 mila pernottamenti. Rispetto al 2023, l'aumento è del 5%. A incidere è stato pure il rinnovamento delle strutture ricettive a Brioni minore, finalmente aperta ai gitanti.

## I TICKET

«Dopo due anni in cui il costo dei biglietti d'entrata nel parco nazionale era rimasto invariato – così la direttrice – abbiamo ritoccato le cifre per il 2025. Il prezzo per il biglietto giornaliero con visita guidata sarà di 35 euro nella bassa stagione e di 50 in quella alta. La popolazione locale continuerà ad avere prezzi più bassi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## VERSO LE ELEZIONI

# Nimcevic candidato a sindaco di Rovigno



Emil Nimcevic

## ROVIGNO

Alle elezioni locali del maggio prossimo, Marko Paliaga non sarà più il candidato della Dieta democratica istriana alla carica di sindaco di Rovigno. La presidenza del partito ha optato per un altro nome, quello dell'attuale presidente del Consiglio municipale Emil Nimcevic, preside della Scuola media professionale.

«Dopo i due mandati di Marko Paliaga con un bilancio oltremodo positivo sono necessarie forse nuove al timone di Rovigno, per proseguire sulla strada dello sviluppo e affrontare nuove sfide». Questa in sintesi la motivazione della presidenza del partito per la sua scelta in vista del voto amministrativo del 2025.

La scorsa estate il sindaco Paliaga era stato al centro di un fatto di cronaca, per essere venuto alle mani con un ristorante locale che in precedenza lo aveva aspramente criticato sul web. La vicenda era finita poi con una denuncia.

La presidenza della Dieta comunque lo ha ringraziato «per aver portato a termine importanti progetti di sviluppo in città e per aver contribuito ad elevare la qualità della vita dei rovine-si». —

V.C.

## PESCA E SPORT ACQUATICI DA DOMANI AL 24

# A Parenzo torna la fiera Crofish Ottanta stand e 4 mila visitatori

## L'EVENTO

Valmer Cusma / PARENZO

Al palasport di Zatika a Parenzo ultime rifiniture per l'inaugurazione di Crofish, la fiera internazionale della pesca e degli sport acquatici giunta alla 16.esima edizione, che si articolerà nel fine

settimana, per la precisione dal 22 al 24 novembre.

Hanno annunciato la loro presenza un'ottantina di espositori di Italia, Spagna, Slovenia e Croazia mentre si calcola che i visitatori saranno oltre 4 mila. Nello spazio espositivo di 3.500 metri quadrati saranno presentate le ultime novità nel comparto della pesca professionale e sportiva, delle imbarcazioni e del-

le attrezzature per l'allevamento ittico. Crofish avrà per così dire una sede dislocata sulla riva cittadina dove i visitatori potranno ammirare numerosi tipi di imbarcazioni tra cui le motovedette del Ministero degli affari interni e scambiare opinioni con gli equipaggi.

«La pesca e la marineria da sempre rientrano tra i settori più importanti della nostra

economia – così in conferenza stampa Robert Momić, presidente della Camera regionale dell'artigianato e a capo del comitato organizzatore dell'evento fieristico –. Di anno in anno aumenta il numero degli espositori – ha aggiunto – per cui per l'edizione del 2025 dovremo aumentare lo spazio espositivo. Anche quest'anno abbiamo prestato molta attenzione alla parte educativa della manifestazione, pertanto esperti di pesca e di mare di Italia, Montenegro, Slovenia e Croazia terranno conferenze sulla situazione nella pesca e sui sempre maggiori effetti dei cambiamenti climatici sul fondo ittico con lo scopo di arrivare a una pesca sostenibile per le generazioni future».



**IL PALASPORT ZATIKA**  
NELLA FOTO STAND E VISITATORI  
IN UNA PASSATA MANIFESTAZIONE

Numerosi i contenuti collaterali della fiera come il cooking show di rinomati chef che prepareranno sul posto piatti tradizionali di pesce e frutti di mare creando anche un'unione culinaria tra la co-

sta e la Croazia continentale. Ci sarà uno stand apposito per le specialità con pesce di acqua dolce. Come spiegato alla presentazione, una delle finalità di Crofish è quella di avvicinare i prodotti ittici alla popolazione e al mercato turistico. Dal punto di vista del consumo del pesce, la Croazia con la media pro capite di 8,5 chilogrammi all'anno è molto in ritardo rispetto a quella europea di 20 kg pro capite, nonostante i tantissimi chilometri di mare pescoso e le migliaia di tonnellate di pesce prodotte dagli allevamenti ittici. La spiegazione è che il 70% del pesce made in Croatia finisce sul mercato estero. L'ingresso alla fiera sarà gratuito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE PROTESTE DAVANTI ALLA SEDE DEL TRIBUNALE

# Nuovi scontri a Novi Sad «Giustizia dopo la strage»

Attivisti e politici di opposizione in piazza chiedono un’indagine efficace e rapida sul crollo alla stazione, costato la vita a 15 persone. Tensione con la polizia

Stefano Giantin / BELGRADO

Un Paese coi nervi a fior di pelle. È la Serbia, dove non si placa l’onda lunga del gravissimo incidente alla stazione di Novi Sad, avvenuto lo scorso primo novembre, edificio da poco riaperto dopo una lunga ristrutturazione – con il cedimento improvviso della tettoia di cemento esterna che ha provocato ben 15 vittime. E la strage ha scioccato la nazione e portato in piazza migliaia di persone, commosse e indignate, a chiedere giustizia. Proteste che non si fermano, anzi, sembrano incanalarsi verso l’escalation.

L’epicentro, ora, è di nuovo Novi Sad, dove martedì e anche ieri – con l’azione che proseguirà oggi – attivisti e soprattutto politici di opposizione hanno bloccato l’ingresso principale dell’edificio che ospita procura e tribunale, difeso da un gran numero di agenti in tenuta antisommossa. E per due giorni non si sono contate le scaramucce e gli incidenti tra polizia e manifestanti. Svariate le richieste di chi protesta. Quella principale è l’avvio di un’indagine rapida ed efficace che possa chiarire chi sono i colpevoli della tragedia di Novi Sad, accompagnata dalla richiesta dell’immediato rilascio dei tanti arrestati nel corso delle manifesta-



Momenti di tensione anche ieri a Novi Sad

zioni dello scorso 5 novembre davanti al municipio della principale città della Vojvodina, sfociate poi in violenza. E violenze si sono osservate anche nelle ultime azioni di protesta a Novi Sad. «La Gendarmeria ha usato gli scudi per colpire la gente, era assolutamente non necessario», ha affermato Borislav Novaković, del Narodni Pokret Srbije (Nps), che aveva in precedenza accusato la magistratura di «non fare il proprio lavoro». E stigmatizzato il fatto che «chi ha chiesto giustizia è ora in

carcere», un riferimento ad attivisti e politici fermati, mentre a venti giorni dalla strage «nessuno dei responsabili» ha pagato.

«Siamo venuti qui senza portare taniche di benzina per incendiare il tribunale, sono sorpreso che non facciano entrare» nel palazzo «noi deputati», ha fatto eco Srdjan Milivojević, del Partito democratico (Ds). Chi è riuscito a entrare, dopo aver forzato il cordone di polizia, è stato un altro parlamentare, Radomir Lazović (Zeleno-Levi Front), accompa-

gnato da due colleghi, che ha raccontato di essere stato «circondato da 60 agenti» all’interno dell’edificio. «Questo regime uccide i cittadini, dobbiamo fermarlo e queste sono le reazioni di un sistema che è nervoso e cerca di nascondere le proprie responsabilità», ha da parte sua rincarato Borko Stefanović, dell’Ssp, che ha suggerito che Vučić e il ministro degli Interni Đačić abbiano «mandato la polizia per cacciarci con la violenza».

«Chi aggredisce un poliziotto, chi scaglia pietre o altri oggetti contro gli agenti, chi infrange i vetri delle finestre non è più un attivista politico ma un violento, e come tale va perseguito penalmente», la versione invece della vecchia volpe della politica serba, Đačić appunto. Nel frattempo, le proteste potrebbero registrare una nuova accelerazione. È quanto ha proposto l’iniziativa civica ProGlas, che ha chiesto a tutti i serbi di fermarsi per 15 minuti venerdì, alle 11.52, l’ora della tragedia, in tutte le città del Paese balcanico. Nel frattempo, sempre ieri, incidenti e arresti si sono registrati quando la polizia ha sgomberato politici e attivisti che tentavano di impedire la demolizione di un altro simbolo di Belgrado, lo “Stari Savski Most”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L’ormai ex ministro del Commercio Tomislav Momirović

FRA 2020 E 2022, POI AL DICASTERO DEL COMMERCIO

## E arrivano le dimissioni del ministro Momirović Guidò le Infrastrutture

BELGRADO

Continua a perdere pezzi il governo in Serbia, dopo la tragedia di Novi Sad. Come aveva suggerito già martedì il presidente Aleksandar Vučić, ieri è così saltata un’altra testa di peso, nella squadra del premier Miloš Vučević. È quella di Tomislav Momirović, fino a ieri ministro del Commercio interno ed estero, ma dall’ottobre del 2020 al 2022 titolare del dicastero delle Costruzioni e delle Infrastrutture, un periodo durante il quale la stazione di Novi Sad era stata sottoposta alle controverse ristrutturazioni che hanno preceduto il crollo della tettoia in cemento. «Vi informo di aver presentato le mie dimissioni da ministro», ha annunciato così ieri Momirović, assicurando al contempo di essere «grato al presidente serbo Vučić per la fiducia». «Per lui e per la Serbia sarò sempre a disposizione», ha aggiunto Momi-

rović nella lettera di dimissioni consegnata al primo ministro. Prima di Momirović, a lasciare la poltrona, tra lacrime e rassicurazioni sul fatto di non avere alcuna responsabilità, era stato il potente Goran Vesić, che aveva occupato la poltrona precedentemente di Momirović, al ministero delle Infrastrutture. Vesić si era dimesso il 5 novembre, giustificando la sua mossa con «ragioni morali». Ma ieri è stato anche il giorno dell’addio di Jelena Tanasković, ex ministra dell’Agricoltura, alla carica di direttrice della società Infrastrutture ferroviarie della Serbia.

Addii che, forse, placheranno un po’ la rabbia delle opposizioni. Opposizioni che lunedì avevano chiesto le dimissioni del sindaco di Novi Sad, Milan Djurić, ma non prima di «aver informato» su «chi è responsabile per il collasso» della tettoia, ha spiegato Dejan Kulja (partito Srce). —

ST.G.

+

È mancato all’affetto dei suoi cari l’

Ing.

**Rodolfo Verzegnassi**

Lo annunciano con immensa tristezza il padre Claudio con Roberta, la sorella Ludovica con Jean-Philippe, il fratello Federico con Paola ed i nipoti Matilde, Giulia, Carlo, Pietro, Maria e Giovanni.

**Rudy**

sarai sempre con noi.

Il funerale si svolgerà sabato 23 novembre alle ore 09.00 presso la Chiesa di Notre Dame de Sion. Seguirà la sepoltura alle 12.20 nel cimitero di Sant’Anna. Trieste, 21 novembre 2024

Addolorati vi siamo vicini. Erasmo e Astrid, Luciano e Antonella e famiglie. Trieste, 21 novembre 2024

Bruna Furlani Rosenholz, ricordando UGO ROSENHOLZ, partecipa al dolore della famiglia Verzegnassi per la perdita di

**Rudy**

Trieste, 21 novembre 2024

**Rudy**

Con gentilezza ed intelligenza, lasci un ricordo indelebile.

- PAOLINO e famiglia Trieste, 21 novembre 2024

Vi siamo vicini con affetto. STEFANO e GRAZIA Trieste, 21 novembre 2024

Vi siamo vicini in questo triste momento. - ROSALBA, ILARIA e famiglia Trieste, 21 novembre 2024

Vicini a Ludovica e Federico per la perdita di Rudy, Michele e Stella trieste, 21 novembre 2024

È mancato all’affetto dei suoi cari

**Iginio Sinigaglia (Gino)**

Lo annunciano il figlio WALTER con DANIELA, il nipote ALAN con VALENTINA, NICOLE, MICHELLE e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 23, dalle ore 10.00, in via Costalunga. Trieste, 21 novembre 2024

Ciao

**Gino**

Un caro saluto da MARIA. Trieste, 21 novembre 2024

Ciao zio

**Gino**

ti ricorderemo con affetto.

BRUNO con ERIKA e MARTINA Trieste, 21 novembre 2024

+

Davide Decarli

Resterai sempre nei nostri cuori.

Lo ricordano ELISA, VALENTINA, GABRIELE, la mamma ELEONORA, i suoceri MARIA e SILVANO, parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 23 alle ore 9.40. **Non fiori ma donazioni** Trieste, 21 novembre 2024

Vicini nel dolore fam. Gargiuolo Trieste, 21 novembre 2024

+

Il 19 novembre si è spenta serenamente la nostra adorata mamma

**Paola Manzoni**

Ne danno l’annuncio Ambra, Barbara, Chiara e Nicola, insieme a Paolo, Michael e Daniele e gli amati nipoti Vincent, Asia e Ryan.

La saluteremo sabato 23 novembre alle ore 12.45 presso la Chiesa dei Salesiani. Trieste, 21 novembre 2024

Un forte abbraccio dai fratelli ANTONIO e SANDRO con le loro famiglie. Trieste, 21 novembre 2024

È mancata all’affetto dei suoi cari

**Barbara Marzocchini**  
infermiera

Ne danno il triste annuncio la mamma CRISTIANA, la zia ELDA con ALESSANDRO, PINO ed i cugini.

Si ringraziano sentitamente le dott.sse GUGLIELMI e DICORATO, dell’Oncologia di Trieste; la dott.ssa TAMMA ed i suoi collaboratori delle cure Palliative di Monfalcone; il medico curante dott. PICA; gli amici e colleghi che le sono stati vicini, ed un grazie particolare alle amiche ANNA, BRUNILDE e LILIANA ed alla sig.ra ALESSANDRA.

I funerali avranno luogo sabato 23 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 21 novembre 2024

Il Dipartimento Oncoematologico dell’ospedale Maggiore di Trieste si unisce al dolore della mamma CRISTINA e della zia ELDA per la perdita della cara

**Barbara**

Trieste, 21 novembre 2024

Le esequie della Sig.ra

**Renata Fonda**

anziché venerdì 22 novembre si terranno lunedì 2 dicembre alle ore 10. Trieste, 21 novembre 2024

+

È venuta a mancare la mia carissima madre

**Edoarda Gherosi ved. Morteani**

di anni 98

Ne dà il triste annuncio il figlio Edoardo.

Ciao mamma, hai raggiunto l’anima di mio padre, Ezio Morteani.

Si ringrazia Alexandra e Stella per l’assistenza data, si aggiungono con profondo dolore il cugino Guido Widman e la moglie Patrizia con il figlio Walter, a loro si aggiungono Olivia Giannini e suo marito Luigi Buri. Condolganze anche dalla farmacia Luisa Tecchio della farmacia Croce Azzurra di via Commerciale 21.

La saluteremo lunedì 25 dalle ore 9 presso la Sala Azzurra di via Costalunga, seguirà la Santa Messa alle 10.15 nella Chiesa Immacolato Cuore di Maria in via Sant’Anastasio. Trieste, 21 novembre 2024

È nuovamente con il suo Alberto

**Licia Fiorini**

Lo annunciano i figli ROBERTO con BETTY e DAVIDE, LILLY con SERGIO, ANDREA, ROBERTA e ADELE, STEFANO con NICOLE, LIEN e ISABEL, ROSSANA con MICHELE, SARA e AURORA.

La saluteremo sabato 23 novembre, alle ore 10.00, in via Costalunga. Trieste, 21 novembre 2024

È mancata

**Immacolata Saponaro ved. Palmisano**

La ricordano il figlio ANTONIO e la nipote SARA.

La saluteremo sabato 23 alle 10.20 presso Costalunga. Trieste, 21 novembre 2024

L’Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa del

AVV.

**Lucio Urbani**

Trieste, 21 novembre 2024

V° ANNIVERSARIO

**Vladi Tesevic**

LILIN

Trieste, 21 novembre 2024

Numero Verde

**800-504940**

**ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE**

Il servizio è operativo  
**TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI**  
**DALLE 10.00 ALLE 20.15**  
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare



Dalle notte fra 21 e 22 novembre 1994 finirono in manette i componenti la banda che uccise 23 persone e ne ferì 100

# Uno Bianca, trent'anni fa gli arresti «Quei criminali fanno ancora paura»

## IL FOCUS

Tommaso Romanin / BOLOGNA

Nella notte tra il 21 e il 22 novembre 1994 i suoi colleghi poliziotti arrestarono Roberto Savi, assistente in servizio alla centrale operativa della Questura di Bologna. Nei giorni seguenti, uno a uno, vennero bloccati gli altri componenti della banda della Uno Bianca. Il 24 novembre e il 26 novembre, Fabio e Alberto Savi, fratelli di Roberto, il primo camionista e l'altro poliziotto al Commissariato di Rimini; Fabio venne preso insieme all'allora sua giovane compagna romena, Eva Mikula (assolta da tutti gli episodi). Il 25 Pietro Gugliotta, agente in servizio alla centrale operativa della Questura e poi la notte tra il 28 e il 29 Marino Occhipinti, vicesovrintendente della sezione narcotici della Squadra mobile, e Luca Vallicelli, agente scelto alla scuola della Polstrada di Cesena.

«Finì un incubo e se ne

aprì un altro, emerse uno scenario pazzesco e iniziarono i processi che sono stati lunghissimi», ricorda 30 anni dopo Alberto Capolungo, presidente dell'associazione dei familiari delle vittime del gruppo criminale che in sette anni e mezzo uccise 23 persone e ne ferì 100. «Terrorizzarono Bologna, la Romagna e le Marche. La gente ha continuato ad aver paura, a non fidarsi più della polizia, si creò un clima disastroso. Mi chiedono spesso se erano terroristi. Dal punto di vista politico non sono mai emersi elementi, ma il terrore, più che il lucro, è sembrato il loro obiettivo. Se dopo 30 anni dovessero uscire dal carcere, ci sono persone nell'associazione che avrebbero ancora paura. Ma questa paura non può esserci, ci vuole una reazione, una ribellione civile affinché cose del genere non succedano più».

Tra gli ergastolani era stato scarcerato nel 2018 Occhipinti, ma una vicenda di maltrattamenti alla compagna, conclusa con patteggiamento, ha portato alla revo-



Una foto del 9 maggio 1996 di Roberto Savi, il capo della banda della Uno Bianca, al suo arrivo in tribunale

ca del beneficio. Alberto Savi, detenuto in Veneto, da tempo usufruisce di permessi e prosegue il proprio percorso verso la riabilitazione. I due capi, Roberto e Fabio, in carcere a Bollate, hanno invece sin qui sempre visto respinte le loro istanze. Da 30 anni non sono mai usciti di prigione.

«Appresi della cattura di Roberto Savi lo stesso giorno che mia moglie mi disse di essere incinta», racconta Capolungo, figlio di Pietro, l'ex carabiniere ucciso con Licia Ansaloni nell'assalto all'armeria di via Volturno a Bologna, il 2 maggio 1991. «Fu un saliscendi di emozioni. Oggi mi sento di dire che quella cattura fu tardiva. Diversi elementi e spunti di indagine potevano far finire molto prima questa vicenda. Oltre alle responsabilità dirette dei criminali ci sono quelle di chi non ha visto per tempo, non ha capito bene, i processi sbagliati. Cose che fanno ancora imbestialire. Per troppo tempo non si è visto, si è ignorato. Un sacco di gente sapeva, mogli, colleghi, complici che escono e non parlano lo stesso».

A Bologna, in seguito ad un esposto di alcuni familiari, è stato di recente aperto un nuovo fascicolo di indagine per concorso in omicidio volontario. Obiettivo dell'inchiesta, in corso, è far luce a distanza di decenni su eventuali mandanti, ulteriori complicità e coperture. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La svolta dopo 28 anni dall'omicidio della donna

## Delitto Cella, in tre a processo

ROMA Ci sarà un processo per l'omicidio di Nada Cella la segretaria uccisa il 6 maggio 1996 a Chiavari (Genova). Ad essere rinviati a giudizio l'ex insegnante accusata di essere l'assassina, Anna Lucia Cecere, il commercialista Marco Soracco, da cui lavorava Nada, e l'anziana madre Marisa Bacchioni.

LA 15ENNE TROVATA CON I PIEDI E COLLO LEGATI

## Minorenne impiccata, dall'autopsia emergono forti dubbi sul suicidio

PIAZZA ARMERINA

C'erano segni di corda attorno ai piedi e alla pancia di Larimar, la quindicenne trovata impiccata a un albero del giardino, due settimane fa, a Piazza Armerina (Enna). La ragazza aveva la vertebra cervicale intatta e le mani libere. Particolari che complicano il caso perché è singolare che l'adolescente non abbia istintivamente cercato di liberarsi la gola per non soffocare. E c'è un'altra circostanza anomala: le

scarpe di Larimar erano pulite, nonostante per raggiungere la pianta abbia calpestato la terra del giardino. La Procura dei Minori di Caltanissetta continua a indagare per istigazione al suicidio. «Aveva collo, addome e piedi legati da una corda, era in ginocchio, con doppio cappio al collo», dice la madre della quindicenne. È stata lei a scoprire il corpo e a slegarlo. Il suo racconto è confermato dall'autopsia che ha riscontrato i segni dei lacci sul cadavere. «Era come

in ginocchio - ha ripetuto per giorni - la testa appoggiata alla corda. Era come se dormisse». Il fascicolo aperto dai magistrati sarebbe ancora a carico di ignoti. Nei giorni scorsi i pm hanno sequestrato i cellulari di otto amici e conoscenti della vittima a caccia di indizi. Si indaga per capire se dietro al gesto della ragazza, possa esserci il timore che venisse diffuse sue foto intime. La quindicenne, che si era trasferita lo scorso anno da un paese del varesotto con la famiglia, poco prima di morire aveva litigato a scuola con una compagna che l'accusava di aver avuto un rapporto col suo ex. Nella lite aveva coinvolto anche il ragazzo che davanti ad altri studenti avrebbe confermato la circostanza, raccontando di essere stato ubriaco. Larimar molto scossa ha chiesto di poter uscire prima della fine del-

le lezioni. Non appena salita sulla macchina dei genitori, che erano andati a prenderla, avrebbe detto alla madre: «È successa una cosa brutta». Tornati a casa - i genitori sono usciti per fare una commissione - hanno trovato la figlia morta. Qualche giorno fa il ragazzo «conteso» sarebbe stato aggredito perché accusato di essere l'autore delle immagini intime che circolerebbero nelle chat.

La legale della famiglia della quindicenne, l'avvocata Milena Ruffini, ha annunciato indagini difensive e nei giorni scorsi ha chiesto ufficialmente un incontro alla preside della scuola delle due studentesse senza avere risposta. «Stiamo compiendo accertamenti su quanto acquisito, solo a quel punto decideremo se procedere con una denuncia», ha fatto sapere. —

L'INCHIESTA NEL CARCERE DI TRAPANI

## Abusi e torture sui detenuti Arrestate 11 guardie carcerarie

TRAPANI

Sedici ambienti 2 metri per 4 con una finestrella a 25 centimetri dal tetto. Mura scrostate, il wc a vista. La cella numero 5 la chiamavano la «stanza liscia», era quella senza suppellettili, destinata a chi si temeva potesse compiere gesti autolesionisti.

È la Zona blu, la sezione isolamento del carcere di Trapani, dove gli occhi delle teleca-

mere di sorveglianza non sempre arrivano: è lì che per anni, secondo la Procura, un gruppo di agenti penitenziari ha torturato, umiliato, picchiato i detenuti più problematici, persone con problemi psichici, extracomunitari... soggetti fragili insomma.

Gli inquirenti, che parlano di «trattamento inumano e contrario alla dignità delle persone», hanno chiesto e ottenuto i domiciliari per 11

guardie carcerarie e la misura interdittiva per altre 14. Che la «zona blu» fosse l'inferno dell'istituto di pena trapanese si sa da tempo: lo hanno denunciato i detenuti, l'hanno messo nero su bianco le associazioni.

Denunce generiche fino a quando, il 17 settembre 2012, un carcerato fa un esposto, raccontando di essere stato punito, dopo una protesta, portato nella sezione isola-

mento e aggredito a calci, pugni e sputi. E sempre lui a riferire di aver sentito un altro detenuto, nella cella accanto, urlare. Comincia così l'indagine coordinata dalla Procura di Trapani, che ha svelato aggressioni, umiliazioni, perquisizioni illegali che per anni hanno visto protagonista un gruppo di guardie e vittime i detenuti. Carcerati fatti denudare e costretti a camminare senza vestiti lungo i corridoi, sbeffeggiati con commenti sui genitali, percosse, lanci di acqua e urina nelle celle. Un racconto drammatico quello venuto fuori dall'inchiesta. Per anni le videocamere piazzate dai pm hanno ripreso gli abusi.

Le intercettazioni hanno fatto il resto. —



Un video che mostra le violenze nel carcere Pietro Cerulli di Trapani



Il caro rifiuti

# A Gorizia la Tari più alta del Fvg Spesa media a quota 371 euro

Nell'Isontino importo doppio rispetto a quello di Udine  
Trieste in seconda posizione con 313 euro sborsati nel 2024

Alex Pessotto / GORIZIA

La tassa rifiuti di Gorizia è la più cara tutta la Regione. La spesa media sostenuta per la Tari da una famiglia isontina nel 2024, infatti, è di 371 euro, contro i 313 euro pagati dalle famiglie triestine. Seguono i contribuenti pordenonesi, con una spesa media di 207 euro, e quelli udinesi, ultimi in Friuli Venezia Giulia (per loro fortuna), con 186 euro: quasi il 50% di quel che si paga a Gorizia. Sono i dati contenuti nell'ultimo report di Cittadinanzattiva, aggiornato al periodo ottobre-novembre.

Report che, da un lato, evidenzia come in Italia ci siano cittadini costretti a subire salassi ancora più pesanti (è quanto accade a Catania, dove si pagano in media ben 594 euro l'anno, a Pisa, 512 euro, e a Genova, 501 euro). Ma dall'altro, appunto, assegna di nuovo a Gorizia il poco invidiabile titolo di città più cara della regione sul fronte rifiuti, già conquistato nel 2023. Lo scorso anno, però, la spesa media si era fermata a quota 333 euro, saliti appunto dodici mesi più tardi a oltre 370 per effetto di un rincaro record: + 11,3%. Un dato nettamente superiore a quello di Udine (+ 2,6% come la media nazionale), di Pordenone, dove la cifra è rimasta stabile, e ancora più di Trieste, dove gli importi sono addirittura calati dello

Nella città che ospiterà la Capitale della Cultura si fanno ancora sentire gli strascichi dell'attacco hacker del 2022

L'assalto informatico cancellò dal web le delibere sulle tariffe, costringendo il Comune a restituire soldi ora da recuperare

0,9%.

L'aumento record del resto, ricorda il Comune, ha una spiegazione ben precisa e chiama in causa il noto l'attacco hacker subito nel 2022 dall'amministrazione. «A seguito dell'assalto informatico ai nostri database, sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze venne cancellata la pubblicazione della documentazione riguardante l'adozione della delibera di approvazione delle tariffe Tari 2022 – spiega l'assessore del Comune di Gorizia con delega alle Partecipazioni societarie e al Patrimonio pubblico Paolo Lazzeri –. Senza quella pubblicazione, appunto, la delibera aveva finito per risultare nulla e, di conseguenza, abbiamo dovuto restituire ai cittadi-

ni le somme degli aumenti. Somme che, tuttavia, abbiamo ora la necessità di recuperare per non far sballare i conti del Comune. Più precisamente nel 2024 c'è stato il bisogno di rientrare in possesso dei 703 mila euro restituiti agli utenti l'anno scorso». Ed ecco spiegato il rincaro che, naturalmente, non potrà generare gioia tra le famiglie goriziane.

Archiviato il corto circuito del passato, c'è la speranza di un cambio in meglio per il futuro, magari appunto con un netto dietro front sulle tariffe? Da parte sua il sindaco Rodolfo Ziberna, per ora, preferisce non sbilanciarsi: «Le prossime tariffe saranno stabilite a breve» annuncia il primo cittadino.

Aggiunge invece l'assessore comunale a Finanze e Patrimonio che «La Tari è legata al piano economico finanziario approvato dall'Ausir, l'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti. In sostanza è una presa d'atto di una somma che serve alla copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio rifiuti determinata da un'autorità terza - conclude -, la quale raccoglie i costi del gestore e quelli del Comune e determina la somma da richiedere all'utenza». Intanto, il rincaro c'è e, per le famiglie, non è certo un regalo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA TASSA SUI RIFIUTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA E NEL RESTO D'ITALIA

REGIONE	COMUNE	TARI 2024	TARI 2023	VARIAZIONE
Friuli Venezia Giulia	Gorizia	371	333	+11,3%
	Pordenone	207	207	0,0%
	Trieste	313	316	-0,9%
	Udine	186	181	+2,6%
	Media	269	259	+3,8%

Fonte: Cittadinanzattiva C Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2024

REGIONE	COMUNE	PRODUZIONE PRO-CAPITE RU	RD 2022
Friuli Venezia Giulia	Gorizia	494,0 ↓	65,1% ↑
	Pordenone	497,1 ↓	84,7% ↓
	Trieste	504,71' ↑	45,0% ↑
	Udine	522,8 ↓	68,4% ↓
	Media	494,4 ↓	67,5 ↓

Fonte: Cittadinanzattiva C Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2024

REGIONE	TARI 2024	TARI 2023	VARIAZIONE %	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2022
Abruzzo	352	334	5,5%	64,5% =
Basilicata	318	299	6,3%	63,7% ↑
Calabria	348	360	-3,1%	54,6% ↑
Campania	407	416	-2,1%	55,6% ↑
Emilia Romagna	273	268	2,0%	74,0% ↑
Friuli Venezia Giulia	269	259	3,8%	67,5% ↓
Lazio	376	360	4,3%	54,5% ↑
Liguria	353	349	1,0%	57,5% ↑
Lombardia	254	249	2,0%	73,2% ↑
Marche	265	250	5,7%	72,0% ↑
Molise	254	252	0,9%	58,4% ↓
Piemonte	308	297	3,6%	67,0% ↑
Puglia	427	410	4,1%	58,6% ↑
Sardegna	363	347	4,6%	75,9% ↑
Sicilia	390	396	-1,4%	51,5% ↑
Toscana	373	360	3,8%	65,6% ↑
Trentino Alto Adige	203	196	3,6%	74,7% ↑
Umbria	371	352	5,5%	67,9% ↑
Valle d'Aosta	365	303	20,3%	66,1% ↑
Veneto	275	262	5,2%	76,2% =
Italia	329	321	2,6%	65,2% ↑

Fonte: Cittadinanzattiva C Osservatorio Prezzi&Tariffe, Novembre 2024



WITHUB

L'analisi dell'amministratore unico di Isontina Ambiente Tavella  
«L'aumento della parte comunale è stato più marcato del previsto»

## «Il recupero del pregresso ha avuto un ruolo determinante»

### IL GESTORE

«La tariffa dei rifiuti viene stabilita con ogni singolo Comune in maniera differenziata (anche tenendo conto dei servizi erogati), al contrario di quello che avviene su altri ter-

ritori. Per esempio, le isole ecologiche, che non sono un obbligo, hanno comportato l'adozione di tariffe un po' più alte», premette Giulio Severo Tavella. L'amministratore unico di Isontina Ambiente aggiunge: «Nel dettaglio, la tariffa è formata dalla parte che chiede il gestore e da quella che chiede il Comune: la som-

ma delle due determina l'importo massimo richiedibile ai cittadini. Nell'insieme, a livello comunale il recupero del pregresso ha giocato un ruolo determinante, provocando un aumento molto più marcato di quanto non sarebbe stato in realtà. Comunque, la parte di Isontina Ambiente ha avuto un incremento piuttosto

contenuto per Gorizia, pari al 2,6%. Inoltre, molti Comuni della regione hanno meno servizi inclusi in tariffa: asporto verde, ingombranti, mini-benne e, quando li hanno, non li offrono gratuitamente». Ancora Tavella: «Per il 2024, l'Are- ra, Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, per quanto riguarda la Tari stabiliva un aumento minimo a livello nazionale del 2,6%, in assenza di decisioni dei Comuni e dei gestori. Relativamente a Gorizia, sottolineo la scelta della giunta Ziberna di impiegare gli utili distribuiti dall'azienda al Comune per ridurre la tariffa dei rifiuti di oltre 260 mila euro con grandi benefici».

Per il futuro, l'amministratore unico afferma che l'im-



GIULIO SEVERO TAVELLA  
AMMINISTRATORE UNICO  
DI ISONTINA AMBIENTE

«Da parte nostra ci siamo limitati ad un ritocco del 2,6% quest'anno. E per il prossimo saremo sulla stessa linea»

porto del corrispettivo per il gestore nel 2025 sarà superiore a quello 2024 del 2,6%, già stabilito dall'Ausir. E le tariffe potrebbero aumentare, di conseguenza, di pari importo, in linea teorica. Perché, nella pratica, occorrerà vedere i risultati di bilancio della società e le decisioni del Comune riguardo a questo incremento che, di conseguenza, potrebbe anche non esserci, se non trasformarsi in una riduzione della tariffa. Tavella tiene poi a comunicare una bella notizia: «L'Ausir ha deciso di distribuire il proprio utile e, nel caso specifico, 120 mila euro andranno ad Isontina Ambiente contribuendo al contenimento tariffario di tutto il bacino di 28 Comuni di sua competenza». —

A. P.



# ECONOMIA

INFRASTRUTTURE

## Autostrada A4: l'ultimo tratto della terza corsia vale 870 milioni

Bando di gara per i 25 chilometri fra San Donà e Portogruaro  
Offerte entro il 1° aprile 2025, cantiere chiuso nel 2029

MAURIZIO CESCON

Gettate le basi, è il caso di dirlo, per il completamento della terza corsia autostradale sulla A4, precisamente nel tratto veneto tra San Donà di Piave e Portogruaro, circa 25 chilometri di asfalto, oggi spesso teatro di intasamenti del traffico che comportano rallentamenti e lunghe code in entrambe le direzioni o, peggio, di gravi incidenti. È stato infatti pubblicato il bando di gara che, entro la fine del 2025, porterà al nome dell'impresa che aprirà i cantieri, se tutto va bene, entro il 2026. Il presidente della Concessionaria Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco parla esplicitamente, a proposito del potenziamento dell'asse viario, di «dovere etico nei confronti degli utenti», mentre il presidente del Friuli Venezia Giulia, che è commissario per l'emergenza, afferma che siamo di fronte «a una svolta importante per un'arteria strategica per l'in-

tero sistema dei trasporti su gomma».

LE TAPPE DELL'ITER E I COSTI

Il quadro economico vale 870 milioni di euro, con lavori a base di gara da 588 milioni. E' il bando per la costruzione della terza corsia nel tratto di 25 chilometri tra Portogruaro e San Donà di Piave,

**Chi vincerà l'appalto dovrà fornire l'opera chiavi in mano alla concessionaria**

comprendente anche la realizzazione del nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza. Un'opera, che, a livello di costi e in termini ingegneristici, non ha eguali nel Nord Est e che consentirà di completare tutto l'asse a tre corsie della A4 tra Quarto d'Altino e Palmanova, per un totale di 83 chilometri, aggan- ciando le direttrici del tra-

sporto tra Centro Est Europa e il Nord Italia, lungo il fondamentale asse del Corridoio europeo numero 5. Il bando di gara, approvato dal Commissario per l'emergenza della A4 Fedriga, prevede l'affidamento a contraente generale, una formula che attribuisce maggiori responsabilità all'affidatario che è chiamato a fornire l'opera finita «chiavi in mano» alla Concessionaria autostradale. Una formula che era già stata sperimentata con successo nel tratto tra Alvisopolis e Gonars e che aveva dato garanzia di risultato sotto il profilo dei costi e dei tempi (tre anni e mezzo circa per realizzare 27 chilometri di terza corsia, con la costruzione, tra l'altro, del doppio viadotto sul fiume Tagliamento). Nello specifico, al contraente generale, oltre i lavori, sarà affidata anche la progettazione esecutiva dei 25 chilometri di ampliamento autostradale con la terza corsia e del nuovo svincolo e casello di San Stino di Liven-

TOTALMENTE

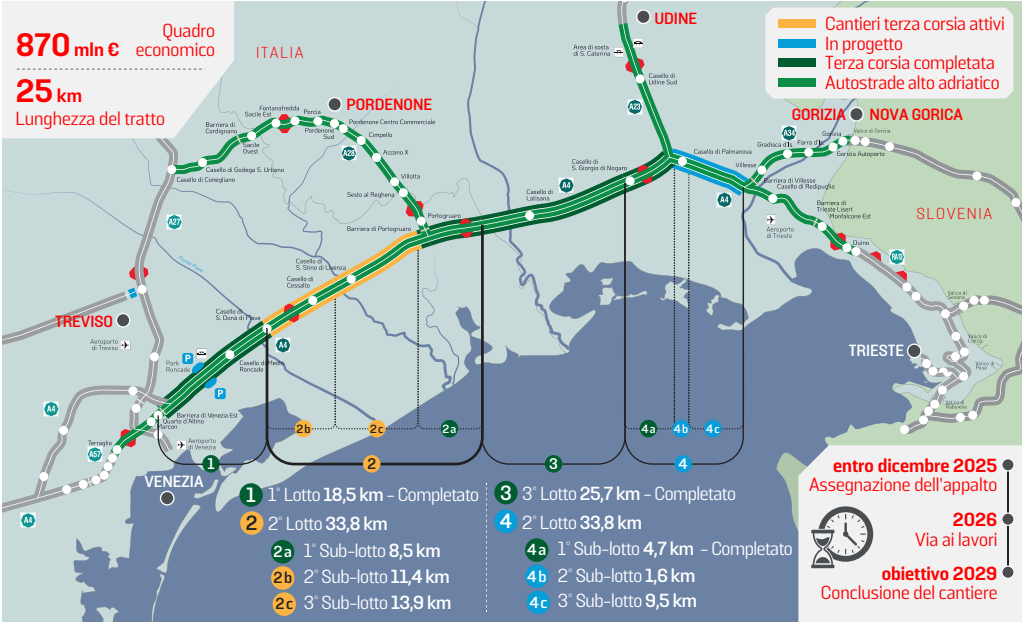
360

FVG.

FVG

[banca360fvg.it](https://banca360fvg.it)





L'autostrada A4

za, che sorgerà a circa due chilometri a est dell'attuale, partendo dal progetto definitivo già approvato dal Commissario.

Il cronoprogramma prevede la scadenza per la presentazione delle offerte entro martedì 1° aprile 2025, la conclusione della procedura di gara

e l'aggiudicazione entro il 2025. Un anno per la redazione del progetto esecutivo da parte del contraente generale e la sua approvazione da parte del Commissario delegato. Entro il 2026 saranno quindi avviati i lavori di ampliamento, i quali potranno beneficiare, dal punto di vista organiz-

zativo e della rapidità di esecuzione, dell'ultimazione del rifacimento dei dieci cavalcavia nel tratto tra San Donà di Piave e Portogruaro, per alcuni dei quali sono già in corso i cantieri.

Il bando prevede inoltre che i lavori di ampliamento siano avviati a partire da San Donà di Piave, in continuità con il tratto già a tre corsie, procedendo quindi verso Est, e che gli stessi comprendano fin da subito la realizzazione del nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza. Lungo l'intero tratto saranno interamente ricostruiti 9 ponti su corsi d'acqua, tra cui i ponti sui fiumi Malgher e Livenza, per i quali, in particolare, le prescrizioni idrauliche impongono un innalzamento della quota autostradale di oltre 4 metri rispetto all'esistente, 12 sottopassi di viabilità e linee ferroviarie, oltre 50 attraversamenti idraulici e saranno anche adeguate le rampe dello svincolo autostradale di Cessalto. L'obiettivo è di concludere tutti gli interventi entro il 2029. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINCANTIERI

## Vard si aggiudica cinque navi per l'off-shore

TRIESTE

La Vard, controllata norvegese del gruppo Fincantieri, si è aggiudicata una commessa per la progettazione e la costruzione di cinque navi "walk-to-work" per un cliente internazionale il cui nome non è stato reso noto. Si tratta di unità di tipo Service Operation Vessel munite di passerella stabilizzata per consentire l'accesso alla piattaforma eolica. Le unità, infatti, forniranno servizi di manutenzione, approvvigionamento e operatività per le piattaforme off-shore nel settore oil & gas. Saranno costruite nel cantiere Vard di Vung Tau



Una unità Vard

(Vietnam). Il valore della commessa, secondo stime di mercato, è di circa 350 milioni di euro.

Le prime quattro navi verranno consegnate nella seconda metà del 2027, per l'ul-

tima si prevede il primo trimestre 2028. Tutte e cinque le navi saranno costruite secondo il design Vard 332, sviluppato in collaborazione con il cliente, con un design basato sul portafoglio all'avanguardia di Vard per le unità Sov (Service Operation Vessel), di cui Fincantieri ricorda l'efficienza in termini di consumo, la flessibilità operativa e il comfort a bordo.

Ogni nave sarà lunga circa 88 metri e larga 19,8 metri; saranno dotate di un sistema di propulsione ibrido diesel-elettrico con batterie, di un sistema di passerella e di una gru compensata rispetto al movimento marino in 3D.

Progettate per ospitare fino a 190 persone a bordo, queste unità «offriranno elevati standard di comfort e condizioni di lavoro eccellenti per l'equipaggio e i tecnici a bordo», rende noto Fincantieri. «Le nuove unità integreranno le tecnologie più avanzate e soluzioni su misura per garantire prestazioni ottimizzate e consumi ridotti».



CONFAPI  
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie  
Industrie del Friuli Venezia Giulia

[www.confapifvg.it](https://www.confapifvg.it)  
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE



Secondo Alphaliner fra pochi anni un container ogni tre trasportato via mare sarà affidato alle navi del gruppo di Aponte

# Lo sbarco di Msc in Hhla ad Amburgo operazione che guarda anche a Trieste

PIERCARLO FIUMANÒ

L'ingresso di Msc, la più grande compagnia al mondo, nel capitale di Hhla, avrà un forte impatto sullo scacchiere dello shipping globale. L'intesa sottoscritta riguarda anche Trieste, dove entrambe le compagnie occupano posizioni strategiche. Msc con il terminal container gestito da Trieste Marine Terminal, Hhla con la Piattaforma logistica e il futuro Molo VIII che diventerà il secondo terminal container dello scalo. Msc si conferma così regina dei traffici mondiali. Secondo Alphaliner fra qualche anno un container ogni tre trasportato via mare potrebbe essere affidato alle navi del gruppo di Aponte che, acquisendo quasi la metà delle azioni della Hhla, aumenta ancora la sua forza logistica e commerciale.

L'operazione (Msc entra in Hhla con un massimo del 49%) è stata approvata dal Senato e dalla Bürgerschaft di Amburgo dopo un lungo dibattito, e la Commissione Europea ha dato il suo via libera a inizio ottobre. Hamburger Hafen und Logistik Aktiengesellschaft, guidata dalla Ceo Angela



Angela Titzrath Ceo di Hhla

## I nuovi equilibri sullo scacchiere globale dello shipping e le tensioni geopolitiche

la Titzrath, continuerà ad essere di proprietà della Città di Amburgo. L'ultimo disco verde è arrivato dalle autorità antitrust ucraine. Un passaggio abbastanza decisivo anche per la sua dimensione geopolitica considerato che Hhla gestisce un terminal nel porto di Odesa, importante punto strategico sul Mar Nero per l'Ucraina.



Lo sbarco del colosso della navigazione ginevrino Msc in Hhla nel porto di Amburgo

Msc si è impegnata a realizzare ad Amburgo un volume di traffici di oltre 1 milione di Teu entro il 2031 mettendo sul piatto almeno 775 milioni di euro nel periodo 2025-2028. Lo sbarco in Hhla ad Amburgo potrebbe portare anche a una ristrutturazione delle reti logistiche, con una maggiore integrazione tra servizi marittimi e terrestri.

Dopo il divorzio da Maersk, la compagnia di Aponte ad Amburgo ritrova il gruppo danese questa volta contrapposto nella nuova alleanza Gemini con Hapag Lloyd. Ad Amburgo, dove prevede di movimentare un milione di container all'anno entro il 2031, Msc ha rassicurato i soggetti economici dello scalo e i sindacati: l'indipen-

denza del porto non sarà indebolita. La compagnia prevede di investire in automazione e modernizzazione delle infrastrutture, migliorando l'efficienza operativa dello scalo tedesco nel lungo termine. Uno scenario legato anche alle tensioni geopolitiche. La compagnia ginevrina, secondo la piattaforma specializzata Alphali-

ner con 5,3 milioni di Teu (è la misura standard di lunghezza nel trasporto dei container), controlla oggi quasi un quinto del mercato mondiale grazie alle sue 782 navi in servizio e altre 122 ordinate. Fra qualche anno un container ogni tre trasportato via mare potrebbe essere affidato alle navi di Msc.

Sullo scacchiere della logistica portuale la compagnia di Aponte fa oggi parte dei cinque big che reggono il 70% del mercato della navigazione commerciale assieme a Maersk, Cosco, la francese Cma Cgm e la tedesca Hapag-Lloyd.

Con questa operazione Msc si rafforza anche a Trieste considerato che già controlla l'80% del Trieste Marine terminal ma soprattutto espande la sua area di influenza nel porto dove Hhla già domina sulla Piattaforma logistica in grado di movimentare in un anno 50 mila rimorchi e 120 mila teu (unità di misura dei container) e sarà la base da cui costruire il Molo VIII, che diventerà la seconda e più grande banchina container del porto. In una rara intervista Aponte aveva definito Trieste come un porto molto competitivo: «C'è tutto il retroporto, c'è la ferrovia, gli investimenti che sono stati fatti anche dal pubblico hanno fatto di Trieste un porto molto importante». Negli ultimi giorni Msc, tramite la controllata Medlog holding Italia, ha intanto chiuso un'altra rilevante operazione con l'acquisizione del 51% di Mvn, società della logistica integrata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Nuovo Nissan Qashqai e-POWER

La rivoluzione dell'ibrido.

GAMMA QASHQAI DA

# € 26.900\*

CON PERMUTA ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE

\*Qashqai Acenta MC24 Mild Hybrid 140CV € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 31.570 (IPT escl.) meno € 4.670 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 30/11/2024. \*Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO<sub>2</sub> da 158 a 116 g/Km.

**AUTONORD**  
**FIORETTO**

**MUGGIA (TS)** - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212  
**REANA DEL ROJALE (UD)** - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286  
RIVENDITORI AUTORIZZATI | DETROIT MOTORS - AQUILEIA | CARINI - GORIZIA  
Tel. 0431 919500 | Tel. 0481 524133

FINO A  
**10 ANNI MORE**  
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO



LA MANOVRA

# Nuovo taglio Irpef è caccia alle risorse Oltre al concordato l'idea di un decreto

Nel caso la conciliazione non dovesse dare il gettito sperato il governo pensa di mettere mano a una norma a inizio anno

Alessandra Chini / ROMA

L'obiettivo resta fermo: taglio dell'Irpef per sostenere i ceti medi. Ma non è detto che le risorse che arriveranno dal concordato bis vadano direttamente in manovra per un intervento su questo fronte. A venti giorni dal termine ultimo per l'adesione alla misura il governo, infatti, già ragiona sul possibile gettito. «Noi - ricorda il viceministro Maurizio Leo - abbiamo spostato l'asticella in avanti, perché abbiamo riaperto i termini per il concordato, fissati al 12 dicembre: ci auguriamo che ci sia un gettito aggiuntivo che verrà messo a servizio della riduzione dell'aliquota del ceto

medio». Ma se le risorse non dovessero essere sufficienti l'idea che si affaccia è quella di mettere mano a un decreto ad hoc nei primi giorni dell'anno. Da capire se un'ipotesi di questo tipo possa soddisfare i partiti di maggioranza, Forza Italia in primis che ha tra l'altro presentato e segnalato un emendamento per il taglio del secondo scaglione al 33% e l'estensione della platea fino a 60mila euro. Le cose da modificare in manovra, ribadisce il leader azzurro Antonio Tajani, «sono tante e noi abbiamo fatto le nostre proposte». Le forze politiche, insomma, affilano le armi in vista dell'esame degli emendamenti ma affinano anche le pro-



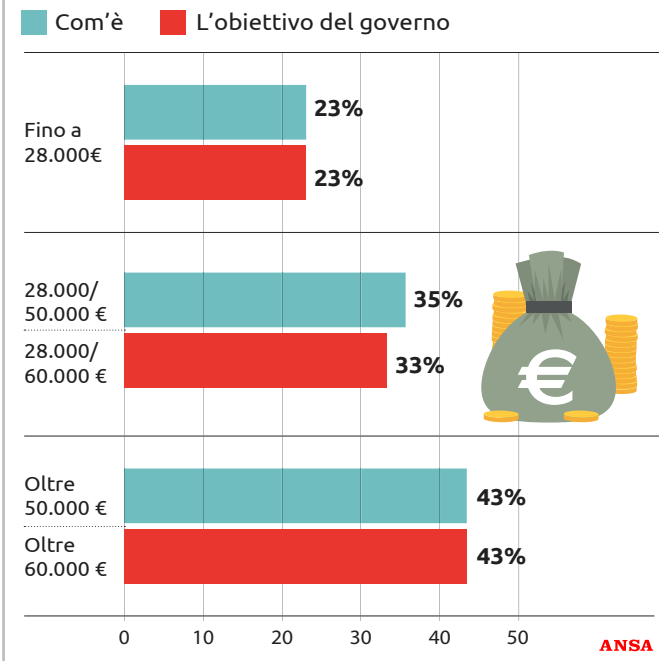
La busta paga di una dipendente

prie richieste mentre si lavora anche sul tesoretto che è stato oggetto ieri di incontri tra governo e la maggioranza.

#### TETTO EMENDAMENTI

Il fondo per le modifiche del Parlamento resta fermo a 120 milioni, da capire come sarà la divisione tra le varie forze politiche. Intanto i gruppi pro-

## L'Irpef



cedono con gli emendamenti segnalati, che andranno poi scremati nei super-segnalati con un tetto intorno alle 250 proposte. Al momento però già con i primi segnalati il limite di 600 è superato con oltre 800 proposte. Tra queste non figura però il voucher di 1.500 euro per le scuole paritarie proposto da FdI, anche se Noi moderati insiste per introdurre un meccanismo simile: la misura non avrebbe comunque l'appoggio dal partito della premier. Tra i segnalati di Fratelli d'Italia spicca la riapertura del semestre per scegliere se spostare il Tfr ai fondi pensione con il meccanismo del silenzio-assenso. Sulle pensioni insiste anche la Le-

ga che chiede di dare la possibilità ai datori di lavoro di usare anche i premi aziendali per agevolare le uscite. FI torna sull'innalzamento delle minime e la cancellazione della norma sui controllori del Mef.. Sempre dalla Lega arriva la proposta di modificare le limitazioni per l'accesso alla flat tax per pensionati e dipendenti sulla quale il viceministro Leo non chiude. Mentre chiusa sarebbe la vicenda di una ulteriore rottamazione. Matteo Salvini, intanto, insiste anche sulla questione del canone Rai. La proposta è oggetto di un emendamento al decreto fiscale che dovrebbe andare in votazione nei prossimi giorni. —

MEDIA

## Mfe-Mediaset «Risultati sopra le attese nei 9 mesi»

MILANO

L'utile dei primi nove mesi di Mfe-Mediaset «è cresciuto del 38,7% rispetto al periodo omologo dell'anno precedente». L'ha detto l'amministratore delegato del gruppo, Pier Silvio Berlusconi, aggiungendo che «abbiamo migliorato la posizione finanziaria netta di circa 200 milioni rispetto alla fine dell'anno scorso. Abbiamo migliorato sotto tutti i punti di vista: rispetto alle nostre previsioni, al budget, rispetto all'anno scorso e soprattutto rispetto agli ultimi 3 mesi», spiega anticipando alcuni dei dati approvati dal Cda.

«Mentre tutte le aziende del settore Media in Europa hanno rallentato», aggiunge Berlusconi, «noi siamo riusciti, caso direi abbastanza unico, ad accelerare ulteriormente». Con l'ultimo bilancio «abbiamo remunerato i nostri azionisti con un dividendo di circa 140 milioni di euro», ricorda Berlusconi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# IL GIORNALE TI SVEGLIA E COSTA MENO DI UN CAFFÈ

Scopri l'abbonamento annuale  
del quotidiano a meno di 1 euro al giorno  
direttamente a casa tua

Chiama il numero 800420330  
o invia una email a [abbonamenti@ilpiccolo.it](mailto:abbonamenti@ilpiccolo.it)

## IL PICCOLO



PREZZO BLOCCATO

350€

~~390€ annui~~

ABBONATI ORA,  
FINO AL 31 DICEMBRE  
PREZZO BLOCCATO  
PER 1 ANNO



quantobasta.biz



Industria a Trieste

I sindacati: subito garanzie per i lavoratori della Flex

Fim, Fiom, Uilm e Ugl al termine dell’assemblea sulla notizia della cessione: «Serve responsabilità da parte di tutti. Pronti a chiamare a raccolta la città»

Marco Ballico

Mantenere la forza lavoro e confermare la vocazione industriale dello stabilimento. Flex diventa un nuovo caso Wärtsilä, dal punto di vista dei sindacati, e l’appello alle istituzioni è a considerarlo come tale. La richiesta unitaria arriva dalle segreterie territoriali di Fim, Fiom, Uilm e Ugl al termine dei lavori dell’assemblea unitaria convocata alla Flex di Trieste.

Segreterie, non poco preoccupate, che prendono posizione due giorni dopo l’annuncio sul cambio di proprietà comunicato dall’azienda al tavolo convocato a Roma lunedì al ministero delle Imprese e del Made in Italy con i sindacati e la Regione, alla presenza, tra gli altri, del direttore del sito triestino Nicola Graffi, del responsabile per l’area europea Hannes



Una protesta di sindacati e lavoratori della Flex in piazza a Trieste

Moritz e del direttore generale di Confindustria regionale Massimiliano Ciarrocchi. Tra la fine dell’anno e l’inizio del prossimo, questo il contenuto dell’informativa, lo stabilimento delle Noghère della multinazionale americana di componentistica elettronica cederà il 100% della società Manufacturing srl al fondo

«Va mantenuta la piena occupazione E Roma attivi una fitta serie di incontri»

tedesco di private equity FairCap. La società ha pure reso nota la firma preliminare di cessione, siglata lo scorso 15 novembre.

Per quanto le voci di fabbrica non escludessero la cessione, la notizia è arrivata ina-

spettata. La stessa Regione Fvg, intervenuta con gli assessori al Lavoro Alessia Rosolen e alle Attività produttive Sergio Bini, non ne sapeva nulla. Di qui l’assemblea a stretto giro, «dove abbiamo ampiamente discusso con i lavoratori in merito a quanto accaduto presso il ministero nella giornata di lunedì», si legge in una nota di Fim, Fiom, Uilm e Ugl. Un confronto dal quale sono emerse «grande preoccupazione e agitazione per quanto riguarda il futuro dei lavoratori». Sentimenti comprensibili visto che si parla di un’azienda che oggi ha in solidarietà 222 lavoratori su 350 e che nei prossimi due anni ha già affermato di poter garantire un’occupazione a massimo 200 lavoratori.

Con l’intenzione di capire quale sarà il piano industriale del fondo tedesco e che visione avrà la nuova proprietà sull’occupazione, le segreterie aggiungono di non «poter più accettare questo passare del tempo improduttivo» e invitano «ad accelerare per trovare una soluzione il prima possibile». Assicurato che i lavoratori «sono pronti e compatti su eventuali iniziative future», le organizzazioni sindacali chiedono appunto «mantenimento dell’intera forza lavoro» e «vocazione industriale dello stabilimento». L’istanza rivolta poi al mi-

nistero è di «una serie fitta di incontri», mentre la sollecitazione a Flex è a «non lavarsi le mani con la mera cessione dello stabilimento».

Infine, un richiamo «all’assunzione di responsabilità da parte di tutti. Se si rendesse necessario, siamo pronti a chiamare a raccolta l’intera città, che come ci ha sostenuto durante la vertenza Wärtsilä, siamo certi risponderà presente anche per la vertenza Flex Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’ACQUIRENTE

Il fondo FairCap e l’ipotesi sinergie con Electro System

FairCap è uno fondo di private equity con uffici a Monaco di Baviera, Londra e Milano, che acquisisce compagnie di media grandezza in situazioni particolari (scorporo o divisioni, risanamenti, successioni) e le indirizza verso una trasformazione sostenibile, così si legge nella pagina LinkedIn. Ha tra l’altro acquisito ad aprile la Electro System di Imola (produzione di schede elettroniche e cablaggi complessi), che, secondo i sindacati, «potrebbe garantire sinergie con il sito triestino».

# Nuova Gamma MG Hybrid+

Più grintose, più efficienti, più sicure.



mgmotor.it



a partire da 15.640 €



a partire da 18.340 €

## Nuova MG3 e Nuova MG ZS.

A partire da 15.640€ o 89€ al mese - TAN 6,96% - TAEG 9,16% dal tuo MG store.

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento MG MG3 1.5 hybrid+ Standard auto Prezzo di listino € 19.990,00. Offerta valida solo in caso di finanziamento Super Boost e incentivi governativi. Prezzo pieno € 18.640,00, anticipo € 4.000, importo totale del credito € 12.180,00, da restituire in 36 rate mensili eguali di € 359,00, ad un VPS pari alle mesi rate fissa di € 11.204, importo totale dovuto dal consumatore € 15.306. TAN 6,96% (base fissa). TAEG 9,16% (base fissa). Spese concesso nel costo totale del credito: interesse € 2.588,15, di cui € 9,00 quali interessi di preammontamento, istruttoria € 390,00, imposta rete € 4.50 cad, e mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad. Imposta sostitutiva (in imposta di bollo): € 35,37. Offerta valida presso i dealer aderenti, fino al 31/10/2024. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito: www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione vita, invalidità totale permanente, perdita d'impiego o, in alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, invalidità totale temporanea. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 475,09. Compagnie Assicuratrici: Cnp Santander Insurance Life Dai e Cnp Santander Insurance Europe Dai. L'assicurazione è facoltativa e pertanto non inclusa nel TAEG. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG di Nido. Compagnie di Assicurazioni S.p.A. con garanzia Rapido Pneumatico ed Assistenza Strada contenuti nel pacchetto "Nido e Assistenza Pneumatico: Santander". Durata anni di finanziamento premio: € 33,73. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito: www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative.

Valore di autonomia stimato secondo i valori di consumo ciclo combinato WLTP. I valori dei veicoli MG sono stati testati nel nuovo ciclo di prove WLTP (Reg. 2017/1151) - Valori di consumo ciclo combinato MG ZS Hybrid+ 8,0-5,7 lt/100 km, CO2 gr/km 113-116; MG3 Hybrid+ 4,4 lt/100 km, CO2 gr/km 100. I valori effettivi di consumo di carburante/energia e di emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

7 ANNI DI GARANZIA  
O 150.000 KM



**PRONTA CONSEGNA**

 **Infoline**  
360-1046338 

Autopiù  
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)  
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)  
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)  
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)  
Via Caboto, 24



IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Min€)
<b>3</b>						
3U Systems Corp	2.813	-	2.813	2.876	-51.84	-
3M	121.02	-	121.14	121.14	28.46	-
<b>A</b>						
A2A	2.067	-0,14	2.062	2.086	11.03	6.478,19
Abbvie	158.34	0.83	157.86	158.04	11.40	-
Abitare in	4.17	2.71	4.03	4.18	-17.97	108.57
Acea	17.12	-0.29	17.07	17.28	24.00	3.649.00
Acinque	1.965	-0,51	1.965	1.975	-4.49	390.41
Adidas	213.6	0.28	213.5	216	15.29	-
Adler Group	0.3335	-	0.325	0.325	-18.18	-
Adobe	471.1	-0.62	474	476.75	-12.46	-
Advanced Micro Devic	130.2	-0.46	130.2	132.8	-3,16	-
Aedes	0.137	-	0.137	0.146	-34,74	4.52
Aeffe	0.81	-	0.8	0.838	-13,70	85.38
Aeroporto di Bologna	7.46	0.27	7.36	7.48	-10.84	266.21
Ageas	48.52	0.21	48.6	48.76	21.20	-
Ahold Kon	32.68	0.28	32.74	32.87	23.43	-
Air France-Klm	7.31	-1.22	7.308	0	-46,38	-
Airbus Group	137.74	0.45	138.24	138.48	-2.66	-
Aixtron	13.075	-1.28	13.265	13.265	-66.08	-
Alcoa	43.31	1.55	43.21	43.58	50.67	-
Alerion Cleanpwr	16.76	-0.83	16.72	17.02	-35,51	923.56
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	11,7	-	11,7	11,8	27,68	66,70
Allianz	284,9	-0,11	284,5	287,2	18,18	-
Alphabet Classe A	166.22	-0.68	165.46	168.96	30.72	-
Alphabet Classe C	167.64	-0.52	166.82	170.3	30,17	-
Altea Green Power	719	-0.83	713	729	-0.82	123,19
Altria Group	52.93	-0.69	52.86	53.06	46,83	-
Amadeus Fire	75,9	-	76,8	76,8	-31,98	-
Amazon	191,14	-0.99	189.58	194,22	37,70	-
Apple	215	-0,78	214,95	218	23,27	-
Applied Materials	158.32	-1.00	156,3	160,4	5,11	-
Aquafil	1.176	-1.34	1.174	1.226	-62,36	50,76
Ariston Holding	3,71	-0.43	3,65	3,788	-40,21	470,96
Ascopiave	2.735	1.48	2.67	2.76	20,77	638.58
Asml	617,5	-1,23	614,3	640,4	-8,80	-
At&T	21,78	0,86	21,525	21,56	44,06	-
Autostrade M.	2.575	-	2.575	2.675	-69,74	11,61
Avio	12,12	-1,14	12,1	12,36	44,97	322,11
Axa	33,95	-0,21	33,9	34,27	15,13	-
Azimut H.	22,91	0,13	22,78	23,33	-3,65	3.269,53
<b>B</b>						
B&C Speakers	16,4	-	16,4	16,7	-11,31	181,88
B. Cucinelli	87,55	-0.62	87,55	89,35	-1,41	5.950,92
B. Desio	5,84	2,46	5,76	5,9	56,81	764,11
B. Generali	43,14	0,33	42,68	43,4	27,37	5.013,93
B. Ifis	20,98	2,04	20,6	21,1	30,72	1.108,38
B. Profilo	0,1795	-	0,178	0,181	-11,60	121,59
B.Co Santander	4,492	-0.99	4,493	4,599	19,34	72.935,41
B.F.	10,92	-0,73	4,09	4,12	4,32	1.082,53
B.P. Sondrio	7,355	-0,27	7,315	7,46	25,83	3.345,46
Banca Mediolanum	11	-0,18	11	11,14	29,44	8.239,01
Banca Sistema	1,406	-0,57	1,404	1,442	15,89	112,92
Banco BPM	6,734	0,15	6,7	6,81	40,05	10.141,89
Bialetti	0,168	-0.60	0,168	0,17	-33,00	26,94
Biesse	7,21	-4,69	7,205	7,335	-43,56	197,11
Bioera	0,038	-11,63	0,038	0,043	-19,89	0,90
Biogen	146,7	-0,91	146,95	146,95	-35,58	-
Blomarin Pharmaceutical	59,02	-	57,4	57,4	-22,46	-
Bitcoin Group	65,9	0,30	64,1	67,3	162,01	-
Blackrock	974,7	-1,09	975	1.001,4	16,12	-
Block	86,36	0,45	85,55	87,21	21,51	-
Bmw	68,48	-0,61	68,32	69,34	-31,88	-
Bnp Paribas	58,42	-1,58	58,3	59,21	-5,33	-
Boeing	138,5	0,90	137,82	138,5	-42,02	-
Borgosesia	0,54	-0,74	0,54	0,544	-22,23	25,75
Boston Scientific	85,5	0,59	86	86	66,88	-
Bper Banca	5,948	-0,10	5,918	6,068	95,81	8.404,02
Brembo	8,594	-0,27	8,595	8,703	-22,37	2.883,27
Brioschi	0,0484	-1,22	0,046	0,0502	-19,93	38,72
Broadcom	153,76	-1,47	154	157,02	54,33	-
Buzzi	41,5	0,92	41,44	42,12	48,71	7.909,89
<b>C</b>						
Cairo Comm.	2,31	4,29	2,185	2,32	19,35	293,04
Caixabank	5,402	-	5,374	5,41	50,83	-
Calfeff	0,716	-4,53	0,716	0,74	-25,89	11,75
Callagrone	6,3	-	6,24	6,32	45,20	746,19
Callagrone Ed.	1,39	1,46	1,36	1,39	39,73	171,03
Campari	5,662	-0,04	5,652	5,76	-44,51	6.986,47
Carel Industries	18,08	3,31	17,6	18,18	-28,52	1.991,33
Concomy	2,98	-	2,992	2,992	33,22	-
Cellularline	2,45	-0,41	2,43	2,47	4,04	53,19
Cembre	4,0	0,38	3,97	40,45	6,27	669,83
Cementir Hldg.	10,9	1,17	10,78	11	12,22	1.703,74
Centrale Latte Italia	2,76	1,47	2,72	2,84	-11,97	39,08
Cir	0,596	1,71	0,588	0,598	35,94	616,18
Cisco Systems	54,1	0,54	54,01	54,04	17,95	-
Citigroup	65,24	-	64,91	64,91	42,07	-
Class	0,0808	-	0,0808	0,0808	34,24	22,34
Cnh Industrial	10,665	2,45	10,41	10,76	-6,27	14.035,18
Coimbase Global	300,05	-1,35	296,1	323,7	85,63	-
Colgate-Palmolive	89,35	-	88,54	89,17	19,31	-
Comcast	40,345	-	40,905	41,23	-1,33	-
Comer Industries	31,1	-	31	31,2	7,66	893,23
Commerzbank	15,76	-1,75	15,735	16,17	49,78	-
Conafi	0,2	-	0,2	0,2	-28,84	6,91
Continental	61,14	-0,55	60,96	62,2	-20,22	-
Costco Wholesale	874,9	-0,02	858	881,2	43,23	-
Credem	10,4	1,76	10,28	10,46	27,92	3.506,02
Credit Agricole	13,27	-0,60	13,27	13,41	3,68	-
Csp Int.	0,27	-4,59	0,27	0,274	-12,93	11,04
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Min€)
Curevac	2.314	-5,47	2.368	2.368	-37,42	-
Cvs Health	54,06	-	53,17	54,74	-29,77	-
Cy4Gate	4,09	-0,24	4,065	4,155	-51,98	92,90
<b>D</b>						
Daimler Truck Hd	36,44	-	37,87	41,65	2,31	-
Daimlerchrysler	51,94	-1,39	52,01	52,8	-15,98	-
D'Amico	4,35	1,87	4,275	4,495	-24,90	529,09
Danieli	24,2	-0,41	24,2	24,6	-17,52	993,93
Danieli r nc	18,32	-0,22	18,22	18,62	-16,06	739,91
Datalogic	5,14	-0,96	5,12	5,24	-23,96	301,47
De' Longhi	27,7	-3,08	27,8	28,84	-7,32	4.303,39
Dell Technologies	127,34	-0,31	127,7	129,54	5,58	-
Deutsche Bank	15,914	0,20	0	16,112	31,46	-
Deutsche Boerse	212,3	-	211,8	211,8	16,05	-
Deutsche Lufthansa	6,18	-1,25	6,17	6,294	-22,92	-
Deutsche Post	34,79	-10,08	34,72	35,15	-21,86	-
Deutsche Telekom	28,77	0,21	28,8	29,01	31,86	-
Deutsche Wohnen	22,9	-	22,65	22,65	19,53	-
Dexelance	8,52	-0,23	8,43	8,6	-15,18	231,74
Diasorin	104,9	0,53	104,1	105,75	11,38	5.819,89
Digital Bros	8,65	-1,37	8,55	8,73	-19,71	124,27
Digital Value	13,94	0,29	13,6	14,04	-77,51	140,34
Dollar General	69,13	-	69,35	73,75	-42,77	-
Dominion Energy	54,71	-	54,68	54,68	31,82	-
Doordash	165,48	0,06	165,5	165,5	109,16	-
doValue	4,165	-1,19	4,135	4,285	-75,41	67,63
<b>E</b>						
E.On	11,58	-0,73	11,64	11,74	-3,19	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Ebay	57,55	-	57,7	58,13	48,45	-
Edison r nc	1,825	0,27	1,18	1,83	17,29	198,73
Eems	0,19	5,61	0,1799	0,1861	-57,71	1,57
El.En	12,28	2,25	12	12,4	21,02	952,59
Electronic Arts	158,88	2,13	158,34	158,34	25,83	-
Eli Lilly & Company	709,5	3,93	692,7	714,6	30,23	-
Elica	1,785	2,00	1,735	1,785	-23,40	10,78
Emak	0,884	0,23	0,884	0,89	-18,14	145,66
Enav	3,94	1,23	3,892	3,978	12,66	2.099,76
Enel	6,564	-1,19	6,557	6,696	-1,54	67.442,70
Enervit	3,43	5,21	3,27	3,43	4,88	58,91
Eneri	13,728	-0,04	13,702	13,826	-10,80	46.384,22
Equita Group	3,99	-1,48	3,97	4,03	8,02	207,84
Erq	19,75	-0,15	19,61	20	-31,61	2.977,62
Esprinet	4,302	-4,02	4,292	4,536	-18,86	225,04
Essilorluxottica	234,6	0,43	233,9	236,3	26,99	-
Eukedos	0,81	-2,89	0,79	0,835	-10,55	18,96
Eurocommercial Prop.	23,05	-	23,05	23,05	2,61	1.241,19
EuroGroup Laminations	2,55	-6,18	2,55	2,716	-30,04	256,25
Eurotech	0,708	-5,60	0,708	0,749	-69,65	26,76
Evonik Industries	17,41	-	0	0	-3,87	-
Evotec	10,16	4,96	9,865	9,865	-54,58	-
Exxon Mobil	112,92	-	112,52	113,54	24,88	-
<b>F</b>						
Facebook	531,9	1,16	527,1	535,2	62,16	-
Faurecia	7,72	-5,30	7,72	8,26	-60,16	-
Ferrari	404,4	-0,49	400,8	408,6	32,26	78.586,75
Ferretti	2,705	-0,55	2,705	2,75	-9,21	920,73
Fidia	0,048	-2,83	0,048	0,05	-94,61	1,53
Fiera Milano	4,075	-0,37	4,025	4,145	47,25	294,83
Fila	9,62	-1,13	9,61	9,85	17,51	418,39
Fincantieri	5,644	-0,11	5,58	5,826	28,43	1.803,33
Fine Foods & Ph.Ntm	7,8	-2,74	7,8	7,98	-7,41	177,54
FinecoBank	14,505	0,24	14,505	14,67	6,11	8.812,66
First Solar	177,72	-	178,28	178,28	16,68	-
FMN	0,427	-1,61	0,425	0,431	-4,13	189,83
FNM	32,18	-	32,1	32,12	11,26	-
Fresenius	40,98	-1,77	41,3	41,3	9,96	-
Fresenius Medical Ca	6,835	-2,79	7,42	7,447	-4,73	-
Fuelcell Energy	-	-	-	-	-	-
<b>G</b>						
Gabetti Prop. S.	0,444	-0,22	0,432	0,444	-43,91	26,27
Gamestop Corp	26,925	7,53	25,81	27,2	24,25	-
Garofalo Health Care	5,82	2,11	5,72	5,82	25,26	519,48
Gasplus	2,39	0,84	2,37	2,39	-4,13	107,23
Gaz De France	15,45	0,06	15,4	15,48	-3,90	-
Gefran	9,56	-0,21	9,42	9,58	8,98	136,04
General Dynamics	264,7	-	265	265,85	18,81	-
General Electric	168,5	-1,46	164,5	164,5	48,07	-
Generalfinance	10,95	-	10,9	11	16,78	137,30
Generali	26,75	-0,45	26,63	27,06	40,12	42.057,14
Geox	0,498	-2,35	0,483	0,52		



Martedì 26 novembre  
ore 20.30  
Politeama Rossetti

GLI ALPINI  
INCONTRANO  
TRIESTE

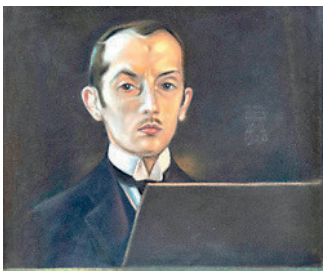
1949  
1954  
2024

INCANTI

ODERZO

Alberto Martini  
e Allan Poe  
Storie straordinarie  
con un lato dark

COMMESSATTI / PAGINA VI



VEDERE / ASCOLTARE

PADOVA

Santi Francesi  
Il tour nei Club  
e la voglia  
di sperimentare

MIELE / PAGINA VII



Martedì 26 novembre  
ore 20.30  
Politeama Rossetti

GLI ALPINI  
INCONTRANO  
TRIESTE

1949  
1954  
2024

TEMPI LIBERI

Scrivi una lista di pro e contro e cerca di uscire dalla foresta

FABRIZIO BRANCOLI

Cambio mestiere o continuo con quello che sto facendo? Acquisto casa con un mutuo o lascio perdere? Lungo viaggio o auto nuova? Vado a vivere altrove? Rami e rovi di una foresta di decisioni che si para davanti a noi, sul sentiero della vita. I bivi, i vicoli ciechi, i labirinti, gli agguati del destino che attendono spietati. E sullo sfondo, alla fine della foresta, c'è la differenza tra rimorso e rimpianto: tra il soffrire per un errore e il soffrire per non aver agito.

Querelo, o no? Cosa farò, in pensione? È arrivato il tempo dell'auto elettrica? Prendo un cane, mi tatuo? A quella persona lo dico, o no, che la amo? C'è chi ti consiglia di risolvere questi bivi facendo una lista di pro e contro: "Crea due colonne, usa non più di cinque voci, scrivile con onestà e poi studiale, vedrai che a quel punto la decisione verrà spontanea", assicura qualche esperto.

Sembra un gioco; e un gioco molto moderno. In realtà arriva da lontano. Nel 1838, prima di sposarsi con Emma Wedgwood che era sua cugina di primo grado, Charles Darwin scrisse una lista di pro e contro sul matrimonio. Alla fine, un anno dopo, si sposò. Ma non è detto che fece bene. Comunque ebbe dieci figli.

Vantaggi di aver scritto questo articolo: può far pensare e aiuta a non sentirsi soli, a condividere una condizione d'incertezza che è comune a tutti.

Svantaggi di aver scritto questo articolo: infonde stress, fa squillare allarmi fastidiosi, ti ricorda che devi prendere una decisione, mentre magari avresti preferito leggere qualche riga in leggerezza.

Traccio una linea, divido il foglio in verticale e ci rifletto un po'. —



# Nella memoria dei nostri Teatri

Costruiti da architetti di fama, conosciuti in tutto il mondo, ricchi di vita propria I sipari si sono aperti sulle nuove Stagioni, ma quanta storia tra legni e velluti

AVIANI / PAGINE IV E V

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE

DIREZIONI

## Le parole per dirlo

È il filo dell'alfabeto, e insieme quello della memoria, a legare questa settimana le direzioni che vi proponiamo alla scoperta di luoghi insoliti del nostro territorio.

Vi portiamo a Cornuda, in uno spazio bellissimo nel contenuto come nel contenitore, un luogo unico al mondo che racchiude ogni possibilità di parola, e tutte le forme per scriverle. La Tipoteca, museo della stampa e del design tipografico, è nata da una passione: quella di raccogliere e salvare macchinari e caratteri tipografici che i

moderni mezzi di stampa avevano messo in disuso, relegandoli in qualche magazzino. Sono stati recuperati, sistemati, ordinati, rimessi in funzione: e oggi, nello spazio che era di un canapificio e che è stato recuperato con qualche sorprendente fiammata di design, ci mostrano che nulla di ciò che utilizziamo nasce dal caso ma è figlio di una storia che è appassionante conoscere. La Tipoteca è diventata un museo, e visitarla è una gioia per gli occhi e per la mente. Sono spesso caratteri im-

possibili da decifrare, per la loro lingua ma anche perché offesi dal tempo, quelli incisi sulle lapidi di Valdirose, il cimitero ebraico a Nova Gorica, un chilometro dall'ex valico di Casa Rossa. Eppure anche qui il filo è quello della memoria, perché i nomi di ieri rimandano a luoghi di oggi, e quello che si è fermato a Valdirose è ancora vivo a Gorizia e parla di uomini e donne, di famiglie e di eventi, di vissuti che non bastano muschi ed erbe incolte a cancellare.

GRASSO E REGUITTI / PAGINE II E III

Martedì 26 novembre 2024 ore 20.30  
Politeama Rossetti, Sala Assicurazioni Generali

GLI ALPINI  
INCONTRANO  
TRIESTE

1949  
1954  
2024

CON IL PATROCINIO DI

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

IN COORGANIZZAZIONE CON

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

EVENTO IN COLLABORAZIONE CON LA LEGA NAZIONALE TRIESTE

CONCERTO DI FINE ANNO DEDICATO AL 70° ANNIVERSARIO DEL RITORNO DI TRIESTE ALL'ITALIA E AL 75° DELLA COSTITUZIONE DELLA BRIGATA ALPINA "JULIA" CORI DI TRIESTE CIVIDALE PALMANOVA FANFARA BRIGATA ALPINA "JULIA"

INGRESSO GRATUITO CON PRENOTAZIONE PRESSO BIGLIETTERIA DEL TEATRO ROSSETTI



## Direzioni



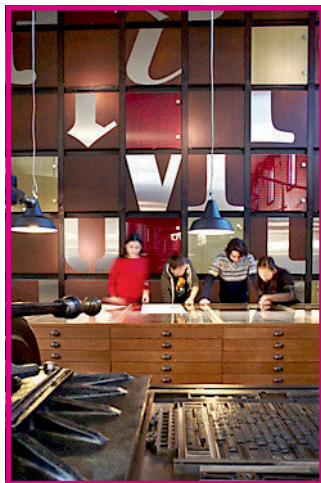
# Questione di carattere

Viaggio nella Tipoteca di Cornuda, luogo unico al mondo dove sono conservati gli antichi strumenti di stampa

Marina Grasso

Dalla fine dell'Ottocento e fino agli anni Sessanta del Novecento migliaia di operai, e soprattutto operaie, hanno realizzato filati e spaghi in quello che era il Canapificio Veneto di Cornuda, grande complesso industriale sulla riva destra del canale Brentella, ai piedi delle colline trevigiane. Di quella storia oggi resta un rilevante complesso di archeologia industriale nel quale si sono insediate alcune altre imprese, e nel quale i fili di un'altra importante storia sono stati tesi e intrecciati in trame che odorano d'inchiostro e orditi che riecheggiano i rumori di torchi, presse e linotype.

Da oltre vent'anni, infatti, negli spazi dell'ex chiesa e dell'ex foresteria del canapificio è allestita la Tipoteca Italiana, fondazione privata che raccoglie la storia della stampa e del design tipografico in un museo che, oltre ad offrire inedite suggestioni, stimola



**INCONTRI**  
STORIA E DESIGN SI INCONTRANO  
NEGLI AMBIENTI DELLA TIPOTECA

anche il dialogo tra passato e contemporaneità. A riannodare i fili fra strumenti e processi del passato e l'epoca della stampa digitale ci hanno pensato i fratelli Antiga, stampatori ed editori, che già negli anni Novanta hanno iniziato a contattare migliaia di tipografie di tutta Italia per poter rilevare macchinari e set di ca-

ratteri di stampa dismessi, sostituiti dalle nuove tecnologie e relegati in qualche magazzino. E non per collezionismo o amarcord, ma per salvare dall'oblio centinaia di macchine da stampa di varie epoche e oltre 5000 famiglie di caratteri di piombo e di legno, spesso rare o addirittura uniche al mondo, e creare uno spettacolare percorso in uno spazio di grande fascino architettonico punteggiato anche di eleganti soluzioni e decorazioni di design.

La mostra permanente è una successione di macchine silenziose da ammirare anche da passerelle sopraelevate, alle quali si aggiungono periodicamente nuovi altri macchinari raccolti in tutta Italia e restaurati per tornare ad essere perfettamente funzionanti, spesso messi in funzione per progetti culturali, didattici e anche professionali.

Fanno loro da cornice preziose cassettiere (che già da sole raccontano storie di ingegnosi intrecci tra funzionalità e bellezza) nelle quali sono ca-



La scoperta dei caratteri e delle macchine da stampa attira alla Tipoteca di Cornuda molti giovani

È museo ma vive nella contemporaneità di workshop e continue scoperte di fili riannodati

talogati con precisione un'infinità di antichi caratteri di stampa che tornano periodicamente ad essere protagonisti di attività diverse o di workshop tenuti da designer internazionali. Perché la Tipoteca Italiana, inizialmente dedicata ai cultori dell'arte tipografica, dopo qualche anno di attività ha ricalibrato la sua

esposizione e i suoi linguaggi a beneficio della curiosità dei nativi digitali che, pur non avendo mai visto un carattere di legno o di piombo, utilizzano continuamente le loro evoluzioni, i font. Accoglie così lo scambio continuo e attuale tra la stampa a caratteri mobili e il mondo della grafica contemporanea e propone l'utilizzo di macchine e caratteri a piccoli gruppi, anche amatoriali, per illustrare un antico mestiere d'arte che continua ad essere fonte d'ispirazione. Un'ala del museo è dedicata alla stamperia laboratorio dove si possono imparare, per esempio, tutti i segreti del letterpress oggi tornato di moda, ma anche della calligrafia

o della legatoria.

Ed è emozionante studiare da vicino l'opera manuale dei tanti creatori dei caratteri, dei font ancor oggi in uso e di segni dimenticati per le ragioni più diverse. Ricostruendo così, anche per i non addetti ai lavori, il valore e i messaggi intrinseci in ogni carattere che, come tutti i segni, è soggetto alle influenze del tempo, delle mode e delle idee. E dalle magnifiche cassettiere della Tipoteca, tra le insolite atmosfere dei suoi ambienti, quei segni di un passato nemmeno poi così lontano continuano a spiegare anche i segni del presente e a ispirare anche quelli del futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Organizzare la visita: orari e biglietti

La Tipoteca Italiana è ospitata nell'antico complesso del Canapificio Veneto, che iniziò la sua attività di produzione di corde e spaghi nel maggio 1883, a Cornuda (via Canapificio 3). È aperta da lunedì a sabato (9-13 e 14-18) e realizza apertu-

re straordinarie su appuntamento (Informazioni 0423.86338 - [museo@tipoteca.it](mailto:museo@tipoteca.it)). Il biglietto d'entrata è di 5 euro, 4 euro per studenti e over 65 e gratuito per under 8 ([tipoteca.it](http://tipoteca.it)).



## La collezione Olivetti in mostra

Fino al 21 dicembre Tipoteca Italiana ospita la mostra "Olivetti. Storie da una collezione", curata da Ronzani Editore che lo scorso anno ha curato la pubblicazione di un volume sul tema. La mostra esplora novant'anni di storia dell'azienda Olivetti at-

traverso progetti, disegni, brochure, libri aziendali, libretti d'istruzione e cataloghi, che ne raccontano l'evoluzione e il forte legame con la comunicazione visiva. Si visita negli orari di apertura del museo.



## CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

### PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA

### E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO\*

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.



\*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso la Sede Fiditalia e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 50.000. Esempio: Prezzo del bene: € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili: da € 42,00 - Importo totale dovuto € 5.446,00. TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG: Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 3,00 - Spese invio rendiconto € 1,20 (annui) più Imposta di bollo € 2,00 per saldi superiori a € 77,47. Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fiditalia. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fiditalia SpA. Offerta valida sino al 31/12/2024.



**NSD s.r.l.**  
**Serramenti**

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - [www.nsd srl.it](http://www.nsd srl.it)

**OKNOPLAST**  
Le Finestre di Design



Direzioni



Il ritratto della famiglia Senigaglia



Il ritratto di gruppo della famiglia Senigaglia di Giuseppe Tominz, maestro nell’evocare atmosfere goriziane e triestine, esposto nelle sale dei Musei Provinciali di Borgo Castello a Gorizia, rappresenta la borghesia ebraica ricca e felice attraverso dettagli di abi-

ti, gioielli, arredi e acconciature. Due libri sono in primo piano nella tela a significare ricchezza non di mero censo ma anche di pensiero. Il capofamiglia, Benedetto, è chiaramente identificabile per la spilla di brillanti con l’iniziale “B”.

Per saperne di più: consigli di lettura



Lecture utili: “Beth Ha Chajm. La casa dei viventi. Valdirose il cimitero della comunità ebraica di Gorizia” di M. E. Loricchio e A. Colla e “L’oscurità luminosa invade la stanza. Dialoghi con Carlo Michelstaedter dopo il 17 ottobre 1910”, di Antonella Gal-

larotti, entrambi usciti per Edizioni della Laguna. “Un’eterna giovinezza. Vita e mito di Carlo Michelstaedter” di Sergio Campailla, Marsilio “Vite di confine” di Toni Capuozzo, Biblioteca dell’Immagine.

Margherita Reguitti

**M**orpurgo, Luzzatto, Bolaffio, Senigaglia, Dorfles, Michelstaedter. Sono alcuni dei nomi delle famiglie goriziane della comunità che si leggono sulle lapidi del cimitero ebraico di Valdirose Rožna Dolina, Vipavska cesta, Nova Gorica, Slovenia. La località si trova a meno di un chilometro dall’ex valico confinario internazionale di Casa Rossa. Dopo la prima rotonda si prosegue dritto e si arriva a un sottopasso, utilizzato come parcheggio selvaggio, di fronte al cancelletto in ferro decorato con iconografia religiosa. Il luogo tradisce mancanza di cura e manutenzione che hanno vanificato un passato restauro. A stento si legge il pannello esplicativo collocato all’ingresso. Il terreno sacro è cinto da un muro alto e regolare che lo separa dalla strada ad alta percorrenza dove sfrecciano auto in un mugghio costante.

Sulle lapidi non sempre agevolmente leggibili, vuoi per i caratteri ebraici, vuoi per le abrasioni del tempo, ci sono i nomi delle famiglie della comunità composta in prevalenza da aschenaziti di origine tedesca che vissero fin dal XVI secolo a Gorizia, chiamata per questo la piccola Gerusalemme lungo l’Isonzo. Una presenza già documentata nel Medioevo che venne decimata dalle deportazioni naziste. Quasi tutti i deportati, bambini e vecchi inclusi, trovarono la morte nei lager tra il 1943 e il 1944, ma la loro storia vive nel tessuto urbano, nella memoria, nelle opere di scrittura e d’arte e oggi, alla vigilia di Gorizia e Nova Gorica Capitale europea della cultura.

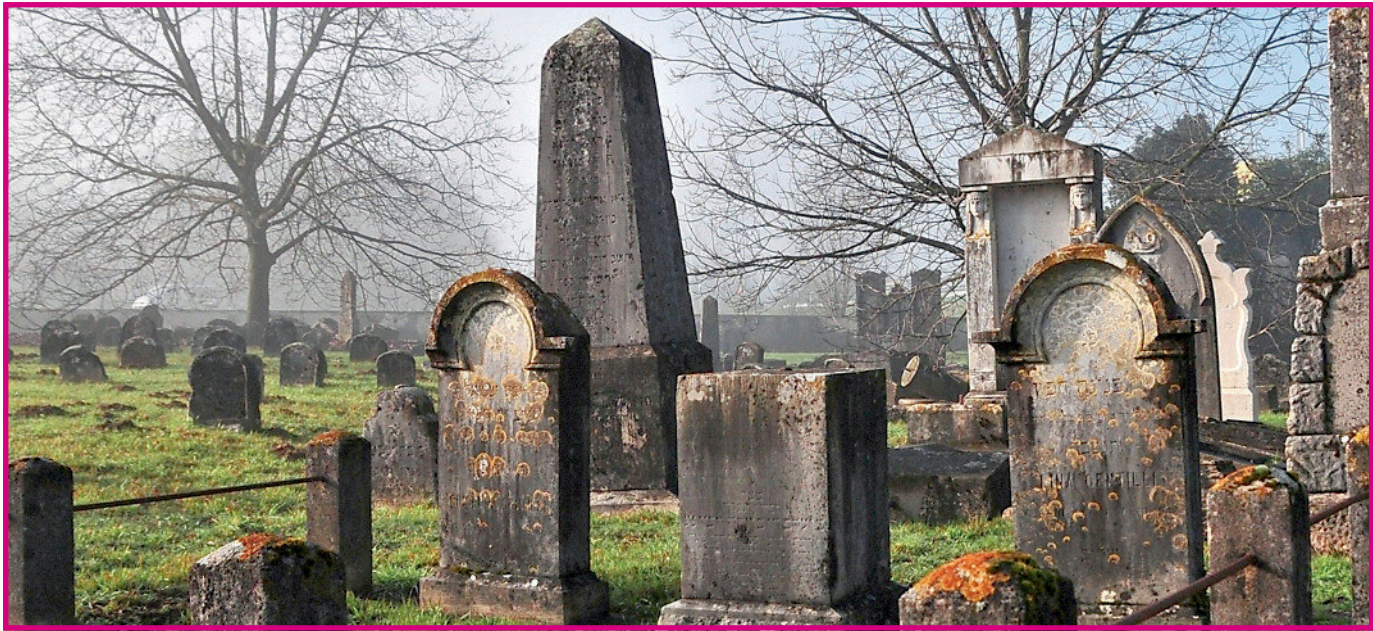
Oltre un centinaio le tombe, la più antica risale al 1371, qui trasferita da altra area di sepol-

# Due mondi in dialogo

Il cimitero ebraico di Valdirose, dove i nomi sulle lapidi rinviano alla storia e ai luoghi che ne conservano memoria



Il cancello d’ingresso del cimitero ebraico di Valdirose



Il cimitero ebraico di Valdirose, a meno di un chilometro dall’ex valico confinario internazionale di Casa Rossa. È una pagina di storia

tura. Le prime steli entrando sono dei discendenti di stirpe sacerdotale e rabbini, fra i quali Isacco Samuele Reggio (1784 – 1855), traduttore ed esegeta biblico e illuminista. Proseguendo si incontrano i monumenti funebri della famiglia Michelstaedter: Alberto, il padre, dirigeva l’ufficio delle Assicurazioni Generali a Gorizia. Il figlio maggiore Gino

nel 1893 emigrò in America dove morì suicida nel 1909 e Carlo (1887-1910) fu una delle menti più brillanti del Novecento, filosofo, poeta, artista, autore del saggio “La persuasione e la retorica”. Un colpo di rivoltella pose fine alla sua vita nella casa di piazza della Vittoria a Gorizia. La sua lapide è più piccola rispetto a quella del padre che in vita fu figu-

ra di rilievo nella città. Una vita vissuta velocemente quella di Carlo, ma destinata a durare oltre la morte. Le sue opere, conservate in un fondo della Biblioteca statale isontina, sono studiate da ricercatori e specialisti di diverse discipline da tutto il mondo. Accanto, la tomba a ricordo della sorella Elda, sposata Morpurgo. Con la madre Emma fu deportata a

Auschwitz dove morirono.

Qui è anche sepolta Carolina Luzzatto, giornalista e una delle pochissime direttrici di giornali del suo tempo, ardente irredentista, pagò con la vita le sue idee, nel 1915 venne arrestata e, dopo anni di prigionia, morì nel 1919 ultraottantenne. Una targa ricorda la sua casa all’incrocio fra le vie Saminaria e Archivescovado

Oltre un centinaio le tombe, la più antica risale al 1371. Gorizia era chiamata piccola Gerusalemme lungo l’Isonzo

nella città isontina. Anche i Bolaffio e i Senigaglia erano agiati commercianti. Vittorio Bolaffio fu apprezzato pittore. I suoi quadri sono esposti nei musei di Gorizia e di Trieste. I Senigaglia, nel periodo di massimo splendore di censo e pensiero, scelsero di affidare al pittore Giuseppe Tominz (1790-1866), la rappresentazione dei componenti del ramo di Benedetto a metà ’800. Molte delle pietre tombali sono a terra, il complesso rituale ebraico prevede che così restino, salvo interventi sotto supervisione religiosa. Vegetazione e muschi le ricoprono. Troverete delle pietruzze sopra le tombe, rappresentano le preghiere per i Morpurgo, Luzzatto, Bolaffio, Senigaglia, Dorfles, Michelstaedter. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PREZIOSE FOLLIE**

La gioielleria classica e moderna

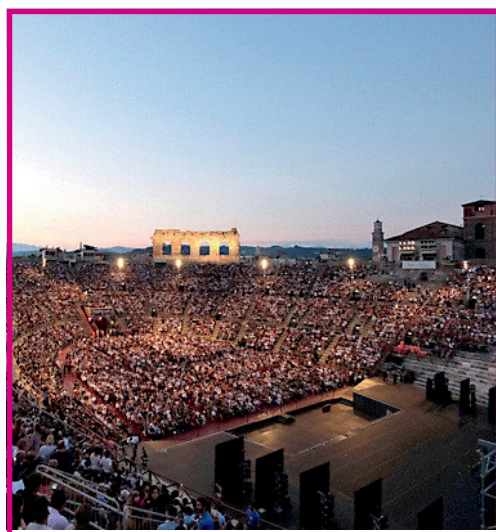
Via Mazzini 43/D - TRIESTE Tel. 3471653696

Scopri l’ eleganza senza tempo dei nostri gioielli vintage

SCOPRI LE NOSTRE PREZIOSE FOLLIE



## Imperdibile



Da sinistra: l'Arena di Verona; la Sala Grande della Fenice a Venezia; il Politeama Rossetti a Trieste e il Teatro Olimpico (patrimonio Unesco e Monumento nazionale) a Vicenza



# I Teatri che spettacolo

Riaprono per le Stagioni: storie, architetture e curiosità a Nord Est

Lucia Aviani

**N**ati per accogliere un pubblico pagante, quando ormai gli spettacoli non erano più prerogativa nobiliare, dono di aristocratici a un selezionato gruppo di invitati, i teatri all'italiana catturano con la propria ricercatezza ed eleganza. Maturata e perfezionatasi tra il XVIII e il XIX secolo, la struttura che li contraddistingue – la peculiarità dei vari ordini di palchi, in primis – è sta-

ta imitata in tutta Europa, diventando una sorta di simbolo. Di queste affascinanti testimonianze di storia dell'architettura e del costume (i teatri veneziani vengono ricordati anche come luoghi di perdizione e dissolutezza: nel 1776 venne proibito alle donne sposate di accedervi senza maschera, per proteggerne l'onorabilità) pullulano le città d'Italia, e naturalmente anche quelle del Nord Est. Ora che le stagioni sono riprese ovunque, i sipari si sono alzati e il pubblico è torna-

to, ne abbiamo visitati alcuni.

Partendo da **Venezia**, il Gran Teatro la Fenice è uno dei più famosi al mondo, tanto per la sua immagine – e per aver ospitato prime assolute passate alla storia, spaziando da Verdi a Rossini, da Bellini a Donizetti – quanto per le sciagure che ha subito nel tempo, riuscendo sempre, tuttavia, a risorgere dalle proprie ceneri come la creatura mitica cui è intitolato. Progettato da Giannantonio Selva ed edificato tra il 1790 e il 1792, il 13 dicembre

1836 fu divorato dalle fiamme, rischiando la completa distruzione. Il restauro fu affidato agli architetti Tommaso e Gian Battista Meduna, che riadattarono il progetto originario. Varie poi, nel tempo, furono le modifiche e le migliorie finché il fuoco avvolse per la seconda volta l'edificio: era il 29 gennaio del 1996 e la notizia sconvolse il mondo intero.

È Monumento nazionale e patrimonio Unesco il Teatro Olimpico di **Vicenza**, dove lo spettacolo è un'esperienza sen-

za uguali al mondo: progettato da Andrea Palladio nel 1580, anno della sua morte, è nato per la messa in scena di commedie classiche. Fu inaugurato il 3 marzo 1585; le scene fisse sono opera di Vincenzo Scamozzi.

Del 1801 è il Teatro Lirico Giuseppe Verdi di **Trieste**, nato come Teatro Nuovo, uno dei più antichi teatri lirici al mondo. Costruito su disegno degli architetti Giannantonio Selva (c'è dunque un legame con La Fenice) e Matteo Pertsch nel

Borgo Teresiano, è stato il simbolo dell'identità culturale italiana della città e, nel contempo, interprete del cosmopolitismo di Trieste, veicolando la conoscenza delle opere dei compositori mitteleuropei. L'intitolazione a Verdi, quarto e definitivo nome, avvenne poche ore dopo la morte del compositore, nel 1901. Allo stesso genio rende omaggio il teatro di **Padova**, a sua volta "Verdi" (con il musicista ancora in vita: gli fu dedicato l'8 giugno 1884) ma in origine Teatro

## L'opera per il pubblico al San Cassiano



Il San Cassiano di Venezia (inaugurato nel 1637 e di proprietà, all'epoca, della famiglia Tron) fu il primo teatro d'opera pubblico al mondo, in quanto aperto a spettatori paganti. In precedenza, infatti, i teatri pubblici proponevano solo spettacoli di prosa: l'opera

era rimasta privilegio privato, riservato alle corti nobiliari. L'ultima stagione nota del San Cassiano è quella del 1798; nel 1805 i francesi ne decretarono la chiusura e nel 1812 il fabbricato venne demolito per far posto ad abitazioni civili.

## Avogaria, c'è tutto ma in formato mignon



È uno dei più piccoli d'Italia: niente foyer, palcoscenico in formato mignon, nessun sipario. Essenzialità è la parola d'ordine del Teatro a l'Avogaria a Venezia, nel sestiere veneziano di Dorsoduro. Inaugurato nel 1969, fu voluto da Giovanni Poli (già fonda-

tore del Teatro Universitario di Ca' Foscari), il quale individuò un'officina di motori marini in dismissione, in corte Zappa, e decise che era il luogo perfetto per dar forma alla sua creatura. In sala 99 posti, in 14 file, a tre metri dalla scena.

## Recupera prima grazie al potere rigenerativo del PRP



L'uso del plasma ricco di piastrine (PRP) è una rivoluzionaria tecnica che vi permette di recuperare velocemente da artrosi, tendiniti, lesioni muscolari e altre varie patologie delle articolazioni.

È un intervento che non dà luogo a rigetti o allergie perché usa il vostro stesso plasma; veloce e poco invasivo, vi consentirà di ritornare velocemente alle vostre normali attività.

**PoliGardelli è specializzato nel metodo PRP. Contattaci per scoprirne di più e recuperare più velocemente il tuo benessere.**



**DOTT. ANTONIO PISTAN**  
Specialista in PRP



**POLIGARDELLI**

Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

📍 Via Cicerone, 6/A - Trieste 📞 040 371155 🌐 [www.poligardelli.it](http://www.poligardelli.it) 📱 [poligardelli](https://www.instagram.com/poligardelli)

Dir. sanitario Dott. Antonio Pistan / Struttura a media complessità Aut. A.A.S. N.1 57179-15



Imperdibile



## L'OMAGGIO DI TREVISO

Il Teatro di Treviso è intitolato dal 2011 a Mario del Monaco, che visse a lungo a Lancenigo



## L'OMAGGIO DI UDINE

A Giovanni da Udine (1487 – 1561) è intitolato il Teatro Nuovo della città inaugurato nel 1997

Nuovo (come a Trieste) e della Nobiltà: inaugurato nel 1751, fu interessato negli anni da una serie infinita di restauri, uno dei quali conseguente a un bombardamento durante la Grande Guerra.

Nell'antichissima Arena di Verona, la prima stagione lirica si tenne nel 1856, con opere di Donizetti e Rossini; nel 1913 l'esecuzione dell'Aida sancì la nascita del festival lirico areniano, rendendo l'anfiteatro il più grande teatro lirico del mondo all'aperto.

Fu l'architetto Nicolò Bruno a curare la progettazione del Politeama Rossetti di Trieste, uno dei fulcri della cultura cittadina: era il 1877 e i lavori di edificazione richiesero meno di un anno, dando vita a un immobile dalle forme eleganti, nel segno dell'Eclettismo. La cerimonia inaugurale si svolse il 27 aprile del 1878, con il balletto "Pietro Micca": il Rossetti colpì il pubblico per la sua capienza (contava, all'epoca, 5 mila posti a sedere, poi ridotti a 1500 circa fra platea, palchi

e due ordini di gallerie), per l'eleganza della sala e del foyer e per la cupola, studiata per poter essere aperta nelle sere estive. Non riscosero altrettanto gradimento i materiali poveri scelti dal progettista, l'arredamento, giudicato piuttosto scarso, e le dimensioni del palcoscenico, considerate eccessive. Il primo restauro avvenne nel 1928 e fu seguito dall'architetto Umberto Nordio, che intervenne soprattutto sugli interni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il dramma all'Arena: addio Mario Riva

Una rovinosa caduta sul palcoscenico dell'Arena di Verona, durante la serata finale del festival Il Musicchiere, costò la vita al conduttore televisivo e radiofonico Mario Riva, morto il primo settembre 1960 a una decina di giorni di distanza dalla disgrazia,

provocata da un inciampo nel buio. Aveva 47 anni ed era il più famoso e stimato presentatore tv del tempo. Al suo funerale, celebrato a Roma, fuori dalla basilica del Sacro Cuore Immacolato di Maria si raccolsero 250 mila persone.

Per Napoleone alla Fenice fu costruito un palco provvisorio Toscanini al Rossetti fu sul podio dell'Orchestra della Scala

# Prime assolute e imperatori in sala

## Un prestigio che viene da lontano

Prime assolute passate agli annali e spettatori eccellenti sui palchi: quella dei più celebri teatri del Veneto e del Friuli Venezia Giulia è storia di cultura e insieme di società e costume. Era martedì 1 dicembre 1807 quando alla Fenice di Venezia fece il suo ingresso Napoleone: per l'occasione la sala fu addobbata in argento e celeste – secondo lo "stile impero" che si stava diffondendo – e si costruì un sontuosa loggia provvisoria; solo l'anno successivo si sarebbe pensato di dare incarico all'architetto Gianantonio Selva, che già aveva sovrinteso ai preparativi per la visita del 1807, di realizzare una struttura fissa, destinata ad accogliere il sovrano. In suo onore venne eseguita la cantata "Il giudizio di Giove", di Lauro Corniani D'Algarotti. Seguì, a pochi giorni di distanza, una sfarzosa festa da ballo.

Una cinquantina d'anni più tardi, nel novembre 1859, toccò agli imperatori d'Austria: nel fastoso teatro – sede, nel tempo, di numerose prime assolute di opere di Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, Stravinsky, Prokofiev, Britten, Maderna – furono accolti Francesco Giuseppe e Sissi. E sempre alla Fenice i veneziani resero omaggio, nel 1866, a Vittorio Emanuele II.

Johann Wolfgang von Goethe figura invece tra gli ospiti illustri di un altro luogo di spettacolo veneziano da cui non si può prescindere, nel viaggio alla riscoperta dei teatri all'italiana: il "Carlo



**NORMA, 1953**  
MARIA CALLAS CON ELENA NICOLAI  
AL TEATRO VERDI DI TRIESTE

Goethe tra il pubblico del Goldoni  
Al Malibran la prima tragicommedia  
Maria Callas cantò al Rossetti e al Verdi

Goldoni", fu Teatro Vendramin, detto anche Teatro di San Salvador o Teatro di San Luca, è il più antico della città (venne inaugurato nel 1622): nel 1665 vi si tenne la prima assoluta del "Muzio Scevola" di Francesco Cavalli; la fase più prospera fu tuttavia quella che si aprì nel 1752, grazie all'ingaggio di Carlo Goldoni, il più apprezzato commediografo dell'epoca. E il 3 ottobre del 1786

tra il pubblico di uno spettacolo con maschere c'era, appunto, anche Goethe. Quando, sotto Napoleone, cadde la Repubblica di Venezia, il teatro fu chiuso per editto; la riapertura avvenne nel 1818, con un decreto imperiale austriaco.

E che dire del Teatro Malibran, restando sempre a Venezia? Per la sua importanza in ambito operistico è considerato una sorta di alter ego della Fenice. L'inaugurazione risale al carnevale del 1678: era il 20 gennaio e il sipario si alzò sul "Vespasiano" di Carlo Pallavicino. Fin dai primi spettacoli l'allora Teatro di San Giovanni Grisostomo si conquistò la fama di lussuoso e stravagante palcoscenico. Gli agganci internazionali della famiglia Grimani, che lo possedeva, consentirono l'esecuzione di prime di Alessandro Scarlatti e Händel; nel 1737 Goldoni ne assunse la direzione. Al Malibran andò in scena la prima tragicommedia, nel 1704.

Il Politeama Rossetti di Trieste accolse Richard Strauss nel 1903, due anni più tardi Gustav Mahler e nel 1920 un memorabile concerto dell'Orchestra della Scala, diretta da Arturo Toscanini. Fra i talenti su quel palco Franz Lehár (1927). Maria Callas fu al Rossetti nel 1948, e al Verdi nel 1953. Ma il Politeama fu anche cornice di balli in maschera: memorabile quello del 1905, a tema "Dante all'Inferno"; il "Palazzo Ducale" fu filo conduttore l'anno successivo. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# BULGARIA

UN VIAGGIO FUORI DALLE ROTTE TURISTICHE  
IN UN PAESE CHE PROFUMA DI ROSE!

16 - 23 GIUGNO 2025

IN FUGA CON  
*Cividin*

040 - 3789382 - info@cividinviaggi.it - Via Imbriani 11 Trieste





## Incanti



## PADOVA

## De Toffoli, sculture e disegni inediti

Fino al 4 maggio nella ex chiesa di Sant'Agnesa a Padova la Fondazione Alberto Peruzzo presenta "Bruno De Toffoli. L'avventura spazialista". Partendo da opere della Collezione della Fondazione legate allo Spazialismo, il progetto esplora l'opera di De Toffoli concentrandosi su nove sculture realizzate nel corso degli anni Cinquanta, e su un album di disegni inediti eseguiti tra il 1965 e il 1968, qui mostrato per la prima volta al pubblico.



## PIOVE DI SACCO

## Il genio dandy e ribelle di Ugo Valeri

Apri sabato a Palazzo Pinato Valeri di Piove di Sacco, e si visita fino al 23 marzo, "Ugo Valeri. Dandy e ribelle", ampia retrospettiva dedicata all'artista che qui era nato nel 1873. Circa ottanta opere, per un artista che è stato spesso avvicinato a Toulouse-Lautrec per la capacità di dare corpo e anima, con pochi tratti, all'umanità che incrociava nel suo irrequieto peregrinare, nelle serate di stordimento, nel suo mordere un'esistenza sempre sopra le righe.



## BASSANO

## Brassai, la Parigi dell'immaginario

Al Museo Civico di Bassano, fino al 21 aprile, "Brassai. L'occhio di Parigi". Quasi 200 stampe d'epoca, oltre a sculture, documenti e oggetti appartenuti al fotografo, per un inedito sguardo sull'opera di Brassai, con particolare attenzione alle celebri immagini dedicate a Parigi e alla sua vita. Brassai (1899-1984) è stato uno dei padri della fotografia del Novecento, autore di immagini che tutt'oggi identificano nell'immaginario collettivo il volto di Parigi.

# A Palazzo Foscolo di Oderzo, sede della pinacoteca a lui dedicata, nei settant'anni dalla morte un omaggio che è parte di un ampio progetto

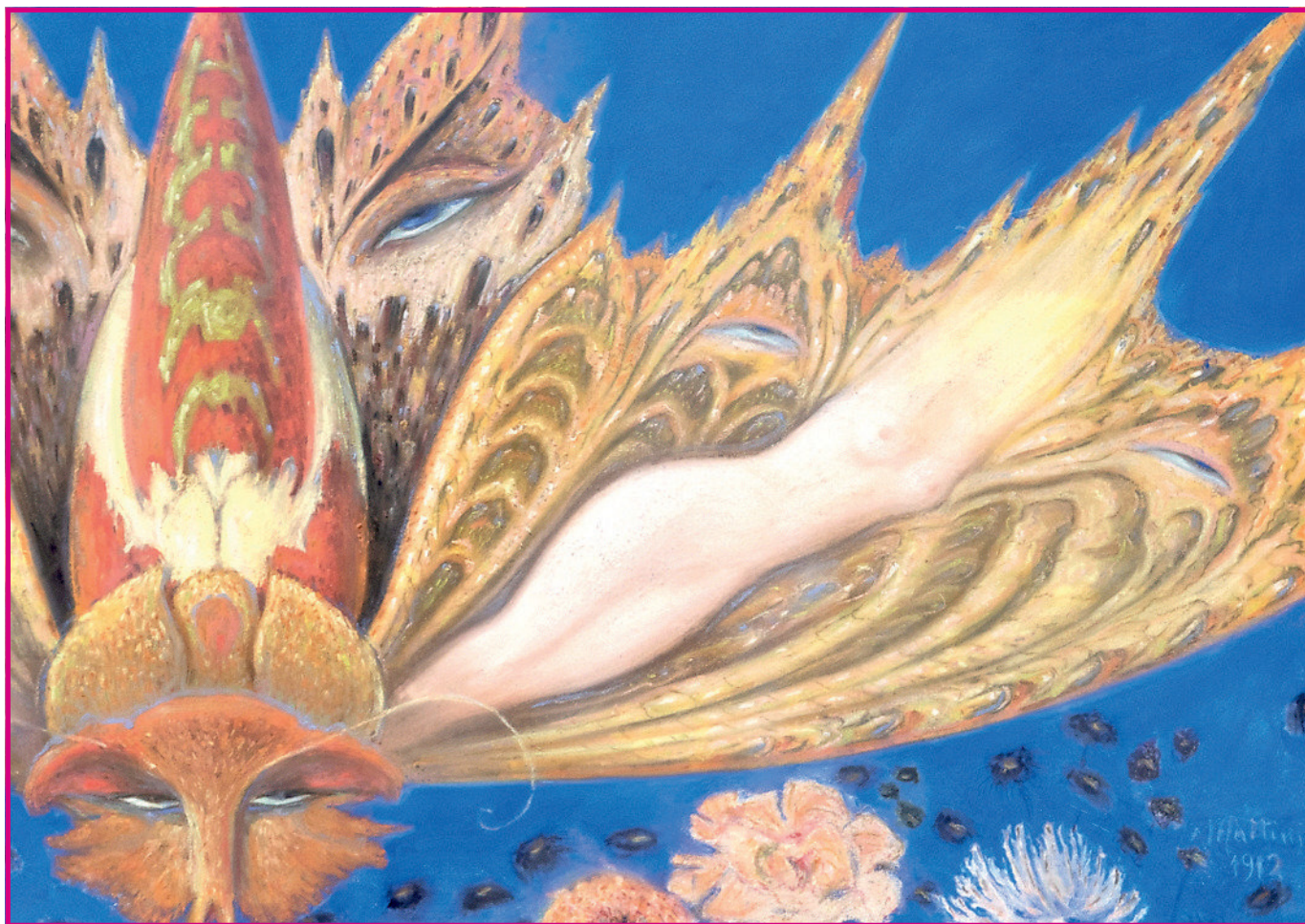
## Alberto Martini, il lato visionario e dark

### Un'eco che ha attraversato il tempo

Elena Commessatti

“Moltissimi non mi crederanno e me ne duole per loro”, scrive nella sua autobiografia, “perché chi non ha immaginazione vegeta in pantofole: vita comoda, ma non vita d'artista”. A scrivere di sé è Alberto Martini, (Oderzo 1876 – Milano 1954), simbolista, esponente dell'arte fantastica, tra i precursori del Surrealismo, definito dalla stampa inglese “Italian pen-and-ink genius” in occasione della mostra londinese del 1914: uno dei protagonisti del panorama artistico internazionale tra Otto e Novecento.

In occasione dei settant'anni dalla morte, Oderzo, sua città natale e sede della pinacoteca a lui dedicata con il più grande patrimonio di opere e materiali documentari, gli dedica il giusto tributo. Non solo la mostra “Storie straordinarie. Alberto Martini ed Edgar Allan Poe”, a Palazzo Foscolo, fino al 25 marzo 2025, ma iniziative a Treviso, Venezia e Milano, insieme ad altri luoghi in Italia e all'estero. Promosse dalla Fondazione Oderzo Cultura e dal Comune di Oderzo, le celebrazioni sono a cura di Paola Bonifacio e Alessandro Botta, con il coordinamento scientifico di Carlo Sala. Coinvolti i Musei Civici di Treviso, il Castello Sforzesco di Milano, l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Biennale di Venezia – ASAC, il Comune di Garda, l'Istituto Italiano di Cultura e la sede della Re-



Alberto Martini, "Farfalla crepuscolare". Opera da collezione privata, in mostra a Oderzo

PH MANUEL SILVESTRI

La “storie straordinarie” ispirate da Allan Poe e realizzate a china portano in un mondo onirico

In mostra oltre centoventi opere tra dipinti, disegni e volumi, prestate da musei, collezionisti e dagli eredi



Alberto Martini, Autoritratto-Biglietto da visita

gione del Veneto a Bruxelles e il Castello di Compiègne nell'Oise, a nord di Parigi.

Pittore ma soprattutto illustratore di opere letterarie, amico di D'Annunzio, Marinetti e delle “regine” del tempo, Margherita Sarfatti e la mar-

chesa Casati, Alberto Martini ha sempre prediletto il disegno, e questo, come suggeriscono i curatori, ha forse parzialmente limitato la sua fama tra i posteri, anche se in realtà le sue visionarie invenzioni hanno trovato eco nel tempo,

tra artisti, musicisti, autori di fumetti o registi che a lui si sono ispirati, da Dylan Dog ad Alfred Hitchcock.

“Le storie straordinarie. Alberto Martini ed Edgar Allan Poe”, a Palazzo Foscolo è un percorso di suggestione onirica e dark, con oltre centoventi opere, tra dipinti, disegni e volumi, prestate da musei, collezionisti e dagli eredi di Martini. Le opere, in molti casi inedite o mai esposte, aiutano a scoprire l'universo martiniano, con un occhio di riguardo al “lato oscuro” della sua arte: quello che lo porterà – focus dell'esposizione – a dar vita alla famosa serie di illustrazioni a china dei racconti fantastici dello scrittore americano, diffusi in Europa soprattutto nella traduzione francese di Char-

**AUTORITRATTO**  
DALLA FONDAZIONE  
ODERZO CULTURA



les Baudelaire, che tanto colpirono l'immaginazione degli artisti del tempo. Alcuni mirati confronti proposti in mostra, con Gaetano Previati, Illego Camelli, James Ensor e Édouard Manet e le loro interpretazioni dei racconti di Poe, consentono di cogliere l'originalità e la forza visionaria della serie realizzata da Martini tra il 1905 e gli anni Trenta, e le anticipazioni surrealiste di questo lavoro nell'apertura alla dimensione dell'inconscio. Una dimensione che ben si evidenzia anche nei sorprendenti autoritratti che chiudono la mostra, riuniti insieme per la prima volta: specchio dell'io più profondo ma anche della dualità dell'artista.

[www.oderzocultura.it](http://www.oderzocultura.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vedere / Ascoltare



Simona Molinari “Quintet” a Cervignano



Simona Molinari porta venerdì sera al Teatro Pasolini di Cervignano del Friuli il suo “Quintet”: con lei Claudio Filippini (pianoforte e tastiera), Egidio Marchitelli (chitarra), Nicola Di Camillo (basso elettrico) e Fabio Colella (batteria, chitarra), in un viaggio

attraverso brani del repertorio e riletture di grandi interpreti come l’Ella Fitzgerald di “Mr. Paganini”, il De Gregori di “La storia” e il Dalla di “Caruso”. In scaletta brani dal suo ultimo album “Hasta siempre Mercedes”; ore 20.45, vivaticket.com.

Capotondi a Trieste, una storia di bombe



È sera. Una bambina chiede la storia della buonanotte e la mamma l’accontenta, rievocando un fatto narratole molti anni prima dalla sua bisnonna. Inizia così “La vittoria è la balia dei vinti”, performance di Cristiana Capotondi in scena al Teatro Ros-

setti di Trieste sabato 23 e domenica 24 novembre (alle 19.30 e alle 16) che ricorda un episodio accaduto durante il bombardamento del settembre 1943 a Firenze, da parte degli Alleati. Biglietti su ilrossetti.it e vivaticket.com.

Dalle chiese sconsacrate alle Atp Finals e Sanremo All’Hall di Padova il duo che ama sperimentare

L’hard-pop  
dei Santi Francesi  
Canzoni  
con la voglia di palco



I Santi Francesi sono Alessandro De Santis e Mario Francese. Qui nella foto di Simone Biavati

CLUBTOUR

Tommaso Miele

All’Hall di Padova sarà un sabato sera tutto da ascoltare, in compagnia dei Santi Francesi. Il duo hard-pop di Ivrea composto da Alessandro De Santis (voce, chitarra, ukulele) e Mario Francese (producer, tastiere, synthesizer e basso), attualmente impegnato nel “Club Tour 2024”, porterà sul palco un arsenale ancora giovane di brani ma già conosciuto e cantato da un folto pubblico di ap-

passionati in tutta Italia. Dopo aver pubblicato “Tutti manifesti” nel 2019, un album totalmente autoprodotta che ha superato i 2 milioni di stream su Spotify, il duo l’anno successivo ha preso parte alla lineup di “Spaghetti Unplugged” collaborando con Dade al brano “Giovani favolosi”, singolo con cui hanno vinto l’edizione 2021 di Musicultura. Un’estate ricca si è rivelata quella di due anni fa, completata dall’uscita del brano “Buttami giù” e dall’esibizione al Ferrara Summer Festival, in apertura del live di Madame e Blanco. Ma è stata la coda del 2022 a riservare la sorpresa mag-

giore: l’anno è terminato infatti con la vittoria della sedicesima edizione di X Factor e la release dell’EP “In fieri”, portato in scena nel 2023 nel loro primo tour nei club. La scorsa estate, prima di calcare i palchi dei festival in giro per l’Italia (e non solo), hanno dato alle stampe il singolo “La noia”, accompagnato nelle settimane successive da “Noia meraviglia”, un progetto ideato in collaborazione con il fotografo Simone Biavati e consistente in una serie di immagini e parole per raccontare emozioni e possibilità create da quell’apparente inattività, chiamata, appunto, “noia”. Di rilievo anche la coda del 2023, con la firma di una personale versione di “Sere nere” di Tiziano Ferro per la colonna sonora dell’opera prima di Gianluca Santoni “Io e il secco”, presentata in anteprima al Festival del Cinema di Roma, e l’esibizione alle Atp Finals 2023 di tennis, prima di partecipare con successo alla finale di Sanremo Giovani con il brano “Occhi tristi”, viatico ideale per l’edizione 2024 di Sanremo.

Proprio in Riviera, lo scorso febbraio e nella sezione Big, “L’amore in bocca” ha regalato loro visibilità e apprezzamento aggiuntivi, completando il quadro con la sentita esibizione da standing ovation di “Hallelujah” di Leonard Cohen, accanto a Skin. Negli stessi giorni hanno annunciato quattro concerti intimi, andati sold out in pochissimi minuti, in due chiese sconsacrate di Milano e Roma, grazie ai quali in marzo hanno dato un assaggio della loro presenza scenica. Qualche mese fa è arrivata la pubblicazione del singolo “Tutta vera”, prima del tour estivo con varie date in alcune delle principali rassegne musicali italiane; a chiudere un anno ricco di soddisfazioni ecco il “Club Tour”, che promette di portare anche a Padova un set ricco di intensità. Inizio concerto alle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone e Ticketmaster. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PADOVA

“Aspettando Re Lear”: Preziosi e il vuoto che resta dopo la tragedia

“Aspettando Re Lear”: fino a domenica 24 novembre Alessandro Preziosi porta in scena al Teatro Verdi di Padova la riletture della tragedia shakespeariana. Lo spettacolo si concentra sul momento chiave dell’intera tragedia, rappresentato dalla tempesta che colpisce Lear mentre vaga nella landa desolata per allontanarsi dal disastro combi-

nato con le “amate” figlie, accompagnato dal conte di Kent e dal fedele Fool. Accanto a Preziosi, Nando Paone, Roberto Manzi, Arianna Primavera e Valerio Ameli; con opere in scena di Michelangelo Pistoletto. Questa sera alle 19, venerdì e sabato alle 20.30, domenica alle 16. Biglietti su teatrostabileveneto.it. (PH SALVATORE PASTORE)



CHIAMACI  
PER UN  
PREVENTIVO  
ALLO  
040.3480994

MANUTENZIONE EDILI  
CON TECNICA ALPINISTICA  
MANUTENZIONE TETTI E FACCIATE  
POSA IN OPERA PLUVIALI  
E LATTONIERE  
ANTIPICCIONE VERNICIATURE  
POTATURE - BONIFICA AMIANTO  
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI  
PROGETTAZIONE E POSA  
SISTEMI ANTICADUTA



Via Von Bruck, 5 | Trieste  
trieste@flyservice.com | www.flyservicetrieste.it



# ZERO ORCHESTRA

## *Natale in muto!*



TEATRO VERDI  
GORIZIA

22/11/24  
20:30H

Una serata davvero unica per riassaporare i grandi classici del cinema muto musicato dal vivo da una delle più celebri orchestre d'Europa.



**BCC VENEZIA GIULIA**

GRUPPO BCC ICCREA



BCC Venezia Giulia  
@bcc.veneziagiulia  
[www.bccveneziagiulia.it](http://www.bccveneziagiulia.it)



# UNIVERSITÀ

L'INCONTRO CON 130 PARTECIPANTI

## Generare sviluppo



Generare sviluppo sociale, culturale ed economico, anche attraverso il contrasto delle disuguaglianze e la valorizzazione del patrimonio culturale. È questo l'obiettivo ribadito da Apenet, l'Associazione a cui partecipano 57 università ed enti di ricerca italiani per promuovere e sviluppare l'impegno pubblico e l'impatto sociale delle azioni conseguenti alle attività di ricerca, nel corso dell'evento Destinazione Public Engagement #6, ospitato quest'anno dall'Università di Trieste. All'incontro 130 rappresentanti degli enti.



IL PROGETTO

## Una startup per la pesca



È una nuova startup dell'Università di Trieste, sviluppata grazie al Consorzio iNest: si chiama Nemo.Ai e «utilizza l'intelligenza artificiale per rendere più efficienti e sostenibili le pratiche di pesca», afferma Silvio Baratto, laureato magistrale in Data science e cofounder della startup. Nemo.Ai punta alla creazione di un software che preveda l'abbondanza, la posizione e il valore di mercato delle specie ittiche, così da migliorare l'efficienza operativa, l'aderenza alle leggi e la salute degli ecosistemi marini.

L'ateneo inaugura il nuovo percorso di Odontoiatria e protesi dentaria. Per l'idoneità necessario un tirocinio di almeno 600 ore al sesto anno.

# I primi 26 dentisti senza esame di Stato. A Trieste esordisce la laurea abilitante

LANOVITÀ

Giulia Basso

Sono tra i primi laureati in Odontoiatria e protesi dentaria dello Stivale a ottenere, insieme al diploma di laurea, anche l'abilitazione alla professione necessaria per iscriversi all'Albo e poter esercitare. I 26 neo-dot-

tori sfornati lo scorso ottobre dall'Università di Trieste, laureatisi discutendo la tesi di laurea alla presenza del rettore Roberto Di Lenarda, che ha conferito loro il titolo, non dovranno più, diversamente dai loro predecessori, sostenere, dopo la laurea, anche l'esame di Stato per poter lavorare: la laurea abilitante, attivata dal Mur a partire dall'anno accademico 2023-24, e a cui tutti i corsi di

laurea in Odontoiatria e protesi dentaria dovranno adeguarsi entro l'anno accademico 2027-28, a Trieste è già una realtà.

Tra i neolaureati di UniTs c'è il veneto Davide Mondin, 25 anni, che grazie alla novità a brevissimo inizierà a lavorare come collaboratore in uno studio odontoiatrico: «È un grande vantaggio – dichiara –: così possiamo andare subito a

lavorare, previa iscrizione all'Ordine e stipula dell'assicurazione, senza dover aspettare di sostenere anche l'esame di stato, che si faceva due volte l'anno».

Le novità introdotte per l'adeguamento del percorso di laurea in funzione abilitante, dice il neo dottore, a partire dal tirocinio pratico-valutativo, non hanno modificato in modo sostanziale il percorso: è stata più che altro definita nel dettaglio la certificazione di queste ore di pratica ed è cambiato l'esame finale, che prevede la presenza, in commissione, di due rappresentanti dell'Ordine insieme ai due interni. «Siamo partiti in otto su poco meno di una quarantina di corsi di laurea in tutta l'Italia: l'idea della laurea abilitante è nata in periodo Covid per Medicina e chirurgia, con l'obiettivo di mettere in corsia più medici possibile», spiega il rettore Roberto Di Lenarda, che ha giocato un ruolo chiave in questo cambiamento: in qualità di presidente del Collegio dei docenti universitari di discipline odontostomatologiche, ha proposto al Ministero di rendere analogamente abilitanti anche le lauree molto simili a Medicina, come Odonto-

LA CERIMONIA

IL CONFERIMENTO DEI TITOLI AI LAUREATI IN ODONTOIATRIA

La prova conclusiva prevede la presenza nella commissione di due rappresentanti dell'Ordine nazionale, oltre ai due interni

«L'idea è emersa nel periodo Covid per mettere in corsia più medici possibile», racconta il rettore Roberto Di Lenarda

iatría, Farmacia e Veterinaria. La proposta è stata accolta: con la legge 163/21 e i corrispondenti decreti attuativi il corso di laurea in Odontoiatria è stato adattato, nei contenuti e nella tipologia di esame finale, per diventare a tutti gli effetti laurea abilitante.

«La grande differenza rispetto al passato è un tirocinio pratico-valutativo di non meno di 600 ore, che ogni studente al

sesto anno di Odontoiatria deve svolgere come primo operatore, eseguendo in modo controllato e certificato una serie di compiti», spiega il rettore.

Quanto al corso di laurea di UniTs, tra i più avanzati d'Italia, è stato usato come modello per la costruzione del quadro normativo che i corsi di laurea riformati dovranno soddisfare: «Ciò si lega fortemente anche al percorso per l'Odontoiatria pubblica che abbiamo intrapreso in regione – sottolinea Di Lenarda –: qui l'attività clinica dei professionisti in formazione si svolge in sinergia piena tra università e servizio sanitario regionale. La numerosità delle prestazioni pubbliche in ambito odontoiatrico qui è doppia rispetto alla media nazionale, e nel territorio di Trieste è addirittura quattro volte tanto». Dal 2017, anno in cui è partito il programma di Odontoiatria pubblica della Regione, ideato e coordinato da Di Lenarda, nel solo territorio triestino sono state erogate 500.000 prestazioni presso la Clinica di chirurgia maxillo facciale e odontostomatologia dell'Ospedale Maggiore e 60.000 presso la Ssd odontostomatologia pediatrica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La laureata

## Ilaria unisce studio e sport. «Il segreto è tenerli separati»

L'INTERVISTA

Nicole Cherbancich

Grazie al programma Studio&Sport dell'Università di Trieste e alla sua passione, la carriera universitaria e quella sportiva sembrano poter coesistere. La 23enne neolaureata Ilaria Corazza è nata a Udine e ci ha sempre vissuto, anche du-

rante gli studi accademici a Trieste. Dopo aver frequentato il liceo scientifico Einstein a Cervignano del Friuli, si è iscritta al corso di laurea triennale in Scienze politiche e dell'amministrazione a Trieste. Recentemente si è laureata con il voto di 107 e una tesi dal titolo «Lo scetticismo populista: il cambiamento climatico esiste davvero?». Cosa ci potrebbe dire sullo scetticismo populista rispet-

to al cambiamento climatico? Perché nasce? «Il fenomeno populista tende a porre al centro il popolo e le sue esigenze, criticando le tradizionali élite al potere. Lo scetticismo dei populistici rispetto al cambiamento climatico sembra essere una conseguenza diretta dello scetticismo rispetto alla scienza, percepita come una forma di dominazione elitaria del popolo». Studentessa ma anche atle-



La 23enne Ilaria Corazza festeggia la laurea in Scienze politiche

ta: Lei è campionessa di canottaggio che ha conquistato due medaglie alle Universiadi del 2023 e un oro ai Mondiali universitari quest'anno – solo per citare i titoli più recenti. «Conciliare sport e università non è sempre stato facile, in

quanto entrambe richiedono presenza, dedizione e costanza. Ma sono le mie passioni e, organizzandomi, sono riuscita a gestirle: l'importante è scinderle, “staccare” la mente dall'università quando ci si allena e viceversa, in modo da reclutare la massima energia per

affrontarne ciascuna». Cos'è significato per Lei conseguire la laurea? «Raggiungere un grandissimo obiettivo che avevo sin da piccola: conoscere a fondo discipline quali il diritto, la sociologia e l'economia, ha arricchito il mio bagaglio culturale e personale, oltre ad avermi permesso una visione del mondo più completa». La sua carriera di studio proseguirà, così come quella di atleta? «Per il mio futuro ho molte idee, sicuramente lo studio e lo sport saranno sempre presenti. Per il momento sto frequentando dei corsi relativi allo sport, in quanto mi piacerebbe un domani combinare la laurea conseguita con il settore sportivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# TRIESTE



## Il bivacco dismesso, le ricadute e le reazioni



# Sgomberato Porto vecchio 180 migranti fuori regione

L'operazione alle 7.30 con identificazione, visita medica e assistenza, poi il trasferimento in pullman per chi aveva titolo all'accoglienza e i minorenni collocati nelle comunità. L'area bonificata e ripulita

### Francesco Codagnone

A metà mattina sotto la tettoia di largo Santos non rimaneva che una distesa di coperte, scarpe e zainetti dimenticati. Il Porto Vecchio era altrimenti deserto e il silenzio interrotto solo dai mezzi di Its Ecologia, impegnati a ripulire la tendopoli abbandonata dietro ai varchi dello scalo. I 180 migranti che per settimane vi avevano trovato riparo a quell'ora erano stati già identificati e accompagnati ai pullman, diretti fuori regione.

### IL RISVEGLIO E L'INIZIO DELL'OPERAZIONE

L'area era monitorata fin dalle prime luci dell'alba. Il risveglio dei migranti è stato accompagnato dal passaggio dei mezzi delle forze dell'ordine, di ronda prima di fare base nella zona del centro congressi. In fondo al primo corridoio di magazzini, oltre alle transenne dei cantieri, si potevano intravedere piccole sagome uscire silenziose dagli edifici abbandona-

ti, unirsi agli altri profughi accampati all'esterno, o semplicemente allontanarsi dalla zona.

### LE FORZE IN CAMPO

A dirigere l'operazione, coordinata dalla Prefettura (presente con sei operatori), è stato il vice questore Massimiliano Ortolan. Il personale della Questura era affiancato da quello della Polizia locale, dei Carabinieri, della Guardia di finanza, dei Vigili del fuoco, della Protezione civile e sanitario. In tutto 146 persone (111 delle forze dell'ordine), impegnate dalle 7.30 nell'intervento annunciato dal sindaco Roberto Dipiazza, e che per il prefetto Pietro Signorile «prosegue l'incessante impegno» per «garantire ai migranti che ne abbiano titolo le forme di accoglienza previste per i richiedenti protezione internazionale».

### NUMERI E LE RICHIESTE DI ASILO

Le forze dell'ordine hanno individuato 180 migranti. Nella

maggior parte dei casi si trattava di persone in possesso dei requisiti per fare richiesta di asilo, ma che in assenza di forme di accoglienza avevano trovato dimora sotto la pensilina delle corriere o negli edifici abbandonati. Come Jony, trentenne bengalese, esausto e sfinito dopo tre settimane passate a dormire in largo Santos, gomito a gomito con decine di sconosciuti. «Fa freddo qui, non c'è un bagno, non abbiamo niente», ripeteva ieri mattina, in fondo sollevato di partire verso soluzioni più dignitose.

### LA NOTTE PRIMA E IL RISVEGLIO

Molti erano stati allertati dell'operazione. Appena la sera prima gli operatori dell'Unhcr avevano battuto i primi fabbricati dello scalo, avvisando chi vi era alloggiato di presentarsi in largo Santos per essere soccorso e trasferito altrove. Ma in quei magazzini abitavano anche piccoli gruppi di profughi stanziati, che avevano occupa-

### LO SGOMBERO DEI MIGRANTI LA FILA IN ATTESA DELLE CORRIERE (FOTO SILVANO E LASORTE)

Sono state schierate 146 persone di tutte le forze dell'ordine, assieme ai Vigili del fuoco, la Protezione civile e sanitaria

to gli hangar più isolati per non farsi rintracciare dalle autorità. In particolare in quelli più a sud, ieri perquisiti dalla Polizia, che li ha però individuato solo una manciata di persone.

### LA PROCEDURA E LA PRIMA ASSISTENZA

Le immagini dell'operazione ripercorrono quelle dello sgombero del Silos, avvenuto cinque mesi fa esatti. I migranti in fila indiana, in una mano la ri-

chiesta d'asilo o il foglio che attestava l'appuntamento in Questura, nell'altra i pochi averi raccolti in fretta e furia. Le autorità li hanno accompagnati al retro del vicino Silos, dove sono stati montati i gazebo della Protezione civile, per offrire una prima assistenza ed esaminare lo status giuridico delle persone identificate.

### UN PASTO, POI IL TRASFERIMENTO

Tutti i migranti hanno ricevuto un pasto di conforto dalla Caritas (a carico della Prefettura), sono stati visitati dal personale dell'Azienda sanitaria e hanno ricevuto assistenza dagli operatori dell'Unhcr, che hanno offerto mediazione linguistica e un'informatica legale. I minori sono stati collocati nelle comunità per ragazzini non accompagnati. Le persone in possesso dei requisiti, o comunque intenzionate a richiedere protezione internazionale, accompagnate verso altre strutture fuori regione. «Avevo paura a dor-

mire per strada», confida Asfadyar Khan, pachistano di nemmeno vent'anni, mostrando le cicatrici collezionate alla terribile frontiera bulgara. «Almeno dove andremo, avremo un letto», dice, mettendosi in fila per salire sul pullman. Sulla fiancata del mezzo si leggeva: «Il tuo punto di partenza».

### LA PULIZIA DELL'ACCAMPAMENTO

Le operazioni si sono concluse nel primo pomeriggio, con la partenza delle ultime corriere cariche di profughi. Ma le loro coperte, i loro indumenti, i pochi averi dimenticati in largo Santos per quell'ora erano già stati gettati via dal personale di Its Ecologia, che per conto di AcegasApsAmga si è occupato di smantellare la tendopoli, e ripulire la pensilina dove già stasera torneranno a ripararsi altri migranti. I mezzi ecologici hanno lavorato per oltre due ore. Il Porto Vecchio era altrimenti deserto. —



### L'appello di Unhcr

In una nota Unhcr ribadisce l'importanza di assicurare condizioni di vita adeguate, e il tempestivo accesso alle procedure per la protezione internazionale.



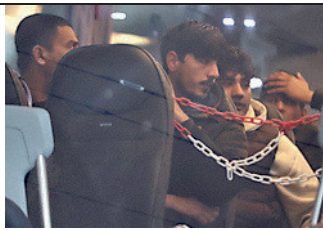
### Il bilancio e i numeri

L'operazione è iniziata attorno alle 7.30 del mattino, per concludersi nel primo pomeriggio, coinvolgendo 146 persone. Non si sono verificati disordini.



### La bonifica dell'area

Al termine dell'operazione, Its Ecologia su incarico di Acegas si è occupata di pulire l'area di largo Santos: l'intervento, fanno sapere gli operatori, è stimato in 4 mila euro.



## Il bivacco dismesso, le ricadute e le reazioni

IDUE VOLT

# In fila chi chiede aiuto Hangar lasciati da chi non si fa identificare

In largo Santos richiedenti asilo con i documenti ma anche soggetti a rischio per i profughi e pure chi lavora nello scalo

Chi doveva sapere, con molta probabilità già sapeva. In pochi minuti i migranti accampati in largo Santos si sono messi in fila, con i documenti e le richieste di asilo in mano, e per allora nei magazzini del Porto Vecchio non erano rimaste che una manciata di persone.

In molti erano stati avvisati dell'operazione dagli stessi volontari che tutte le sere offrivano loro cibo e coperte. Per mol-

ti dei richiedenti asilo la prospettiva di un trasferimento in un centro fuori regione doveva essere molto meglio delle miserevoli condizioni in cui erano costretti da settimane.

Alcuni avrebbero preferito recuperare i vestiti lasciati nel vicino centro diurno, o semplicemente restare a Trieste, ma in città i posti in cui dormire semplicemente sono tutti pieni. Le operazioni si sono svolte

La sera prima gli operatori dell'Unhcr nei magazzini per sollecitare un percorso

Settimane fa un sasso contro il capocantiere al lavoro e un giovane straniero aggredito



Le operazioni di pulizia all'interno del Porto Vecchio FOTO SILVANO

senza registrare disordini.

Chi invece non aveva intenzione di entrare in un circuito di accoglienza, essere trasferito o anche solo farsi identificare, non si è fatto trovare. È andato via, una delle tante piccole sagome che ieri all'alba si potevano scorgere in fondo ai corridoi degli hangar, oltre alle transenne dei cantieri.

Appena la sera prima dell'intervento, gli operatori dell'Un-

hcr avevano battuto i tanti fabbricati dello scalo, raccomandando a chi vi era alloggiato di presentarsi in largo Santos al mattino dopo, per essere identificato e trasferito fuori città. Quando la Polizia ha pattugliato gli hangar 1a e 4, tra i più popolati, all'interno erano rimaste solo poche persone, alcune già richiedenti asilo.

Ma in quei magazzini abitava da tempo anche un piccolo

gruppo di migranti ormai stanziati sul territorio, che non aveva intenzione di accedere al circuito di accoglienza. Alcuni si sono stabiliti in città anche da mesi, hanno un lavoro ma non riescono a trovare un letto o una casa in affitto, e così hanno occupato abusivamente i fabbricati dello scalo, scegliendo quelli più isolati per non farsi rintracciare dalle autorità. Non è da escludere che ieri possano essersi allontanati.

In quei magazzini c'erano persone disperate, senza altre dimore, ma anche situazioni a rischio e pericolose per chi lavora in quell'area e per i migranti stessi. Alcune settimane fa un capocantiere era stato aggredito con un sasso, altri operai si sono visti scagliare addosso dei barattoli. Pochi giorni fa un giovane migrante, allora accampato in largo Santos, testimoniava di essere stato aggredito con delle pietre da alcuni ragazzi stabili in uno dei primi magazzini. «Lì dentro è pericoloso, è meglio non avvicinarsi», raccontava il ragazzo, da ieri accolto altrove. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centrodestra parla di «azione fondamentale» ma secondo le onlus è «fallimento gestionale»

## «Atto di legalità» per Fedriga Il centrosinistra dissente e accusa

ICOMMENTI

Le immagini dei richiedenti asilo accampati in largo Santos in condizioni igieniche drammatiche erano note da tempo alle istituzioni, così come era nota la presenza di migranti nei magazzini, in situazioni di pericolo per loro stessi e per chi lavora nello scalo.

Ma mentre per il presidente della Regione Massimiliano Fedriga il trasferimento di ieri è stato un atto di «legalità», «fondamentale» in quanto segnale «a chi pensa di poter arrivare e stare illegalmente sul territorio» che «le istituzioni non lo permettono», per le associazioni umanitarie - Ics, Linea d'Ombra, Diaconia Valdese e No Name Kitchen - l'operazione non è stata altro che «l'ennesima dimostrazione di una gestione straordinariamente carente».

Le norme «sono state disattese» in modo persistente, denunciano le associazioni. Se i richiedenti asilo avessero avuto accesso a un sistema di prima accoglienza, con successiva ri-

distribuzione sul territorio nazionale, «l'indecoroso abbandono in Porto Vecchio - affermano - non si sarebbe verificato». A questo, continuano le onlus, si somma la «mancata attuazione di interventi già pianificati», come l'incremento dei trasferimenti e l'ampliamento dell'ex Ostello di Campo Sacro, a metà capienza.

Per le associazioni «l'intervento in Porto Vecchio si limita a coprire un persistente fallimento nella gestione della prima accoglienza: offre temporaneo sollievo alle persone coinvolte, ma il rischio - concludono - è che in poche settimane si ripresentino gli stessi fenomeni di abbandono».

Diversa l'opinione del governatore Fedriga, che parla di intervento di «legalità» e replica alle associazioni («mi preoccupa che qualcuno possa mettere in discussione l'imparzialità delle istituzioni»). E del sindaco Roberto Dipiazza, che aveva annunciato l'operazione giorni fa e ieri ribadiva: «Finalmente garantiamo sicurezza in quell'area: era una situazione indecorosa».



LE IMMAGINI

### La lunga giornata

La lunga giornata del Porto Vecchio è cominciata alle 7.30. In poco tempo i profughi si sono messi in fila con i propri documenti attestanti la richiesta d'asilo, sotto lo sguardo vigile delle forze dell'ordine. Poi la partenza sulle corriere con le poche cose da portare con sé.



Sulla stessa linea l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti, che loda una «operazione di sistema» che punta ad «alleggerire il carico delle presenze dei richiedenti asilo sul territorio». Bene quindi «continuare - aggiunge Roberti - con operazioni a cadenza bisettimanale, ma che ogni tanto hanno bisogno di numeri superiori per allentare la pressione sul territorio».

«Un'iniziativa tardiva e inefficace, priva di prospettiva e inutile sul piano della legalità», replica quindi la responsabile regionale del Pd per le Politiche migratorie Linda Tomasinsig, affermando come «dopo l'ennesimo sgombero di migranti a favore di telecamere, non può essere questa l'unica soluzione messa in campo da governo e istituzioni locali». La segretaria provinciale dem Maria Luisa Paglia punta il dito contro «l'inefficienza di pianificazione» per l'accoglienza.

Il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale Alberto Polacco evidenzia la necessità di «tenere alta la guardia, perché l'occupazione abusiva non abbia più a verificarsi»: ciò per l'azzurro deve passare «per il monitoraggio dei confini, l'accelerazione delle procedure di identificazione e asilo, e il ricollocamento».

La consigliera regionale Giulia Massolino (Patto-Civica) nulla è cambiato dallo sgombero del Silos, sebbene «la soluzione era stata ampiamente indicata: i vicini spazi di via Gioia sarebbero ideali per un luogo di ricovero» ma «il Comune - denuncia - si è ostinato ad aprire un cas in Carso, che non ha né le strutture adeguate, né una logistica efficace». —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# TRIESTE 1954

## E LA NASCITA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

**Lunedì 25 novembre 2024, ore 15.00**

Sala delle Colonne - Palazzo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Riva del Mandracchio - Trieste

### Programma

#### Saluto di benvenuto

**Paolo Sardos Albertini,**  
Presidente della Lega Nazionale

#### Saluti istituzionali

Presiede  
**Stefano Pilotto,**  
Vicepresidente della Lega Nazionale  
Università degli Studi di Udine

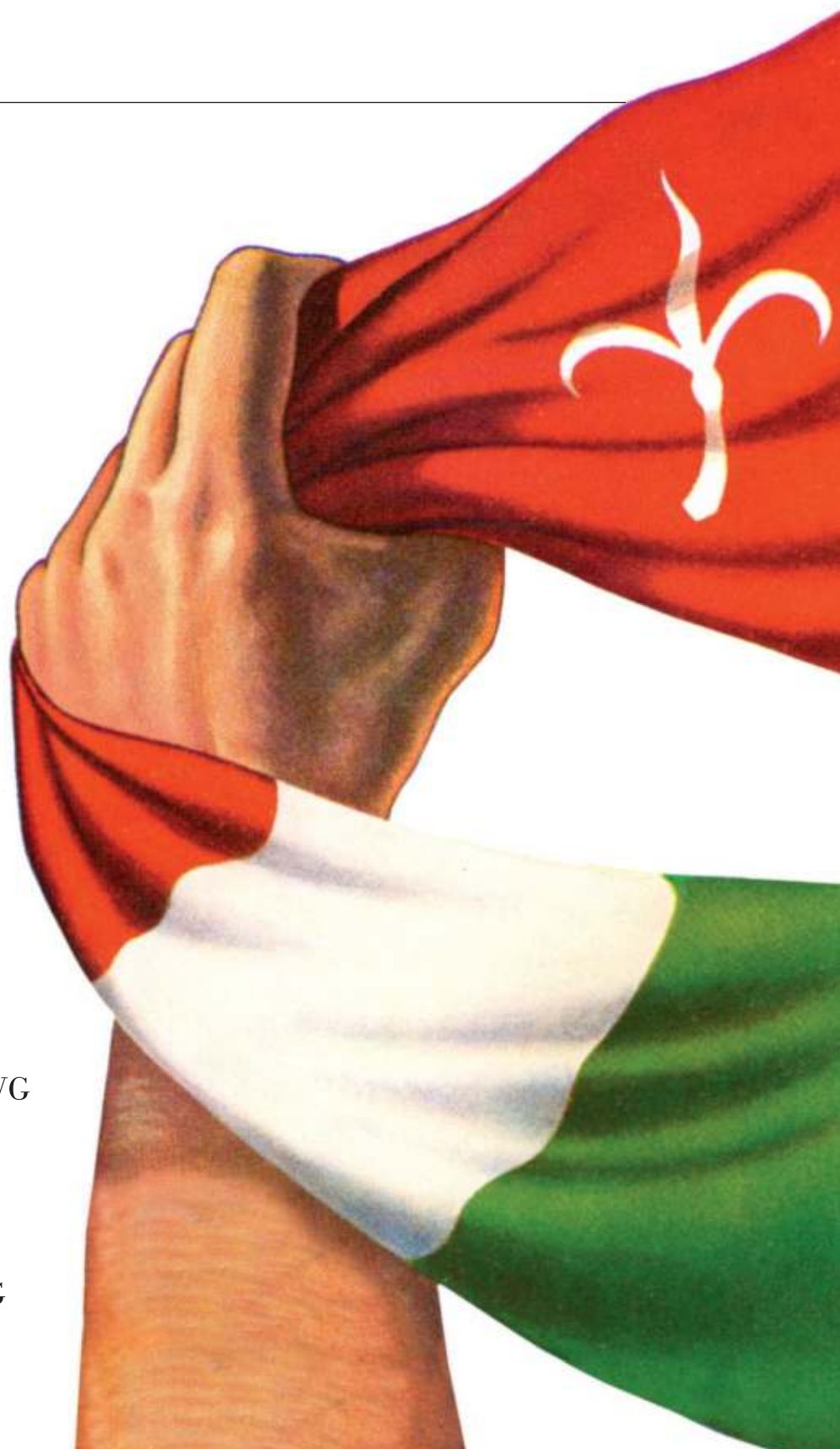
**Andrea Ungari,**  
Università Marconi di Roma  
*“La questione di Trieste dagli accordi di pace  
al Memorandum di Londra del 1954”*

**Giuseppe Parlato,**  
Direttore dell'Istituto Storico Italiano  
per l'Età moderna e contemporanea  
*“Il ruolo nazionale di Trieste tra il 1953 e il 1954”*

**Davide Rossi,**  
Università degli Studi di Trieste  
*“Dalla Costituente allo Statuto, passando per Parigi  
e Londra: i vagiti di una regione”*

**Gian Paolo Dolso,**  
Componente della Commissione paritetica Stato-Regione FVG  
Università degli Studi di Trieste  
*“La Regione in azione:  
i primi mesi di attività del Consiglio regionale”*

**Elena D'Orlando,**  
Presidente della Commissione paritetica Stato-Regione FVG  
Università degli Studi di Udine  
*“L'evoluzione della specialità nel tempo”*





GLI INCIDENTI DEL 6 NOVEMBRE 2021

# Gli scontri in piazza con la polizia «A giudizio cinque No Green pass»

La richiesta di processo per resistenza e lesioni anche a un dirigente della Digos preso a pugni e calci

Gianpaolo Sarti

La Procura ha chiesto il processo per cinque No Green pass che tre anni fa avevano preso parte alla manifestazione tra Capo di piazza Bartoli e piazza della Borsa culminata con scontri e aggressioni alle forze dell'ordine.

Era la sera del 6 novembre 2021: dopo giorni di blocco portuale le proteste si erano concentrate in piazza Unità con raduni e bivacchi, tanto che la Prefettura a un certo punto aveva emesso un'ordinanza di divieto di accesso.

Quella sera era stato organizzato un corteo, l'ennesimo di quel periodo infuocato, che avrebbe dovuto concludersi in piazza Oberdan. Ma circa seicento persone, aizzate da uno dei capi popolo della manifestazione, avevano deciso di assediare piazza Unità tentando di sfondare le barriere e il muro di agenti e militari. I tentativi di mediazione non erano serviti a niente. Dopo due ore di stallo i Carabinieri



Il fronteggiamento tra le forze dell'ordine, che sfocerà con gli scontri in piazza della Borsa, e una manifestante salita su una sedia FOTO ANDREA LASORTE



avevano occupato piazza della Borsa entrando da un altro lato, mentre la Polizia aveva iniziato ad avanzare lentamente dal cordone di Capo di piazza. Ma i manifestanti avevano opposto esistenza. C'era stata una carica. E poi un'altra ancora tra i tavolini dei bar.

A distanza di tre anni da quei fatti, la Procura ha chie-

sto il rinvio a giudizio per la quarantasettenne triestina Jenny Hager, per il cinquantacinquenne triestino Raffaello Materozzoli, per il ventinovenne goriziano Giulio Munarin, per il sessantatreenne triestino Darko Jermanis (a processo anche per i post offensivi nei confronti del presidente della Repubblica) e per il qua-

rantenne triestino Marco Negrini.

Hager, ritenuta una delle promotrici del corteo, stando alle accuse non avrebbe rispettato le prescrizioni disposte dal questore, in particolare sulla necessaria presenza di personale addetto al controllo del rispetto delle misure anti Covid allora vigenti (distanzia-

mento, mascherina, steward in pettorina). In effetti nel corso del corteo la gente si era assediata, tanti senza coprirsi mai naso e bocca. E gli addetti in pettorina gialla non avevano eseguito controlli. Le prescrizioni della Questura erano state perlopiù ignorate.

Altri imputati devono rispondere di alcuni atti violenti

ALL'ALTEZZA DELL'INCROCIO CON VIA DAMIANO CHIESA

## Travolto a 17 anni in moto lungo strada per Basovizza

Poteva finire male, malissimo, l'incidente di ieri mattina in Strada per Basovizza avvenuto attorno alle sette e quaranta. Un'auto ha travolto un diciassettenne in moto mentre stava transitando nei pressi dell'incrocio con via Damiano Chiesa.

A causa del violento scontro con la vettura il ragazzo è caduto per terra facendo un volo di almeno sette o otto metri. Fortunatamente quando è stato soccorso dall'ambulanza e dall'automedica del 118 non è apparso in gra-

vi condizioni; è stato portato in ospedale con il codice giallo e, dopo la prima visita in astanteria, è stato sottoposto a vari accertamenti diagnostici.

Sul posto sono intervenute varie pattuglie della Polizia locale: inizialmente gli agenti hanno dovuto chiudere entrambi i sensi di marcia l'intero tratto compreso tra la rotonda sottostante che conduce a Strada Nuova per Opicina e il bivio "H". Considerando il fatto che non erano ancora le otto, i disagi al traffi-

co veicolare mattutino si sono fatti sentire eccome e per almeno un paio d'ore.

La dinamica è stata ricostruita dagli agenti della municipale: a bordo della vettura, una Volkswagen Passat, c'era un settantenne. L'automobilista sarebbe uscito improvvisamente dall'incrocio di via Damiano Chiesa, quello in salita che si immette direttamente su Strada per Basovizza. L'uomo ha svoltato a sinistra con l'intenzione di proseguire in direzione di Strada Nuova per Opicina e



L'incrocio fra strada per Basovizza e via Damiano Chiesa FOTO LASORTE

non si è accorto che proprio in quel momento stava sopraggiungendo una moto (una Beta 125). L'impatto, dovuto quindi a una mancata precedenza, è stato violento.

Il diciassettenne in sella è stato sbalzato sull'asfalto riportando varie lesioni. Come detto ha fatto un volo di sette o otto metri. Ma, da quanto risulta, nonostante

l'impatto all'arrivo dell'ambulanza e dell'automedica del 118 era rimasto cosciente. Durante le visite in Pronto soccorso e nei successivi esami diagnostici sono stati riscontrati vari traumi. La moto del giovane ha subito danni rilevanti.

C'è voluto del tempo per riaprire il tratto e ripristinare la regolarità del traffico veicolare.

Gli incidenti in quel punto, proprio in prossimità dell'incrocio con via Damiano Chiesa, non sono affatto rari. L'ultimo risale a due mesi fa: anche in quell'occasione (era la sera del 19 settembre), era stata coinvolta una moto che era andata a sbattere contro un'auto mentre si stava immettendo su Strada per Basovizza. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN LARGO BARRIERA

## Attraversa con il rosso Pedone distratto viene sfiorato dal bus

Semaforo rosso e lui, il pedone, che non se ne accorge e attraversa la strada distratto, sovrappensiero. Proprio quando in quel preciso istante sta sopraggiungendo un autobus.

È successo ieri mattina in largo Barriera Vecchia alle 10.55 lungo le strisce situate poco prima del Mercato coperto di via Carducci, davanti a "Prunk carni".



L'incrocio teatro dell'episodio

L'uomo, un sessantenne, ha rischiato letteralmente di essere travolto da un bus della linea 20 che stava passando sulla corsia preferenziale diretto verso piazza Garibaldi.

C'è mancato davvero poco. Alla fine il sessantenne se l'è cavata con molto spavento: l'autobus l'ha solamente sfiorato, senza fargli male. Ma, come si può immaginare, poteva andargli decisamente peggio. Il conducente della Trieste Trasporti evidentemente è riuscito a evitare in tempo il pedone.

Si è trattato comunque di un incidente e, come tale, ha richiesto l'intervento delle pattuglie della Polizia locale e di un'ambulanza del

118, oltre che degli addetti della Trieste Trasporti che si sono recati immediatamente sul posto per constatare la situazione.

Il personale sanitario del 118 ha visitato l'uomo che, da quanto risulta, non ha avuto bisogno delle cure ospedaliere: il contatto con il bus non gli ha provocato traumi. L'autobus, chiaramente, è rimasto fermo per tutta la durata degli accertamenti. Il traffico non ha risentito di particolari disagi.

Quel passaggio pedonale, come altri lungo via Carducci e fino a piazza Oberdan, è già stato teatro di incidenti e di investimenti, anche con esito drammatico. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# PAOLETTI

Dal 1963

lingotti  
monete  
preziosi  
stime/perizie



via Roma, 3  
040 630430 - 040 639086  
TRIESTE



L'IPOTESI  
AVANZATA

## «Mi piacerebbe allargare ancora la struttura»

«Ero sicuro che Trieste sarebbe stata un successo per noi. Ora mi piacerebbe allargare ancora la nostra struttura e aumentare i posti a disposizione». A dirlo è il presidente del Gruppo Cam-

pus X, Ernesto Albanese, intervenuto a margine dell'inaugurazione del nuovo studentato in via Bonomo. La risposta positiva ricevuta in soli tre mesi dall'apertura - 298 posti letto occupati su



un totale di 360 - fa insomma ben sperare Albanese, guardando anche a possibili nuovi progetti per il rione di San Giovanni. «Cerchiamo sempre di creare un luogo dove cementare amicizie, grazie anche allo staff di Campus X che è sempre disponibile a venire in-

contro ai ragazzi», prosegue Albanese. «Trieste è una città dinamica, con una relazione profonda tra mondo accademico e tessuto industriale. Ci fa particolarmente piacere essere qui». Vedremo se il desiderio di Albanese sarà soddisfatto.

## Una nuova casa per gli studenti

# Svelato il Campus X in via Bonomo E a gennaio aprirà l'hotel 3 stelle

La residenza per universitari all'ex torre Telecom ospita già 298 ragazzi provenienti da 55 Paesi

Francesco Bercic

A Trieste mancava una struttura del genere. Per la tipologia di investimento, per la dimensione e per l'area su cui si va a intervenire, il Campus X di via dei Bonomo (o semplicemente "CX"), come da preferenze aziendali) segna una discontinuità nell'ambito decisivo dell'accoglienza dei giovani universitari. Di studentati nel capoluogo giuliano ne esistono parecchi (solo lo scorso settembre è stata inaugurata la nuova sede di via Gozzi), ma per più motivi il recupero dell'ex torre Telecom promette di far fare al sistema un salto di qualità.

Il campus è già pienamente operativo, avendo aperto i battenti in tempo per l'anno accademico corrente. Si è dovuto tuttavia attendere qualche mese per poter esplorare i nove piani di cui si compone il palazzo, con un grande vantaggio: il taglio del nastro ieri mattina si

è svolto nel pieno delle attività "ordinarie", fornendo un'istanza realistica della vita all'interno di CX. Nelle stanze dormono al momento 298 ragazzi provenienti da 55 Paesi diversi, su una capienza di 360 posti letto distribuiti su 290 camere.

Sulla sommità di viale Venti settembre, a poca distanza dalla sede centrale dell'Università, il campus di via Bonomo reca il marchio del Fondo housing sociale Fvg, gestito da Finint Investments e sottoscritto da Cassa depositi e prestiti real asset, Regione, banche di credito cooperativo territoriali e una serie di investitori privati. Il fondo aveva rilevato l'ex torre Telecom dalla cordata di imprenditori della Ferret srl, con l'obiettivo dichiarato di riqualificarne gli interni per convertirli a studentato. La gestione di quest'ultimo è stata poi affidata al gruppo Campus X, fra i leader in Italia del settore con undici strutture attive e altre tre in via di completamento



La palestra all'interno del Campus X appena realizzato all'ex Telecom in via Bonomo FOTO FRANCESCO BRUNI

Nove piani di cui tre riservati al tempo libero con molte aree comuni dedicate agli ospiti

## Una sala cinema, palestra e biliardo Le tariffe mensili tra 290 e 980 euro

## LA VISITA

Visto da via Giulia, il nuovo Campus X pare indistinguibile da quel palazzo grigio e dalle linee essenziali che per anni ha atteso un recupero, una volta archiviato il passato direzionale targato Telecom. Basta tuttavia fare un passo all'interno per essere catapultati in una realtà dai colori sgargianti, tappezzata di aforismi lungo i corridoi e dotata di servizi d'ogni genere, il tutto rigorosamente in lingua inglese.

CX è insomma un ecosistema autonomo, dove la lavanderia e gli spazi più tradizionali convivono con angoli innovativi, dalla "sala per la meditazione" alle poltrone con proiettore per gustarsi film e

serie tv. Il piano 0, che dà su via Bonomo, rivela già uno spaccato indicativo: dietro il bancone della reception si scorge una palestra, con macchinari e tapis roulant, nonché un bar aperto ogni giorno dalle 7 alle 23.

In realtà tutti i Campus X si assomigliano tra loro, con un estremo decorativismo che in questo caso dice di ispirarsi al design dei caffè storici di Trieste. Salendo dal piano 0, si incontrano le prime stanze divise in diverse categorie: si va progressivamente dalle doppie con letto a castello (prezzo di base 290 euro mensili) fino alle stanze singole dotate di cucina (da 750 euro), cui si aggiunge un unico monolocale con terrazzo (tariffa di 980 euro). Il prezzo è comprensivo di tutto, fatta eccezione per l'elettricità.



## I DETTAGLI

### Singole, doppie e un ostello

A sinistra la facciata di Campus X in via Bonomo. Qui sopra a sinistra una camerata del mini ostello e una stanza dell'hotel a 3 stelle, entrambi collocati all'ultimo piano. In basso la grande cucina comune pensata innanzitutto come luogo per la socializzazione. (Foto di Francesco Bruni)



nel 2025. L'esecuzione dei lavori è stata curata dall'ATI che vedeva in azione la Riccesi Holding come capogruppo e la Gemmo spa. Riccesi è anche socia nonché socia del Fondo Housing Sociale FVG.

Un tassello in più per sgravare la "fame" di posti letto per universitari, ma non solo. Dal prossimo gennaio saranno disponibili anche le stanze d'hotel 3 stelle all'ultimo piano, 24 in tutto per una fascia di prezzo tra gli 80 e i 100 euro a notte a seconda della stagione. Sempre all'ultimo piano saranno messe a disposizione due camerette da ostello, ciascuna da otto letti e genere misto, dotate di bagno e di uno spazio adibito a spogliatoio.

La tripartizione dei posti letto fra studentato, albergo e ostello riflette il triplice target di CX: gli studenti e i ricercatori in primis, seguiti da famiglie e turisti di passaggio, inclusa la popolazione degli "smart workers" che potrà contare su spazi a essa dedicati. Un'offerta integrata racchiusa in un unico complesso progettato appositamente. E la platea potrebbe allargarsi dal prossimo anno: il gruppo Campus X ha fatto richiesta per accedere ai fondi Pnrr destinati agli alloggi universitari, ottenendo parere favorevole. Alcune stanze verrebbero perciò riservate a studenti meritevoli con mezzi economici limitati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A livello estetico, l'unica traccia del fu palazzo Telecom sono le finestre, che hanno mantenuto quel taglio squadrato che s'intravede dall'esterno. Per il resto, anche qui lo stile ha un'impronta moderna, difficilmente descrivibile a parole se non notando l'impressione generale di vivacità che trasmette.

Al di là del nono piano, dove sono state allestite le camere del futuro hotel e ostello, gli altri spazi comuni si trovano ai livelli 4 e -1. Comprendono la biblioteca (rimpinguata nel numero di sedie e tavoli, con stupore di chi la gestisce), la lavanderia e gli angoli cucina per chi non ha fornelli in camera. Poi le vere chicche: una sala cinema con poltrone e divani, provvista di proiettore collegabile a un computer; uno spazio giochi, dove a disposizione degli studenti c'è una console di ultima generazione con cui distrarsi al termine di una faticosa giornata di lezioni; una sala biliardo sempre a gestione autonoma dei ragazzi.

I volantini distribuiti in tutte le sale ricordano gli eventi organizzati dallo staff di Campus X: yoga, gare di cucina, gite nei luoghi simbolo di Trieste. Se il piano -1, in cui si trovano sala cinema e biliardo, rimane a uso esclusivo degli studenti, il bar e molte iniziative sono invece aperti a chiunque sia interessato. —

F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ALTRA  
PARTITA

«Ora tocca alla caserma di via Rossetti»

«Abbiamo concluso anche un altro importante accordo per la caserma di via Rossetti, dimostrando che è l'istruzione il motore della rigenerazione urbana». Giancarlo Scotti, amministratore

delegato di Cassa depositi e prestiti, non ha mancato di ricordare l'altro progetto in cui Cdp si è impegnata a Trieste negli ultimi mesi, che riguarda il recupero dell'ex caserma Vittorio Ema-



nuele III in via Rossetti. L'area – che si sviluppa su una superficie territoriale di 87 mila metri quadri ed è composta da 13 edifici principali – è stata ceduta dell'asset all'Ente di decentramento regionale (Edr) lo scorso ottobre per circa 15 milioni. L'ex caserma soddisfa

infatti tutti i requisiti richiesti dall'Edr in un'indagine di mercato ancora lo scorso marzo, al fine di individuare un complesso immobiliare da trasformare in campus universitario e in polo sportivo. Ancora presto per conoscere i dettagli del progetto.

Una nuova casa per gli studenti

Il dibattito con le voci di Finint, CX, Università e Cassa depositi e prestiti «Bisogna cambiare il modo con cui guardare agli investimenti»

«Progetto da misurare per l'impatto sociale e non solo economico»

«Un progetto non è più misurabile solo in termini di rendimento finanziario, ma dev'essere guardato anche per il rendimento sociale che produce nel lungo periodo». L'inaugurazione di Campus X in via Bonomo ha raggruppato per qualche ora in un'unica sala i principali investitori attivi sulla scena triestina. Oltre ai rappresentanti di Finint Investments e di Cassa depositi e prestiti, fra gli ospiti seduti nelle prime file figuravano Giovanni Perissinot-

to ed Enrico Samer. Entrambi hanno ascoltato con attenzione la tavola rotonda organizzata a margine dell'evento attorno al grande tema della rigenerazione urbana: un'occasione per parlare non solo dei singoli progetti, ma del «come» e del «perché» investire sul futuro di Trieste. «Negli ultimi anni le Università italiane hanno perso attrattività, a causa del debito, della bassa crescita e del calo demografico», esordisce Mauro Sbroggiò, amministra-

tore delegato di Finint Investments. Due sono i punti con cui risalire la china: «Qualità degli atenei e qualità delle infrastrutture a disposizione», prosegue l'ad. Proprio con questa finalità è nato il Fondo housing sociale, dal quale ha preso forma il recupero dell'ex Telecom e la sua trasformazione in studentato. Tuttavia, investimenti del genere devono per forza di cose inserirsi in una «visione di lungo periodo», facendo riferimento su «capitali pazien-



Da sinistra Sbroggiò, Albanese e Scotti al Campus X FOTOBruni

ti», spiega Giancarlo Scotti, amministratore delegato di Cassa depositi e prestiti. Perciò c'è bisogno di «guardare agli stessi investimenti in modo diverso»: qualcosa, dice Scotti, «che quindici anni fa era impensabile». Ma argomenti come il cosiddetto housing sociale – rivolto a chi ha un reddito troppo elevato per l'edilizia pubblica convenzionata ma troppo basso per accedere agli alloggi del libero mercato – sono diventati, da temi «di nic-

chia», una «necessità», continua ancora Scotti. A giocare a favore di questo cambio di paradigma, orientato come detto in un orizzonte di lungo periodo, è stato sicuramente il Pnrr, che «ha costretto a immaginare il nostro futuro», come rimarcato da Fabrizio Brancoli, vicedirettore di Nord Est Multimedia (il gruppo che edita anche questo giornale) con delega al Piccolo e moderatore della tavola rotonda. Se l'arrivo di Campus X va

nella direzione della «qualità delle infrastrutture», per usare ancora le parole di Sbroggiò, al contempo l'ateneo giuliano ha fatto enormi passi in avanti per migliorare la «qualità della formazione». I dati, del resto, lo confermano, con un aumento dei corsi (passati da 71 a 80 nell'ultimo anno) parallelo all'aumento del numero di studenti (pari a circa il 20 per cento). «Le università devono dotarsi di una formazione innovativa», commenta Paolo Edomi, docente e delegato del rettore alle Politiche giovanili. Il segreto sta anche nel «diritto allo studio» (si pensi all'innalzamento della no tax area a 30 mila euro di Isee) o ancora nella «vicinanza a enti scientifici di livello internazionale». Così non è casuale che Samuele Annibali, amministratore delegato di Campus X, affermi: «Era impossibile non scegliere Trieste». La speranza è che l'investimento in via Bonomo garantisca quel «rendimento sociale» auspicato dai suoi promotori. — F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mazzolini Ovaro: regali indimenticabili

In un solo negozio, centinaia di idee diverse per il tuo Natale



Sopra: Rici e Bessy ritratti in uno scorcio del nostro negozio con parte delle sale espositive

Mazzolini ad Ovaro è uno storico e grande negozio situato nel cuore della Carnia. nelle grandi sale espositive troverete: servizi di porcellane di Meissen, vetri di Murano e Oggetti d'arte, un'importante collezione di argenti, composta da vassoi di diverse dimensioni, eleganti candelabri, servizi prestigiosi di posate, ma anche semplici o curiosi oggetti adatti

a regali meno impegnativi e una grande collezione di gioielli pre-pre-loved (oltre 2000 pezzi). È un punto di riferimento oramai conosciuto ovunque, con una clientela che giunge anche da fuori regione, clienti che desiderano scelta esclusiva e serietà, un negozio che da generazioni trasmette la propria dedizione per il lavoro e la tradizione di famiglia continua, ben salda

nelle mani di Paolo Mazzolini, che da quasi 50 anni si dedica con passione alla continua ricerca di bellezza e di qualità degli oggetti che sceglie, felice poi di proporli a clienti e visitatori, condividendo con loro le vibrazioni coinvolgenti, provate nel momento dell'individuazione. Natale è l'occasione perfetta per regalare o per regalarsi un gioiello che susciti pura emozione, essendo gioielli pre-loved, sono pezzi unici, eseguiti con lavorazioni straordinarie, alcune ormai introvabili, garantiti e a prezzi d'occasione. Ci si può perdere tra collane varie, perle, spille, bracciali, anelli e orecchini. Il nostro negozio garantisce sempre la privacy sia ai clienti che acquistano che a quelli che ci propongono i loro gioielli e gli argenti in vendita.



Ciondolo Leo Zoratti con Malachite



Anello Pomellato collezione Nudo



Anello in oro e pavé di brillanti



Solitario con brillante da 2.94 carati



Ciondolo Leo Zoratti con Smeraldo



Anello con Smeraldo e brillanti



Anello Bulgari B.zero1

ACQUISTIAMO

GIOIELLI  
ROLEX  
BRILLANTI  
ARGENTERIA

PAGAMENTO IMMEDIATO  
PER UN APPUNTAMENTO  
TELEFONATECI  
Tel 0433 67253

Garantiamo  
la massima discrezione  
a chi acquista  
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI  
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

MAZZOLINI  
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00  
Info@mazzoliniovaro.it - [www.mazzoliniovaro.it](http://www.mazzoliniovaro.it)





In alto la festa per i 95 anni di Alfredo Cannataro assieme alla Circoscrizione; sopra in Consiglio comunale nel 2019 e adesso mentre saluta i colleghi

Eletto nella sesta Circoscrizione di San Giovanni, Chiadino e Rozzol le sue passeggiate per scoprire i problemi e segnalarli al presidente

## Il consigliere Cannataro e la politica a 95 anni «Ho ancora la passione»

### IL PERSONAGGIO

Lorenzo Degraffi

**H**a appena compiuto 95 anni e nonostante l'età continua a fare politica attiva. Alfredo Cannataro, nato il 16 novembre 1929 a Cosenza, è l'eletto più anziano a Trieste ma, molto probabilmente, anche di tutta l'Italia. E non solo di una Circoscrizione cittadina. Perché Cannataro, dall'ottobre 2021, siede sui banchi di Forza Italia nel sesto parlamentino, che comprende i rioni di San Giovanni, Chiadino e Rozzol, presieduto dal meloniano Paolo Perini. Lui e gli altri consiglieri circoscrizionali lo scorso fine settimana gli hanno tributato i festeggiamenti del ca-

so. «Longevo e combattivo – spiega Perini – quando riesce ancora a farsi le sue passeggiate. Per noi della Circoscrizione è ancora un punto di riferimento, per la sua lucida capacità di sintesi e perché, nonostante la sua veneranda età, riesce ancora a metterci in riga. Ultimamente non riesce ad essere presente a tutte le riunioni del parlamentino, ma quando serve il suo voto si mette sempre a disposizione».

La storia di Cannataro si interseca con quella della città degli ultimi settant'anni, perché fu proprio il 26 ottobre del 1954 che mise piede per la prima volta nel capoluogo giuliano. «Ero nel reparto mobile della Polizia a Vicenza – ricorda – e fui spostato a Trieste proprio il giorno in cui questa ritornò all'Italia. Il 26

ottobre 1954 era un martedì, piazza dell'Unità era gremita, pioveva a dirotto ma si sentiva l'entusiasmo, avevamo le divise inzuppate ma non sentivamo freddo. Portavamo anche dei cordoncini come segno di appartenenza e una bambina in braccio al suo papà me ne strappò uno, lo ricordo con un sorriso. Dopo 44 anni in Polizia andai in pensione nel dicembre 1990, da ispettore capo».

Cannataro è stato anche uno dei fondatori del Sap (Sindacato Autonomo di Polizia), ispettore superiore della Polizia di Stato e presidente del Sindacato Autonomo delle Forze dell'Ordine in congedo, e nel 2012 è stato insignito del titolo di Ufficiale al merito della Repubblica. Ben più recente invece la sua storia politica. Lui si definisce da

sempre un «prestato alla politica». Nel 2006 venne eletto in Consiglio comunale nella Lista Dipiazza. Nel 2011 con la civica del sindaco risultò primo dei non eletti in Comune e così trascorse i primi due anni e mezzo della consiliatura in Circoscrizione. Nel 2013 Roberto Dipiazza diventò consigliere regionale e fu così che Cannataro entrò nuovamente in Consiglio comunale.

Nel 2021, alle ultime elezioni comunali, la sua ultima candidatura, questa volta con Forza Italia e nuovamente in sesta circoscrizione. Oggi, nonostante l'età avanzata, appena può oltre alla politica continua a fare le sue passeggiate. «Arriva fino alle rive e controlla le strade del rione – ricorda Perini – e poi mi riporta ciò che non va». Cannataro ha ancora la passione genuina di fare qualcosa per la sua città d'adozione nell'interesse della cittadinanza. «I politici dovrebbero superare ogni tipo di schermaglia nell'interesse di chi li ha votati – aggiunge il politico più longevo d'Italia –. I cittadini con il voto ci esprimono fiducia, che va ricambiata con il rispetto. Penso che alla base di tutto ci debba essere il confronto perché da soli non possiamo cambiare niente, mentre assieme si spostano i palazzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL VIA FISSATO PER SABATO 30



La pista di ghiaccio gli anni scorsi in piazza Ponterosso FOTOLASORTE

## Eventi 2000 gestirà la pista di ghiaccio

Micol Brusafferro

La pista su ghiaccio che accompagna come tradizione il periodo natalizio a Trieste tornerà anche quest'anno in piazza Ponterosso. Due i soggetti che nelle scorse settimane hanno partecipato alla manifestazione d'interesse avviata dal Comune a ottobre, con la procedura che si è conclusa nei giorni scorsi.

Il via è fissato per il 30 novembre, quando l'attività dovrà tassativamente cominciare. Operatività prevista fino al 12 gennaio, con possibilità di prolungare l'attrazione fino al 16 febbraio: date contenute nella delibera disposta dall'Amministrazione.

La graduatoria, pubblicata ieri, riporta al primo posto l'associazione Eventi 2000, che si occuperà quindi della gestione dello spazio, e anche della fornitura dei pattini e di tutte le misure collegate al regolare funzionamento dell'area.

Nessuna proposta invece per una possibile pista di ghiaccio a Opicina, una delle opzioni che quest'anno, come in passato, erano state inserite come attuabili dai soggetti interessati.

L'orario minimo di apertura dispone che in piazza Ponterosso il manto ghiacciato sia a disposizione del pubblico tutti i giorni, e nel dettaglio lunedì, martedì, mercoledì

di, giovedì e domenica dalle 10 alle 20, venerdì, sabato e prefestivi dalle 10 alle 21. Inoltre nelle giornate del 24, 25 e 31 dicembre potrà essere concordata con l'Amministrazione la chiusura al pubblico con orario diverso.

Mancano quindi meno di dieci giorni all'avvio della struttura, che dovrà essere recintata e dotata di uno spazio dove le persone potranno noleggiare i pattini. Chi si occuperà della gestione, potrà anche proporre, durante le festività, iniziative ed eventi collegati all'impianto.

Nella delibera della gara si sottolinea che, con la pista, «l'Amministrazione intende raggiungere due obiettivi di particolare interesse per la promozione complessiva della città: sostenere il comparto commerciale e valorizzare le realtà cittadine con attività in grado di proporre, nel periodo delle festività, una città animata e turisticamente attrattiva anche sotto il profilo commerciale; le piste di pattinaggio su ghiaccio, allestite negli anni scorsi durante il periodo natalizio, hanno ottenuto un riscontro molto positivo con gradimento non solo da parte della cittadinanza ma anche dei turisti e degli appassionati di tale attività, fungendo inoltre da luogo di incontro e socializzazione tra i giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LE RICADUTE SUL TERRITORIO

## Trieste Trasporti presenta il primo bilancio sociale

Oltre 74 milioni quale valore economico totale generato, più di 41 dei quali a sostegno del territorio. Sono alcuni dei numeri relativi ai benefici dati da Trieste Trasporti alla città e che sono stati presentati ieri con il bilancio di sostenibilità 2023, il primo predisposto dall'azienda, obbligatorio a partire dal 2025.

«I benefici che Trieste Trasporti produce per il territorio confermano lo stretto e

positivo legame con la città – ha spiegato il presidente di Tt Maurizio Marzi Wildauer –. Il servizio di trasporto pubblico locale a Trieste, grazie alla sua capillarità, è un catalizzatore di socialità e permette di vivere la città in modo dinamico, di organizzare gli spostamenti quotidiani o straordinari».

Un servizio di trasporto pubblico locale valutato tra i migliori d'Italia, con più di

37 milioni di euro distribuiti ai propri 732 collaboratori e quasi 4 milioni per forniture di beni e servizi da 151 aziende triestine, in particolare piccole e medie imprese nei settori delle manutenzioni edili e delle consulenze ad alta professionalità.

«Il bilancio di sostenibilità ci permette di valorizzare una serie di benefici finora inespresi, sia per l'eccellenza del servizio che Tt offre al-



Il presidente di Trieste Trasporti Marzi e l'ad Semplice FOTOLASORTE

la città sia per le ulteriori ricadute, che si esprimono in più ambiti – ha aggiunto l'ad di Tt e di Tpl Fvg Aniello Semplice –. Il trasporto pubblico dà

vita a una piccola economia che rafforza tutto il sistema economico e sociale di Trieste, seconda città italiana nel rapporto fra abitanti e passeg-

geri trasportati».

Sempre dal bilancio di sostenibilità si evince che nel corso del 2023 Tt ha investito quasi un milione di euro per l'installazione su tutti gli autobus dei dispositivi contactless per l'acquisto a bordo dei titoli di viaggio e per la convalida ottica, per l'installazione degli orari elettronici alle fermate e dei monitor infodinamici. Il numero di transazioni con carte di credito ha raggiunto le 25 mila a settimana, con una crescita costante da quando i dispositivi sono stati installati. Il servizio di wi-fi gratuito a bordo, attivo dal 2017, nell'ultimo anno è stato utilizzato da oltre 73 mila utenti.

L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RIPARTO COMUNALE DI 27 MILA EURO

# Fondi a Sport e Cultura Duino Aurisina premia ventinove associazioni

Lions Club, Circolo Vigred, più Sokol e le società nautiche fra i sodalizi locali che hanno ricevuto i maggiori contributi

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Ammonterà a 27 mila euro la somma che il Comune di Duino Aurisina assegnerà a 29 associazioni del territorio. Sono realtà che, nel corso del 2023, si sono distinte per aver promosso e allestito attività culturali e sportive. Lo ha deciso la giunta del sindaco Igor Gabrovec, il quale si dice «orgoglioso e riconoscente nei confronti di queste associazioni che tanto hanno fatto per la comunità locale e per il territorio».

Sotto il profilo tecnico, è in base all'esito dei due avvisi pubblici, emanati lo scorso febbraio, che avranno accesso al finanziamento 19 soggetti per il comparto relativo alla cultura e 10 società sportive. «La ricca rete di associazioni attive in ogni campo della vita sociale è una caratteristica distintiva del nostro territorio – spiega



Un evento sulla vela per persone con disabilità alla Duino 45 Nord

Gabrovec – e rappresenta una ricchezza fatta di volontariato, innumerevoli occasioni di socializzazione, crescita culturale e relazionale della comunità, notevoli risultati sportivi. Vada il nostro plauso alle nostre associazioni e a quanti la-

vorano tutto l'anno per rendere sempre più bello, vivace e accogliente il nostro Comune, nella scia di una consolidata tradizione».

I contributi per l'attività ordinaria culturale ammontano a un totale di 16 mila euro e

vanno da un massimo di 1.200 a un minimo di 400. L'entità del sostegno per l'attività ordinaria sportiva è invece di 11.400 euro e varia dai 1.300 agli 850.

Nel dettaglio, questa la graduatoria per l'attività culturale: 1.200 euro al Lions Club Duino Aurisina e al Circolo Vigred, 900 a Gruppo Ajser, Circolo Igo Gruden, Alpini - Sezione A. N. A. Trieste, Associazione Percorso, Coro Fantje izpod Grmade, Gruppo speleologico Flondar, Centro studi Adria-Danubia e circolo Tima-va Medjavas Štivan, 800 ad Associazione genitori della scuola primaria Gruden di San Pelagio, a Grmada, Società bandistica Nabrežina, Riserva di caccia di Aurisina, Associazione dei genitori della scuola primaria Šček e Gruppo volontari e Protezione civile dell'Associazione nazionale Polizia di Stato, 600 a Fondazione Pietas Julia e Associazione genitori della scuola primaria Jurčič, 400 all'Associazione genitori dell'Istituto comprensivo Rilke. Per l'attività ordinaria sportiva, invece, sono stati assegnati 1.300 euro al Sokol, 1.200 a Diporto nautico Sistiana, Devin, Società nautica Pietas Julia, Sistiana Selsjan, Yc Čupa, Società nautiche Laguna e Duino 45 Nord, 850 ad Associazione scuderia Mezzaluna e Sci Club 70. Le due graduatorie sono state predisposte dall'Ufficio comunale Istruzione, Cultura, Sport e Turismo, sono state stilate in base al Regolamento predisposto nel bando e sono consultabili sul sito del Comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA DELLA MAGGIORANZA

# Il centrodestra a Muggia: «La calata dei Comitati? Solo politica per dire no»

Luigi Putignano / MUGGIA

All'indomani dell'incontro organizzato dalle Acli, cui hanno partecipato i comitati Proteggiamo punta Olmi, Gag e No ovovia, è giunta la replica da parte dei capigruppo del Consiglio comunale di Muggia: Franco Degrassi della Lega Nord, Viviana Carboni di Fratelli d'Italia, Fabio Postogna di Forza Italia e Dario Grison di Prima Muggia.

«Certo che si fa fatica a non pensare, o a ipotizzare – così la nota – che con l'incontro di ieri si stia studiando e abbozzando un nuovo soggetto politico, improntato su spontanei – per ora senza virgolette – gruppi di cittadini che si mettono insieme per trovare un ingarbugliato e difficilmente comprensibile filo conduttore». I capigruppo si chiedono «cosa centri la cabi-novia di Barcola con la galleria di Muggia e il “progetto che non c'è” su Punta Olmi. Ma al di là dell'aspetto politico, intendiamo soffermarci, noi per coerenza, sulle questioni muggesane laddove, riguardo in primis la galleria, sono stati divulgati tutti gli innumerevoli documenti, progetti e studi, che hanno dimo-

strato quanto, in fase di cantiere e a lavori ultimati, il raddoppio della galleria è imprescindibile per svariati aspetti: messa in sicurezza del manufatto e della zona soprastante (che sono le richieste del Gag), miglioramento del traffico e riduzione dell'inquinamento, pedonalizzazione del Mandracchio con possibilità di dare continuità alla ciclabilità. Tutti dati che il Gagsmentisce».

Riguardo le istanze del comitato Proteggiamo punta Olmi, per i quattro esponenti della maggioranza lo stesso «si fa forte a raccogliere firme su un progetto che non c'è, inducendo erroneamente i cittadini a firmare contro la cementificazione, permesse, ma dall'attuale Piano regolatore, datato 2014. Resta la proposta del parco, magari fatta sulle teste dei proprietari dei terreni, magari non pensando che la gestione potrebbe svuotare le casse comunali riducendo servizi essenziali. Essenziale è, invece, andare contro ma solamente nel momento in cui governa il centrodestra, a Muggia come a Trieste. Se questo non è un nuovo soggetto politico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Nuova KONA.

Disponibile nelle versioni Benzina, Hybrid e 100% Elettrica.

Hyundai KONA XTech tua da:

## € 129 al mese

Anticipo € 4.780- 35 rate da € 129 al mese  
Valore Futuro Garantito € 15.219  
TAN 4,95 % - TAEG 6,41 %  
Solo con permuta o rottamazione e finanziamento Hyundai Plus.

Doppio display curvo con navigatore e connettività Apple Car Play e Android Auto\*\*\*

Sistema di assistenza alla Guida Hyundai Smart Sense

Bagagliaio di 466 litri

Nuova Hyundai KONA è spazio, comfort e capienza best in class. In più, tecnologia e funzioni di connettività di ultima generazione. Disponibile in tre versioni per soddisfare tutte le esigenze: Benzina, Hybrid e 100% elettrica. Scopri la Gamma KONA su Hyundai.it e in tutti i nostri showroom.

**AUTOPIÙ**

**Autopiù Spa**  
Via Caboto, 24 - Trieste (TS)

Tel. 040.3898111

vendite@autopiuspa.com - www.autopiu.it

**5 ANNI**

**Garanzia Km illimitati**

**\*\***

**8 ANNI**

**160.000km**

**Batteria Garantita**

**\*\*\***

Annuncio promozionale. Gamma KONA: consumi l/100km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 5,445 a 6,530. Emissioni CO<sub>2</sub> g/km da 123,40 a 147,55. Valori di emissioni calcolati secondo gli ultimi dati omologativi disponibili, da verificare con il tuo concessionario Hyundai di fiducia. In ogni caso, per i valori di emissioni fa fede il COC. Offerta valida solo per vetture a stock. Offerta valida dal 01/11/2024 fino al 29/11/2024 presso le Concessionarie aderenti e con Contributo Hyundai per un vantaggio totale cliente di € 5.000 (vantaggi massimi calcolati sul prezzo di listino) così composto: € 2.900 Hyundai Promo Finanziaria, € 1.300 con permuta o rottamazione e € 750 Stock Promo. Offerta valida con finanziamento Hyundai Plus. Offerta valida per contratti di acquisto sottoscritti e immatricolazioni entro il 29/11/2024. Esempio di finanziamento KONA MY25 1.0 T-GDI 100CV XTech, Prezzo di Listino € 26.700, IPT e PFU esclusi, prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento \* Hyundai Plus € 21.700, anziché € 22.600 (prezzo promo senza finanziamento). Anticipo (o eventuale permuta) € 4.780; importo totale del credito € 16.920,00; rata finale pari al Valore Garantito Futuro di € 15.219 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore (escluso l'Anticipo) € 19.917,48 da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 128,88 (oltre la rata finale). TAN 4,95% (tasso fisso) - TAEG 6,41% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 2.414,80, istruttoria € 395, incasso rata € 3,90 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1; comunicazione periodica annuale € 1 cad.; imposta sostitutiva: € 43,28; per un chilometraggio totale massimo pari a 30.000 km; in caso di restituzione/sostituzione del veicolo, verrà applicato un costo esubero km pari a 0,10€/km. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito [www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza](http://www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza) da leggere prima della sottoscrizione delle stesse. Salvo approvazione di Hyundai Capital Bank Europe. Al sensi del D.lgs. n. 26/2023 si precisa che l'ultimo prezzo promozionale della medesima versione nei 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di € 18.650 (in caso di finanziamento Hyundai Plus) e di € 19.650 (senza finanziamento). \*Apple CarPlay™ è un marchio registrato di Apple Inc. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. Si dichiara, pertanto, che su di essi Hyundai Motor Company Italy S.r.l. non vanta alcun diritto. \*\*Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su [www.hyundai.it/serviziopostvendita/5anni.aspx](http://www.hyundai.it/serviziopostvendita/5anni.aspx). Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture e può variare a seconda della destinazione del veicolo. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia. \*\*\*Hyundai offre una garanzia di 8 anni o 160.000 km sulla batteria ad alta tensione agli ioni polimeri di litio.



**DOMENICA AL PALACHIARBOLA****La musica di livello in vinile, cd e dvd protagonista nella mostra mercato del disco da tutto il mondo****Luigi Putignano**

Torna puntuale la “Mostra mercato del disco, cd & dvd usato e da collezione” giunta alla ventiduesima edizione. Si terrà domenica 24 nei consueti spazi del Palazzetto dello sport di Chiabola “G. Calza” di via Visinada. Un appuntamento che da oltre due decenni è meta privilegiata di appassionati, collezionisti e curiosi che si danno appuntamento per scovare dischi e cd di ogni formato anche molto rari, vinili, picture disc, 33 e 45 giri, album singoli o doppi, con copertine apribili, in rilievo, in 3d e sagomate. Con spesso delle vere e proprie chicche.

La tradizionale manifestazione, promossa dall'associazione culturale Musica Libera in coorganizzazione con il Comune di Trieste, vedrà la



partecipazione di un'ottantina di operatori provenienti dall'Italia e dall'estero, con presenze anche da Slovenia, Croazia, Svizzera, Ungheria

e Germania.

Tantissime, come sempre, le stampe straniere in mostra, da quelle inglesi, le più rinomate per eccellenza, a

quelle americane, che spesso differiscono dalle relative emissioni europee, ma anche giapponesi, di notevole fattura e cura del particolare o altre esotiche, provenienti dai paesi più lontani. Un vero e proprio full immersion nella storia della musica: sarà, infatti, possibile imbattersi in ogni genere musicale, dall'italiana al progressive-rock passando attraverso punk, funky e jazz, metal, disco-music, new wave, elettronica, classica ed etnica, senza dimenticare le sigle dei cartoni animati e i 78 giri dei nostri nonni. Ma anche tutto quanto collegato all'universo musica, dalle videocassette ai dvd, alle magliette serigrafate, ai manifesti e alle locandine, passando per libri e riviste.

Insomma una giornata durante la quale, passando per

i corridoi creati dalle decine di stand presenti, sarà facile vedere la faccia urlante e spaventata presente sulla copertina dell'album d'esordio dei King Crimson, “In the court of the Crimson King”, il prisma di “Dark Side of the Moon” dei Pink Floyd, la banana disegnata da Andy Warhol per l'album dei The Velvet Underground, o la copertina che raffigura i quattro ragazzi di Liverpool che attraversano sulle strisce pedonali di Abbey Road. Con i vinili dai colori più fantasiosi. E dato che la musica bisogna pur ascoltarla, meglio se attraverso impianti di livello, anche nell'edizione 2024 è confermata la presenza dello storico negozio di hi-fi Radio Resetti, tuttora in attività e trasferitosi di recente in via Petronio. Anche quest'anno giungeranno a Trie-

ste alcune tra le più prestigiose etichette specializzate in ristampe prog, soprattutto italiano, sia nel formato Cd che Lp. Si tratta della Btf di Milano e della Black Widow di Genova, oltre all'onnipresente Camelot/Ma. Ra. Cash di Vigevano. In catalogo anche tante produzioni proprie di interessanti gruppi attuali. Il contingente d'oltrefine prevede la presenza degli espositori provenienti dai territori dell'ex Jugoslavia con il loro carico pregiato di 33 giri, i più appetibili tra i quali sono quelli targati Jugoton di Zagabria e Rtb Belgrado. Quindi sarà possibile imbattersi in vinili dei Riblja Corba, Bijelo Dugme, Bajaga e Instruktori e tanti altri. La mostra sarà aperta dalle 10 alle 19. Il prezzo del ticket di ingresso è di 6 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE LETTERE**

1954-2024

**Quella bandiera e scene indimenticabili**

All'epoca del ritorno di Trieste all'Italia, con i miei quasi 23 anni, ero responsabile dei giovani monarchici di Stella e Corona. Alla vigilia della nuova storica data io e il mio vice Gianni Ruzzier (altro novantenne, oggi) siamo andati ad affiggere manifesti di benvenuto al nostro Esercito dalle ore 23 alle ore 4 del mattino del 26. Appuntamento del gruppo alle ore 8 sotto la nostra sede di piazza della Borsa 12: bagnati dalla pioggia che già durante la notte ci aveva accompagnato, ci disponemmo all'altezza della Prefettura (lato mare).

Mi legai al braccio una bandiera tricolore stemmata (la conservo ancora) tra moltitudine della gente sferzata dalla pioggia battente con il vento triestino e si iniziò la trepidante attesa, fino quando alcune ore dopo si intravidero i primi automezzi con i nostri soldati che un popolo festante cercava di abbracciare salendo sugli autocarri. Scene indimenticabili. Al pomeriggio ci ritrovammo al Molo Audace con il nostro Tricolo-

re e sotto il sole che aveva scacciato le nuvole di pioggia, riconfermammo la frase che alcuni giorni prima al Bar Derby di galleria Rossoni dicemmo a un ufficiale dell'Esercito in borghese (a Trieste per motivi logistici). Davanti alle sue perplessità per questa nostra patriottica passione gli affermammo: «Morti di fame ma in Italia». (E così penso ancora).

Il 26 ottobre scorso ho arrancato con il mio bastone alla cerimonia dell'alzabandiera con la stessa bandierina che avevo 70 anni fa. Mi sono commosso nell'ottenere riconoscimento dalle persone al seguito delle autorità. Una mi ha salutato dicendo «questa è la bandiera!». Un ufficiale si è fermato salutandomi militarmente, un altro ancora si è inchinato baciando quel tricolore. Sì, meritava esserci andato.

**Enzo Barbarino****Neutralità di Trieste  
Applicare il Trattato di pace del 1947**

Quando, come purtroppo oggi, soffiano venti di guerra, ci sono località che possono essere maggiormente coinvolte nei conflitti. Temo che tra queste possa esserci anche Trieste, e ciò per la strategicità geo-

politica ed economica del suo Porto franco internazionale. Eventi storici prevedono peraltro per la nostra città delle garanzie poste a salvaguardia del nostro scalo marittimo. Mi riferisco al tuttora sempre vigente Trattato di pace del 1947 che all'articolo 3 del suo allegato VI stabilisce la demilitarizzazione e neutralità del Territorio libero di Trieste.

La considerazione che lo stesso Tlt non sia attualmente costituito sembra non escludere l'applicabilità del citato articolo del Trattato solamente al nostro porto riconoscendone il carattere di centralità per un commercio internazionale incompatibile con presenze militari. La concreta volontà di pace, come pure la ricerca di sicurezza per la nostra comunità, dovrebbero quindi suggerire alle forze politiche ed istituzionali cittadine l'impegno nei confronti del governo nazionale a rispettare questo diritto internazionale di Trieste prevalente pure sugli obblighi delle alleanze militari.

**Giorgio Cerovaz****Le fontane  
Il povero Giovanin  
in totale abbandono**

La storica piazza Ponterosso è diventata sempre più centrale

e meta per i tanti turisti e croceristi che da tempo visitano la “nostra” bella Trieste. È dimostrato dal notevole interesse per la fama internazionale del fotografo James Joyce e del più recente tallero di Maria Teresa, ma non di meno anche per la dirimpettaia storica fontana del Giovanin (G. Mazzoleni 1753), per tanti anni “el cocolo” delle venderigole: anche per lui vivo interesse per foto ricordo da portare a casa. Purtroppo attualmente la fontana si presenta in uno stato di totale abbandono, da anni senza acqua e con il povero Giovanin amputato in più parti!

Un restauro sarebbe opportuno magari usufruendo anche parzialmente della tassa di soggiorno, che attualmente ha in cassa diversi denari, assieme a un auspicabile interessamento della Fondazione CR-Trieste che da sempre presente per le iniziative turistiche e culturali della città.

Un suggerimento e un augurio per migliorare l'immagine di una Trieste Bella! “Se pol”.

**Marino Bassi****L'esempio di Fiume  
Spostare il Burlo  
è un errore**

Buongiorno, leggo su il Piccolo che l'assessore Riccardi,

continua a spingere sul progetto (vecchio più di 20 anni) per edificare la nuova sede del Burlo Garofalo a Cattinara, in mezzo a torri e cubi.

A Fiume (Croazia) invece hanno appena inaugurato un ospedale intero (non un reparto) per la donna e il bambino e questo per collocare la Ginecologia, Ostetricia e Pediatria in un unico luogo. Ed è quello che noi già abbiamo con il Burlo! È vero, l'ospedale ha i suoi anni, ha bisogno di essere ristrutturato in alcune sue parti, se fatto immagino che il costo sarebbe inferiore rispetto al progetto in essere. Purtroppo nel 1992 il governo Amato (Psi) creò le Aziende sanitarie pensando che la Sanità potesse fare profitti, ma non è stato così, anzi!

Un grande mecenate di Trieste, Primo Rovis, si è sempre battuto per lasciare il Burlo dov'è; ma lui amava la sua città. Erano altri tempi ed altri uomini. Lo dico con il massimo rispetto anche per quelli di oggi, s'intende!

**Sergio Bellotto****Valori catastali  
La questione  
dell'eccesso di ricorsi**

Il presidente della Corte tributaria di Trieste, nell'intervista

pubblicata dal Piccolo di domenica 10 novembre, sviluppa alcune considerazioni sul «rebus» dei valori catastali attribuiti alle unità immobiliari dagli uffici triestini dell'Agenzia delle entrate, lamentandosi della quantità di ricorsi che arrivano sul suo tavolo.

Che la tassazione delle proprietà immobiliari sia uno dei tanti nodi irrisolti del regime fiscale nazionale non è una scoperta odierna. Da oltre mezzo secolo, il tema viene riproposto per le evidenti distorsioni che il sistema attuale comporta ai fini di un'effettiva equità, oggi più che mai invocata e necessaria per eliminare situazioni di privilegio nel trattamento fiscale delle fonti di reddito.

E che il presidente della locale Corte tributaria punti il dito sulla necessità di adeguare gli strumenti fiscali al contesto sociale conforta e fa ben sperare, tuttavia non è possibile trascurare il fatto che esista già il criterio per definire quali siano le caratteristiche della “casa di lusso”. Criterio sintetizzato nel decreto ministeriale 2 agosto 1969, richiamato appunto nell'intervista. Decreto certamente obsoleto e da modificare, adeguandolo ai tempi, ma ben presente nella raccolta di norme della nostra realtà fiscale con la relativa tabella delle quattordici caratteristiche, quattro delle quali, se presenti, giustificano la collocazione

**GLI AUGURI****NATI**

Buon 50° compleanno da Giulia - Andrea i nonni e amici tutti + Ciro

**IL CONVEGNO DI DOMANI****Gli architetti e il confronto sul Porto Vecchio**

L'Ordine degli architetti di Trieste, con la collaborazione dell'Associazione per la transizione ecologica, organizza una tavola rotonda e un dibattito pubblico per avviare una riflessione ampia e condivisa sul Porto Vecchio e sulle ricadute che un'operazione urbana del genere avrà sulla città consolidata, in termini sia economici che ecologici e sociali.

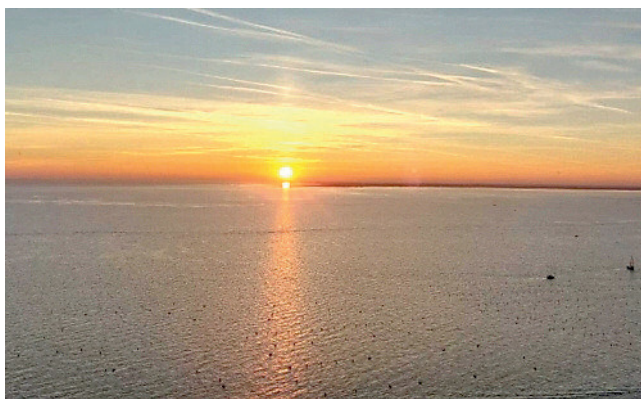
L'incontro è intitolato “La città che vorrei. Il porto entra nel vivo? Scenari e conseguenze di una rigenerazione attesa e molto discussa”. Si terrà domani alla sala Risto Škuljević di via Genova 12.

«Dopo decenni di dibattiti e progetti – spiega l'architetto Marco Ragonese – il recupero del Porto Vecchio sembra iniziato, ma la strada imboccata non appare del tutto chiara e i contorni dell'intervento sembrano, talvolta, ancora non definiti. I processi di condivisione avrebbero potuto trovare soggetti attivi e propositivi nella cittadinanza, nelle categorie professionali, in quelle economiche e nelle realtà legate alla ricerca scientifica».

I cittadini e le categorie sono invitati a dialogare con i relatori. Inoltre, il convegno si pone come base per l'avvio di un os-

servatorio permanente affinché i professionisti locali possano garantire un contributo fattivo e un'interlocazione continuativa con l'amministrazione comunale.

«Superando le accattivanti immagini proposte dai render diffusi dalla stampa, nella convinzione che la città necessita di attori capaci di operare non solo sulla costruzione fisica ma anche sul senso di comunità, rimane il dubbio se questo progetto sarà capace di ripensare le relazioni fra spazi e vita, tra quotidiano e aspettative di benessere, fra natura e città», chiosa Ragonese. —

**LA FOTO DEL GIORNO****Il sole tramonta nel golfo**

Questa foto di Marjan Stopar, ribattezzata dal nostro lettore “Il sole tramonta nelle acque del Golfo di Trieste!”, è stata scattata il 16 novembre e mostra sullo sfondo anche l'isola di Grado.



LA MOSTRA

La ricerca del Centro di aiuto alla vita



Inaugurata ieri (foto Andrea Lasorte) alla galleria Rossoni la mostra “Strutture e siti per l’infanzia e l’adolescenza a Trieste”, promossa dal Centro di aiuto alla vita “Marisa”. Per allestire tale mostra è stata effettuata una ricerca per individuare realizzazioni a sostegno di minori e famiglie con difficoltà diverse, ospitate in edifici di pregio. L’iniziativa si intende valorizzare il patrimonio artistico-storico-sociale di Trieste e sottolineare come già in passato ci sia stata grande attenzione per l’infanzia nella nostra città.

dell’unità immobiliare nella categoria di lusso. Ora, nello specifico di Trieste, succede che la classificazione della singola unità immobiliare da parte dall’Agenzia delle entrate troppo spesso prescinda, per motivi di difficile comprensione per un comune mortale, dalle indicazioni del citato Decreto ministeriale del 1969 e di qui nasce il contenzioso tra il cittadino e l’amministrazione pubblica con relativi ricorsi al Tribunale tributario. Poiché, poi, nella maggioranza dei casi, i ricorsi vengono respinti, si presentano due alternative: abbandonare il contenzioso, accollandosi comunque il costo non esiguo del ricorso, oppure ricorrere al Tar, con il rischio di subire un ulteriore e più consistente esborso senza risultato. Questa è la realtà del problema e ritengo che il presidente della Corte tributaria di Trieste ne sia ben a conoscenza. In attesa di un’auspicata, futura modifica dei criteri catastali, sarebbe però sufficiente applicare alla lettera quanto specificato, in termini precisi, comprensibili e incontrovertibili, nel decreto del 1969 con la probabile conseguente riduzione del contenzioso, limitato ai casi di difficile definizione, indubbiamente esistenti e giustamente ricordati nell’intervista.

Aurelio Slataper

IL RICORDO

Il sacrificio di Gabriele Foschiatti



L’80esimo anniversario della morte dell’antifascista Gabriele Foschiatti nel campo di Dachau, è stato ricordato ieri con la deposizione di una corona sulla targa a lui dedicata nel Parco della Rimembranza alla presenza dell’assessore Caterina De Gavardo.

LE REGOLE

**G**li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a [anniversari@ilpiccolo.it](mailto:anniversari@ilpiccolo.it)  
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.  
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

**L**e segnalazioni vanno inviate a [segnalazioni@ilpiccolo.it](mailto:segnalazioni@ilpiccolo.it) e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

**Il santo** Mauro di Cesena (vescovo)  
**Il giorno** è il 326°, ne restano 40  
**Il sole** sorge alle 7.13 tramonta alle 16.29  
**La luna** sorge alle 21.55 cala alle 12.59  
**Il proverbio** La vita è il fine e il di loda la sera.

LE FARMACIE

**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**  
**Aperte anche dalle 13 alle 16:**  
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco, 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

**Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:**  
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

**Aperta fino alle 21.00:** Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:**  
Via di Cavana 11, 040 302303.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita  
[www.ordinefarmacistitrieste.gov.it](http://www.ordinefarmacistitrieste.gov.it)

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
19 novembre	40	22
20 novembre	22	51
21 novembre	14	42
22 novembre	13	46
23 novembre	16	30
24 novembre	17	57

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

SCUOLA ALBERGHIERA

Prova di ristorazione per i ragazzi dello Ial



Gli allievi del terzo e quarto anno della scuola alberghiera dello Ial

Luigi Putignano / MUGGIA

A Muggia c’è una scuola superiore che apre prospettive di lavoro importanti a tanti giovani del territorio. È la scuola alberghiera dello Ial Fvg. Attualmente ci sono 60 allievi. La sede si trova in un ex ristorante a Porto San Rocco che Ial Trieste ha affittato a partire dal 2020 ed è attualmente utilizzato come ristorante didattico. E ieri gli allievi hanno dato prova, nel corso di un pranzo che ha visto tra gli invitati anche tre ex allievi, delle loro capacità e maestria.

«La struttura di Porto San Rocco – spiega il docente maître Luca Patruno – è utilizzata per la pratica dai ragazzi dei terzi e quarti anni, mentre a Basovizza c’è la sede dove vengono fatti i percorsi del primo e del secondo anno. Quest’anno gli studenti del quarto anno sono otto in sala e cinque in cucina, quelli del terzo anno sono quattordici in sala e tredici in cucina».

Parliamo di ragazzi e ragazze che si sono fatti le ossa in eventi che li hanno visti servire il pranzo al presidente della Repubblica e gli aperitivi a diplomatici e ministri. Un percorso duro ma che alla fine può regalare grandi soddisfazioni: basti pensare che gli allievi che hanno concluso il quarto anno e ottenuto il diploma professionale hanno in tanti casi ottime possibilità di trovare subito un lavoro, in tanti di casi nella stessa azienda che li ha ospitati per lo stage. Oppure hanno più di una proposta da valutare.

Qualcuno di loro sta pensando di proseguire gli studi a chiusura della stagione e provare anche l’esame di maturità. Come nel caso di Laura Brunettin, diplomatasi allo Ial nel 2015: «Dopo lo Ial mi sono diplomata al Carli e poi mi sono laureata in lingue e letterature straniere. Al momento sto per terminare il mio percorso di studi con il conseguimento della laurea magistrale in lingue e letterature straniere e turismo culturale. Nel corso della mia esperienza allo Ial ho cominciato a lavorare presso la trattoria Castello di Muggia che mi ha permesso di contribuire ad affrontare gli studi universitari. Ora sono aspirante sommelier e ho ricevuto la borsa di studio “Donne del Vino”».

Igor Dragosavac, nato a Majdanpek in Serbia ma in Italia da piccolissimo, dopo il diploma allo Ial è arrivato alla corte di Cipriani a Venezia: «Sono molto soddisfatto del mio percorso. Sono un barman e allo Ial avevo scelto l’indirizzo di cameriere di sala. Dopo diverse esperienze a Venezia, tra cui l’Excelsior al Lido, sono stato assunto al Cipriani». Infine Michele Glavina, anche lui diplomatosi nel 2015, ha un ottimo ricordo dell’esperienza allo Ial: «Sono stati quattro anni intensi. Subito dopo il diploma sono andato a lavorare a Cividale dalla famiglia Bastianich per cinque anni. Nel frattempo sono diventato sommelier. Dopo sono andato a lavorare a Kitzbühel, nella gasthaus Chizzo come sommelier».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENOGASTRONOMIA

L’Organizzazione nazionale assaggiatori vino celebra i suoi 25 anni di attività a Trieste

Un percorso di cultura vinicola, che andrà dallo Champagne ai migliori rossi e bianchi di molte regioni italiane, in programma domenica, con inizio alle 12, al Double Tree by Hilton di piazza della Repubblica. È la modalità prescelta dalla sezione di Trieste dell’Organizzazione nazionale assaggiatori vino (Onav) per celebrare il 25esimo di fondazione.

Risale infatti all’autunno del 1999 la costituzione, a Trieste, con l’iscrizione all’Albo degli Assaggiatori di vino dei neo-diplomati

della prima edizione del corso Onav, la sezione provinciale dell’organizzazione. Il successivo quarto di secolo è stato caratterizzato da un’ininterrotta attività, tradottasi nell’organizzazione di corsi, eventi tematici, visite in cantina e viaggi studio, oltre che nella partecipazione a fiere, mostre e manifestazioni. «E oggi – spiega con orgoglio il presidente della sezione Marco Del Castello – possiamo dire di essere una realtà della didattica e dell’assaggio del vino nota e consolidata».

A conferma di questa vita-

lità, il fatto che, fin dai primi anni 2000, fatta eccezione per un breve periodo, il numero di soci della sezione è sempre stato superiore a 100. A livello numerico, i corsi per Assaggiatore di vino organizzati sono stati 17 e a gennaio partirà il 18esimo. Inoltre, dal 2017, con le altre sezioni della regione sono allestiti periodicamente anche i corsi di secondo livello per “Esperto assaggiatore”, mentre con i viaggi studio avviati nel 2015, tutti gli anni i soci vanno a visitare una zona vinicola italiana.

Le visite in cantina si svol-

gono con frequenza mensile: in 25 anni ne sono stati realizzati a centinaia, sempre perseguendo l’obiettivo didattico, che rappresenta una priorità della Sezione. «Un nuovo progetto molto importante – riprende Del Castello – riguarda la costituzione di una Commissione permanente di assaggio, della quale a oggi fanno parte più di 30 assaggiatori diplomati ai diversi livelli». All’evento di domenica parteciperà anche il presidente nazionale dell’Onav, Vito Intini.

U.S.A.



Karin Turri, Lorenza Pravato, Daniele D’Introno, Pierpaolo Lotto, Marco Del Castello, Mariachiara Tamaro, Annamaria Vesnaver, Sergio Sergi, Alessio Rozzi. Nel direttivo Francesca Margagliotti e Sara Vogiatzakis



APPUNTAMENTI

Alle 8  
Il mercatino  
Di Opicina

Ritorna oggi a Opicina il mercatino “Un pozzo di occasioni” dalle 8 del mattino al tramonto.

Alle 17  
Visite guidate  
alla mostra dell'Irci

Oggi alle 17 al museo dell'Irci visita guidata alla mostra “1954. Trieste è italiana. La zona B è perduta”, con Marina Parladori.

Alle 17.30  
Un giallo  
nella Udine del '44

Oggi alle 17.30 nella libreria Minerva di via San Nicolò si terrà la presentazione del libro “Cronaca di un misfatto. Due donne assassinate nella Udine del '44” di Elisa Meloni e Paolo Strazzolin.

Alle 17.30  
Europa e mondo  
in tempi di crisi

Oggi alle 17.30 al Circolo della Stampa di Corso Italia 13 si terrà il dibattito sul tema “L'Europa ed i nuovi E(S)quilibri mondiali” con Stefano Fassina, Gabriele Pastrello e Maurizio Zenezini.

Alle 17.30  
L'arte immagina  
la speranza

Oggi, alle 17.30, alla Camera di Commercio Ettore Malnati chiuderà la mostra d'arte contemporanea “Verso il Giubileo 2025: l'arte immagina la speranza” organizzata dallo Studium Fidei. Alle 18, sempre in Camera di Commercio

vi sarà una tavola rotonda su “Carta di Trieste per l'intelligenza artificiale: IA e sanità, tra etica e salute” con Massimiliano Ciarrocchi, don Ettore Malnati, Laura Travan, Diego Bravar, e Gabriele Cont. Modera il giornalista Francesco De Filippo. Differita su Tele4 domenica alle 15.25.

Alle 18  
Don Quixote  
al Verdi

Si terrà oggi alle 18 al ridotto Victor de Sabata la conferenza stampa – spettacolo del balletto don Quixote, secondo titolo della stagione lirica e di balletto del Teatro lirico Giuseppe Verdi.

Alle 18  
La “Underjungle”  
di James Sturz

Oggi alle 18 alla Lovat lo scrittore James Sturz presenterà il suo ultimo libro “Underjungle” assieme al giornalista Pietro Spirito.

Alle 18  
Presentazione  
delle tre essenze

Oggi alle 18 nella sede dell'associazione Le Pecore Nere in via Rossetti 20b incontro con Marino Lettich, che presenta il suo ultimo libro “Le tre Essenze”.

Alle 20  
Conviviale  
Lions Trieste Host

Oggi alle 20 all'antica trattoria da Suban si terrà la conviviale del Lions Trieste Host sul tema “Adhd conoscere e intervenire” con la professoressa Giovanna Berizzi.



Una storica vignetta di Ugo Guarino

TRIESTE - ALLE 18.30 ALLA SALA BARTOLI

## “Cattiveria, stupidità e un pizzico di follia” con il Rotary Club

Un focus dai tratti quasi desueti, tra scienza e filtro artistico.

Si configura così l'appuntamento di questa sera alla Sala “Bartoli” del Politeama “Rossetti”, teatro dalle 18.30 dell'incontro “Cattiveria, stupidità e follia: Cattivi, stupidi e/o folli... si nasce o si diventa? – Dibattito “irrituale” tra medici, psicologi, genetisti e studiosi del mondo dell'arte”, convegno ideato dallo psichiatra Maurizio De Vanna e organizzato dal Rotary Club Trieste presieduto dall'avvocato Alessandro Zanmarchi.

La relazione tra follia, stupidità e cattiveria è al centro di una iniziativa definita “irrituale” dallo stesso presidente rotariano Zanmarchi, in quanto si occupa di un tema non accademico come il disturbo bipolare, la depressione o la schizofrenia: «Il tema è complesso proprio per la mancanza di confini definiti tra condizioni note a tutti ma difficili da descrivere – ha sottolineato Maurizio De Vanna – Certi tratti di carattere possono essere in comune, come il disturbo della cognizione sociale rappresentato dalla mancanza di empatia e di percezione dei rapporti interpersonali». Ma la realtà è più complessa di così,

spiega ancora lo psichiatra De Vanna, poiché «le differenze sono sostanziali».

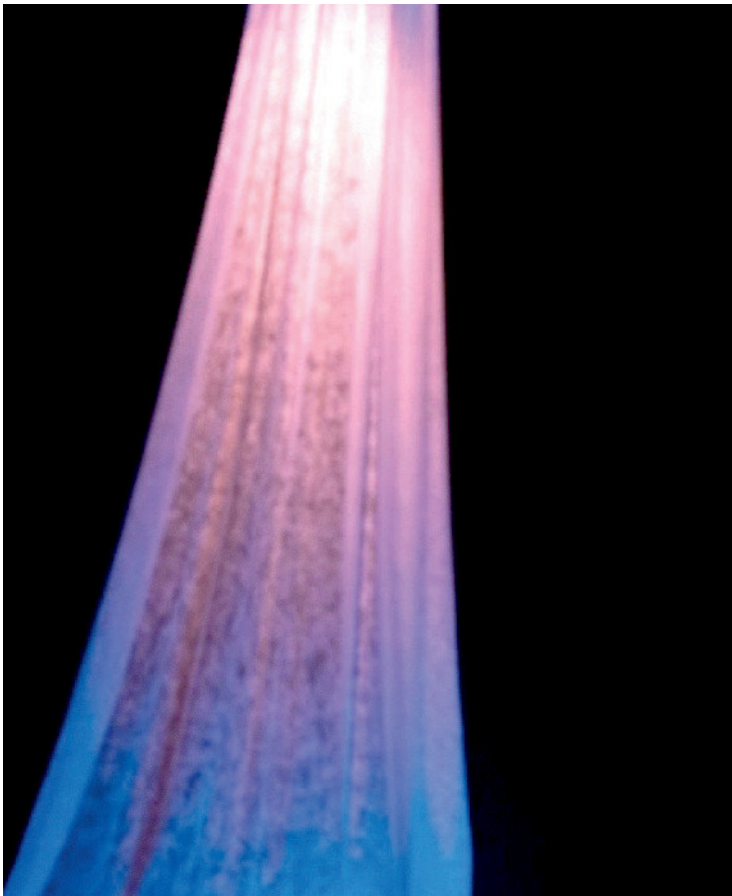
Alla luce delle molteplici varianti e forme di lettura, il congresso offre una tavolozza di disparati interventi.

Maurizio De Vanna, già Direttore della Clinica Psichiatrica di Trieste, propone una analisi nel segno “Ma sei stupido, matto o cattivo?”, Giorgia Giroto, professore Associato di Genetica Medica all'Università di Trieste e genetista all'IRCCS “Burlo Garofolo”, dipana la tesi “Si nasce o si diventa?”.

Il ramo della psicologia è rappresentato da Chiara Businelli, qui chiamata ad illustrare “I possibili rimedi”. Follia e cattiveria animano anche il respiro dell'arte e in tale ottica il congresso riserva la relazione di Paolo Quazzolo, Professore Associato dell'Università di Trieste, sul tema “Le figure del teatro”. L'incontro è moderato da Paolo Manganotti, Direttore della Clinica Neurologica, con introduzione da parte di Alessandro Zanmarchi, presidente del Rotary Club Trieste.

L'incontro è aperto alla libera partecipazione del pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEATRO

# Si accendono le luci fioche mentre appare Lady Grey

Oggi e domani al Miela lo spettacolo di Will Eno  
In scena Alice Giroladini. Regia di Marco Maccieri

Annalisa Perini

Oggi e domani alle 20.30 al Teatro Miela, per Incroci Teatrali/Nuove Scritture, è in scena “Lady Grey - Con le luci sempre più fioche” di Will Eno, con Alice Giroladini e la regia di Marco Maccieri.

Vincitore del Premio Miglior Spettacolo, Miglior Attrice e del Premio della Stampa al Roma Fringe Festival 2022, è una produzione del Centro Teatrale MaMiMò e del Teatro Nazionale Genova. Alice Giroladini, non nuova a ruoli di rilievo come nel “Re Lear” con Ennio Fantasti-

chini e “Fratelli Karamazov con Glauco Mauri e Roberto Sturno, è qui l'interprete di un monologo in cui, in un confronto continuo col pubblico, frammenti di storie si fondono, o vivono repentini cambi di direzione, sconfinando tra fantasia e realtà, spesso in modo indistinguibile, e anche attraverso toni aspri, ambigui, a tratti commoventi, ma rivelando uno sguardo ironico.

Nato nel 1965, il pluripremiato drammaturgo statunitense Will Eno (tra l'altro finalista del Pulitzer nel 2005 per la sezione teatro con il monologo

CINEMA

TRIESTE

<b>AMBASCIATORI</b> Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it	040/662424
<b>Wicked</b>	16.00-18.45-21.30
<b>FELLINI</b> Via xx settembre, 37 www.triestecinema.it	040/636495
<b>Modi - Tre giorni sulle ali della follia</b>	17.00-19.00-21.00
<b>GIOTTO MULTISALA</b> Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040/637636
<b>Napoli New York</b>	16.15-18.30-21.00
<b>Berlinguer - La grande ambizione</b>	16.30-18.45-21.00
<b>Parthenope</b>	16.20-18.40
<b>Anora VM14</b>	21.00
<b>NAZIONALE MULTISALA</b> Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040/635163
<b>Giurato numero 2</b>	16.30-18.45-21.00
<b>Wicked</b>	17.45-20.30
<b>Il gladiatore 2</b>	16.15-18.45-21.15
<b>Leggere Lolita a Teheran</b>	18.00-21.45
<b>Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta</b>	16.15-19.50

<b>The Substance VM14</b>	18.30-21.00
<b>Una terapia di gruppo</b>	18.00-21.30
<b>Il ragazzo dai pantaloni rosa</b>	19.40
<b>Il robot selvaggio</b>	16.40
<b>Flow - Un mondo da salvare</b>	16.30
<b>THE SPACE CINEMA</b> Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
<b>Wicked</b>	16.20-17.00-17.20-19.00-20.00-21.00
<b>Una terapia di gruppo</b>	16.10-20.30
<b>Il gladiatore 2</b>	18.00-21.30
<b>Modi - Tre giorni sulle ali della follia</b>	16.00-18.40
<b>Il ragazzo dai pantaloni rosa</b>	21.20
<b>Napoli New York</b>	16.00-21.40
<b>Uno Rosso</b>	18.45

MONFALCONE

<b>MULTIPLEX KINEMAX</b> Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481/712020
<b>Il gladiatore 2</b>	17.30-21.00
<b>Giurato numero 2</b>	17.15-21.15
<b>Il ragazzo dai pantaloni rosa</b>	19.15

<b>Wicked</b>	17.00
<b>Wicked V.O.</b>	20.30
<b>Flow - Un mondo da salvare</b>	16.45
<b>Napoli New York</b>	18.15-21.00
<b>Almodovar, lo sguardo insolente V.O.</b>	16.30
<b>Una terapia di gruppo</b>	20.45
<b>GORIZIA</b>	
<b>MULTIPLEX KINEMAX</b> Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481/530263
<b>Il gladiatore 2</b>	17.40-20.20
<b>Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta</b>	17.00-20.45
<b>Il ragazzo dai pantaloni rosa</b>	18.45
<b>Giurato numero 2</b>	17.30-20.30



“Wicked”

TEATRI

TRIESTE

<b>TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO</b> Via Ghirlandaio 12	040948471
<b>“Domani alle 20.30” Raffaella! Omaggio alla Carrà</b>	” spettacolo musicale con Lucia Blanco, 6 performer e una banda dal vivo.

<b>TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE</b> Riva Tre Novembre, 1	800898868 - 0406722200
<b>“Presentazione del balletto Don Quixote”</b> Oggi giovedì 21 novembre ore 18.00. Sala Victor de Sabata – Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.	

<b>TEATRO MIELA</b> P.zza Duca degli Abruzzi, 3	0403477672
<b>Miela Ridottino “Oggi alle 22.00” “Non è uno Show 100% Cringe”</b>	” il nuovo format sperimentale dei comici del Miela per esplorare nuove frontiere delle comicità. Un evento escludente a posti limitati. Ingresso € 5,00.

<b>“Incroci teatrali / Nuove scritture” “Lady Grey”</b>	” Con le luci sempre più fioche. Con Alice Giroladini. Una donna alla ricerca della propria identità. Miglior Spettacolo, Miglior Attrice e Premio della Stampa al Roma Fringe Festival 2022. Oggi e domani alle ore 20.30. Ingresso € 18,00, ridotti € 15,00.
---	--

MONFALCONE

<b>TEATRO COMUNALE DI “MARLENA BONEZZI”</b> Corso del Popolo, 20	0481494369
<b>“Mercoledì 27 novembre alle ore 20.45” “La musica colta del Mediterraneo”</b>	” Orchestra Femminile del Mediterraneo. Sabato 30 novembre e domenica 1° dicembre alle ore 20.45 “I ragazzi irresistibili” con Umberto Orsini e Franco Branciaroli, regia di Massimo Popolizio. Martedì 3 dicembre alle ore 20.45 “Mario Biondi - Live 2024”. Venerdì 6 dicembre alle ore 20.45 “Le vette del virtuosismo” Ning Feng. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.





LADY GREY  
IN SCENA ALICE GIROLDINI,  
REGIADI MARCO MACCIERI

“Thom Pain - Basato sul niente”) è considerato un rappresentante postmoderno del teatro beckettiano contaminato con la lezione del drammaturgo Edward Albee. Gli elementi che contraddistinguono le sue creazioni, per riflessioni esistenzialiste spinte all'estremo nella rappresentazione della vita di tutti i giorni calata in un alone surreale, sono giochi di parole, l'alternanza di toni di commedia ed elementi drammatici.

“Lady Grey” è il secondo testo della trilogia che l'autore dedica appunto a temi esistenziali come quelli dell'identità e del senso della vita. E in un'epoca in cui la parola identità sempre di più si svuota del suo significato esistenziale Will Eno in "Lady Grey" propone a un'attrice di rinunciare alle sicurezze del teatro drammatico per tentare un percorso pericoloso nelle profondità dell'animo umano. Sola sul palco, una misteriosa donna in grigio sta aspettando il pubblico, apparentemente per iniziare una conferenza, semiseria che sia. Ma in realtà il suo sarà un

tentativo seducente, spiazzante, intimo e pungente di raccontarsi al mondo, a partire dal ricordo di un compito che doveva svolgere da ragazzina a scuola, il “Mostra e Dimostra”, ovvero portare in classe qualcosa di importante e rappresentativo di sé – un oggetto, un animale domestico, una foto – e parlarne.

Se la bambina prende alla lettera il compito della maestra portando qualcosa di sorprendente, ovvero se stessa, così la protagonista, lungo il suo percorso di vita e nella ricerca, anche faticosa, della propria identità, sul palco si svela, si confida e racconta tutte le sue molteplici esistenze di donna, sempre in bilico tra un atto di verità e un atto artistico, e parla di “sliding doors”, i quando e i perché si siano intraprese determinate direzioni. Il monologo non conosce reticenze, ma si domanda, dubbi, incertezze, e vuole anche scuotere, mentre le luci si fanno sempre più fioche, sino alla completa nudità, simbolica o forse no, e sino al momento in cui l'anima è lasciata sola con sé stessa, invitando il pubblico a fare altrettanto.

Biglietti al Teatro Miela (tel. 0403477672) e su [www.vivaticket.com](http://www.vivaticket.com) —



Un momento dello spettacolo

LA PREVENDITA

## Torna al teatro Rossetti il palco da pub inglese di “The Choir of man”

Sara Del Sal

È tempo di pianificare una serata nel pub più emozionante che esista a cantare una serie di canzoni straordinarie. Apre oggi alle 10 del mattino la prevendita dei biglietti di “The Choir of man” che sarà in scena al Rossetti dal 26 al 30 marzo 2025. Vero e proprio evento teatrale, attualmente in scena anche in West End, questo spettacolo sa divertire e scaldare il cuore del pubblico offrendogli una serata indimenticabile.

Il palco si trasforma in un vero e proprio pub, il “The Jungle”, in cui, come in tutti gli altri pub inglesi, viene servita la birra. Accadrà anche al Rossetti, prima dell'inizio, con la possibilità, per il pubblico, di salire sul palco con un bicchiere in mano. Oltre al piacere di sorseggiare qualcosa, si potrà godere della visione della sala da una posizione davvero speciale, solitamente riservata agli artisti, prima di guadagnare il proprio posto e lasciare spazio a un gruppo di performer straordinari, che sono anche i componenti del “Choir of man”, ovvero gli avventori di quel pub. Si tratta di un locale in cui si ritrovano per cantare insieme, per lasciare fuori le preoccupazioni, le paure, le delusioni che sono sempre in agguato ma anche solo per regalarsi qualche

istante di serenità, lontano dal posto di lavoro e dalla famiglia. Ognuno racconterà la sua storia, ma allo stesso tempo verrà raccontato quello che è il valore sociale di questi luoghi di ritrovo iconici, in cui davvero per molti, c'è l'occasione di potere essere se stessi, senza doversi sforzare di essere come ci vorrebbero gli altri. Se il nome stesso del pub molto rivela sulla presenza di un capolavoro dei Guns n' Roses come “Welcome to the jungle”, le altre grandi hit che compongono questo spettacolo sono spesso sorprendenti, proprio perché appartengono a generi diversi, come sono diversi tra loro gli avventori. C'è “Chandelier” di Sia, ci saranno canzoni di Adele, dei Queen o di Katy Perry, con un accenno anche a “The impossible dream” un brano iconico che proviene da un musical come “Man of the Mancha”. Straordinario è il lavoro che è stato fatto sulle armonie, che rendono ogni canzone un capolavoro. Dal Fringe Festival di Edimburgo ai teatri del resto del mondo lo spettacolo ha appassionato schiere di fan. Al Rossetti “The Choir of man” era stato in scena nel 2019, divertendo migliaia di persone, che hanno trovato questa idea di Andrew Kay e di Nic Doodson, travolgente: ora è tempo di prenotare il proprio posto al pub. —

TRIESTE - 7 DICEMBRE ALLA SALA LUTTAZZI

## Frank Sinatra History Alex Vincenti racconta il mito “The Voice”



Il cantante e musicista Alex Vincenti

Gianfranco Terzoli

Uno spettacolo dedicato a Frank Sinatra, che definisce “il più grande cantante di tutti i tempi”. Il cantante e musicista Alex Vincenti porta in scena il 7 dicembre in sala Luttazzi uno spettacolo interamente dedicato alla vita pubblica e privata e alle hit musicali del grande crooner. E in apertura, sarà lo stesso “The Voice” a presentare la serata con la sua voce originale grazie all'intelligenza artificiale. «A quasi 30 anni dalla scomparsa di “Old blue eyes” – commenta Vincenti – c'è bisogno di buona musica e ricordare i suoi grandi successi, riproposti con la mia voce reduce da 152 serate consecutive dove le sue canzoni più famose non mancavano mai. Il mio è un ricordo appassionato, ovviamente senza volerlo imitare, ma in cui tutte le canzoni sono cantate in tonalità originale e rispettando gli arrangiamenti».

“Frank Sinatra History” è uno spettacolo che racconta aneddoti e curiosità con l'ausilio di filmati e foto d'epoca. «Abbiamo svolto una grande ricerca documentale e narreremo aneddoti e curiosità sulla vita di Sinatra, raccontati in via confidenziale. Si va dal suo cocktail preferito (tre cubetti di ghiaccio, due dita di Jack Daniel's e uno spruzzo d'acqua) alla breve storia con una ventiduenne Raffaella

Carrà fino alle sue abitudini: un litro di whisky al giorno e due pacchetti di sigarette. Ed è uno show anche ballato: ci sarà grande spettacolo sul palco grazie al corpo di ballo che interpreterà delle coreografie originali create per l'evento con costumi esclusivi e la partecipazione delle ballerine di Ele Dance di Eleonora Violin, Arte Danza Monfalcone Sezione Swing e Silvia & Renato, ballerini del Club Diamante FVG.

Perché Sinatra? «Perché – spiega Vincenti – la sua è una voce inconfondibile, interpretere di brani evergreen conosciuti da tutti e ai quali gran parte di noi lega ricordi emozionali».

Lo spettacolo propone le canzoni più iconiche del periodo di attività di Sinatra (1932-1996) con 166 album e oltre 2.200 brani pubblicati. In scaletta, successi senza tempo a iniziare da “I've got you under my skin” del 1936, “All of me”, “Blue moon”, “Night and day”, “Everybody loves somebody”, “The lady is a tramp”, “Fly me to the moon”, “The girl from Ipanema”, “Stranger in the night” e la celeberrima “My way” nella versione inglese scritta per lui da Paul Anka del 1969. E, dato il periodo, non potrà mancare un momento dedicato al Natale con “Have yourself a merry little Christmas”. Preveduta la vendita dei biglietti da Ticketpoint. —

TRIESTE - ALLE 17 E ALLE 18.30 ALL'HOTEL HILTON

## Aperitivi in musica con Mozart il genio che sconvolse il '700

Tornano in doppia replica alle 17 e 18.30 gli appuntamenti della nuova stagione degli “Aperitivi in musica” della Civica Orchestra di fiati “G. Verdi” - Città di Trieste ospitata dal DoubleTree by Hilton. Il nuovo ciclo di lezioni-concerto, ideate e curate dal presidente dell'orchestra, Giovanni Baldini, prevede sette appuntamenti nei quali gli argomenti sono trattati per mezzo di registrazioni storiche, estratti video

da concerti e documentari oltre a esempi musicali dal vivo per rendere la serata un momento sia formativo che d'intrattenimento. La rassegna 2024/2025 si è aperta nel segno del flauto con con un evento dal titolo “Flute night, omaggio a Galway e Molloy” e proseguirà oggi con “Mozart!” Il genio che sconvolse il Settecento” dove, partendo dalla sua musica, si tratterà un profilo di Wolfgang Amadeus: dalle

note del Requiem all'opera lirica, dai brani per pianoforte ai concerti, l'uditorio potrà imparare a sorridere alla vita, come lo stesso compositore salisburghese insegna in un suo canone.

Il 2025 si aprirà il 23 gennaio con “Omaggio a Luttazzi” con la voce di Raffaele Prestinzi. Il 6 febbraio ci si concentrerà su “La settima sinfonia di Beethoven”. Il 20 febbraio, in “Beethoven... brasileiro!”, la



Il pianista e direttore Giovanni Baldini

musica del genio tedesco verrà accostata a quella popolare brasiliana. Il 6 marzo sarà la volta di “Pianoforte e violino: il Romanticismo” e infine a chiudere la stagione all'insegna del potere unificante della

musica sarà “Musiche senza confini” (20 marzo) che vedrà di scena gli allievi del Icma - International Community Music Academy di Duino. «Proposti già da otto anni - commenta Baldini - gli aperitivi hanno ri-

sosceso un tale successo da convincerci a raddoppiare gli eventi. Abbiamo scelto questo format perché ci piaceva l'idea che il pubblico che partecipa agli incontri potesse poi andare a teatro riuscendo a fruire dello spettacolo con maggior consapevolezza grazie alle chiavi di lettura offerte e alla dispensa che forniamo per poter riprendere l'ascolto a casa. L'idea è coprire il più ampio spettro musicale possibile, dal tango allo swing al jazz alla classica. Il fatto poi che si possa sorseggiare un aperitivo rende l'evento informale e ancora più gradevole».

La quota di partecipazione (comprensiva di aperitivo) è di 13 euro. È gradita la prenotazione al 3517431837.



# CULTURE

## Le grandi mostre

L'animatore e fumettista italiano protagonista della mostra a Cividale "La linea intorno all'idea" «Non avrei mai pensato che quello che per me era un hobby, potesse diventare un lavoro»

# Bozzetto e il signor Rossi «Attraverso le mie storie voglio raccontare la vita»

### L'INTERVISTA

LUCIA AVIANI

**A** 86 anni lavora con l'energia di un ventenne, saltando da un impegno all'altro con leggerezza: peccato che proprio il sovraccarico degli appuntamenti in agenda gli impedisca di presenziare al vernissage della mostra "La linea intorno all'idea", che domani sera, alle 18, sarà inaugurata nella chiesa cividalese di Santa Maria dei Battuti, terza tappa nazionale dopo il debutto a Cremona (alla vigilia del lockdown) e un passaggio a Genova, sempre in fase Covid. Bruno Bozzetto, artista visionario, decisamente avanti sui tempi, nel nostro Paese, all'epoca del debutto è un vulcano oggi come alle origini della sua «casuale carriera».

#### Casuale perché, maestro?

«Non avrei mai pensato che quello che per me era un semplice hobby, un divertimento per passare il tempo, potesse diventare un lavoro. Studiavo legge, allora. Tutto è partito da un doppio colpo di fortuna. Il mio cortometraggio d'esordio, "Tapum! La storia delle armi", fu presentato a Cannes (era il 1958) nell'ambito della prima sezione dedicata all'animazione: richiamò l'attenzione

di un critico che all'uscita dalla sala accanto, dov'era stato proiettato un film con Sophia Loren, attratto dalla musicchetta del cartone animato entrò a vedere di cosa si trattasse. Nel suo articolo per Il Giorno definì il mio lavoro il più bello, fra i due. Per casualità, il giornalista che impaginava aveva conosciuto pochi giorni prima mio padre: letto il cognome e fatta l'associazione, titolò "Bozzetto meglio di Sophia Loren": guadagnai dieci anni di carriera».

#### E poi arrivò il signor Rossi, icona dell'italiano medio. Come nacque?

«Direi quasi di getto, senza troppi ragionamenti. Desideravo raccontare una storia che mi era capitata (il rifiuto, da parte di un festival di Bergamo, di proiettare il mio secondo cortometraggio), mi serviva un personaggio. La "boccia-tura" del lavoro mi era parsa ingiusta, non perché il film fosse granché, ma perché tra quelli accolti ne ho visti di molto più brutti. Ho creato una caricatura del direttore del festival, lasciandomi ispirare anche dallo stile inglese, che avevo assorbito nelle mie trasferte in Inghilterra per studiare la lingua: ed ecco il signor Rossi, che ho poi mantenuto nel tempo come "interprete", anziché cambiare».

Fra le tante creature nate

#### dalla sua fantasia ce n'è una in cui si riconosce di più?

«In realtà no. Non mi identifico nei personaggi, bensì nelle storie, che sono il mio modo di vedere la vita. In quelle sì, che mi riconosco».

#### Più soddisfazioni in Italia o all'estero?

«All'estero. Ora è cambiato tutto, ma per i primi 10 anni di attività l'Italia non prese in considerazione i miei film. Non c'era la possibilità di proporli: non esistevano eventi dedicati all'animazione, al cinema quel tipo di prodotto non passava, la tv non era interessata a comprare cortometraggi di 6-7 minuti. Per dare l'idea: quando ricevetti la nomination all'Oscar per "Cavallette", nel 1991, sui giornali non uscì neanche una riga. I film d'animazione erano considerati cose per bambini, non d'interesse. Presentando "Allegro non troppo", che considero la mia miglior creazione, mi sentii dire: "Complimenti, è bellissimo. Ma non ha pubblico, non è per adulti né per bambini". Solo dopo 6 mesi di programmazione in America, dove il successo fu straordinario, la pellicola uscì anche nel nostro Paese».

Ha citato "Cavallette", cortometraggio sull'insensatezza della guerra. Argomento purtroppo attuale.

«È così. Di film sulla guerra

«Ora è cambiato tutto ma per i primi 10 anni di attività l'Italia non prese in considerazione i miei film»

«Di opere sulla guerra ne ho fatte quattro: l'ultima l'ho appena finita. Si intitola "Sapiens?" ed è visibile su Rai Play»

### LA RASSEGNA

#### L'inaugurazione domani a Santa Maria dei Battuti

La mostra "Bruno Bozzetto. La linea intorno all'idea" sarà inaugurata alle 18 di domani, venerdì 22 novembre, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, a Cividale. La rassegna si potrà visitare fino al 6 gennaio, il giovedì dalle 15 alle 18, venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Previsti anche laboratori e visite guidate: prenotazioni al numero 0432 710460 o con mail a [informacitta@cividale.net](mailto:informacitta@cividale.net).

ne ho fatti quattro: l'ultimo l'ho appena finito. Si intitola "Sapiens?" ed è visibile su Rai Play: è composto da 3 episodi, uno dei quali dedicato alle armi, al tema dell'uomo che continua, appunto, a fare guerra ai suoi simili. È un lavoro sullo stile di Allegro non troppo: ho scelto una musica di Verdi, una di Chopin e una di Beethoven e ho costruito storie che con quelle note vanno in sincrono. Mi ha sempre affascinato usare la musica classica, che amo profondamente: la reputo di tale importanza che la metà di "Sapiens?" ha come protagonista proprio le note, che parlano da sole. Io ci aggiungo immagini, per interpretare, in qualche modo, le melodie».

#### Come ha vissuto il passaggio al digitale?

«Sono stato uno dei primi ad apprezzarlo. "Europa & Italia" è il film più visto fra quelli che ho realizzato. Non ne ho guadagnato una lira, ma poi me ne hanno chiesti almeno 10 nello stesso stile, dunque ho compensato».

#### E dei film di animazione di oggi cosa pensa?

«Confesso, non sono molto aggiornato. Fino a quando ho seguito il genere, però, ho trovato meravigliosa l'evoluzione nel 3D: è stata la seconda rivoluzione dopo quella di Disney. Adesso, probabilmente, di film ne escono troppi. Hayao Miyazaki si stacca da tutti, ha una sua precisa personalità: gli altri si stanno omologando».

I suoi personaggi sono ispirati al mondo umano, ma lei è un amante degli animali, tanto da avere in casa una pecora...

«Ahimè, dobbiamo parlare al passato. Avevo. Beelen è mancata 15 giorni fa, dopo 11 anni di vita insieme: non è morta per età, ma per un virus trasmesso da una zanzara, che a Bergamo ha provocato una moria. Se ne è andata in un giorno. Non vi dico il dispiacere: era a tutti gli effetti una componente della famiglia».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCIENZA - AL VIA LA RASSEGNA PER I VENT'ANNI DELLA RIVISTA JSTAT

## Storia dello sviluppo sostenibile nei ricordi di un frullatore

Oggi alle 17 al conversazione all'Università della Terza Età Mercoledì al teatrino Basaglia lo spettacolo di Matteo Marsili con le attrici Alzetta e Gattorno

GIULIA BASSO

**L**a fisica statistica nelle nostre vite, in uno spettacolo e due conversazioni Siamo nell'anno 2387: il

mondo è diventato un luogo molto più ospitale e sostenibile e un frullatore e un tostapane di particolare sensibilità e intelligenza si confrontano su come fosse difficile vivere nel passato, quando i soli a possedere diritti erano gli esseri umani, e neanche tutti poi. Per fortuna le cose sono cambiate, e nel 2387 anche gli oggetti hanno i propri diritti e non possono più venire gettati

nell'immondizia come se nulla fosse. È un dialogo immaginario surreale e divertente, che ripercorre la storia dello sviluppo umano, quello che prenderà corpo nello spettacolo "2387: La storia dello sviluppo sostenibile nei ricordi di un frullatore", in programma mercoledì 27 novembre alle 21 al Teatrino Franco e Franca Basaglia (via Edoardo Weiss 13). Ideato e scritto



La pubblicità del frullatore Go-Go della Bielelli del 1962

dal fisico Matteo Marsili e interpretato dalle attrici Sara Alzetta e Daniela Gattorno, lo spettacolo sarà l'evento di chiusura della serie di tre incontri, gratuiti e aperti a tutti, dedicati a temi della fisica statistica e promossi in occasione del ventennale del "Journal of Statistical Mechanics: Theory and Experiment (Jstat)", rivista scientifica a revisione paritaria (peer review) fondata dalla Sissa e dall'Institute of Physics Iop e gestita con la collaborazione di Sissa Medialab.

L'idea è quella di illustrare al pubblico i tanti ambiti a cui può essere impiegata la fisica statistica: grazie a questa disciplina si possono studiare, spiega Marsili, tut-



FATTI  
& PERSONE

## "Alpi d'Oriente" di Bait ai Colloqui dell'Abbazia

Una collezione di storie e fotografie di uomini, donne, foreste e montagne che ha vissuto in prima persona, questo il racconto del giornalista e scrittore Maurizio Bait autore di "Alpi d'Oriente. Sto-

rie di uomini, donne, animali e foreste" edito da Ediciclo, protagonista domani, venerdì, alle 18 all'Abbazia di Rosazzo della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio



Felluga", curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguitti. L'autore di frontiera, nato a Trieste e che vive a Valbruna, in questo suo ultimo lavoro ripercorre talora la storia, talvolta l'assenza, spesso le emozioni. Di discendenza austro-italo-slovena, autore di numerosi

saggi e libri il suo motto è "A ciascuno i monti doneranno ciò che chiede, ciò che merita". L'intento è quello di restituire la memoria e il presente delle Alpi orientali. Prenotazioni all'indirizzo mail [fondazione@abbaziadirosazzo.it](mailto:fondazione@abbaziadirosazzo.it), informazioni: [www.abbaziadirosazzo.it](http://www.abbaziadirosazzo.it).

## PUNTO CRITICO

"Libera", serie in cui Trieste non è soltanto scenografia

Rispecchia tutte le aspettative che possiamo avere verso una serie "gialla" in prima serata su Raiuno, "Libera", fiction ambientata a Trieste (regia di Gianluca Mazzella) le cui prime due puntate sono andate in onda lunedì sera.

La trama, che abbiamo già anticipato su queste pagine, è presto detta: Libera Orlando (Lunetta Savino) è una giudice siciliana che vive a Trieste assieme alla nipote Clara (Daisy Pie-ropan). La storia ha inizio quando, durante un processo per dirtissima, Libera identifica nel poco di buono Pietro Zanon (Matteo Martari) l'uomo che ha visto parlare con la figlia, anni prima, subito a ridosso della sua morte per overdose. Il cast è arricchito da Gioele Dix nei panni del collega magistrato, Claudio Bigagli è l'ex marito vicequestore, Monica Dugo la sorella curiosa.

Rispetto ad altre produzioni in cui la città figurava più che altro come spettacolare scenografia, "Libera" compie uno sforzo in più per rendere le specificità del posto: la sequenza animata della sigla d'apertura è dedicata tutta alla città. I luoghi di Trieste non sono presentati "genericamente": il carcere è il Coroneo, il mascalzone di turno s'intrufola nel club Adriaco, gli adolescenti s'innamorano a Barcola e il giudice Dix è riuscito a strappare un posto barca in Sacchetta. Tramontata la Rai dei tempi andati in cui i personaggi di ogni provenienza si esprimevano in un italiano privo di inflessioni, "Libera" ci risparmia la nuova norma per cui tutti parlano in romanesco, e inserisce numerosi passaggi nel vernacolo locale: se a Savino riesce bene la magistratura siciliana che si cimenta nel dialetto, il veronese Martari ce l'ha più facile a triestinare. La faccia da *naganapatoca*, va detto, ce l'ha tutta. —

G.TOM.

## MUSICA

L'elettronica gentile e una babele declamata  
Blixa e Teho in tour

Bargeld e Teardo sabato a Treviso, unica tappa veneta  
I loro mondi inesplorati, stasera il premio al Ciampi



Blixa Bargeld e Teho Teardo: sabato sera a Treviso unica data veneta del nuovo tour PH THOMAS RABSCCH

## IL CONCERTO

## TOMMASO MIELE

“Christian & Mauro”, ovvero Blixa e Teho. Da un lato le orchestrazioni sinuose e le svisate di elettronica gentile di Teardo, compositore cinematografico prestato al rock; dall'altra la babele di Bargeld, per tutti Blixa, icona degli Einstürzen-neubauten con quella voce declamatoria capace di toccare tedesco, italiano, inglese e chissà quali altri idiomi con assoluta nonchalance.

Sabato 23 novembre sul palco dell'Auditorium Fondazione Cassamarca di Treviso, nell'unica data veneta del nuovo tour che li porterà in giro per l'Italia e l'Europa, il duo mescolerà le carte per offrire un concerto-evento. «Abbiamo lavorato a lungo su questo disco, che non è realmente centrato su una tematica specifica. I testi di Blixa sono variegati, e scaturiscono dalla musica: è un lavoro che ci rappresenta pienamente, e abbiamo aspettato un bel po' per pubblicarlo perché ci mettiamo in gioco solamente con ciò che ci convince», racconta Teho Teardo, svelando qualche anticipazione in vista del concerto.

Otto anni dopo "Nerissimo", il nuovo album della coppia si nutre come da tra-

dizione delle liriche di Bargeld e della tessitura sonora di Teardo, con l'ausilio di qualche strumento "mitologico". «È presente anche una tastiera di computer: a partire da tasti normali dà accesso ad altri mondi inesplorati, che, a loro volta, possono condurre a ulteriori universi» aggiunge il compositore pordenonese.

Fra le tracce spunta anche una passacaglia seicentesca, "Bisogna morire", riletta in chiave attuale. «È frutto di una combinazione curiosa di situazioni. In passato Ennio Morricone mi suggerì di comporre una passacaglia: non l'ho mai fatto, e non so nemmeno io perché. Fino a quando, un paio d'anni fa, anche Blixa un giorno se ne è uscito chiedendomi perché non ne avessi mai scritta una: ed eccoci qui».

Sul palco dell'auditorium trevigiano saranno accompagnati dalla violoncellista Laura Bisceglia e da Gabriele Coen al clarinetto; supportati in ogni città da un quartetto d'archi differente, "Christian e Mauro" pescheranno a sorte tra i brani della discografia dando rilevanza particolare al nuovo lavoro, che verrà eseguito praticamente per intero. Un album, come sottolinea ancora Teardo, influenzato anche dalla pandemia. «Ha inciso profondamente sulla musica e sulle nostre scelte. Ricordo che avevamo iniziato a scrivere il disco già nel 2018 e la Brexit

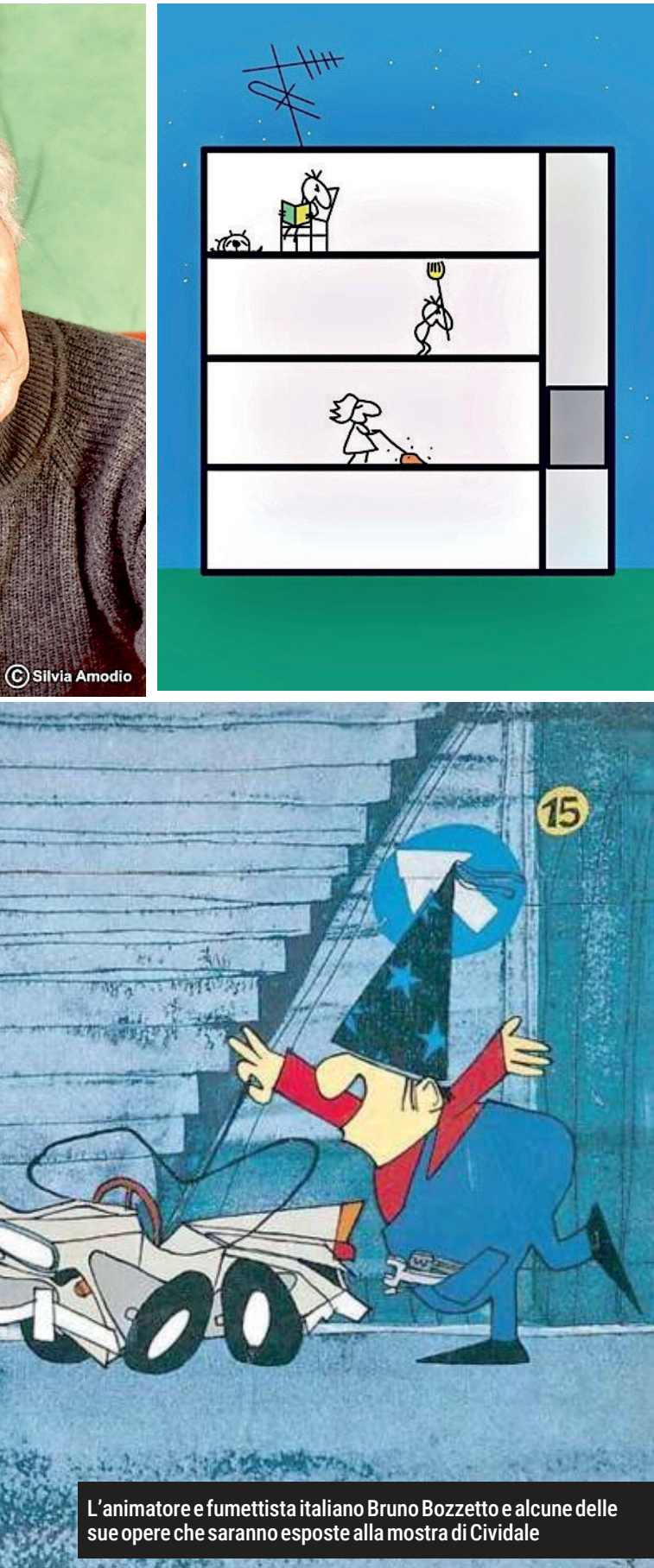
pareva il peggio che ci potesse capitare, invece poi è arrivato tutto il resto».

Dopo l'avvio della tournée questa settimana, stasera il duo è atteso da un appuntamento importante: sul palco del Ciampi, ritireranno un Premio Speciale. «Sono onorato, e parlo anche a nome di Blixa: felici e sorpresi. Proprio per il rispetto che abbiamo della figura di Piero Ciampi e di chi collaborava con lui, sarà una serata particolare», sottolinea Teardo, la cui amicizia con Bargeld risale a fine anni Ottanta: «Ci incontrammo attorno al 1989, forse il 1990, a un concerto degli Swans a Berlino. Non riesco però a dimenticare un'esibizione degli Einstürzende Neubauten a Treviso negli anni Ottanta, una sensazione strepitosa: mi spaventai all'epoca, facevano quasi paura. L'occasione di acchiapparci realmente è arrivata grazie allo spettacolo "Ingiuria" di Chiara Guidi, nel 2009».

Nel frattempo, Teardo prosegue nel suo lavoro parallelo di scrittore di colonne sonore, che, prossimamente, porterà a nuovi frutti. «Sto scrivendo le musiche per la serie di Marco Bellocchio dedicata a Enzo Tortora e per il nuovo film di Daniele Vicari, "Ammazzare stanca"», conclude.

Inizio concerto alle 21, ultimi biglietti disponibili su [dice.fm](http://dice.fm). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'animatore e fumettista italiano Bruno Bozzetto e alcune delle sue opere che saranno esposte alla mostra di Cividale

ti i comportamenti collettivi partendo da comportamenti individuali. Per esempio si può studiare il comportamento delle molecole di un liquido, come l'acqua, o quello di gruppi di animali, come gli stormi di uccelli, quello di un cervello partendo dal comportamento dei singoli neuroni, quello dei mercati finanziari partendo dai singoli agenti finanziari, l'equilibrio delle specie e il comportamento dell'umanità, comprese le azioni con conseguenze economiche e ambientali.

Ad avviare il ciclo d'incontri sarà, oggi, alle 17.30, all'Università della terza età (via Corti 1/1), l'appuntamento "Può la fisica aiutare nella lotta contro le ma-

lattie neurodegenerative?", a cura di Alex Rodriguez (UniTs), che guiderà il pubblico alla scoperta del ruolo di questa disciplina nello svelamento dei meccanismi alla base di patologie complesse.

Si proseguirà martedì 26 novembre alle 18 all'Antico caffè san Marco, con l'incontro "La termodinamica dell'ecologia: come si collegano fisica statistica e biodiversità?", in cui Jacopo Grilli (Ictp) esplorerà come i modelli fisici, originariamente applicati allo studio delle particelle, possano oggi aiutarci a comprendere l'equilibrio ecologico e la coesistenza di numerose specie in natura. Infine, il giorno successivo, sarà la volta dello spet-

tacolo teatrale ideato da Marsili, cui seguirà una tavola rotonda con lo stesso Marsili e Alan Kirman, membro dell'Accademia dei Lincei e noto economista, sui temi della sostenibilità e del futuro delle nostre risorse.

Spettacolo e discussione non saranno proposti a un pubblico di meri spettatori: la platea sarà invitata infatti a partecipare, ponendo le proprie domande ai due interlocutori per arricchire ed espandere la discussione. E tornare a casa con la consapevolezza che la fisica statistica non è una per fetta sconosciuta, ma entra quotidianamente nelle nostre vite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo spettacolo del regista Gabriele Colferai vede nei panni della protagonista la poliedrica artista Lucia Blanco

# Al teatro Bobbio rivive “Raffaella!” Omaggio alla Carrà da Trieste (in giù)

## LO SHOW

SARA DEL SAL

**P**arte proprio “da Trieste in giù” lo spettacolo “Raffaella! Omaggio alla Carrà” con un’artista poliedrica come Lucia Blanco chiamata a interpretare la grande artista che rimane indelebile nei cuori dei suoi fan.

Domani, alle 20.30, al Teatro Orazio Bobbio, sarà l’occasione giusta per una “fiesta” dedicata all’indimenticata ed indimenticabile regina della televisione italiana. Sono passati tre anni da quel 5 luglio in cui la Carrà si è spenta, ma il suo ricordo è più vivo che mai in tutti i suoi fan che continuano ad ascoltare le sue canzoni e che ne ricordano una carriera ricca di successi.

A lei si sono ispirati scrittori come Paolo Armelli con il suo “L’arte di essere Raffaella Carrà”, il regista Daniele Luchetti che ha diretto la serie documentario “Raffa” e anche il regista Federico Belone che in Spagna ha porta-

to in scena il musical “Bailo Bailo”: la Carrà rimane una fonte di ispirazione a tutto tondo, oggi come allora, quando era lei stessa a mettersi in gioco per il pubblico, il suo pubblico.

Tra i suoi fan c’è anche una ragazza della Sicilia, che ha sempre amato quella showgirl dal caschetto biondo al punto di portare i capelli tagliati allo stesso modo: Lucia Blanco. «Ho sempre pensato che lei fosse la più grande. Era completa, sapeva fare tutto ma aveva anche qualcosa di speciale, era come una specie di calamita per tutti i suoi fan - afferma Blanco -. Trovarmi ora nei suoi panni, per renderle omaggio, è qualcosa che mi emoziona tantissimo e che al contempo mi agita un po’, ma avrò sul palco con me il regista, Gabriele Colferai, oltre, come ha sempre avuto anche Raffaella, a una squadra composta da cinque ballerini giovani ed energici».

Come è facile immaginare, in questo spettacolo ci sarà una carrellata di canzoni portate al successo dalla Carrà nella sua lunghissima carrie-



La performer Lucia Blanco, ripercorre la carriera di Raffaella Carrà attraverso le sue canzoni

ra. Spesso per artisti che lavorano nel mondo del musical interpretare delle canzoni con un’altra tecnica, rappresenta una sfida. «Per me spiega la performer - è stato abbastanza naturale perché da sempre alterno i miei ingaggi nei musical (è stata una straordinaria Sandy in Grease) a serate nei ristoran-

ti, eventi speciali, o altro, fino al cabaret come sta accadendo ultimamente. Ho sempre spaziato in quello che porto in scena e mi capita spesso di cimentarmi con brani di Raffaella, di Beyoncé o di Whitney Houston. È sicuramente diverso rispetto alla tecnica usata nel musical ma ci sono abituata. Quello che realmente è difficile, invece,

è riuscire a cantare e ballare alcune sue coreografie contemporaneamente».

Per la Blanco, che nel musical canta, recita e balla, questa difficoltà è imputabile alle tecniche televisive del passato. «Ci sono stati tempi in cui il playback era la regola. Le trasmissioni andavano in onda registrate, almeno per i pezzi cantati. Questo consen-

tiva di pensare a coreografie impegnative da abbinare a dei brani che, essendo registrati, lasciavano gli artisti liberi di concentrarsi solo sulla danza. Ovviamente noi, nello spettacolo - spiega l’artista - le proponiamo dal vivo e quella è una bella sfida».

Un altro scoglio da affrontare è come interpretare un’artista così tanto amata. «Io sono stata sempre una sua fan, fin da bambina, quindi affronto questo impegno con grande senso di responsabilità. Cerco di cantare le sue canzoni come le avrebbe affrontate lei, ma al contempo so che sul palco non ci sarà Raffaella, bensì ci sarà Lucia impegnata a renderle omaggio, quindi - spiega la performer - ci sarà inevitabilmente una parte di me che verrà fuori insieme a tutto l’affetto che ho sempre provato per lei. Quando sono arrivata alle prove sapevo già parecchi dei suoi passi, perché li ho imparati guardandola».

Il pubblico di Trieste sarà il primo a veder questo nuovo allestimento dello spettacolo e per la Blanco sarà il debutto vero e proprio. «Il pubblico verrà a cercare le sue grandi canzoni e le troverà tutte, una via l’altra, garantendo una serata davvero tutta da cantare e da ballare - conclude Blanco - Raffaella era una artista straordinaria, con un’eleganza e una sensualità quasi eternee. Era dotata di un’armonia del corpo che io da sempre cerco di rincorrere e mi sento affine a lei». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CINEMA

# “Napoli-New York”, arriva in sala il film di Salvatores girato a Trieste

**D**opo le riprese che si sono svolte in buona parte a Trieste nel maggio dello scorso anno, il nuovo film di Gabriele Salvatores, “Napoli-New York” - il suo sesto film girato in Friuli Venezia Giulia - debutterà nelle sale italiane oggi. “Napoli-New York” è una produzione Pao Cinematografica con Rai Cinema, ha beneficiato del contributo della Friuli Venezia Giulia Film Commission - PromoTurismoFVG; il film è distribuito da 01Distribution. Il regista premio Oscar accompagnerà il film in un tour che toccherà anche la nostra regione: sarà sabato 30 novembre a Udine e domenica 1 dicembre a Trieste, dove incontrerà il pubblico.

Le riprese del film si sono svolte in diverse location di Trieste - trasformata in New York grazie anche all’utilizzo di effetti speciali. Si riconosceranno tra gli altri: Palazzo Carciotti, Porto Vecchio, Stazione Marittima, Salone degli Incanti e Acquario, Stabilimento Stock a Roiano, Chiesa di Sant’Antonio Taumaturgo, la Camera di Commercio, Palazzo Berlam.

Il film ha coinvolto oltre 60 tra tecnici e maestranze locali e ha contribuito in modo significativo all’economia del territorio, con una spesa sul territorio di oltre



Gabriele Salvatores e Pierfrancesco Favino sul set del film

1,9 milioni di euro.

Tratto da un soggetto inedito di Federico Fellini e Tullio Pinelli, “Napoli-New York” racconta l’epico viaggio attraverso l’Atlantico di due bambini, interpretati da Dea Lanzaro e Antonio Guerri, accompagnati dal commissario di bordo interpretato da Pierfrancesco Favino. La pellicola, che vede anche la partecipazione di Anna Ammirati, Anna Lucia Piero, Tomas Arana, Omar Benson Miller e Antonio Catania, racconta la storia di Carmine e Celestina, due bambini che, nel difficile periodo

dell’immediato dopoguerra, intraprendono un viaggio clandestino per raggiungere un futuro migliore.

Con un cast di attori di rilievo e una sceneggiatura che affronta temi universali come la speranza e la ricerca di un futuro migliore, “Napoli-New York” si prepara a coinvolgere il pubblico italiano, rendendo omaggio alla città di Trieste che, insieme al resto della regione, continua a essere un importante punto di riferimento per il cinema e le storie che vi si intrecciano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL SAGGIO

# Hollywood non è così lontana da Napoli sul grande schermo

La docente Muscio racconta come la cinematografia italiana e partenopea abbia influito direttamente sulle produzioni americane

**C**’è un’immagine che racconta molto bene il rapporto tra Napoli e New York per quel che riguarda il mondo dello spettacolo. È un’immagine centrale in “Il Padrino”, ma è anche l’etichetta dei vini che Francis Ford Coppola produce nei suoi vigneti della Napa Valley: sono due panorami accostati, da un lato il golfo di Napoli col Vesuvio e dall’altra la Statua della Libertà quasi a comporre un arco unico che varca l’Atlantico. L’influenza che lo spettacolo napoletano ha avuto a New York e quindi negli Stati Uniti fino ad arrivare ai Coppola, Scorsese, Tarantino o addirittura Tarantino è molto più grande di quel che si possa pensare, come racconta Giuliana Muscio, a lungo docente di Cinema all’Università di Padova e negli Stati Uniti, in “Napoli, New York andata e ritorno” (La Valle del tempo, pp 328, 17,10 euro). Gli anni analizzati da Muscio sono quelli del muto, ma anche quelli della costruzione dell’immaginario cinematografico americano. Come è noto, all’inizio del cinema l’Europa è più avanti



Marlon Brando ne “Il Padrino”

degli Stati Uniti. Nei primi cinema americani - ricorda Muscio - almeno un film su sei è italiano e gli europei dominano con i loro adattamenti di romanzi, di opere teatrali. Ma poi c’è anche il cinema napoletano, che nelle sale è considerato diverso da quello italiano. E lo è, come spiega Muscio soffermandosi per esempio con nuove carte d’archi-

vio su figure come Elvira Notari. Il cinema napoletano è alto e popolare nello stesso tempo, è multimediale perché si lega anche alle canzoni, al teatro della sceneggiatura. È portatore di una tradizione molto moderna. E Francesco Pennino, il nonno materno di Coppola, è un tassello importante di questo mondo. —

N.M.I.



# SPORT

## Basket - Serie A

# Una sosta benvenuta

Markel Brown: «Con Trapani qualche errore di troppo. Ora ricarichiamo le batterie». Obiettivo Final di Coppa Italia

Lorenzo Gatto TRIESTE

Vincere continuando a cavalcare lo stile di pallacanestro giocato fino a oggi. Si può sintetizzare così il pensiero di Markel Brown, leader di una Trieste che nonostante le recenti sconfitte contro Trento e Trapani continua a frequentare i piani alti di un campionato che sta pian piano definendo i suoi equilibri. Giocatore fondamentale per i destini biancorossi, Brown ha iniziato alla grande questa stagione. Lo dicono i numeri (quasi 18 punti di media a partita con il 73% da 2 punti e il 45% da 3 punti) lo dice soprattutto il rendimento di un atleta che sta impressionando per la capacità di fare sempre la cosa giusta sul parquet. Giocatore di intelligenza cestistica sopraffina, capace di facilitare il compito dei compagni creando sempre linee di passaggio da sfruttare, Markel è il punto di riferimento difensivo e offensivo di una squadra che può sempre contare sul suo talento. E' stato così anche domenica scorsa nel match giocato e perso contro Trapani. Quaranta minuti che, nonostante la sconfitta, hanno deliziato il palato degli appassionati di basket triestini. Trieste-Trapani partita splendida da vedere, coach Repesa l'ha definita un bellissimo spot per la pallacanestro.



Markel Brown in azione durante il match con Trapani FOTOBruni

nestro.

**Dal campo ha vissuto le stesse sensazioni e le stesse emozioni dei tifosi sugli spalti?**

«Sono d'accordo con coach Repesa, è stata una grande partita tra due squadre di alto livello, che se la sono giocata fino alla fine davanti ad un palazzetto pienissimo. Un bello spettacolo per i tifosi e tanta competitività in campo: molto divertente».

**Cos'è mancato per portare a casa la vittoria?**

«Abbiamo fatto piccoli errori: palle perse, qualche forzatura, alcuni rimbalzi che abbia-

mo concesso. Più limitiamo questi errori più possibilità di vincere avremo».

**Pausa che arriva nel momento giusto. Che Trieste dobbiamo aspettarci a Sassari alla ripresa il prossimo primodiceembre?**

«Il momento ideale per fermarsi e ricaricare le batterie. Per Sassari dobbiamo continuare a lavorare sulle cose da migliorare senza perdere di vista quello che già facciamo bene. Proveremo a vincere giocando la nostra pallacanestro».

**Due anni fa, prima della penalizzazione, a Varese era-**



**vate terzi in classifica: pensa che si possa ripetere quel piazzamento a Trieste, nonostante le tre sconfitte di questa prima metà del girone d'andata?**

«Questa squadra può raggiungere quel livello. Abbiamo le capacità di essere tra le migliori cinque squadre del campionato ma dobbiamo continuare a dare tutto ogni volta che scendiamo in campo».

**In quella Varese, oltre a lei e a Ross, all'inizio e prima dell'infortunio c'era anche Reyes: quanto manca un collante come Justin da numero tre e quanto diverse sono le due squadre negli altri ruoli?**

«Justin potrebbe aggiungere tantissimo a questa squadra, chi può dire dove saremmo se lo avessimo avuto sempre a disposizione? Quello che posso dire è che saremo felicissimi di averlo in campo con noi appena possibile». **Un bilancio personale su questi primi tre mesi a Trieste. Come si sta trovando?**

«I miei primi mesi a Trieste sono stati buoni: città fantastica e tante persone positive. I miei compagni sono incredibili, vogliamo continuare a essere noi stessi in campo. Dobbiamo continuare a progredire per entrare nella Final di Coppa Italia». —

**FISIOTERAPIA  
ORTOPEDICA  
E SPORTIVA**

VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE – Tel. 040 370 530 – [www.istitutofisioterapicomagri.it](http://www.istitutofisioterapicomagri.it)

### BASKET EUROPEI

## Il ct Pozzecco si prepara alla prima sfida con l'Islanda. Tonut ok per la seconda gara

TRIESTE

Dopo le convincenti vittorie di febbraio contro la Turchia a Pesaro (87-80) e l'Ungheria a Szombathely (62-83), l'Italbasket di coach Gianmarco Pozzecco torna in campo nella seconda finestra per le qualificazioni a Eurobasket 2025 (27 agosto/14 settembre in Lettonia, Cipro, Finlandia e Polonia) con un doppio impegno contro l'Islanda, terza nel gruppo B con un record di 1-1. Gli Azzurri, al comando del Gruppo B con 4 punti, potranno già staccare matematicamente il pass in caso di doppio successo, rendendo dunque ininfluente per la classifica gli ultimi due impegni di febbraio (trasferta in Turchia e Ungheria in casa). Volata ieri alla volta di Reykjavik, dove oggi si allenerà presso il Laugardalshöll Sport Centre, la nazionale italiana affronterà domani l'Islanda alle 19.30 locali (le 20.30 italiane, diretta su DAZN, Sky Sport Uno e Arena). Privato di Petrucci e Niang, autorizzati a lasciare il ritiro azzurro complici i rispettivi problemi a polpacchio e caviglia, Gianmarco Pozzecco avrà tredici atleti a disposizione: Spissu, Morretti, Flaccadori, Tessitori, Basile, Bortolani, Casarin, Vitali, Rossato, Poser, Severini, Alviti, Akele. Rientro in Italia sabato 23 novembre con arrivo a Bologna e successivo trasferimento a Reggio Emilia dove lunedì 25 novembre si giocherà la sfida di ritorno. Match nel quale il Poz potrà contare anche sui giocatori dei club di Eurolega. Sono stati con-



Il triestino Gianmarco Pozzecco

vocati altri otto atleti di Milano (Tonut, Ricci e Caruso), Bologna (Polonara, Diouf e Pajola), Barcellona (Sarr) e Fenerbahçe (il capitano azzurro Nicolò Melli, che ha già confermato la presenza al PalaBigi).

Tre sfide dirette, bilancio favorevole all'Italia. La prima sfida a Eurobasket 2015, quaranta minuti alla Mercedes-Benz Arena di Berlino, conclusasi con un successo dell'Italia di Simone Pianigiani per 71-64 e Alessandro Gentile protagonista azzurro con i suoi 21 punti. Gli altri due precedenti risalgono alle qualificazioni mondiali del 2023: l'Italia di Meo Sacchetti perse 107-105 dopo il doppio tempo supplementare nel match di Hafnarfjörður (23 punti di Nico Mannion e 22 di Michele Vitali), si riscattò nella gara di ritorno al Paladonna di Bologna imponendosi in volata per 87-85 con 26 punti di Amedeo Della Valle.

LOGA

### SERIE C

## Il Kontovel è ancora senza successi. Basketrieste ko pronto per il Next Gen

TRIESTE

A secco di vittorie le formazioni triestine nei recenti impegni in serie C. Piange soprattutto il Kontovel che non ha ancora assaporato il gusto della prima vittoria e rischia grosso in ottica salvezza con la sola Cividale B nella stessa situazione ed il gruppo davanti che poco a poco muove la classifica. Doppia sconfitta per il Basketrieste, opposto tra sabato e martedì sera

alle due formazioni sulla carta più attrezzate del campionato, Cordenons e Vallenoncello. Sul campo dell'Intermek sconfitta 86-66, partita condizionata dall'avvio a mille dei pordenonesi, protagonisti di un primo parziale 14-0. La capolista da quel momento non ha abbassato la guardia e condotto senza patemi il punteggio fino alla chiusura. Si è sentita, sponda Basketrieste, l'assenza di Pauletto, triestini privati di un

terminale offensivo prezioso, in doppia cifra i soli Obljubech e Paiano. Coach Piersante a consuntivo: «Sapevamo di incontrare una delle migliori formazioni del girone, un team che ha esperienza e gioca insieme da anni. Abbiamo sbagliato approccio, mi auguro che da gare come questa riusciamo a capire che quando si ha a che fare con giocatori di livello superiore bisogna avere un atteggiamento, una fisicità e con-

centrazione differenti». Con gli U19 che saranno impegnati nel torneo Next Gen a Varese da oggi a domenica, è stata anticipata la sfida in trasferta con Vallenoncello, ed anche in questo caso il Basketrieste ha dovuto alzare bandiera bianca 79-63. I pordenonesi pochi giorni prima avevano passeggiato sul campo del Kontovel (52-79). Equilibrio solo per un quarto, massimo vantaggio a +35 e lieve ricucitura nel finale. Magrissima consolazione di una stagione sempre più dura. La classifica: Cordenons 14; Vallenoncello 12; Caorle 10; Vis Spilimbergo, Corno di Rosazzo, Humus Sacile, San Donà 8; Apu Udine B 6; Basketrieste, Sacile Basket, San Daniele 4; Kontovel, Cividale B 0.

GUIDO ROBERTI



Doppia sconfitta per i ragazzi del Basketrieste



**Calcio - Serie C**

# Ultima occasione

Il Renate ha fatto solo 6 punti in 10 giornate, un rendimento simile a quello della Triestina che poi dovrà affrontare le big



Omar Correia in azione durante il match contro la Feralpisalò FOTO MARIANI/LASORTE

**Antonello Rodio** / TRIESTE

Il match di domani sera al Rocco con il Renate (inizio ore 20.30), per la Triestina non è solo un'altra occasione per uscire dal tunnel e tornare a vincere, ma è addirittura la migliore occasione che poteva capitarle in questo momento. Per il semplice fatto che, nonostante le scarse potenzialità dimostrate in questa fase dall'Unione, gli alabardati vanno a incontrare l'avversario in questo momento più abbordabile probabilmente dell'intero girone.

Non deve ingannare infatti la classifica del Renate, attualmente all'ottavo posto a 21 punti: si tratta di un bottino

raccolto praticamente tutto nelle prime giornate. Basta pensare che dopo cinque turni la squadra di Foschi era in testa a punteggio pieno con il Padova a 15 punti.

#### UN RITMO DA PERICOLANTE

Da quel momento, però, il Renate ha tenuto un ritmo molto simile a quello deficitario della Triestina. Nelle ultime 10 giornate, infatti, la squadra nerazzurra ha fatto appena 6 punti, proprio come il Caldiero, e peggio hanno fatto solamente la Clodiense e appunto l'Unione con 4.

Ma prendendo in esame gli ultimi 7 turni, la situazione è ulteriormente peggiorata: in questo lasso di tempo il Renate

ha messo assieme appena 3 punti, frutto di tre pareggi e quattro sconfitte. Un ritmo pari a quello della Clodiense, mentre peggio ha fatto solamente la Triestina che ha racimolato 2 punti.

E non è tutto: questi tre pareggi la squadra di Foschi li ha guadagnati con Clodiense, Arzignano e Caldiero, tre squadre tutte di bassa classifica nel girone.

Curiosamente gli ultimi due punti il Renate li ha fatti guidato in panchina dal preparatore dei portieri Maurizio Monguzzi, perché il mister titolare Foschi e anche il suo vice Adamo erano stati squalificati per due turni dopo la gara con il Lu-mezzane e rientreranno pro-



Il tecnico Pep Clotet

prio contro la Triestina.

#### OCCASIONE DA NON PERDERE

Tutto questo per dire che il momento dei nerazzurri è veramente difficile e l'Unione ha l'occasione di incontrare una squadra in grave difficoltà. E visto che dopo di questa seguiranno le sfide con Padova e Vicenza, e poi quella con il Novara, è ovvio che la sfida di domani sera rappresenta forse l'ultima occasione di fare qualche punto prima della fine del girone di andata.

#### AL ROCCO CON UN EURO

Intanto ricordiamo che in occasione di Triestina-Renate la società ha indetto la giornata rossoalabardata, quindi la partita non rientra nell'abbonamento stagionale. Ma allo stesso tempo il club ha messo in vendita i tagliandi del match al prezzo simbolico di 1 euro, senza alcuna distinzione di età e fascia di prezzo, in tutti i settori dello stadio, ad eccezione di Poltronissime (150 euro) e Tribuna Gold (60) in Tribuna Pasinati, e delle Poltroncine (35 euro) in Tribuna Colaussi. I biglietti si possono acquistare online sul Ticketone e nei tre punti vendita: in sede oggi 9.30-12.30 e 14.30-18.30, poi domani 9.30-12.30; al Triestina Fan Club Bar Capriccio oggi 9.30-13.30 e 16.30-19.30 (anche 13.30-16.30 per i soci del club) e domani orario continuato 9.30-19.30; al Ticket Point di Corso Italia con orario 8.30-12.30 e 15.30-19.00. Per le vendite al Ticket Point e online, il club assorbirà i diritti di prevendita, quindi per i tifosi il costo effettivo del biglietto sarà di 1 euro. —

Ancora clima non tranquillo nella squadra con due giocatori al momento in stand by

## Kiyine ed El Azrak fuori dal gruppo Olivieri ci sarà



Sofian Kiyine



Ryan El Azrak

In casa alabardata il clima continua a essere a dir poco elettrico. Come se non bastassero la classifica disastrosa e il rendimento deficitario, dopo il fattaccio Krollis-Clotet, le squalifiche e l'inibizione per Llado privo della necessaria abilitazione a Salò, si aggiungono altri rumors ed episodi che continuano a portare uno stato di tensione all'interno della squadra. Un clima del quale sembra abbiano fatto ora le spese El Azrak e Kiyine. Partiamo da El Azrak, che in questi giorni non si sta allenando: un fatto che in assenza di qualsiasi comunicazione ufficiale da parte della società alabardata, avvalora di fatto le voci di un suo allontanamento dal gruppo, forse momentaneo. L'olandese in pratica sarebbe stato messo fuori squadra, probabilmente per qualche comportamento, diciamo così, non conforme agli standard societari. Quanto a Kiyine, invece, al marocchino con cittadinanza belga è stato riservato un programma personalizzato di allenamento: in sostanza non si allena col gruppo, ma segue un lavoro particolare per cercare di trovare al più presto una condizione fisica che gli consenta un miglior rendimento. Non è un caso, insomma, che nelle ultime

due partite i due giocatori in questione non abbiano mai messo piede in campo. A dire il vero Clotet non ha mai avuto una grande attenzione per El Azrak, che con il tecnico catalano è entrato un paio di volte a metà ripresa e nulla più. Kiyine invece era stato schierato titolare con la Pergolettese risultando anche uno dei migliori, e poi con l'Albinoleffe (qui aveva fatto male), prima di ritornare nell'anonimato. Quanto agli altri, domani saranno assenti ancora Krollis (squalificato) e Frare (infortunato). Da verificare poi le condizioni di Bianconi, che ha saltato la partita di Salò. Quanto ad Attys, dopo aver giocato con la nazionale di Haiti fino a martedì notte e aver segnato due reti in due partite, ritorna in extremis ma ovviamente non potrà essere al meglio dopo impegni e viaggi: probabile per lui una partenza in panchina, visto che Clotet a centrocampo ha comunque a disposizione Correia, Braima, Vallocchia (in diffida), Voca e Jonsson. In attacco, visto che ha già giocato una mezz'ora a Salò, dovrebbe tornare Olivieri per fare coppia con Vertainen, in modo da dare maggior peso all'attacco e cercare di ritrovare finalmente la via del gol.

A.R.

#### CALCIO GIOVANILE

## La Primavera regala un raggio di luce grazie alla serenità tornata con Marino

**Guido Roberti** / TRIESTE

Nella gravissima situazione in cui versa la Triestina con la prima squadra, l'attenzione e le preoccupazioni sono tutte rivolte alla salvaguardia del patrimonio della C. Una retrocessione avrebbe effetti devastanti, il presente ha già marcato una frattura tra buona parte della tifoseria e parte della società. Focus quindi su quei pochi

raggi di sole, un settore femminile che a livello prima squadra e giovanile dà soddisfazioni, un settore giovanile maschile in cui c'è l'oasi della Primavera, realtà che merita un plauso perché perennemente a rischio contagio dei disastri al piano di sopra. L'ultima vittoria dei ragazzi di Marino contro la Vis Pesaro ha avuto il volto della ripartenza. Bravo il tecnico, i cui valori

di abnegazione e nella cultura del lavoro, e soprattutto quelli morali, erano stati evidenziati ancora di più nel mese alla guida della prima squadra. Quel mese ha comportato imprevisti ed incertezze in Primavera, con la squadra lasciata ad altri membri dello staff, a caduta sacrificando ulteriori squadre. Bojan Kurjakovic (con Spezziorin, Strukelj e tutti gli altri membri dello



Geppino Marino tecnico della Primavera alabardata

staff dirigenziale o tecnico dedicati al giovanile) hanno fatto e continuano a fare un ottimo lavoro, evidente che abbiano dovuto lavorare con minor budget messo

a disposizione della società, colpevole al piano superiore ad esempio di non aver offerto una opportunità ad un elemento come Beyuku oggi in B con il Modena e chissà,

avrebbe potuto lui tappare certe falle sulle corsie laterali in prima squadra. Tra infortunati ed elementi accantonati, altri giovani potrebbero affacciarsi in prima squadra a breve. Baricchio lo è in pianta stabile, Kokora e Samba forse meriterebbero una chiamata in partita ufficiale. In tutto questo, a chiudere il cerchio tracciato in sintesi, ancor più meritevole il lavoro di Marino e collaboratori, capaci in questa situazione di regalare sorrisi alla tifoseria, e almeno in Primavera, anche risultati e qualche bel giocatore in vetrina, pur fermo il concetto dell'unione del gruppo come punto cardine dei giovani alabardati.



CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

# Trieste Victory Academy, è divorzio con Cernuta

La separazione nonostante il quarto posto in classifica. In Seconda, lo Zarja (terzo) annuncia l'arrivo di Gregoratti

Riccardo Tosques / TRIESTE

Inizia con un certo anticipo sulla tradizionale tabella di marcia l'immane valzer delle panchine del calcio dilettantistico triestino.

PROMOZIONE

A cogliere di sorpresa è indubitabilmente la notizia giunta da Borgo San Sergio, casa della Trieste Victory Academy del presidente Alex de Bosichi.

La Tva, che milita nel campionato di Promozione dove si sta comportando decisamente bene tanto da essere quarta, ha comunicato di aver raggiunto un accordo per la risoluzione del contratto con l'allenatore Lorenzo Cernuta.

Dopo un cammino senza

sconfitte, la Tva nell'ultimo turno è incappata in una rotonda sconfitta casalinga per 5-0 contro la corazzata Lme.

Ma da San Sergio si tiene a fare chiarezza: «La risoluzione non è legata in alcun modo ai risultati fin qui raggiunti nel campionato di Promozione, che sono del resto in linea con quelli che la Società si attendeva, bensì alla non totale convergenza di visione sull'evoluzione del progetto sportivo».

Si deduce ancora che la decisione di separarsi è arrivata «in totale accordo con Lorenzo, che la Società ringrazia per gli anni passati prima alla guida delle squadre giovanili del Trieste Calcio e per il grand lavoro svolto in questi primi mesi di stagione con l'Academy»,

aggiungendo pure che «a Borgo San Sergio, Cernuta, sarà sempre di casa».

Nel prossimo turno il team di Alex de Bosichi affronterà in trasferta il Ronchi.

La classifica di Promozione: Lme\* 28, Forum Julii, Corno 1929\* 22, Tva 18, Sistiana Sestjan, Sevegliano Fauglis 15, Fiumicello\* 14, Pro Cervignano 13, Ronchi 12, Sangiorgina, Azzurra, Cormonese\* 8, Manzanese\* 5, Ancona Lumignacco 4, Union 91 2. \* una partita in più.

SECONDA CATEGORIA

Cambio di panchina anche nell'altipiano orientale. Lo Zarja del presidente Robert Kalc ha annunciato di aver sostituito il tecnico Vincenzo De Sio so-



La Tva in campo contro il Lme FOTO MASSIMO SILVANO

stituendolo con Stefano Gregoratti. Un cambio legato «ad alcune incomprensioni interne con lo staff» e non dettato da motivi tecnici.

Attualmente lo Zarja, che nell'ultimo turno aveva battuto il Cgs per 1-0, è terzo. Domenica, nel derby sloveno con il Mladost, a guidare i biancorossi di Basovizza è stato annunciata la presenza di Stefano Gregorutti, che vanta nel curriculum esperienze di spessore con Ufm e Ronchi.

La classifica di Seconda Categoria: San Giovanni 20, Costalunga 18, Zarja 16, Campanelle, Ufi, Mossa e Moraro 15, Vesna e Turriaco 12, Audax 11, Cgs e Pieris 4, Aris San Polo 1, Mladost 0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA INTERNAZIONALE

# Nastro rosa veloce il duo Polo-Sambo centra il bronzo



L'imbarcazione di Manuel Polo FOTO NASTRO ROSA TOUR

TRIESTE

Dopo 1492 miglia di navigazione non stop in Mediterraneo Manuel Polo con Silvio Sambo hanno vinto il bronzo nella 4ª Marina Militare Nastro Rosa Veloce, la regata, per equipaggi composti da due persone, più lunga del mediterraneo.

A darsi battaglia in acqua sono stati 10 team di velisti di fama internazionale a bordo di altrettanti Beneateau Figaro 3 che hanno affrontato un itinerario affascinante per una regata unica, avvincente e combattuta fino all'ultimo gate. In nove giorni i venti velisti hanno affrontato condizioni di poco vento alternate da momenti con oltre 30 nodi utilizzando tutte le loro competenze e strategie per essere nella parte alta della classifica. Il primo al traguardo di Genova è stato il team Deas, seguito da team RORC 1 e terzo sulla linea d'arrivo è stato il team Waving Meadows, con a bordo Manuel Polo, portacolori della Società Velica Oscar Cosulich, in equipaggio con Silvio Sambo del Cn Chioggia.

«In Mediterraneo non esiste una regata del genere – ha raccontato Manuel Polo – è una competizione fuori dagli schemi comuni. Sono 1500 miglia non stop, non ci si ferma mai e si è in due. Per pren-

dere parte ad una regata del genere devi essere pronto mentalmente e fisicamente. È una tipologia di regata cui partecipano velisti solitari o oceanici. Per la preparazione della barca, purtroppo, abbiamo avuto poco tempo per lavorare nei giorni prima dell'evento perché, proprio per la filosofia della regata, le barche vengono consegnate tre giorni, o al massimo quattro, prima della partenza. Noi non conosciamo proprio l'imbarcazione, mentre gli altri equipaggi avevano avuto modo di utilizzarle per il Nastro Rosa Tour, che è sempre un giro d'Italia ma a tappe. La regata è molto lunga e abbiamo vissuto molte fasi: ci sono state occasioni per essere in testa, altre per perdere tutto, e per recuperare ancora. Nel giro delle prime dieci ore siamo passati dall'essere primi alla partenza per poi essere superati dalla flotta e quindi tornare primi dopo aver scelto di navigare sul lato sinistro dell'Adriatico. Questa esperienza – conclude Polo – mi lascia sicuramente tanto, essere in due, spesso da soli in mezzo al mare, è qualcosa di fenomenale come girare l'Italia, soprattutto la sud della Sicilia che di notte è fantastica. Sono dei ricordi difficili da descrivere ma molto intensi». —

ROBERTA MANTINI

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE



Matija Batich (Jadran) grande protagonista del derby con la Dinamo Gorizia FOTO ANDREA LASORTE

# Harakiri della Dinamo Gorizia A Chiarbola vince lo Jadran La decide una tripla di Batich

JADRAN	75
DINAMO GORIZIA	74

(13-18), (30-33); (44-59), (75-74)

**Jadran:** Batich 18, Gulic 3, Ban 23, Demarchi 8, De Petris, Ignjatovic ne Jakin, Gobbato 6, Rocchetti ne, Besedic 15, Persi, Milisavljevic 2. All. Bazzarini

**Dinamo Gorizia:** Peresson 2, Casagrande 22, Schina 5, Braidot, Lopez, Baissero, Venturini, Diminc 20, Cestaro 8, Luis, Giacché 17. All. Tomasi

**Arbitri:** Nicola Cotugno e Fulvio Caroli di Udine.

Guido Roberti / TRIESTE

Derby incredibile nel turno infrasettimanale della serie B interregionale.

A Chiarbola vince lo Jadran con un ultimo quarto di grande cuore ed una bomba di Batich da libro dei ricordi. 75-74 il finale.

Si getta via la Dinamo in un match in cui è stata avanti per quasi tutta la gara, punti preziosi persi prima del giro di boa; umore diverso in casa Jadran, alla prima vittoria in casa, la seconda stagionale.

Quintetti iniziali. Jadran con Ban, Demarchi, Gobbato, Milisavljevic, De Petris. Dinamo in campo con Schina, Cestaro, Giacché, Diminc, Casagrande.

Aprè il derby Gobbato, ma in attacco le due squadre faticano a trovare soluzioni, soprattutto lo Jadran costretto ad inseguire per buona parte del quarto. Casagrande, i liberi di Giacché e la bomba di Diminc portano Gorizia sul 6-18, time-out obbligato per Bazzarini. Effetto ottimo, parziale 7-0 e quarto concluso sotto 13-18. Partono meglio i triestini nel secondo, forze fresche con la gioventù di Gulic e tripla del pareggio a quota 20. Permane molta imprecisione nelle fasi d'attacco, Diminc tiene avanti Gorizia, due triple consecutive di Batich e Besedic consegnano allo Jadran il secondo vantaggio della gara. Dura meno di 1', isontini in vantaggio a metà gara 30-33.

FALCONSTAR OK

# Sorride la Pontoni vittoria a Jesolo con qualche brivido

La Pontoni Falconstar riscatta subito la sconfitta interna con Ferrara passando 87-84 sul campo della Secis Jesolo in un match chiave in ottica sesto posto. I biancorossi di coach Beretta comandano per tutto l'incontro raggiungendo anche il +18 al 32' (78-60). Nel finale i brividi: Jesolo rimonta fino al -4 del 39' e inizia la giostra del fallo sistematico nella quale brilla D'Andrea con un 2/2 decisivo per congelare l'incontro. Top scorer per la Falconstar Rinaldin e Gallo (13 punti a testa). Pontoni sempre prima in classifica, domenica scontro al vertice contro Valsugana. —

MICHELE NERI

La squadra di Tomasi inaugura il terzo quarto mantenendosi avanti, Diminc e Casagrande entrambi in doppia cifra regalano una nuova fuga (36-43) al 24'. Lo Jadran non si piega fino al 28', quando si scatena Casagrande, 8 punti di fila e massimo vantaggio 41-53. Giacché ipotizza la vittoria con il tiro che chiude il terzo quarto 44-59 (parziale 14-26).

Ultimo quarto, chi se ne la bandiera Ban a negare la partita sia chiusa, due triple e time-out Tomasi al 33' (52-61). Ancora Ban, 59-63 poi Gorizia respira con i liberi di Schina. Besedic, 66-68, Jadran mai così vicino da inizio terzo quarto, ultimi 2' di grande tensione, la stempera Diminc che si mette in proprio, bomba e 66-73. Neanche qui lo Jadran muore, Gobbato la riapre, 70-73 e ultimo minuto. Liberi Ban 72-73, poi Chiarbola viene giù a 9" dalla fine, Batich eroe di giornata con la tripla di tabella del 75-73. Time-out e palla Gorizia. Giacché va ai liberi, il primo entra, il secondo va sul ferro. Lo Jadran vince un derby incredibile.



**Pallanuoto - Serie A1 femminile**

# Orchette monumentali

## La Sis cade alla Bianchi

Strepitosa prestazione della Pallanuoto Trieste che vince 10-8 contro Roma. Una Gragnolati da manuale segna 7 gol. Le alabardate sono a -2 dalla vetta

Francesco D. Severi / TRIESTE

“Sempre, meravigliosamente, incredibilmente Arianna Gragnolati”.

Vale la pena parafrasare Massimo Marianella per raccontare la vittoria della Pallanuoto Trieste, che trascinata da 7 reti della sua attaccante in stato di grazia batte in rimonta la capolista Sis Roma 10-8 (1-3, 3-1, 3-3, 3-1) e raggiunge il secondo posto in Serie A1 femminile.

Le romane incanalano immediatamente la gara sul +2 con Di Claudio e Ranalli ma la reazione delle Orchette è immediata, con Gragnolati che accorcia con un traversa-gol dalla distanza dopo 2'42" e Sesena che nega il 2-2 a Klatowski appena prima del nuovo +2 capitolino a firma Gual Rovirosa, quindi il



Arianna Gragnolati, ieri sera una sentenza contro la Sis Roma

primo tempo va agli archivi con un rigore negato a Cergol ed un altro conquistato da Gragnolati e fallito da Vukovic.

Il secondo periodo lo inaugura Gragnolati, che scappa in controfuga, si presenta davanti a Sesena e la trafigge

**A referto vanno anche Vukovic (2) e De March Saracinesca Sparano decisiva nel finale**

per il -1 alabardato. Le Orchette targate Samer & Co. Shipping difendono con ordine ma non capitalizzano (traversa di Koptseva) e vengono punite dal cinismo di Cocchiere che riallunga in rovesciata.

Ma la Sis Roma non fa in

conti con la vena realizzativa dell'Arianna alabardata che insacca due reti in sequenza – la seconda al termine di un'azione corale da standing ovation – e regala alle Orchette la parità (4-4) al cambio vasca.

Dopo 1'57" Ranalli riporta avanti le ospiti, e chi ristabilisce la parità? Gragnolati, *ça va sans dire*, su un penalty guadagnato da Matafora. Quindi Sparano – seconda mvp del match – nega il vantaggio a Ranalli dai 5 metri ed è la sliding door della gara: Koptseva firma il primo vantaggio alabardato e Gragnolati, ancora lei, insacca il +2 in controfuga su lancio di Sparano. Ma due reti di Chiappini ribadiscono la parità anche alla vigilia degli ultimi otto minuti, aperti dall'espulsione definitiva di Gant per limite di falli e dal +1 ospite di Picozzi dopo un gol annullato alla solita Gragnolati. Una bordata di Vukovic scappa dalle mani a Sesena e vale il nuovo pari delle Orchette, che in controfuga si regalano il nuovo vantaggio con il settimo centro della monumentale Gragnolati a 4'16" dal termine.

A spingere Trieste verso il trionfo ci pensano De March, che a due minuti dal gong sorprende tutti dalla distanza, e Citino che salva sulla linea sostituendosi a Sparano.

È la firma definitiva su una vittoria da ricordare e da raccontare, che porta le ragazze

di coach Paolo Zizza a sole due lunghezze dalla vetta proprio alla vigilia dello scontro del 27 novembre contro l'altra capoclassifica, le campionesse d'Italia in carica dell'Orizzonte Catania.

La classifica parziale: Sis Roma\* e Orizzonte Catania\* 15; Pallanuoto Trieste 13; Rappallo\* 12; Cosenza 9; Plebiscito Pd 4; Bogliasco, Brizz Acireale e Lazio\*\* 3; Ancona 0. \* una partita in più, \*\* una partita in meno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO TRIESTE	10
SIS ROMA	8

(2-3, 2-1, 3-3, 3-1)

**Pallanuoto Trieste:** Sparano, Citino, De March 1, Cordovani, Gant, Cergol, Klatowski, Colletta, Gragnolati 7, Vukovic 2, Matafora, G. Zizza, Apollonio, Koptseva. All. P. Zizza

**Sis Roma:** Sesena, Zaplatina, Gual Rovirosa 1, Aprea, Ranalli 2, Chiappini 2, Picozzi 1, Di Claudio 1, Papi, Centanni, Cocchiere 1, Carosi, Bottiglieri, Aprea. All. Capanna

**Arbitri:** Guarracino e Grillo

**Note:** Trieste 2/8 + 2 rigori (1 fallito da Vukovic parato da Sesena nel primo tempo), Roma 3/12 + 3 rigori di cui 2 falliti (Ranalli sul palo nel primo tempo, sempre Ranalli nel terzo tempo parato da Sparano). Uscite per limite di falli Gant e Zizza nel quarto tempo.



**12,90 euro**  
OLTRE IL PREZZO  
DEL QUOTIDIANO

*Una favola di Natale  
meravigliosa, dedicata  
al personaggio più amato  
dai bambini.  
Da leggere per "crederci."*

è una collaborazione:



**nord est  
multimedia**

GRIBAUDO



In edicola con

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere delle Alpi

Messaggero Veneto



## Tennis

Abbiamo  
le regine

Battuta la Slovacchia, l'Italia vince la Billie King Jean Cup  
Da oggi gli azzurri per il bis in Davis: quarti con l'Argentina



L'Italia sul podio di Malaga alza al cielo la Billie Jean King Cup, la Davis al femminile vinta ieri per la quinta volta

Pietro Oleotto

Le regine del mondo sono azzurre. Spazzata la Slovacchia per mettere le mani sulla Billie Jean King Cup, la Coppa Davis al femminile, proprio mentre quella al maschile oggi riproporrà l'Italia campione in carica nei quarti di finale contro l'Argentina, primo gradino per un possibile bis che metterebbe la ciliegina sulla torta dell'anno del nostro tennis. Un 2024 che entrerà negli annali. Due Slam e tre master con Jannik Sinner, nuovo numero 1 al mondo, un bronzo olimpico con Lorenzo Musetti, otto giocatori tra i primi 100 Atp, due

finali Slam e un 1000 con Jasmine Paolini, diventata n°4 Wta e vincitrice dell'oro ai Giochi di Parigi in coppia con Sara Errani. Ricordi che non possono non far venire i brividi a chi segue questo sport.

Ieri a Malaga non c'è stato neppure bisogno di calare l'asso del doppio come era successo nella semifinale con la Polonia di Iga Swiatek, la numero 2 al mondo. Dopo aver visto l'atto conclusivo si può dire che quella è stata la vera finale sulla strada del quinto trofeo della competizione a squadre della storia dell'Italia. L'ultimo era stato alzato nel 2013 quando c'erano Roberta Vinci e Er-

rani, Flavia Pennetta riserva di lusso, Francesca Schiavone sugli spalti di Cagliari per tifare le compagne contro la Russia di quella che è stata la *golden generation* del nostro tennis.

Allora si chiamava ancora Fed Cup, un torneo che, come nella versione maschile, ha cambiato nome e formula, ma che resta la fotografia della salute del movimento di ciascun Paese. L'Italia sta davvero una favola, ma dopo la festa dovrà farsi delle domande. Perché c'è troppa distanza tra la nostra numero uno, Jasmine, e la due, Elisabetta Cocciaretto, n°52 Wta, perché bisognerà valutare anche il ricambio gene-



L'abbraccio azzurro "Jas" Paolini

razionale, visto che la doppiasta Errani ha 37 anni e la riserva Martina Trevisan ne ha 31.

In questo quadro per indirizzare la finale con la Slovacchia è stata decisiva la mossa della capitana non giocatrice, Tathiana Garbin, 47 anni, partita dai campi di Mestre per diventare, nel 2004, la prima italiana a battere una numero 1 al mondo, allora Justine Henin. Anche ieri ha schierato Lucia Bronzetti, n°77 Wta, e non Cocciaretto, contro la numero 2 slovacca, Hrucakova (6-2, 6-4). Da lì le azzurre sono andate in discesa con "Jas" Paolini contro Sramkova (6-2, 6-1).

Totale: nove game concessi alle avversarie per prendersi il palco di Malaga e alzare la coppa. Una volta scesa ecco il pensiero della capitana: «Forse è il momento giusto per lasciare». Il primo "no" è arrivato in diretta dalle sue ragazze, ancora abbracciate, quello definitivo è fatto di programmi convincenti arriverà a tempo debito dal presidente federale Angelo Binaghi, ora al passo conclusivo di una stagione esaltante.

Oggi dalle 17 sfidiamo in Davis l'Argentina che sta facendo pretattica, nascondendo i nomi dei suoi singolaristi. Il capitano Vollandri potrebbe rispondere con Matteo Berrettini oltre al re Sinner. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL COMMENTO

La ct Garbin tra i segreti del successo

SORELLE AZZURRE  
CHE BLINDANO  
LA LORO MAESTRA

FABRIZIO BRANCOLI

Queste ragazze saltano come molle al centro del campo, dopo l'impresa. Tutte insieme, come un corpo di ballo, come una formazione a testuggine dell'esercito romano. Ballerine e guerrieri si muovono come una sola entità. Sara Errani, geniale veterana, sembra una bambina alle giostre. Pronuncia una frase semplice e decisiva: «Siamo state tanto bene insieme, per tutta la settimana». Ecco, stanno bene insieme. Quanto vale, questo, nel budget emotivo di una finale mondiale? Il segreto delle azzurre è in questo non essere androidi: sono le marziane della porta accanto, si incitano, si prendono in giro, la danza e la guerra, insieme.

Sono anime tenaci e ispirate, queste ragazze. E sono le stesse che un anno fa abbiamo visto con la mascherina in ospedale attorno alla mestrina Tathiana Garbin, la loro capitana e condottiera, un cardigan blu e una maglietta bianca a protezione di un corpo diventato troppo magro. Tathiana stanca ma con un sorriso invincibile nella tempesta di un tumore raro e grave, con due interventi chirurgici delicatissimi, uno particolarmente invasivo. E loro accanto a lei; mancava solo la Cocciaretto che rideva dentro una videocchiamata. Jasmine Paolini non era ancora la clamorosa stella del 2024, la Bronzetti non poteva immaginare che un giorno di novembre, a Malaga, avrebbe piazzato due pu-



La mestrina Tathiana Garbin

gni sul tavolo della BJK Cup. La capitana e le campionesse che nessuno si aspettava: sono le stesse. Plana un microfono in diretta tv davanti alla Garbin, venti minuti dopo la vittoria, e lei si lascia sfuggire parole inconsuete: «Questo — dice — sarebbe il momento giusto per lasciare». Ma ha tutta la squadra attorno. E le giocatrici quasi non le fanno finire la frase, si mettono a urlare "NO" e la abbracciano. Se era una nuvola sembra passata. Non è tempo di nuvole per il nostro tennis, siamo arrivati alla fine di questo articolo senza scrivere il nome "Sinner" e questa, a poche ore di distanza dal trionfo di Jannik alle ATP Finals, è la misura definitiva della completezza di un movimento. Il tennis è un gioco dove le rimonte sono più possibili. Come la rimonta di questa capitana.

Sorelle d'Italia. Cantano l'inno tra euforia e lacrime. Ma Tathiana Garbin ha riscritto quelle parole: no, non era pronta alla morte. L'ha dimostrato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il campione si ritira dopo il ko della Spagna. Il grande rivale: «Mi hai fatto amare di più il gioco»

Nadal, l'addio e poi le lacrime  
E il saluto di Federer è un must

LASTORIA

GIUSEPPE PISANO

Rafa Nadal appende la racchetta al chiodo, è la fine di un'era. Con la sconfitta in Coppa Davis per mano di Botić van de Zandschulp (doppio 6-4 per l'olandese) scorrono i titoli di coda sulla carriera del tennista maggiorchino e tutto il mondo gli rende omaggio. Il saluto è diventato virale, con quasi due milioni di like e 170 mila condivisioni su Instagram, è quello dell'amico-rivale di sempre Roger Federer.

In una lunga lettera aperta il campione svizzero esordisce in lingua spagnola con un ¡Vamos Rafa! ed emoziona con parole toccanti: «Ora che ti stai preparando a salutare il tennis, ho alcune cose da dire prima, forse, di diventare sentimentale. Cominciamo con l'ovvio: mi hai battuto. Molto. Più di quanto io sia riuscito a batterti. Mi hai messo alla prova in un modo che nessun altro ha mai potuto fare. Sai una cosa, Rafa? Mi hai fatto apprezzare il tennis ancora di più. Tuo fan, Roger Federer», Roba da estrarre i fazzoletti, come quando Rafa e Roger si tene-



Le lacrime di Nadal, 38 anni, dopo il ko con l'Olanda

vano per mano piangendo nella Laver Cup 2022 nel giorno dell'addio al tennis del campione svizzero, in uno scatto divenuto cele-

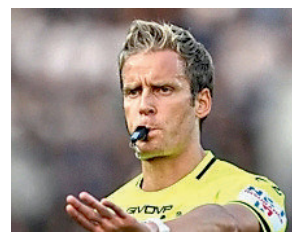
bre.

Le ultime parole di Nadal, al termine del match di Davis disputato a Malaga contro van de Zandschulp, so-

no altrettanto emozionanti: «Non è finita come avrei voluto, ho dato tutto quello che avevo. Il corpo ha detto che non vuole più giocare a tennis e bisogna accettarlo. Sono stati 20 anni con risultati positivi e negativi. Sono un privilegiato. Ho potuto fare del mio passatempo la mia professione. Sono un uomo fortunato. La mia famiglia, il mio team, i miei amici. Sono sempre stati lì con me, mi hanno sempre tenuto con i piedi per terra. Quello che succederà in futuro sarà più facile da affrontare. Sono tranquillo perché ho ricevuto un'educazione che mi permette di affrontare il futuro con serenità. La cosa più importante è che abbiate percepito che sono una brava persona». Sì, lo abbiamo percepito. Rafa Nadal ci ha fatto divertire, e proprio come ha detto Federer ci ha fatto amare il tennis ancora di più. È proprio per questo che anche noi lo salutiamo con un «Gracias Rafa!». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SERIE A

Il padovano Chiffi  
dirigerà sabato  
Milan-Juventus

Il designatore della Serie A, Gianluca Rocchi, ha scelto Daniele Chiffi della sezione di Padova per dirigere sabato alle 18.30 Milan-Juventus, il big match della 13ª giornata di campionato. Il fischietto veneto sarà aiutato dalla sala Var di Lissone dagli "specialisti" Mazzoleni e Paterna, mentre a San Siro gli assistenti saranno Peretti e Baccini, con il friulano Luca Zuffè della sezione di Udine come quarto uomo.



Scelti per voi



**Don Matteo 14**  
**RAI 1**, 21.30  
Il Capitano Martini è convinto che Giulia stia ancora aiutando segretamente il suo fidanzato in carcere. Intanto, Vittoria, la sua ex fidanzata di cui è ancora innamorato, si sta per sposare, ma i Carabinieri fermano il futuro sposo poco prima della cerimonia.



**Delitti in famiglia. Il caso...**  
**RAI 2**, 21.20  
**Stefano Nazzi** racconta la storia di Chiara Poggi che il 13 agosto 2007 viene trovata senza vita nella sua villetta di Garlasco. I sospetti si concentrano sul fidanzato Alberto Stasi, che verrà condannato a 16 anni di detenzione.



**Splendida Cornice**  
**RAI 3**, 21.20  
Con l'ironia che la contraddistingue, **Gepi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



**Dritto e rovescio**  
**RETE 4**, 21.20  
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



**Endless Love**  
**CANALE 5**, 21.20  
Asu consiglia a Tarik di incastrare Gurcan, facendolo apparire come il vero colpevole. Nel frattempo, Zehir scopre l'indirizzo di Gurcan e, quando Kemal e Nihan arrivano sul posto...

# NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

## ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

### COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

**TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C**  
**TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2**

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 TG1 Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Don Matteo 14 (1ª Tv) Serie Tv	
23.35 Porta a Porta Attualità	
1.20 Sottovoce Attualità	
1.50 Movie Mag Attualità	
2.20 Che tempo fa Attualità	
2.25 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
16.45 Tg2 - L.I.S. Attualità	
16.50 Rai Parlamento	
17.00 Telegiornale Attualità	
17.00 Quarti di finale: Italia - Argentina Tennis	
20.30 Tg 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Delitti in famiglia. Il caso Poggi (1ª Tv) Attualità	
23.00 The Boat (1ª Tv) Film Thriller ('22)	
0.30 Generazione Z Attualità	

RAI 3	Rai 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica	
"Question Time"	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.15 Rai Parlamento	
16.20 Telegiornale Attualità	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Splendida Cornice Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte	
1.00 Meteo 3 Attualità	
1.05 Tg Magazine Attualità	

RETE 4	
6.45 Love is in the air	
7.30 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.50 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
15.30 Diario Del Giorno	
17.00 Lo sperone insanguinato Film Western ('58)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.50 Match Point Film Drammatico ('05)	
2.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 La Talpa Pillole	
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
17.00 Pomeriggio Cinque	
18.45 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
21.20 Endless Love (1ª Tv) Telenovela	
23.30 Segreti di famiglia (1ª Tv)	
0.15 X-Style Attualità	
0.55 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.40 CHiPs Serie Tv	
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra	
14.05 The Simpson	
15.00 The Simpson (1ª Tv)	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 Person of Interest	
18.15 Grande Fratello	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.15 CSI Serie Tv	
20.05 N.C.I.S. Serie Tv	
20.55 N.C.I.S. Serie Tv	
21.45 Le Iene Presentano: Inside Attualità	
1.35 Grandi furti della Storia con Pierce Brosnan Documentari	
2.25 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 GigaWatt - Tutto è energia Attualità	
2.35 La Torre di Babele Attualità	

TV8	
19.05 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.20 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo	
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.35 2012 Film Azione ('09)	
0.30 GialappaShow - Anteprima Spettacolo	
0.35 GialappaShow	
2.45 Sex Movie in 4D Film Commedia ('08)	

NOVE

19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)	
21.30 Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spettacolo	
23.40 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità	
1.25 Naked Attraction UK Spettacolo	

20	20
14.35 Magnum P.I. Serie Tv	
15.30 New Amsterdam Serie Tv	
17.30 Superman & Lois Serie Tv	
19.15 Chicago Med Serie Tv	
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Transformers - La vendetta del caduto Film Fantascienza ('09)	
0.10 Viaggio al centro della terra Film Fantasy ('08)	
2.00 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	

TV2000	28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.15 Father and son Film Drammatico ('13)	
23.20 Guerra e Pace Serie Tv	
23.45 Sapore di libertà Documentari	

RAI 4	21
14.30 The Good Fight Serie Tv	
15.25 Delitti in Paradiso Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.00 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Parker Film Azione ('13)	
23.20 November - I cinque giorni dopo il Bataclan Film Thriller ('22)	
1.15 Criminal Minds Serie Tv	
2.00 Narcos: Mexico Serie Tv	
2.50 Strike Back: Vengeance Serie Tv	
3.35 Pagan Peak Serie Tv	

LA7 D	29
14.10 In Cucina con Sonia	
14.35 Desperate Housewives	
16.20 The Resident Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
20.10 Famiglie d'Italia	
21.30 Giustizia imperfetta Film Drammatico ('13)	
23.20 Le regole della casa del sidro Film Drammatico ('99)	
1.25 Le regole del delitto perfetto Serie Tv	

IRIS	22
12.30 La meravigliosa Angelica Film Avventura ('65)	
14.45 American Graffiti Film Commedia ('73)	
17.05 Bowfinger Film Commedia ('99)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.15 Arma letale 4 Film Azione ('98)	
23.45 Green Zone Film Drammatico ('10)	
2.05 American Graffiti Film Commedia ('73)	

LA 5	30
15.55 Luce Dei Tuoi Occhi	
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore	
19.10 Gf Daily Spettacolo	
19.40 Amici di Maria	
20.10 Uomini e donne	
21.35 Windstorm - Liberi nel vento Film Avventura ('13)	
23.40 Uomini e donne Spettacolo	
1.05 Grande Fratello Spettacolo	

RAI 5	23
14.00 Evolution Documentari	
15.50 Teatro - Mia famiglia	
17.40 Il Tocco Magico Di Thibaudet A.S. Cecilia	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Storia dei colori - Nero	
20.20 Sui binari dell'Antico Egitto Documentari	
21.15 Riccardo Muti prova Nabucco Spettacolo	
22.55 I Beatles e l'India Documentari	
0.25 David Gilmour: Wider Horizons Documentari	

REAL TIME	31
13.50 Casa a prima vista	
16.00 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Crack Addicts: la dottoressa scrocchiaossa (1ª Tv) Rubrica	
22.30 Incidenti di bellezza Documentari	

RAI MOVIE	24
15.35 La via del West Film Western ('67)	
17.45 I 9 di Dryfork City Film Western ('66)	
19.45 Vulcano, figlio di Giove Film Azione ('62)	
21.10 Cena con delitto - Knives Out Film Commedia ('19)	
23.20 Torà! Torà! Torà! Film Guerra ('70)	
2.00 Moonfall Film Fantascienza ('22)	

GIALLO	38
11.10 L'ispettore Gently	
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv)	
17.10 L'ispettore Gently	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Vera Serie Tv	
23.10 Alexa: vita da detective Serie Tv	
1.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	

RAI PREMIUM	25
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.35 Doc Martin Serie Tv	
17.20 Un passo dal cielo Fiction	
19.20 Cuori Serie Tv	
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo	
1.55 Storie italiane Attualità	
4.05 Heartland Serie Tv	
4.45 Piloti Serie Tv	
5.10 In nome della famiglia Soap	
5.40 Orgoglio Fiction	

TOP CRIME	39
14.05 The mentalist Serie Tv	
15.00 Detective Monk Serie Tv	
16.55 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv	
19.05 The mentalist Serie Tv	
21.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
22.50 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	
0.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv	

CIELO	26
18.05 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.05 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
19.35 Affari al buio	
20.10 Affari di famiglia	
21.20 Belly of the Beast - Ultima missione Film Azione ('03)	
23.20 Pornorama - I favolosi anni '90 Lifestyle	
0.40 Porn Revolution Documentari	

DMAX	52
14.45 A caccia di tesori	
15.40 Banco dei pugni	
17.30 Predatori di gemme	
19.25 Operazione N.A.S. Documentari	
21.20 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari	
23.20 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari	
1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	

TWENTYSEVEN	27
14.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Colombo Serie Tv	
21.25 Assassinio sul Nilo Film Giallo ('78)	
0.10 My Spy Film Commedia ('20)	
2.15 Miami Vice Serie Tv	
4.05 I cinque del quinto piano Serie Tv	
4.55 Una mamma per amica Serie Tv	
5.30 Schitt's Creek Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG

**7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Vuè o fevelin di: La 22a edizione della mezza maratona di Palmanova; **11.20** Cambio di rotta; Andrea Bellavite; **11.55** Né stato né mercato l'iniziativa "Fari di pace"; **12.30** Gr FVG; **13.29** Nel nostro tempo: Presentiamo il libro "Il triplice omicidio di via Rossetti - Anatomia di un delitto politico nella Trieste occupata" e la mostra "Ungaretti poeta e soldato"; **14.10** Riverberi: I concerti di Simona Molinari al Teatro Pasolini di Cervignano e del Kalimbata Trio ad Azzano Decimo; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuè o fevelin di: I 60 anni del Coro Giuseppe Peresson di Piano D'Arta; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfiniti: Parliamo della "castradina", piatto di origine dalmata che viene preparato nel giorno della festa della Madonna della Salute; **Radio TRST A:** **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** Gr Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Music magazine; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.25** Da vicino; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Gorizia e dintorni; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Vladimir Bartol: Miracolo al Villaggio - 29. pt; **18.00** Diagonali culturali: Scrittura e lettura; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.35 Radio1 drive time	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
20.30 Igorà tutti in piazza	20.00 Gazzology
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Il mix delle 23	22.30 Dee Notte

RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Tg Zero
22.00 Sogni di gloria	20.00 Vibe
23.00 Moby Dick	22.00 B-Side
	24.00 Extra

RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde
23.00 Il Teatro di Radio3	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.00 Run All Night - Una Notte Per Sopravvivere Film Sky Cinema Action	21.00 Come ammazzare il capo 2 Film Sky Cinema Comedy
19.00 Striptease Film Sky Cinema Drama	21.00 La vita straordinaria di David Copperfield Film Sky Cinema Drama
19.05 Ti presento i miei Film Sky Cinema Comedy	21.00 C'è tempo Film Sky Cinema Family
19.10 Moglie e marito Film Sky Cinema Romance	21.00 Crazy, Stupid, Love Film Sky Cinema Romance
19.10 1921 - Il mistero di Rookford Film Sky Cinema Suspense	21.00 La maledizione della Queen Mary Film Sky Cinema Suspense
19.20 Immortals Film Sky Cinema Collection	21.15 Il cacciatore e la regina di ghiaccio Film Sky Cinema Collection
19.25 Trolls 3 - Tutti insieme Film Sky Cinema Family	21.15 La terra dei figli Film Sky Cinema Due
19.25 IF - Gli amici immaginari Film Sky Cinema Uno	21.15 Race for Glory - Audi vs Lancia Film Sky Cinema Uno
19.30 Te l'avevo detto Film Sky Cinema Due	
21.00 John Wick 4 Film Sky Cinema Action	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 Curiosità istriane	
14.25 K2 Collezione	
14.50 Le parole più belle	
15.20 Mediterraneo	
15.50 Slovenia Magazine	
16.15 Trieste Photo Days 2020	
16.45 Est-Ovest	
17.10 Italian Comics Animation	
17.25 Petrarca	
18.00 Programma in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Itinerari Collezione	
20.00 L'universo è...	
20.25 Belitalia	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Artevisione Magazine	
21.55 Vicende Istriane	
22.30 Programma in Lingua Slovena	
23.10 S-Prehodi	

TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste in Diretta	
7.00 T4 Svegilia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
11.50 Ginnastica Pilates	
12.10 Italia EconomiaePrometeo	
12.30 Borgo Italia	
13.00 T4 Anticip. del Tg Trieste	
13.20 T4 Tg Trieste	
13.50 T4 Svegilia Trieste! - Il meglio...	
17.15 Ricette per tutto l'anno	
17.30 T4Tg Trieste-Meridiano-R	
18.00 T4 Trieste in Diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste	
20.05 Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2024/2025	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.10 Ring Regione	
23.00 T4 Tg Trieste - R	
23.30 Tg Regionale	
24.00 T4 Trieste in Diretta	

STUDIOPIU LCN 80	
6.30 Buona Giornata con ka-boom	
8.30 Waine & Shuster - Tf	
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia	
12.00 Sanford and Son. Tf	
12.30 Waine & Shuster - Tf	



Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino cielo in prevalenza sereno e farà piuttosto freddo, in giornata cielo da variabile a nuvoloso. Peggioramento verso sera, con precipitazioni in genere moderate, più abbondanti sulla zona orientale. La quota neve inizialmente sarà piuttosto bassa fino a 200-300 m circa, con possibili fasi con neve o pioggia mista a neve anche in pianura, specie sull'alta pianura. Nella notte verso venerdì vento moderato da sud sulla costa e la quota neve probabilmente sarà rialzo fino a 600-800 m sulle Prealpi, fino a 400-600 m sulle zone alpine più interne.

DOMANI IN FVG



In mattinata precipitazioni in genere deboli o moderate in esaurimento, con nevicate oltre i 400-600 m circa, ma in giornata saranno possibili dei rovesci, specie sulla costa con miglioramento nel pomeriggio-sera. In giornata inizierà a soffiare Bora da moderata a sostenuta, specie sulla costa e sulle zone orientali e vento da nord anche sostenuto sui monti, specie in quota, con temperature in calo.

Tendenza. Cielo sereno o poco nuvoloso, farà piuttosto freddo con temperature invernali. Sui monti, specie in quota al mattino, possibile ancora vento moderato da nord o nordovest.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** cielo sereno, ma verso sera peggiorerà con piogge diffuse e nevicate a bassissima quota. Freddo.  
**Centro:** bel tempo prevalente, poi, dal pomeriggio/sera peggiorerà con l'arrivo di precipitazioni diffuse e localmente forti.  
**Sud:** giornata stabile e soleggiata, salvo rovesci su Sicilia e Calabria tirreniche.

**DOMANI**  
**Nord:** ultime nevicate a bassissima quota al Nordest, poi sarà soleggiato. Cielo sereno altrove.  
**Centro:** precipitazioni sparse, ma localmente molto forti e nevose sugli Appennini a quote sempre più basse. Mareggiate.  
**Sud:** maltempo in Campania, perturbato in Basilicata e sulle coste tirreniche, nubi irregolari altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

La tua intraprendenza sarà premiata! Qualcosa su cui stai lavorando da tempo inizierà finalmente a dare frutti. Sorridi e celebra le piccole vittorie: il tuo entusiasmo è contagioso.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Sei al centro dell'attenzione e le persone saranno attratte dalla tua energia. È il momento ideale per condividere le tue idee e guidare gli altri con fiducia.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Buon compleanno ai primi nati del segno! La giornata porta con sé un'ondata di ottimismo e una voglia di avventura. È il momento perfetto per celebrare la tua libertà.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Il tuo lato pratico oggi si combina con una straordinaria intuizione. Usa questa combinazione per affrontare una situazione complessa. La serata si preannuncia romantica.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Le stelle ti sorridono sul fronte lavorativo. Un piccolo dettaglio che hai curato con dedizione attirerà l'attenzione di qualcuno di importante. In amore, segui il cuore.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

La tua determinazione ti porterà lontano oggi. Potresti ricevere un segnale positivo su un obiettivo a lungo termine. Non dimenticare di condividere i tuoi successi con chi ti sostiene.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Oggi brillerai nei contatti sociali! Conversazioni interessanti e nuove connessioni renderanno la giornata stimolante. Un invito inaspettato potrebbe portarti emozioni positive.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Oggi troverai equilibrio tra dovere e piacere. Potresti ricevere un complimento inaspettato che illuminerà la tua giornata. Dedica tempo alla bellezza, dentro e fuori di te.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

La tua mente creativa troverà oggi nuovi modi per risolvere vecchi problemi. Gli amici potrebbero richiedere il tuo aiuto: sii presente, ma concediti anche tempo per le tue passioni.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

L'energia del giorno ti sprona a uscire dalla tua zona di comfort. Accogli il cambiamento con coraggio: nuove opportunità ti aspettano dietro l'angolo.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Con il Sole ancora nel tuo segno, la tua forza magnetica sarà irresistibile! Usa questa energia per chiarire un desiderio o per fare un passo deciso verso un sogno.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Oggi qualcuno potrebbe sorprenderti con un gesto di gentilezza che toccherà il tuo cuore. Lasciati guidare dall'intuizione: non ti deluderà.

**IL CRUCIVERBA**

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

**ORIZZONTALI:** 1 Le allacciature del montgomery - 6 La madre di Urano - 9 Lo fu Ludovico Manin - 10 Guglielmo, eroe nazionale elvetico - 11 In chimica si contrappongono alle basi - 13 Si conficcano per divaricare - 14 Il pupo di madame - 15 Le rapirono i Romani - 16 Provincia sarda - 18 Le cifre di Nobel - 19 Istante - 22 Guardia forestale nordamericana - 25 Le équipe... meno eque - 27 Una celebre romanza della Carmen - 29 Ci ricorda una biblica torre - 31 Si gettano vuote - 32 Evitato con furbizia - 33 Lo pugnò la Corday - 34 La principale isola del Dodecaneso - 35 Meg, allegra comare di Windsor - 36 L'attrice Miranda - 37 Il Bolle della danza.

**VERTICALI:** 1 Si scrive da destra - 2 Destinato, impiegato - 3 Il musicista Musorgskij - 4 Sono comodità per benestanti - 5 Impugna lo scettro - 6 Trasmettono i caratteri ereditari - 7 La rapi Paride - 8 Arrivano da altri mondi - 10 Condutture per liquidi - 12 Lucidante per pavimenti - 13 Norma, criterio - 15 Semi dotati di ali - 17 È attraversato dall'Inn - 20 Roger tra i grandi del tennis - 21 Privi di vincoli - 23 Autorimessa - 24 Compose le musiche di molti film di Fellini - 26 Porto da cui salpò Colombo - 27 Fatiche di laureandi - 28 Posto in verticale - 30 Il Danubio la separa da Pest - 33 La regina delle fate nella favola di *Peter Pan* - 35 Il fiume che nasce dal Monviso.

**FREDDO CANE ?**

**VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE**

**VIESMANN RIELLO**

**VECTA**

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

**IL PICCOLO**

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 novembre è stata di 11.796 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti  
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia,  
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente  
Enrico Marchi

Amministratore Delegato  
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale  
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266  
REA TV-441767



# BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE  
fino al 4 dicembre 2024

**Maxi**  
SUPERMERCATI

## SUPEROFFERTE

**Prosciutto Cotto  
Bosco  
Alta Qualità**

~~€ 24,00~~



al Kg

**15,98 €**

**Grana Padano  
dop riserva**

Stagionatura  
oltre 20 mesi

€ 14,50 al Kg



20 MESI

all'etto

**1,45 €**

**Mozzarella  
Santa Lucia  
tris**

gr. 125x3

€ 7,97 al Kg



**2,99 €**

**Italpizza  
Margherita  
La Bomba**

gr. 440

€ 6,80 al Kg



**2,99 €**

**Riso Basmati  
Curtiriso**

Kg. 1



**2,69 €**

**Vini Zuccolo  
Grave**

assortiti  
cl. 75

~~€ 7,80~~

€ 5,32 al Lt



**3,99 €**

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio  
**gruppobosco.it**  
Contatti  
**info@gruppobosco.it**

